

Ultimo compromesso in Bicamerale: in autunno l'esame degli emendamenti sul testo Boato

Giustizia rinviata a settembre

La Parenti accusa e si dimette: Fini esprime solidarietà a D'Alema

COMMENTO

A tappe forzate

A tappe forzate la Bicamerale sta giungendo alla conclusione del suo lavoro. Lunedì, l'ultimo giorno utile si giungerà al voto finale per deliberare la trasmissione alle Camere dei testi, come si è espresso in apertura di seduta, ieri mattina, il suo presidente.

Sarà quello il momento di fare un bilancio complessivo, ma già ora si può dire che sarà proprio nelle aule di Montecitorio e di palazzo Madama che l'intesa raggiunta alla Camilluccia sarà messa a dura prova.

Negli ultimi giorni è apparso con evidenza che le divergenze passano all'interno stesso dei Poli e che nessuno è in grado di garantire che le intese raggiunte in casa Letta vengano rispettate fino in fondo.

● A pagina 2
Neri Paoloni



ROMA Sembrava cosa fatta. Ieri mattina in Bicamerale facce sorridenti e volti distesi si apprestavano ad affrontare il nodo giustizia. Il Pds aveva fatto la «pace» con il Ppi. Insieme avevano deciso di presentare una proposta sulla separazione dei ruoli e non delle funzioni dei magistrati. E il Polo pareva disposto a dire di sì. Ma il nuovo blitz della Lega in commissione e la rabbia di Rifondazione, esclusa dall'accordo nell'Ulivo, hanno provocato il «patac» costringendo entrambi gli schieramenti a riunioni, vertici, incontri per arrivare ad un'intesa. Che, alla fine, non c'è stata.

Anzi. Lo scontro si è insospedito con il passare delle

ore. Fino a quando Mattarella (Ppi) ha proposto di rinviare a settembre l'esame degli emendamenti sulla separazione delle carriere dei magistrati e di votare il testo base di Boato. Il Polo ha accettato, l'Ulivo pure, Prc e Lega no.

I colpi di scena non sono mancati. Con l'azzurra Parenti che ha annunciato le sue dimissioni in dura polemica con il presidente D'Alema. Immediata la solidarietà di tutti i parlamentari, di Fini in particolare.

Un'intesa intanto per il riavvio della trattativa sullo stato sociale è stata raggiunta: si ripartirà come chiedono i sindacati da occupazione e fisco.

● A pagina 2

Maturità: dall'anno prossimo tre prove scritte e tutte le materie sottoposte a esame orale

Scuola, prepensionamenti sbloccati

ROMA Tutti «liberi» da settembre '98. I 32 mila pensionamenti d'anzianità degli insegnanti non dovranno essere più scaglionati in 4 anni: rimarranno bloccati dal governo ancora per un anno, quindi potranno trasferirsi in anticipo, riposo. Il decreto è stato approvato a larga maggioranza dalla Camera.

E intanto, con la seconda prova scritta, gli oltre 500.000 studenti sono giunti ieri al giro di boa di quest'ultima fatica scolastica. Ma l'anno prossimo la maturità cambierà radicalmente. Proprio ieri il Senato ha appunto approvato il disegno di legge sulla riforma dell'esame. Anche il nome non sarà più lo stesso: si tratterà infatti di «esami conclusivi» del corso delle secondarie. La

parola ora passa alla Camera che dovrà esprimersi prima dell'estate. Saliranno a tre le prove scritte (la prima sempre di italiano, la seconda di indirizzo e la terza di cultura generale, magari con i quiz), gli orali riguarderanno tutte le materie, le commissioni saranno composte per metà da membri interni e metà da esterni.

● A pagina 4

CONVEGNO

Per vedere gli eventi della Repubblica in un'ottica non di parte

Una storia che superi le tappe della memoria



ROMA «Non si possono unificare le memorie storiche: esse sono un fatto soggettivo e come tali vanno accettate». Lo ha detto il presidente della Camera Violante aprendo il convegno «Identità e storia della Repubblica», dedicato alla «politica della memoria», apertosi ieri a Roma. Violante ha poi spiegato: è la storia che va unificata, raccogliendo in uno stesso

sforzo di ricostruzione sia gli storici di sinistra che quelli di destra. Non una politica della memoria, dunque, ma una politica nuova della storia. Un'introduzione alla proposta di oggi: costruire un'associazione per la rilettura degli eventi della Repubblica.

● A pagina 3
Paolo Rumiz

Situazione drammatica in Albania alla vigilia delle elezioni di domenica

Valona, il comizio elettorale si trasforma in una battaglia



TIRANA La lunga scia di sangue, minacce e intimidazioni continua a lacerare la strada verso le elezioni albanesi. Dalla capitale presidiata nelle ore notturne dai carri armati giunge l'eco delle preoccupazioni dell'ex cancelliere austriaco e inviato Osce Franz Vranitzky. «Quelle di domenica saranno elezioni non facili» avverte chiedendo di anticipare la chiusura delle urne alle 18 o alle 19 per ridurre il rischio di disordini.

Sul piano della cronaca la situazione non dà in queste ore alcun segno di miglioramento. Da tutto il paese giungono notizie di vittime, di violenze, di minacce. L'episodio più grave è avvenuto ancora una volta a Valona dove ieri mattina una violentissima sparatoria, ha interrotto, provocando un morto, un comizio delle destre cui partecipava anche il ministro delle Finanze Arben Malaj. La durezza dello scontro ha imposto alle truppe italiane della missione Alba di intervenire.

● A pagina 8

Ex militare ritratta: «Ho inventato tutto per soldi» - Panorama si scusa, ma ricorda l'autenticità dei suoi primi scoop

Torture in Somalia: verità e menzogne

Il ministro Andreatta: «pataccari della notizia» - E riesplode la polemica

INTERVISTA

La prima riforma dovrebbe essere quella del costume



È quanto invoca Carlo Tullio Altan per un'Italia sempre più priva di senso civico e di valori sociali

● In Cultura

PALERMO Benedetto Bertini, ex militare del contingente Ibis in Somalia, disoccupato, ha inventato tutto: per incassare qualche milione dai giornali ha inventato turpi imprese disonorando la «Folgor» e la missione italiana in Somalia. E quando non aveva più nulla da vendere, ha pensato bene di simulare un'aggressione, si è ferito con una lametta da barba per raccontarlo all'invitato di «Panorama».

«Ho inventato tutto per i soldi» ha confessato - sono tossicomane, anche se in fase di disintossicazione. Quei somali morti raffigurati nella foto di Panorama sono saltati in aria su una mina, non sono stati uccisi dai parà italiani. E quella mamma ed il bambino non sono mai esistiti. Poco dopo è arrivata l'autocritica del direttore di Panorama. «Su Bertini abbiamo sbagliato» ha detto Giuliano Ferrara

«e chiediamo scusa ai lettori e all'Esercito. Comunque questa vicenda non deve essere confusa con la verità dei due scoop precedenti, quello sullo stupro e quello delle torture con gli elettrodi».

E mentre i vertici della Folgor si prendono una rivincita, il ministro della Difesa Andreatta, rinfocolando la polemica, punta l'indice contro i «pataccari della notizia».

● A pagina 3

Grande impatto emotivo dai fatti della scuola di Torre Annunziata

Pedofili, un grido: ergastolo

NAPOLI Non mollano, le madri dei piccoli alunni dell'elementare degli orrori di Torre Annunziata, dove si sarebbero verificati gli stupri sui bimbi finiti nella rete dell'organizzazione di pedofili (che riprendeva il tragico rituale per realizzare video poi rivenduti ad un milione ognuno). Nonostante le minacce, più o meno aperte, che sono arrivate hanno deciso di proseguire nell'assemblea permanente per protestare contro il fango gettato sulla scuola. Con loro anche molti insegnanti, che proprio

ieri hanno ricevuto la visita degli ispettori del ministero.

Intanto è polemica perché emerge che un'inchiesta sulle presunte violenze nella scuola fu aperta già nell'ottobre del '95, per poi essere chiusa sei mesi più tardi. E ieri sono proseguiti gli interrogatori degli arrestati, mentre i politici alimentano un singolare dibattito: dalla destra a sinistra la richiesta è di pene severe, l'ergastolo per essere più precisi, per i pedofili.

● A pagina 4

ALL'INTERNO

SAN MARCO

Commando con la Lega al fianco

● A pagina 4

MARTA

Una nuova perizia balistica

● A pagina 4

FIRENZE

È di Vinci la pistola del mostro

● A pagina 4

VATICANO

Un invito all'Olp e a Israele

● A pagina 8

SULLA MIR

È paura al buio nello spazio

● A pagina 8

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete "senza muovervi da casa" chiedetelo al...

Numero Verde
167-266486

La telefonata è gratuita.

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: «da 3 a 15 milioni anche con firma singola» lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.



FORUS

Finanziamenti in 1 ora

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

Direzione Generale: Milano

Un vero e proprio progetto aperto a musica e spettacolo per lo stadio triestino

Al «Rocco» arriva Bocelli

TRIESTE Allo Stadio Rocco arriverà anche Andrea Bocelli. L'appuntamento con il tenore non vedente, attualmente ai vertici delle hit parade europee, è fissato per il 9 luglio. E va ad aggiungersi al concerto già annunciato di Zucchero, che arriva sabato 5. Ma al di là dell'importanza dei due appuntamenti (altri se ne aggiungeranno nel corso dell'estate), ciò che va rimarcato è l'apertura alla musica e allo spettacolo di uno stadio che altrimenti rischiava di restare una splendida cattedrale nel deserto, costata una baraccata di miliardi e sottoutilizzata come palcoscenico per il calcio dilettantistico. La nuova dirigenza della Triestina ha capito le potenzialità non solo sportive della struttura e si muove. A questo punto è la città che deve rispondere.

● In Spettacoli

Carlo Muscatello



Dopo Zucchero (foto) un'altra star arriverà al «Rocco»: si tratta di Andrea Bocelli.

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
Mozzarella
Mozary Light
gr. 125
1490
LIRE

A tarda sera la proposta di mediazione del Ppi mette d'accordo Polo e Pds, escludendo le ali estreme

Giustizia, una scelta diplomatica

E intanto nasce la nuova Corte Costituzionale: potremo accedere direttamente

DALLA PRIMA

A tappe forzate

E che se in particolare la riforma del sistema presidenziale e della forma di governo hanno attirato le ire dei "professori" berlusconiani e le critiche dei politologi, se la riforma della giustizia è stata oggetto di aspre trattative fino all'ultimo minuto, lasciando molti scontenti sul terreno, se la forma federale adottata dalla Bicamerale è stata rinnegata dallo stesso D'Onofrio che l'aveva proposta, perché stravolgente le sue proposte, e via continuando, occorre considerare che tutto questo è il meglio che la Bicamerale poteva produrre. Il rischio, anzi, è che le divergenze durante il futuro dibattito allargato snaturino ulteriormente quello che senza dubbio è il frutto di un compromesso: una costruzione istituzionale che non corrisponde a nessuna delle forme alle quali i due Poli all'inizio si richiamavano, con l'ipotesi di una futura legge elettorale che potrebbe mantenere i difetti della "Mattarella" se non aggravarli. Ma ciò che è accaduto negli ultimi giorni, dopo l'intesa in casa Letta, sta a dimostrare che le forze politiche che compongono i due Poli e quelle che, come Rifondazione e Lega, ne stanno in qualche modo all'esterno, hanno obiettivi diversi e che, come è avvenuto per il voto in Aula contro la depenalizzazione del reato sui finanziamenti illeciti ai partiti, anche all'interno degli stessi partiti le posizioni possono differenziarsi. Al punto, ad esempio, di far dire ieri mattina a Berlusconi di essere rimasto sorpreso del voto del giorno prima perché "probabilmente c'è stato qualcosa che ha cambiato l'orientamento precedente". Il riferimento è non soltanto al PDS quanto piuttosto ad AN. E' chiaro che, di fronte ad argomenti scabrosi come la giustizia, dove lo spettro del "colpo di spugna" stenta ad essere esorcizzato, ciascuna forza politica alla fine tende a fare quello che ritiene il proprio interesse in funzione dell'elettorato a cui si rivolge. Così il ricorso alle mediazioni, agli emendamenti concordati all'ultimo minuto, al limite della rottura, come è accaduto ieri tra PDS e PPI, e al contrario le alleanze trasversali tra forze politiche di diverso orientamento o tra parti delle stesse forze politiche in campo, in una polverizzazione di interessi, sono state all'ordine del giorno.

Ora l'appuntamento è all'autunno, quando in Parlamento si passerà alle votazioni sugli emendamenti. Se D'Alema alla fine ha condotto in porto il suo compito, grazie all'intesa con Marini, Berlusconi e Fini, senza che delle tensioni ricadesse alcun danno la maggioranza di governo, sarà ancora lunga e difficile la strada per il traguardo finale.

Neri Paoloni

ROMA Sembrava cosa fatta. Ieri mattina in Bicamerale facce sorridenti e volti distesi si apprestavano ad affrontare il nodo giustizia. Il Pds aveva fatto la "pace" con il Ppi. Insieme avevano deciso di presentare una proposta sulla separazione dei ruoli e non delle funzioni dei magistrati. E il Polo pareva disposto a dire di sì. Ma il nuovo blitz della Lega in commissione e la rabbia di Rifondazione, esclusa dall'accordo nell'Ulivo, hanno provocato il «patatrac» costringendo entrambi gli schieramenti a riunioni, vertici, incontri per arrivare ad un'intesa. Che, alla fine, non c'è stata. Anzi. Lo scontro si è inasprito con il passare delle ore. Fino a quando Sergio Mattarella del Ppi ha proposto di rinviare a settembre l'esame degli emendamenti sulla separazione delle carriere dei magistrati e di votare il testo base di Marco

Boato. Il Polo ha accettato, l'Ulivo pure. Ma Rifondazione e la Lega no. I colpi di scena non sono mancati. Con l'Azzurra Tiziana Parenti che ha annunciato le sue dimissioni in dura polemica con il presidente Massimo D'Alema: «sono pentito di averla votata. Lei ha la pistola dei magistrati puntata alla tempia. E' stato un presidente di parte. Ma io non accetto ricatti e vanto». Immediata la

solidarietà di tutti i parlamentari. In particolare quella di Gianfranco Fini, leader di An: «non l'ho votata e ne sono contento. Ma non ho mai pensato che la Bicamerale fosse ricattata da altri poteri».

Scontri e «duelli», dunque, non sono mancati. La rivincita, però, è rinviata. Del resto, i tempi sono stretti. Lunedì prossimo i «Costituenti» dovranno dare il via libera definitivo alle bozze sui singoli argomenti da presentare poi in Parlamento. Ieri, in una giornata convulsa, è stata la volta del sistema delle garanzie. In sette ore di scontri la parte sulla Corte Costituzionale è stata varata con parecchie novità. Innanzitutto anche i cittadini potranno fare ricorso direttamente.

Altre novità spettano a Comuni e Province. E' stata introdotta poi una norma che consente alle Regioni di partecipare all'elezione dei giudici della Consulta. E per i cinque anni successivi alla fine del mandato gli ex giudici costituzionali non potranno candidarsi. Ma - e non è poco in una politica di trasparenza - è previsto il «dissenting opinion»: verrà pubblicata anche l'opinione di giudici che non condividono la sentenza emanata dal collegio. Nuovo voto anche per Consiglio di Stato e Corte dei Conti che perdono le funzioni giurisdizionali e mantengono solo quelle consultive e di controllo, mentre fa il suo «debutto» in Costituzione l'Avvocatura generale dello Stato.

Chiara Raiola

La Giustizia secondo Boato

- 1 Unicità funzionale della giurisdizione; Consiglio di Stato e Corte dei Conti perdono i poteri giurisdizionali e restano enti di controllo e di consulenza
- 2 Vengono istituiti due Csm, uno ordinario l'altro amministrativo. Quello ordinario si riparte in due sezioni, una per i giudici l'altra per i pm. La composizione è di tre quinti togati, due quinti laici
- 3 La giustizia disciplinare viene amministrata da un Tribunale dei magistrati unico per i due Csm, composto da 9 membri
- 4 Netta distinzione delle funzioni fra giudici e pm. Dopo un concorso unico e tre anni giudicanti per tutti, il passaggio da una funzione all'altra è permesso solo su concorso e comunque non nello stesso distretto
- 5 Resta l'obbligatorietà dell'azione penale, ma è la legge ordinaria a stabilire le modalità di attuazione
- 6 Corte Costituzionale: resta identica la composizione, ma le autonomie entrano nella nomina dei giudici. Possibilità per i cittadini e per le minoranze parlamentari di rivolgersi direttamente alla Corte

ROMA Per la Lega la Bicamerale ha registrato «un fallimento totale». Il rinvio dell'esame degli emendamenti sulla giustizia, ha affermato Roberto Maroni, è stata presa per paura della semplice presenza della Lega che ha denunciato gli «scambi sottobanco» che ci sono stati in

commissione. Il rinvio, quindi, ha aggiunto, non è dovuto alla mancanza di tempo. E' stata la Lega, ha sostenuto Maroni, a far saltare gli accordi ed a dimostrare la «pochezza di fondamento» della Commissione che si è rivelata un «castello di carta».

L'accordo sul rinvio a settembre delle votazioni degli emendamenti sulla giustizia ha così bloccato un nuovo blitz della Lega nella commissione Bicamerale. I leghisti si erano presentati a sorpresa, come il 4 giugno quando votando insieme al Polo determinarono la vittoria del

Fallisce il nuovo blitz leghista: e Maroni se la prende con Fini

semipresidenzialismo. Contavano di fare il bis per far passare la separazione delle carriere dei magistrati. Ma il rinvio ha impedito il nuovo colpo di mano. Roberto Maroni ha attaccato Gianfranco Fini sostenendo che il presidente di An ieri mattina prima ha chiesto i voti della Lega sugli emendamenti del Polo e poi, fatto l'accordo con l'Ulivo.

La Bicamerale, ha ironizzato Maroni, è composta da 71 componenti e non 70 perché «ci sono due Gianfranco Fini». Uno è quello che gli ha chiesto i voti a favore della separazione delle carriere dei magistrati, riconoscendo

che i voti leghisti sono «determinanti»; e l'altro è quello che ha definito la Lega destabilizzante. C'è stato anche un giallo. Pietro Folena del Pds ha riferito che con i voti della Lega è stato cancellato dal testo del relatore l'articolo riguardante l'istituzione del difensore civico. La proposta era stata presentata da Rifondazione Comunista. Ma Maroni lo ha smentito: «Folena ha detto - è un furbacchione e un bugiardo. Noi finora non abbiamo votato, né sul difensore civico né su altro. Non sanno che inventarsi per lenire il dolore».

Elvio Sarrocco

QUIRINALE

Aila comunità italiana dell'Ontario Scalfaro dal Canada: «Sono finiti gli anni bui, entreranno in Europa»

ROMA L'Europa è ormai vicina, e l'Italia potrà fare il suo ingresso nell'unione monetaria con il gruppo dei primi. Questa la previsione fatta da Scalfaro in Canada dove ha incontrato la comunità italiana ed ha espresso la sua soddisfazione per come stanno andando le cose in Italia. Gli anni bui sono finiti, ha affermato, è ormai lontano il 1992 quando la moneta era «in uno stato di sofferenza molto grave». A questo proposito Scalfaro ha pronunciato parole di elogio per l'allora governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, oggi ministro del Tesoro, che teneva informazioni al Quirinale «più di una volta alla settimana».



Il Presidente ha avuto parole di elogio per Ciampi: la lira si è rialzata

Quell'anno - ha ricordato - ha coinciso con la mia elezione, un fatto non prevedibile, in nessun modo. Un periodo particolarmente duro, che vide nel settembre successivo la lira uscire dallo Sme ed il governo Amato costretto ad avviare una dura politica di tagli e di risparmi. «In quei giorni la lira era in uno stato di sofferenza molto grave - ha ricordato ancora Scalfaro - la persona che oggi è ministro del Tesoro e del Bilancio e che conduce, con questo governo, la grande battaglia per giungere con gli altri paesi all'Euro, allora era governatore della Banca d'Italia e veniva da me più di una volta alla settimana».

«Ciampi - ha proseguito - mi diceva con angoscia come andavano le cose. Sembrava che iniziassero le terribili cose che si verificano: la rottura della fiducia nell'Euro e nel suo sistema». Prima conseguenza tangibile: la caduta della moneta. Ora le cose non sono più così: «sono passati cinque anni, ha affermato Scalfaro - e noi abbiamo cercato di compiere nel modo migliore, magari con errori, il nostro dovere. La situazione, oggi, è totalmente diversa».

Rinvio il progetto di regolamentare nella Costituzione il ruolo del governatore

«Giù le mani dalla Banca d'Italia»: e i politici devono fare retromarcia

Telefonini, O.K. al terzo gestore: Berlusconi e Fiat sono in corsa

ROMA Dovrà rincorrere, inserirsi in una gara già aperta, ma alla fine l'italiano potrà contare su tre servizi diversi di telefonia mobile: Omnitel, Tim - i due contendenti già sul campo - e il terzo incomito. Potrà avere la faccia di Berlusconi, o i contorni della galassia Fiat, di certo è che il terzo gestore della telefonia mobile in Italia dovrà scommettere una grossa posta prima di lanciarsi: credere di poter riuscire a competere con due «colossi» già allenati dal mercato.

Ieri il Senato ha approvato il decreto che permetterà la gara per l'assegnazione della licenza. Nessuna modifica rispetto al testo licenziato dalla Camera, il di dunque è legge. Lo ha imposto l'Unione Europea, e il governo italiano si è finalmente adeguato, recependo la normativa. Il Ministro delle Poste Macanico si è detto «molto lieto» del recepimento: «ciò significa che tutte le direttive comunitarie sono state recepite e abbiamo posto le condizioni per un mercato più europeo».

Fedele Confalonieri, presidente Mediaset, ha voluto invece esorcizzare un rischio: «che le compiacenze statalistiche non prevalgano sullo spirito di una vera gara». E che dunque non vengano favoriti pezzi di partecipazioni statali (anche Enel pensa alla telefonia mobile, insieme a Deutsche Telekom).

I termini ultimi sono indicati nel 1° gennaio 1998, ma nei giorni scorsi il sottosegretario alle poste, Michele Lauria, ha affermato che la gara verrà indetta entro l'estate, mentre a dicembre sarà assegnata la licenza.

ROMA «No». E ancora «no». «Giù le mani dalla Banca d'Italia». Politici, sindacalisti, industriali, economisti. Da tutti arriva una sonora bocciatura all'ipotesi, nata in Bicamerale, di stabilire una durata al mandato del Governatore. Eppure in quasi tutti i paesi del mondo è a tempo. Da noi no. Ma va bene così: «perché modificare ciò che funziona?».

Viste le critiche e l'animosità del dibattito il presidente della commissione, Massimo D'Alema, ha deciso di soprassedere e di rinviare ad altra data l'emendamento presentato dal Verde Marco Boato: «rischiare una discussione lunghissima e molto confusa senza arrivare a una soluzione sufficientemente coordinata».

Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione, non ha nascosto le sue perplessità di fronte alla proposta: «non capisco perché effettuare una innovazione di cui non si sente il bisogno». Anche per Leopoldo Elia,

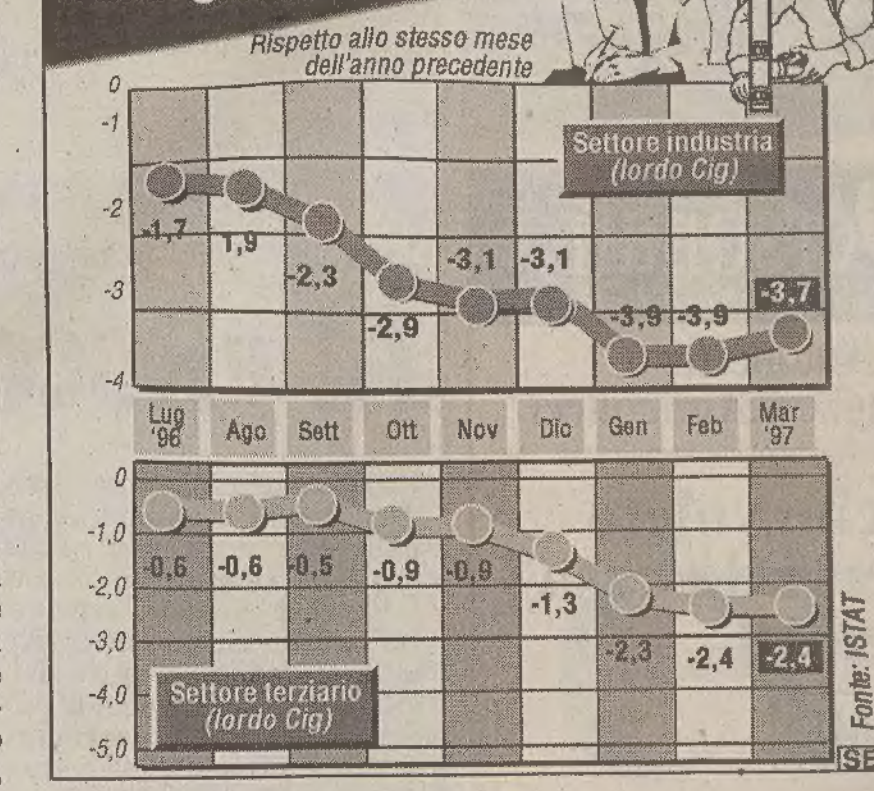


Il Polo lancia il sospetto che il disegno politico nasconda la volontà di punire Fasio per non aver ridotto i tassi: ma la maggioranza lo nega

sbagliata - dice il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco - oltretutto nessuno di loro è rimasto a vita. Quindi si tratta di un falso problema. Anche per il ministro dei Lavori Pubblici, Paolo Costa, l'equilibrio attuale della Banca d'Italia non va toccato perché è pericoloso».

E se Pietro Larizza, segretario generale della Uil, vede un'ipotesi del genere come fumo negli occhi («fin ad ora ha funzionato bene, non c'è motivo di cambiare»), per il presidente della Confindustria, Giorgio Fossà se ne può discutere («è rimasto solo il Re a non avere un mandato a termine») ma non ora: «non è proprio il momento».

Così l'occupazione nelle grandi imprese



è stato diviso in 5 aree tematiche (lavoro, fisco, ammortizzatori sociali, assistenza e previdenza), ognuna assegnata a un gruppo di lavoro, formato da membri del governo e delle parti sociali. Prossimo appuntamento, almeno pubblico, il 2 luglio. Sperando che i

Depenalizzazioni Non è più reato, solo multe a chi strappa manifesti

ROMA Viaggiare su bus e treni con biglietti falsi o «riciclati»; indossare in pubblico divise o abiti talari; «usurare» titoli onorifici o nobiliari; violare «formalmente» le leggi finanziarie o tributarie saranno considerati reati amministrativi: sono alcune delle novità del provvedimento sulla depenalizzazione dei reati minori che la Camera ha approvato e che passa all'esame del Senato.

Sì tratta di pochi articoli (15) che in parte delegano il governo a riformare la disciplina delle sanzioni, in parte abrogano articoli del codice penale. «Si tratta», ha spiegato il relatore Pietro Carotti (Ppi) - del primo intervento strutturale sulla giustizia. Partendo dal presupposto che alcune condotte non producono più allarme sociale. Una sanzione troppo severa non è accettata dalla collettività» come adeguata e spesso conduce a effetti opposti. Secondo il relatore non c'è bisogno di «abbassamento della guardia» anzi, per i casi individuati dal provvedimento, spesso la velocità e l'efficacia della sanzione amministrativa costituiscono un deterrente più efficace.

Le norme principali riguardano la disciplina degli alimenti e delle bevande, il codice della navigazione, la circolazione stradale, il territorio, il libere

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34129 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 0431/373.111 (quindici linee in selezione pesante) - Fax 0431/373.312

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: **Francesco Carrara**. Caporedattori: **Piero Trebellani**, **Invitato: Paolo Rumi**. Attualità: **Ugo Mollo** (responsabile), **Roberto Altieri** (vice), **Elena Cornelli**, **Massimo Greco**, **Mauro Martini**. Cultura-Spettacoli: **Marina Nemeth** (responsabile), **Alessandro Mazzoni** (vice), **Renzo Santoro**, **Carlo Muscatello**. Cronaca-Regioni: **Fulvio Gon** (responsabile), **Pierluigi Sabatini** (vice), **Federica Barilli**, **Claudio Enza**, **Corrado Barbieri**, **Piera Bozenna** (vice), **Adriano Barbi**, **Giulio Garau**, **Silvio Maranzana**, **Giuseppe Palladini**, **Piero Spirito**, **Guido Vitale**, **Elena Maria**, **Giorgio**, **Antonio Turel** (responsabile), **Franco Femia** (vice), **Guido Barilla**, **Domenico Dileo**, **Roberto Mollo**, **Luigi Turel**, **Monica**, **Fabio Malacra** (responsabile), **Alberto Bolla** (vice), **Laura Rosani**, **Matteo Contessa**, **Ferdinando Viola**.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: **Carlo Emanuele Melli** (Presidente), **Guido Carignani** (Vice Presidente), **Luigi Rossi** (Vice Presidente), **Maria Enrichetta Melli Carignani**, **Sergio Hauser**, **Giovanni Paterni**, **Andrea Zanussi**, **Eugenio Del Piero**, **Ferruccio Bonfanti**, **Andrea Pittini**, **Giovanni Gabrielli**, **CECILIO SINDACALE**, **Piero Vignoli** (Presidente), **Claudio Sambri**, **Paolo Mazzanti**.

ABBONAMENTI: € postale 25432
ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (se numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.
Sped. in abb. post. Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

L'EDIZIONE DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melli (Presidente), **Guido Carignani** (Vice Presidente), **Luigi Rossi** (Vice Presidente), **Maria Enrichetta Melli Carignani**, **Sergio Hauser**, **Giovanni Paterni**, **Andrea Zanussi**, **Eugenio Del Piero**, **Ferruccio Bonfanti**, **Andrea Pittini**, **Giovanni Gabrielli**, **CECILIO SINDACALE**, **Piero Vignoli** (Presidente), **Claudio Sambri**, **Paolo Mazzanti**.

PUBBLICITÀ: S.P.E. - piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/365656, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festività, posizione e data prestabilita) L. 344.000; Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000); R.P.C. L. 274.000 (fest. L. 329.000); Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000); Redazionale L. 250.000 (fest. L. 420.000); Merchandise L. 1 pag. (la cop. p. 1) L. 325.000; Finestrella L. 1 pag. (4 mod.) L. 1.350.000 (fest. L. 1.500.000); L. 2 pag. L. 415.000 (fest. L. 498.000); Appunti/Articoli L. 425.000 (fest. 510.000); Necrologio L. 430 - 10.900 per parola (Anno), L. 430 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola; Avvisi economici vedi rubriche (elva).

La tiratura del 26 giugno 1997 è stata di 55.800 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996 © 1999 O.T.E. S.p.A.

Mentre l'industria registra un sensibile calo nell'occupazione

Incontri segreti sul welfare

ROMA Ieri l'Istat ha certificato, diffondendo i dati di marzo, le difficoltà della grande industria italiana: -3,7% nel mese, -3,8% in media nel primo trimestre dell'anno. C'è un lieve miglioramento rispetto a gennaio e febbraio, ma la consolazione è magra: il ricorso alla cassa integrazione si è ridotto della metà, ma la cifra rimane marcatamente negativa, in tutti i settori, tranne in quello manifatturiero (+6,0%), che però è solo piccolissima fetta della grande industria. Dai sindacati la solita, giusta, litania: «sono dati preoccupanti».

Ma c'è chi sospetta che il tentativo di Boato nasconda una strategia «punitiva» nei confronti del governatore, Antonio Fasio, che, seppur pressato dal governo, non ritiene opportuno ridurre il costo del denaro: l'argomento è talmente delicato - dice Gianni Letta, braccio destro di Silvio Berlusconi - che va sottratto ad una discussione concitata ed emotiva, magari sull'onda delle attese e delle delusioni sui tassi.

L'economista del Pds, Lanfranco Turci, però, cerca di smorzare quello che tutti ormai definiscono «duello» lo scontro sul tasso di sconto tra palazzo Chigi e palazzo Koch: «Siamo di fronte a due logiche nettamente distinte che vanno entrambe rispettate nella loro autonomia. E' chiaro che il governo deve mettere in evidenza i risultati rag-

panti - dicono in coro Cgil, Cisl e Uil - del resto con questi ritmi di crescita non si può andare meglio». Ricette, le solite: «più investimenti pubblici, un taglio di 2-3 punti al costo del denaro», ribadisce il segretario della Cgil Cerfeda.

Mentre l'Istat comunica, il Palazzo del Welfare non riesce a mantenere il segreto. Governo e sindacati si sono incontrati a sorpresa, mercoledì sera, nella residenza della presidenza del Consiglio di Villa Pamphili. Un incontro riservato, in-

castrato fra le statistiche dell'occupazione che non

comunque essere stato utile, quantomeno come apripista del metodo. Il lavoro

prossimi dati siano migliori: magari anche cambiando i parametri Istat di misurazione.

Il ministro Treu non ha dubbi: «con le misurazioni che si fanno negli Usa, la disoccupazione in Italia sarebbe minore, bisogna ripensare i parametri».

Si è aperto ieri all'università La Sapienza di Roma il convegno «Identità e storia della Repubblica»

Foibe e Risiera, tappe della memoria

Il rischio che la ricerca del passato miri a formare la coscienza politica

Primi interventi di Luciano Violante, Franco De Felice e Gad Lerner: oggi ci saranno anche Massimo D'Alema, Vittorio Foa, Paolo Emilio Taviani

Dall'incanto

ROMA Rifondare la coscienza nazionale, rivitalizzare il nostro debole senso patrio e di cittadinanza, darci come italiani una religione civile veramente condivisa, riavvicinare finalmente le nostre memorie separate, rafforzare e depurare dalle scorie i grandi valori unificanti della Repubblica a partire dalla Resistenza, completare in qualche modo sul piano delle coscienze il lavoro di ricostruzione economica e istituzionale del Paese.

Complice forse il babau bossiano, un'enormità di aspettative sembra essere piovuta nei giorni della vigilia - sull'onda di monumentali presentazioni sulla stampa nazionale - sul convegno «Identità e storia della Repubblica», dedicato alla «politica della memoria», aperti ieri alla Sapienza di Roma e che vedrà oggi la straordinaria mobilitazione di alcuni grossi calibri di area ulivista come Massimo D'Alema, Luciano Violante, Vittorio Foa, Giampaolo Pansa e Paolo Emilio Taviani.

Un eccesso persino imbarazzante di attese politiche per un incontro strettamente specialistico, tanto che molti storici hanno manifestato la loro perplessità su un'operazione che rischia di sfuggire di mano, di diventare prouba di uno sciagurato «inciucio» o di trasformarsi in un impossibile, velleitario atto di sup-

plenza nei confronti di una politica incapace di dare risposte credibili alle nevrosi separatiste del Nord. Come dire: troppo comodo, tocca a chi sta in Parlamento e non agli scienziati costruire una vera coesione nazionale.

In apertura, il presidente della Camera, ha dovuto quasi tranquillizzare i partecipanti. «Non si possono unificare le memorie», ha detto, «esse sono un fatto soggettivo e come tali vanno accettate». Ed ha spiegato: è la storia che va unificata, raccogliendo in uno stesso sforzo di ricostruzione sia gli storici di sinistra che quelli di destra. Non una politica della memoria, dunque, ma una politica nuova della storia. Un segnale importante, che anticipa quella che sarà la proposta di oggi: costruire un'associazione per la rilettura degli eventi della Repubblica.

Anche a chi, come noi abitanti delle terre orientali, conosce l'importanza e talvolta il peso della memoria nel senso di appartenenza nazionale, l'idea di fondare su di essa una ricostruzione identitaria degli italiani appare francamente ibrida,

azzardata e terribilmente semplicistica. Specie in un momento in cui - come ha sottolineato il filosofo Giacomo Maramba - il diffondersi di un'ossessione identitaria sembra procedere di pari passo con una «desertificazione del passato», cioè con la banalizzazione e la decontestualizzazione del ricordo, specie quello legato alle grandi stragi.

Secondo alcuni, Leonardo Paggi e Alessandro Por-

«Sono sconvolto nel vedere che la sinistra propone le stragi commesse dagli altri come uno dei temi fondanti dell'identità nazionale», obietta Tristano Matta, dell'Istituto regionale della Resistenza di Trieste. «Mobilitare i martiri o i Caduti a scopo politico è un'operazione di destra. Significa: noi siamo buoni e gli altri - tedeschi, slavi - cattivi». Per le foibe, osserva per esempio Mantelli, si finireb-

con bambino morì nell'attentato a Carlo Palermo e qualcuno attribuirà ai giudici la colpa della strage».

Quasi quasi spuntano la Somalia e i parà della Folgore: «Cominciamo col rileggere il mito degli italiani brava gente - fa per esempio Luigi Cajani - dobbiamo ricordare non solo ciò che abbiamo subito, ma anche ciò che abbiamo fatto». E denuncia il tentativo di utilizzare la ricerca storica come strumento di formazione di una coscienza politica. «Le identità vanno costruite politicamente, guardando al futuro e non al passato, anche se ovviamente il passato non va rimosso».

Revisionismo a sinistra? Neanche per idea, protesta lo storico Franco De Felice, respingendo che il convegno sia «un'organizzazione militarizzata di sinistra», come ha scritto il «Corriere della Sera». Riflettere sui grandi valori corrisponde, ha detto, a un «dovere di cittadinanza» che ciascuno, nell'ambito in cui opera, dovrebbe sentire. Ribadisce: «L'antifascismo non è una bega italiana. E' la vera matrice dell'Europa moderna». Ma si affretta ad aggiungere: l'Italia non ha avuto uno come De Gaulle, uno che ha coniugato Resistenza e Nazione.

Un altro problema è la divisione della memoria, anzi delle memorie, e la conse-

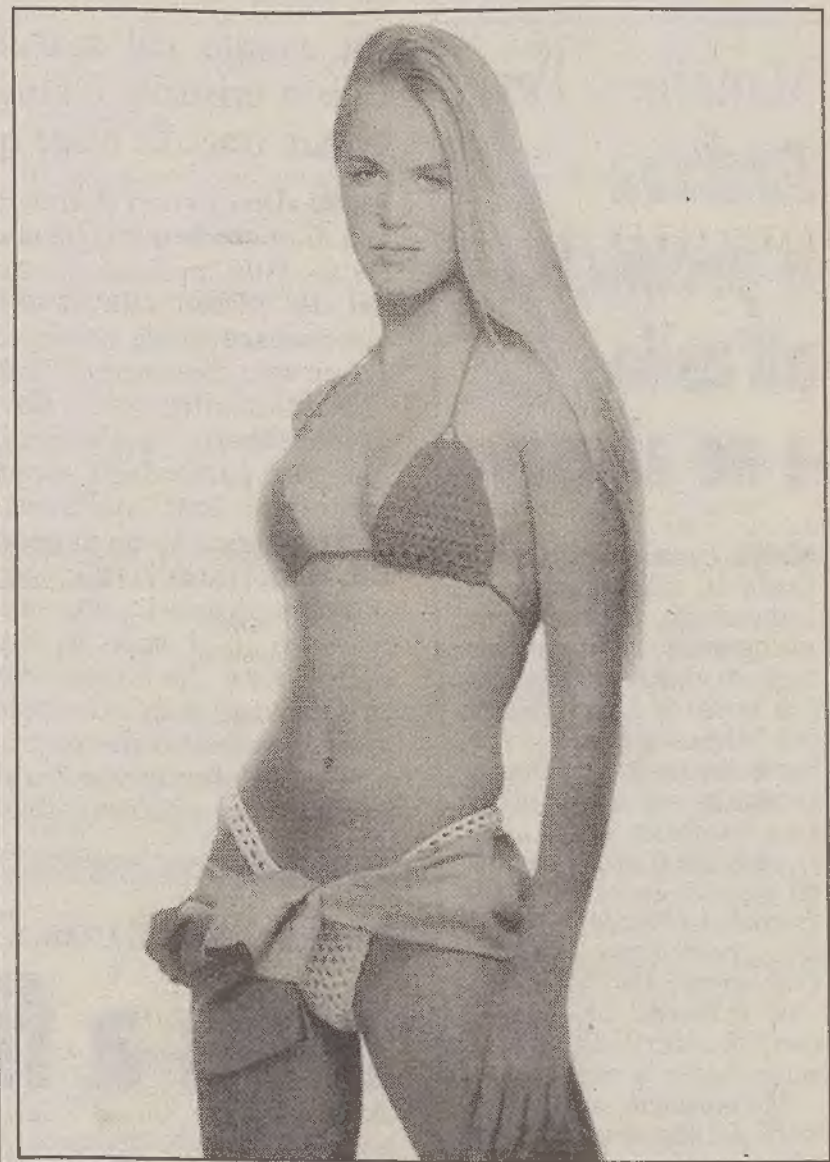
guente manipolazione delle stesse a scopo politico. Trieste ne è l'emblema nazionale, come ha ricordato Gad Lerner alla vigilia dell'incontro di Roma e come dimostra la presenza a Roma di ben tre relazioni - Tristano Matta, Nevenka Troha e Giampaolo Valdevit - sui massacri alla frontiera orientale, con in prima fila la questione delle foibe.

«Assistiamo - ricordava Lerner - alla frontale contrapposizione di due memorie incapaci di tenere conto l'una dell'altra: la memoria della Risiera di San Sabba contro la memoria delle foibe». Di lì trae origine la divisione del ricordo, la sua gestione separata, quasi una «nevrosi comparativa» tra le diverse stragi, quasi una funebre «par condicio». E lì, sostiene Lerner, si deve avviare la sua difficile ricomposizione.

Ci permettiamo di obiettare che non sarà pool di storici al mondo - anche se rappresentanti di tutte le etnie e partiti - capace di trasformare un'onesta operazione di rilettura scientifica dei due eventi in una riappacificazione delle coscienze. Ciò che avviene nel chiuso delle commissioni bilaterali o nei convegni come quello alla Sapienza può trasformarsi in riconciliazione - come sottolineò a suo tempo su questo giornale il sociologo Paolo Segatti - solo in presenza di grandi atti simbolici, che è compito dei politici compiere.

Paolo Rumiz

Offerte alla fidanzata del bomber Ronaldinha, la bellissima contesa dalle tivù e dal mondo del calcio



MILANO Lei si chiama Susanna Werner, in arte Ronaldinha. Bella da mozzare il fiato, è già apparsa un po' di scinta sulle copertine di molti giornali, sta imparando a muoversi con grazia davanti alla Tv, si esercita in qualche sfilata e gioca a pallone. E mentre continuano le trattative incrociate per Ronaldo, il calciatore conteso dall'Inter, suo fidanzato, parte una autentica asta per Ronaldinha, nella sua duplice veste di ragazza tv e di bellissima calciatrice. Per averla protagonista sul loro piccolo schermo sono in corsa, infatti, Tmc, la Rai e Mediaset con quest'ultima nettamente favorita. Ma anche la Ronaldinha calciatrice sollecita la fantasia del Bologna che ha fatto pervenire al suo procuratore, Elio Pasa, una bellissima offerta supportata dallo sponsor della squadra di calcio femminile di Bologna. Susanna Werner, pardon Ronaldinha, dice di essere pronta a trattare, come tratterà con Armani, di cui è affezionatissima cliente, per qualche sfilata.

SOMALIA

Un castello di menzogne le rivelazioni a Panorama del palermitano Bertini sulle atrocità della Folgore

L'ex fante ritratta: «L'ho detto per denaro»

Da ultimo, non avendo foto da consegnare, ha simulato un'aggressione

POLEMICA

Il ministro della Difesa attacca la stampa
Andreatta contro gli scoop
Nuovo fronte di accuse
dall'Unione del Sud Tirolo

ROMA Un «bidone». Quello che per il Capo di Stato Maggiore della Difesa, amm. Guido Venturini, si può riassumere come il tentativo di un «poverino» di far denaro per pagarsi la droga, per il ministro della Difesa Beniamino Andreatta non è altro che una «patata». A detta del quale «viene fuori, piano piano, che c'è molta gente che non ha fini morali nella divulgazione di certe notizie».

Senza contare poi che la vicenda di Bertini, ora indagato per simulazione di reato e truffa, potrebbe scatenare (è il presidente della Commissione governativa Ettore Gallo ad ipotizzarlo) mitomani e speculatori. Ora per Gallo questo non ferma l'indagine ma impone di essere estremamente cauti.

All'indagine rimane fermo il ministro. «Ci sono altri particolari che non sono di questo signore - ha spiegato infatti Andreatta - Noi siamo interessati a cogliere questa occasione per vedere se c'è qualche granello che ferma il meccanismo di un esercito civile e professionale, cosa che evidentemente non si ha se grani di per-

versione ci fossero ancora dentro». Del resto le inchieste si fanno per questo. Nell'attesa dunque che si accerti rapidamente la verità su quanto accaduto, il ministro non ha perduto l'occasione per lanciare l'ennesima freccia alla stampa. Nel «no» di Andreatta a qualsiasi forma di condiscendenza, il desiderio che ciò non avvenga nel «divertimento» di accuse qualche volta «bizzarre», qualche volta «plausibili», qualche volta «inesistenti» con una condanna pregiudiziale. «Penso - così il ministro - che un minimo di orgoglio nazionale ci sia in chi ha scritto certi servizi. La storia del maggiore dei bersaglieri che avrebbe ucciso e poi com-

Avrebbe ucciso e poi commesso atti di necrofilia su un bambino, è cosa da romanzo nero». Quello che è strano, è che nel rapporto del Sismi, letto e riletto da Gallo, non risulti nulla.

Tutto questo mentre si apre un nuovo fronte di accuse. Viene dall'Unione Fier Suedtirol che parla di torture dei nostri soldati inflitte negli anni '60 agli attentatori altoatesini.

La confessione in Questura: «Ho inventato tutto. I soldi mi servivano per disintossicarmi perché sono da tempo un tossicomane».

PALERMO Benedetto Bertini, 23 anni, palermitano, ex fante, pasticciere disoccupato, ha inventato tutto: per incassare qualche milione dai giornali ha inventato turpi imprese disonorando la «Folgore» e la missione italiana in Somalia. E quando non aveva più nulla da vendere, ha pensato bene di simulare un'aggressione, si è ferito con una lametta da barba per raccontare all'inviato di «Panorama»: «Le foto che dovevo consegnare - ha detto al giornalista Marco Gregoretti - me le hanno rapinate». Dal pronto soccorso di un ospedale, Bertini è passato negli uffici della questura, ha affastellato bugie dalle gambe corte, infine è crollato.

«Ho visto soldati ammazzare donne e bambini, non ce la faccio più a tenermi dentro queste orribili verità, so che raccontando quel-

Aden Abukar Ali, che vive vicino a Mogadiscio, parla anche di altre percosse

ROMA Conferma di essere stato sottoposto ad una serie di torture, consistenti in particolare nell'applicazione di fili elettrici ai testicoli, ed è pronto a questo punto anche a costituirsi parte civile contro i suoi seviziatori. A parlare è il somalo ritratto nelle fotografie pubblicate dal settimanale Panorama che hanno aperto lo scandalo relativo alle torture di cui si sarebbero resi responsabili alcuni soldati della missione italiana in Somalia.

Aden Abukar Ali, questo il suo nome, è stato in-

lo che ho vissuto avrò seri problemi, sarò chiamato dai magistrati a testimoniare, ma non mi importa...». Cominciava così il racconto fatto a più giornalisti, di testate diverse, da Benedetto Bertini. Il massacro della jeep: «Nell'ottobre del '93 sentimmo degli spari, si trattava solo di ufficiali che si divertivano ad inseguire una jeep con dodici somali civili e disarmati. I morti sono stati sei o sette». E an-

cora: «Un soldato a sangue freddo scaricò il fucile su donne e bambini, ho visto cadere venti persone sotto i miei occhi. Una madre raccolse il corpo del figlio di cinque anni... Guardai negli occhi il soldato che sparò tra la folla, poi il mio sguardo si incrociò con quello della donna. Non dimenticherò mai». Tutto così terribile. Ed anche del tutto falso.

«Ho inventato tutto per i soldi - ha confessato - sono tossicomane, anche se in fase di disintossicazione. Quei somali morti raffigurati nella foto di Panorama

tirato dall'«Espresso», dopo essere stato rintracciato a 95 chilometri a nord di Mogadiscio, in località Johar. Il somalo venne fermato dai soldati italiani a seguito di un furto avvenuto in una casa, chiamato in causa da un ladro

che lo aveva accusato di complicità, assieme ad un altro connazionale. Tutti e tre, il ladro ed i due presunti complici, sarebbero stati legati e picchiati «con una catena di ferro e un bastone», dalle «10 del mattino alle 3 del pomeriggio».

sono saltati in aria su una mina, non sono stati uccisi dai parà italiani. E quella mamma ed il bambino non sono mai esistiti». E quando ha finito di ascoltarlo il sostituto procuratore Biagio Insacco ha commentato: «È un ragazzo da proteggere e non da aggredire».

Dopo una notte trascorsa in questura, Bertini è stato rilasciato ieri: resta indagato per simulazione di reato e truffa. Panorama ha novanta giorni di tempo per querelarlo. Alla polizia l'ex parà ha raccontato nei dettagli il suo piano, realizzato goffamente. Di mattina aveva incontrato Marco Gregoretti, inviato di Panorama, promettendo altre immagini «sconvolgenti»

che lo aveva accusato di complicità, assieme ad un altro connazionale. Tutti e tre, il ladro ed i due presunti complici, sarebbero stati legati e picchiati «con una catena di ferro e un bastone», dalle «10 del mattino alle 3 del pomeriggio».

che lo aveva accusato di complicità, assieme ad un altro connazionale. Tutti e tre, il ladro ed i due presunti complici, sarebbero stati legati e picchiati «con una catena di ferro e un bastone», dalle «10 del mattino alle 3 del pomeriggio».



della missione somala: ma a casa non aveva più nulla, ed ha pensato di proseguire il raggio arricchendolo di una finta aggressione. Il piano prevedeva un'aggressione, da parte di due sconosciuti, che gli avrebbero messo un tampone sulla bocca, forse cloroformio, per narcotizzarlo. Al suo risveglio, «in un luogo buio», le foto non c'erano più. E così, dopo avere chiesto consiglio alla sua fidanzata Irene, Bertini si è iniettato due dosi, una di eroina e una di cocaina per darsi coraggio e con una lametta si è tagliuzzato il torace e l'avambraccio. Ma ai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale Bucheri La Ferla il suo racconto è apparso su-

bito lacunoso: il giovane non sapeva indicare con precisione i luoghi e la descrizione dei suoi aggressori. Anche la polizia, ascoltandolo, si è subito insospettita: all'inizio Bertini ha tenuto duro, ha solo ammesso di fare uso di droga, ed ha cambiato versione, attribuendo il ferimento ad una lite con uno spacciatore. Ma anche in questo caso il suo racconto è apparso confuso, il giovane ha indicato due posti diversi, via Lincoln e via Roma, e i sospetti degli investigatori si sono moltiplicati. E alla fine Bertini è crollato: «Non è vero niente, ho bisogno di soldi, devo disintossicarmi».

«Su Bertini abbiamo sbagliato», ha detto il direttore di Panorama, Giuliano Ferrara. «In questo mestiere, come in tutti, si può sbagliare - ha aggiunto - Bisogna però correggersi, ciò che abbiamo fatto, e chiederne scusa ai lettori e, in questo caso, all'Esercito. Lo facciamo qui con sincerità».

Rino Farneti

Il direttore di Panorama Giuliano Ferrara ammette l'errore e chiede scusa ai lettori e all'Esercito: «In questo mestiere si può sbagliare»

Agghiacciante racconto al settimanale L'Espresso dell'uomo sevizato ai testicoli

Le torture fatte al somalo

Aden Abukar sostiene inoltre di essere stato ad un certo punto portato fuori della tenda in cui i tre erano stati interrogati e picchiati: i soldati lo avrebbero fatto sdraiare a terra slacciandogli i pantaloni, dopo che gli altri due somali lo avevano accusato di essersi impossessato dell'intero bottino. «A un certo punto - afferma - qualcuno ha portato uno strumento che sembrava un caricatore di batteria. Ho visto anche due fili... Mi hanno legato i due fili ai polli dei piedi. Poi hanno dato corrente. Io senti-

vo le scosse, ma cercavo di resistere, anche se urlavo». «Poi qualcuno mi ha calato i pantaloni fino alle ginocchia ed è stato a questo punto che i fili sono stati messi sui testicoli, per quattro volte». Il somalo sarebbe stato quindi portato al campo di Hilweyne di Balad, a 65 chilometri da Johar. Nel corso del viaggio in macchina verso questa località, Aden venne incappucciato e sul suo corpo sarebbero stati spenti dai soldati i mozziconi di «sette sigarette». Dopo altre peripezie, infine, il somalo sarebbe rimasto in

prigione per un anno senza processo, infine il tribunale somalo avrebbe condannato a sette mesi il vero ladro e «assolto me e il mio compagno». Se un tribunale si occuperà del suo caso, Aden è pronto a costituirsi parte civile.

Gli avvocati Valerio Vianello e Giangualberto Pepi, difensori del maresciallo Valerio Ercole, in relazione alle anticipazioni delle notizie che verranno pubblicate dall'«Espresso», affermano «di contestare come del tutto false le dichiarazioni che in esso vengono contenute».

Contro i pedofili coraggiosa protesta, nonostante le minacce, nella scuola di Torre Annunziata

Madri nella scuola della vergogna

Sotto torchio dieci dei 17 arrestati, mentre a tre vengono concessi i «domiciliari»

**Manette a Pavia
Andava
a prenderla
all'asilo
e ne abusava**

MILANO Un altro pedofilo è finito in manette ieri in Lombardia, Mario Testa, un operaio di 48 anni arrestato dalla polizia l'altra notte a Lodi, tra Milano e Pavia. L'uomo è accusato di violenza sessuale nei confronti di una bambina di sei anni. Il pedofilo è stato scoperto quando la piccola, che frequenta l'asilo, è riuscita a confidarsi con una sua amichetta. Questa a sua volta ne ha parlato con i genitori e quindi sono scattate le indagini. Un'ispettrice e un agente di polizia si sono messi sulle tracce dell'uomo. Non è stato difficile rintracciare perché Mario Testa era conosciuto dai genitori della piccola e si aggirava attorno all'asilo frequentando la bambina.

Un'assistente sociale invece ha seguito la piccola e ha cercato di capire come erano andate le cose. Così si è scoperto che la storia andava avanti da circa un mese. Testa, sfruttando l'amicizia con i genitori della bimba, andava a prendere all'asilo. E poi abusava di lei.

Un monito dal mondo ecclesiastico: da Graz le Chiese cristiane d'Europa chiedono interventi per evitare tragedie come quella nel Napoletano

NAPOLI «Da qui non ci muoveremo. Succeda quel che succeda». Non mollano, le madri dei piccoli alunni dell'elementare degli orrori, il III circolo didattico di Torre Annunziata, quello dove si sarebbero verificati la maggior parte degli stupri sui bimbi finiti nella rete dell'organizzazione di pedofili. Nonostante le minacce, più o meno aperte, che sono arrivate (è il caso di due delle donne che hanno avuto il coraggio di rivolgersi ai carabinieri) o che stanno arrivando, hanno deciso di proseguire nell'assemblea

permanente per protestare contro il fango gettato sulla scuola. Con loro anche molti insegnanti, che proprio ieri hanno ricevuto la visita dei due ispettori inviati dal ministro Berlinguer. «La stampa sta esagerando», dice, comunque, il vicedirettore dell'elementare, Tullio La Femina - bisognerebbe accertare solo le singole responsabilità, non fare di tutt'erba un fascio». Ma poi, l'insegnante, rivela un episodio inquietante: «Un bambino visto, nel settembre del '95, mentre veniva calato all'esterno della scuola con l'aiuto di funi». «De-

nunciamo tutto, documentando ogni cosa, ma non ne abbiamo saputo più nulla...». Eppure un'inchiesta sulle presunte violenze nella scuola torrese fu aperta. Nell'ottobre del '95, per poi essere chiusa sei mesi più tardi. «Un fascicolo riposto con parere favorevole del gip Tommaso Miranda», spiega il procuratore Alfredo Ormanni - perché le dichiarazioni rese dal bambino erano talmente vaghe che gli investigatori e i pm non riuscirono a trovare elementi di riscontro. Il piccolo, secondo indiscrezioni, sarebbe lo stesso che poi, qualche settimana più tardi, si ripresentò dai carabinieri, accompagnato dalla madre, fornendo elementi assai più significativi.

Tanti mesi di indagini, sofisticate, anche con l'ausilio di «infiltrati», una coppia di militari presentatisi come assistenti sociali. E gli stessi carabinieri, cercando conferme, riuscirono a verificare uno stato di disagio nella scuola. Il corpo docente aveva la consapevolezza che qualcosa di grave stava avvenendo, ma non si riusciva a definire la vicenda nei suoi tristi contorni (anche taluni genitori co-

minciavano a lamentare strani comportamenti dei propri figli).

Ieri, intanto, sono proseguiti gli interrogatori degli arrestati. In dieci, su 17, sono stati messi sotto torchio nelle carceri campane dove sono distribuiti. Per tre presunti pedofili, una donna e due uomini, sono stati concessi gli arresti domiciliari. Il tutto mentre sulla vicenda si moltiplicavano i commenti e le richieste.

Assalto a San Marco: il «comandante» Faccia vuota il sacco sul blitz

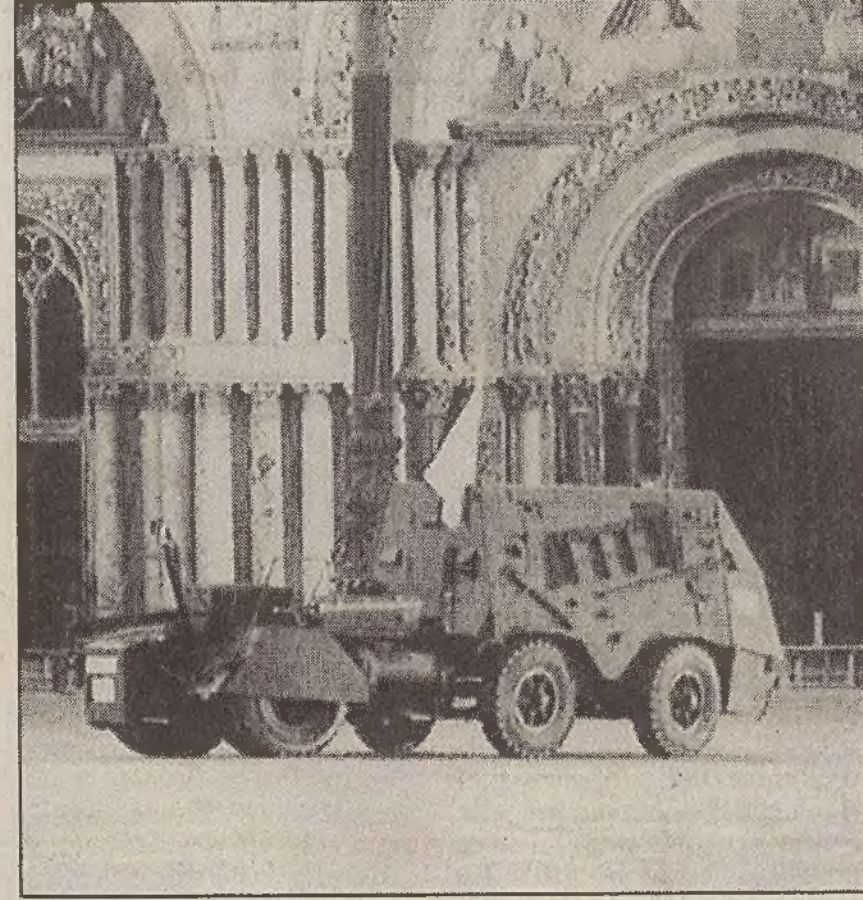
Lega a fianco del commando

MESTRE Le mire del Veneto serenissimo governo, le armi, gli uomini. Luigi Faccia, il «dux» degli insurrezionisti che hanno dato l'assalto a San Marco, ieri in aula ha vuotato il sacco. Ma secondo l'eurodeputata Marilena Marin l'intera storia raccontata dal «presidente» Faccia alla quarta udienza del processo al commando, servizi segreti la conoscevano da tempo, «da quindici anni». Insomma «il caso Veneto» sarebbe l'atto di una nuova strategia della tensione che nasce nel cuore dello Stato. Un'ipotesi che trova d'accordo anche la Lega, ieri pre-

sente con tutto lo stato maggiore veneto all'aula bunker di Mestre: per la prima volta dall'inizio del dibattimento in Corte d'Assise, la Lega si è presentata per schierarsi al fianco dei secessionisti. «Un'azione forse discutibile, ma che doveva portare all'attenzione un problema che esiste». Così Luigi Faccia ha definito l'assalto a piazza San Marco, un'azione studiata nei dettagli fin dall'ottobre '96 con sopralluoghi al campanile e portata a segno dal «nucleo storico» del Veneto serenissimo governo. Quello di San Marco, dice Faccia, è stato il pri-

mo e ultimo blitz in quindici anni di attività «di dottrina» cui partecipavano altri affiliati e nella quale il nucleo storico, in pratica tutti gli arrestati, riversavano energie e danaro.

«Da quindici anni i servizi segreti sapevano dell'esistenza di questo gruppo», ha tuonato davanti alle telecamere Marilena Marin, eurodeputata e moglie di Franco Rocchetta. «E non sono intervenuti, hanno lasciato precipitare gli eventi». Una dissenso destabilizzante, per la Marin, quella dei servizi. Una partecipazione attiva, invece, per la Lega: ie-



ri il segretario provinciale veneziano Alberto Mazzonetto ha rilanciato la tesi che il progettista del secondo blindato, il trevigiano Franco Licini, avesse contatti con le barbe finte. E un altro ordigno ieri è stato ritrovato a Mestre, un vecchio ananas privo di esplosivo

fatto rinvenire davanti alla sede della Lega. A rivendicarlo i Nuclei comunisti combattenti.

Un segnale più chiaro l'ha inviato invece la Lega: ieri in aula bunker c'erano il segretario della Lega Fabrizio Comencini e i massimi vertici del partito nella regione.

Colpo di scena al processo: oltre alle coppie assassinate una storia di misteriosi omicidi di alcune persone che sapevano troppo

«Mostro»: era Vinci il proprietario della pistola

Emerge un nuovo testimone che aveva ricevuto le confidenze del manovale sardo

L'omicidio di Marta Russo alla Sapienza

**Tracce di polvere da sparo
nella «famigerata» aula sei
Per Scattone spunta un alibi**

ROMA Per una prova che viene trovata a carico di Scattone e Ferraro, spunta fuori una testimonianza che potrebbe scagionarli. Così ieri, quando è stata resa pubblica una nota che precede la relazione finale sulle indagini tecniche che riguardano l'omicidio. La nota è della polizia scientifica e parla di particelle: una particella contenente antimonio e bario e una contenente piombo e antimonio. Entrambe appartengono alla classe dei residui da sparo, anzi la prima ne è «univocamente caratteristica». Queste parole, che hanno

l'omicidio di Marta Russo alla Sapienza, sono state sostenute che la mattina dell'omicidio si era incontrato con il professore a Villa Mirafiori, sede distaccata della Sapienza per la facoltà di filosofia: «Posso dire che sono sicuro di aver avuto un incontro con Scattone, molto probabilmente un venerdì di maggio - ha affermato Lecaladano - questo lo desumo dal fatto che collego l'incontro con la mia attività didattica e seminariale che si svolge di venerdì mattina». E ancora: «...presumo che l'incontro sia avvenuto tra le 11 e le 12.30». Quindi nulla di realmente preciso, ma



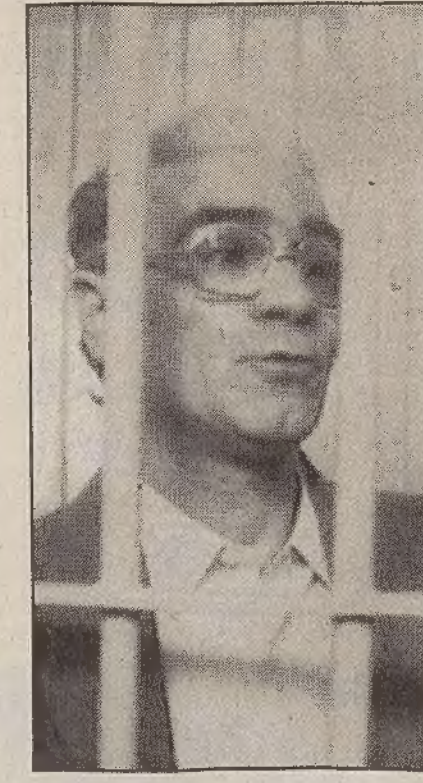
uno spiraglio che potrebbe essere sfruttato dalla difesa. Comunque, dopo le contestazioni dei legali dei due assistenti, supportate dall'opinione di uno dei periti più accreditati, Antonio Ugolini, sono ripartite da zero le perizie balistiche per stabilire se il colpo è veramente partito dalla ormai famigerata aula 6.

Dall'altro lato si riapre una prospettiva di alibi per il presunto esecutore materiale, con la testimonianza del professor Eugenio Lecaladano, docente al dipartimento di studi filosofici ed epistemologici. Il

Secondo il capo della mobile sono «confidenze fondamentali per capire il passaggio dell'arma alla banda dei «compagni di merende»

FIRENZE Francesco Vinci (nella foto) fu ucciso perché conosceva la verità sui delitti del «mostro». L'omicidio del 1968 fu commesso da Francesco Vinci insieme a Stefano Mele. Furono loro a uccidere Barbara Locci e Antonio Lo Bianco mentre erano appartati sull'Alfetta bianca vicino al cimitero di Signa. La pistola, la Beretta calibro 22 che ha firmato tutti i duplici delitti del mostro di Firenze, era di Francesco Vinci, il manovale sardo a suo tempo accusato di essere il maniaco assassino, ma poi proscioltto, e ucciso il 7 agosto 1993 nella sua auto data alle fiamme nei boschi del Volterra. Dopo il delitto del 29 agosto 1968 Vinci avrebbe passato l'arma a qualcun altro. E' quanto emerge dalla deposizione del capo della squadra mobile, Michele Giuttari, al processo contro i cosiddetti «compagni di merende» di Pietro Pacciani.

Ieri mattina Giuttari ha spiegato che un testimone, Giovanni Calamosca, un possidente di origine romagnola, ha raccontato che Vinci nell'agosto del 1982 - qualche giorno prima di essere arrestato per i delitti del maniaco - gli confessò di avere ucciso lui con la Beretta calibro 22 il 22 agosto 1968 la prima coppia, aggiungendo che insieme a lui c'era Stefano Mele, il marito della donna, e che poi lui avrebbe ceduto l'arma ad altri. Calamosca ha detto che Vinci non gli disse a chi la Beretta era stata consegnata ma gli aveva confessato di essere preoccupato per la sua incolumità visto che ricattava la persona a cui aveva dato l'arma, tanto da chiedergli di trovarli, tramite amici, un passaporto falso per lasciare l'Italia e andarsene «il più lontano possibile». L'interrogatorio di Calamosca -



che si era trasferito in Toscana e che aveva strette conoscenze nell'ambiente dei sardi, fra cui lo stesso Vinci e alcuni boss dell'Anomima sequestrati - risale al marzo scorso, quando il sostituto Paolo Canessa aveva già chiuso la parte dell'inchiesta bis relativa ai

«compagni di merende». Si spiega con questa circostanza, ha aggiunto Giuttari, che il nome di Calamosca non compare fra quelli della lista dei testimoni citati dal pm Canessa, il quale ha però chiesto ieri alla Corte d'assise di disporre comunque la citazione.

Il secondo legame fra il gruppo dei sardi e quello dei compagni di merende si chiamava Milva Malatesta, figlia di Antonietta Sperduto amante di Pietro Pacciani e Mario Vanni. Milva la donna del clan.

Un intreccio di amanti, diletti di magia e di segreti che secondo l'investigatore è alla base anche degli omicidi della stessa Malatesta (bruciata nella propria auto insieme al figlio Mirko di 3 anni nell'agosto del '93) e di Francesco Vinci (ammazzato mentre era con un servo pastore sardo, Angelo Vargui nella sua auto, che venne poi data alle fiamme). Delitti, secondo il capo della Mobile, commessi per cucire quelle bocche, per seppellire la verità sul passaggio dell'arma.

Serena Sgherri

IN BREVE

Dicono sì la Camera e il Senato

**Sciagura di Ustica:
indagini prorogate
fino al 31 dicembre**

ROMA La commissione Giustizia del Senato ha approvato in sede legislativa (cioè senza passare per l'aula), il ddl che proroga le indagini per la sciagura di Ustica fino al 31 dicembre. È lo stesso testo approvato nel primo pomeriggio dalla Camera. Il provvedimento è quindi approvato in via definitiva. «Il giudice istruttore, dottor Priore delle cui obiettive esigenze si è fatta interpretare la commissione - si legge in una nota di Giovanni Pellegrino, presidente della commissione Stragi - potrà così ancora per sei mesi proseguire nella sua attività istruttorie che è giunta oramai nella sua fase conclusiva e che ha acquisito di recente nuovi importanti elementi i quali necessitano per altro di una adeguata valutazione».

Sei disoccupato e hai un assegno «esiguo»?
Devi ugualmente mantenere l'ex moglie e i figli

ROMA L'ex marito ha l'obbligo di mantenere moglie e figli anche se dimostra, con un certificato, di essere disoccupato, almeno se l'assegno mensile da assicurare alla moglie è «esiguo» e lui riesce, saltuariamente, ad avere delle entrate. Lo sostiene la VI sezione penale della Cassazione, che ha rigettato il ricorso di un disoccupato, condannato dalla Corte di Appello di Palermo per inosservanza degli obblighi di assistenza familiare. Una motivazione che segue di pochi mesi un'altra sentenza, sempre della VI sezione, che dava torto a un disoccupato sostenendo che trattandosi di persona di «età giovane e di buona salute», aveva comunque l'obbligo di mantenere moglie e figli perché «idoneo a esercitare un'attività lavorativa retribuita». La VI sezione precisò che l'uomo non aveva dimostrato «di aver fatto il possibile per procurarsi i mezzi».

Padre e figlio affrontano assieme l'esame di maturità:
uno per «rinvincita», l'altro per migliorare il lavoro

VARESE Uno per migliorare la propria posizione nel mondo del lavoro, l'altro per rinvincita sulla sorte: padre e figlio stanno affrontando insieme gli esami di maturità all'Itis di Varese, dopo aver frequentato il corso serale per ottenere il diploma di perito industriale. Sono Francesco e Marco Minetti, rispettivamente di 61 e 25 anni, il primo pensionato e il secondo operaio. Entrambi risiedono a Porto Valtravaglia, piccolo Comune sulla sponda del lago Maggiore, il cui sindaco, Filippo Colombo, attende il risultato della prova d'esame per festeggiare i due concittadini. «Voglio il diploma per migliorare la mia posizione lavorativa», ha detto Marco. Il padre, invece, ha spiegato che questo esame rappresenta «una rinvincita sul destino che mi aveva costretto, per ragioni economiche, a lasciare gli studi all'età di dieci anni».

Concordia Sagittaria, tre giovani donne violentate
Cani e un elicottero per catturare tre marocchini

VENEZIA Tre giovani donne di 18, 19 e 21 anni, della Cechia, avrebbero subito violenze sessuali da tre giovani marocchini che sono stati successivamente bloccati dai carabinieri di Portogruaro. La violenza sarebbe stata compiuta nella prima ore di martedì a Concordia Sagittaria. Le tre donne hanno denunciato di essere state aggredite e sottoposte a violenze sessuali. Le forze dell'ordine hanno dato il via a una «caccia all'uomo» utilizzando anche dei cani e un elicottero. Seguendo le indicazioni delle vittime, i carabinieri hanno individuato un furgone «discreto», utilizzato dai presunti violentatori, trovato incidentalmente fuori strada. Poco dopo è stato tratto in arresto Mohamed Abdellah, 27 anni, che, ferito, si era nascosto dietro un cespuglio. Poi sono stati fermati due fratelli, presunti complici di Abdellah: Mohamed e Slimane Hadfaoui.

Contenevano generi alimentari e non esplosivi
gli scatoloni «sospetti» allo scalo di Fiumicino

ROMA Falso allarme, poco dopo mezzogiorno, all'aeroporto di Fiumicino per la presenza di una decina di pacchi e scatoloni «sospetti». Erano stati lasciati sgarniti in un punto di scarico veloce dei bagagli dalle vetture davanti le partenze internazionali. Le forze dell'ordine hanno immediatamente isolato l'area, bloccando tutti gli ingressi nell'aerostazione. Tutto è durato pochissimi minuti. I pacchi, con scritte medicinali in iraniano, sono stati ispezionati dagli artificieri e da tre cani labrador, di colore nero, dal fiuto antiesplosivo. I controlli hanno dato esito negativo: all'interno degli involucri, tra l'altro, sono stati trovati indumenti, pasta, fagioli, zucchero e recipienti. L'intervento - è stato sottolineato dalla polizia - è stato tempestivo, tale da riportare alla normalità il flusso dei passeggeri in meno di cinque minuti.

Lei (71 anni) da tempo si rifiutava di baciare
e il marito tenta di colpirla con un coltello

ROMA Lei non lo baciava più da tempo e lui si è vendicato accoltellandola. Umberto Calabrese, di 73 anni, pensionato, ha tentato di colpire ripetutamente la moglie, Sofia Paone, di 71 anni. È stato arrestato per tentato omicidio.

La Camera approva a larga maggioranza (311 sì e 9 no) il decreto Berlinguer eliminando gli scaglionamenti già previsti in quattro anni

Insegnanti: entro settembre '98 tutti i 32 mila pensionamenti

Frattanto passa al Senato (ora sarà all'esame della Camera) la riforma degli esami di maturità: tre scritti, orali per tutte le materie

ROMA Tutti i «liberi» da settembre '98. I 32 mila pensionamenti d'anzianità degli insegnanti non dovranno essere più scaglionati in 4 anni: rimarranno bloccati dal governo ancora per un anno, quindi - da settembre del prossimo anno - potranno trasformarsi in effettivo, e anticipato, riposo. E' il risultato del decreto approvato ieri a larga maggioranza dalla Camera. Presentato dalla commissione

lavoro il provvedimento ha ottenuto 311 sì e 9 no, con l'astensione della Lega. Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer avrebbe gradito una «gradualità più lenta», anche per consentire nel futuro - ha sostenuto il ministro - una politica di nuove assunzioni. L'aula ha disdetto l'auspicio, e ha preferito «scontare» il blocco degli insegnanti, riducendolo a un solo anno, indipendente-

mente dalle esigenze di bilancio. «La maggioranza della Camera - ha rilevato Elena Cordoni, capogruppo Sinistra democratica-Ulivo in commissione Lavoro - ha raccolto con alcune modifiche le proposte presentate dalle organizzazioni sindacali e del personale insegnante. In tal modo è stato possibile raggiungere un risultato più equilibrato». Nel nuovo testo approvato, rileva Cordoni, è previsto, oltre all'uscita del personale in due anni, «il mantenimento delle disposizioni vigenti in materia di tratta-

menti pensionistici del personale in questione alla data di entrata in vigore del decreto e l'inclusione degli insegnanti all'estero di cui alla legge 604/82 tra coloro che possono accedere al pensionamento, oltre ai capi d'istituto che in seguito alla razionalizzazione, abbiano perso la titolarità della sede».

Frattanto il Senato proprio ieri ha appunto approvato il disegno di legge sulla riforma dell'esame di maturità. Anche il nome non sarà più lo stesso: si tratterà infatti di «esami conclusivi» del corso delle seconda-

rie. La parola ora passa alla Camera che dovrà esprimersi entro l'estate per assicurare il nuovo meccanismo già dal giugno '98. Tante le novità proposte dal ministro Berlinguer. Saranno a tre le prove scritte: la prima sempre di italiano, la seconda di indirizzo e la terza di cultura generale, magari con i quiz. La prova orale riguarderà tutte le materie, mentre le commissioni saranno composte per metà da membri interni e metà da esterni. Il presidente sarà comunque chiamato da fuori. Grazie poi a un emendamento presenta-

to dai verdi lo studente potrà continuare l'esame anche se non ha ottenuto risultati positivi nelle prove scritte. Colpo di spugna anche sulle valutazioni, non più in sessantesimi, ma in più in sessantesimi, ma in più a 35 punti per gli scritti, 45 per gli orali e 20 per i cosiddetti «crediti formativi» che i professori durante l'anno avranno attribuito a ciascun alunno. Dunque l'esito finale non dipenderà esclusivamente dall'andamento dell'esame, ma per un buon 20% sarà legato alla «carriera» scolastica del giovane.

In materia di lavoro

La certezza del diritto è diventata un optional. Ecco una storia vera

La certezza del diritto dovrebbe costituire uno dei pilastri della civile convivenza di una società moderna perché consente ai cittadini, cioè ai componenti di questa società, comportamenti e atti conclusivi corrette e adeguati alle regole (leggi) democratiche che la medesima società si è data con l'obiettivo di ipotizzare esistenze fruibili, anche se non perfette.

Analizzando un tanto va, però, sottolineato innanzitutto il fenomeno del continuo e progressivo incremento di una legislazione, spesso generica, confusa e contraddittoria, che richiede ulteriori regolamentazioni applicative (decreti ministeriali, circolari della Pubblica amministrazione, ecc.), che sovente complicano ancora di più l'applicazione corretta delle norme. Di tutto questo la responsabilità è inequivocabilmente dei parlamentari (tutti nessuno escluso ed eccettuato) e quindi del corpo elettorale italiano (di tutti anche degli astenuti).

Si deve comunque riconoscere che la magistratura non è da meno del legislatore. Su una vicenda marginale, ma non troppo, quale la natura risarcitoria o retributiva dell'indennità sostitutiva delle ferie non godute, la Suprema corte di cassazione si è baloccata per oltre trent'anni, con pronunce diverse e contrapposte, sino alla fatidica sentenza 26.09.1994, n. 7868, che ne ha stabilito la natura retributiva. «Errare humanum est, perseverare diabolicum». Con il cosiddetto condono previdenziale (che ha coinvolto numerosissime persone fisiche) ci risiamo! La Suprema corte di Cassazione-Sezione lavoro aveva assunto un orientamento giurisprudenziale univoco e confortante che «la domanda di condono previdenziale non comporta rinuncia tacita alla domanda di accoglimento negativo del debito contributivo» e non pre-

giudica la possibilità di accertare giudizialmente l'infondatezza della pretesa con conseguente ripetizione dell'indebito. Anche la magistratura di merito si era uniformata al siffatto indirizzo (Pret. Mi 18.01.94). Troppa grazia S. Antonio!

Infatti, sempre la Suprema corte di cassazione-Sezione Lavoro, con sentenza 25.11.96-26.03.97, n. 2684 si contrappone alla linea giurisprudenziale prevalente, e per la felicità dell'Inps, rovescia tutta l'impostazione logico-giuridica precedente statuendo che: «La normativa sulla regolarizzazione agevolativa degli inadempimenti contributivi (cosiddetto «condono»), e specificamente quella dettata dal Decreto legge 536/1987, convertito dalla legge 48/1988, ha come finalità essenziale (non diversamente dall'analoga materia tributaria) quella di consentire la pronta esazione delle somme dovute, attinenti all'area della finanza pubblica, e di eliminare il contenzioso con i relativi aggravati economici e organizzativi; quindi pur in difetto di espressa previsione di legge al riguardo, deve escludersi la facoltà dell'interessato di apporre alla domanda di regolarizzazione una riserva relativa l'esito dell'accertamento in corso sull'effettiva sussistenza del debito contributivo. Tale riserva, se di fatto apposta, resta priva di effetti, senza incidere sull'efficacia della domanda di ammissione ai benefici previsti dalla legge».

Il tutto, come in premessa, alla faccia della certezza del diritto, perché la società italiana non è sinonimo di convivenza civile e corretta. Sarà quanto mai opportuno, perciò, che i cittadini rammentino questi accadimenti, che per la loro frequenza scompaginano parecchio il tessuto economico-sociale del Paese.

Arnaldo Rossi
presidente
consulenti del lavoro
di Trieste

GALLERIA BORGHESE



Paolina, una bellezza di marmo al maquillage

ROMA Paolina Borghese, una bellezza di marmo che sfida i secoli ma che ricorre comunque al maquillage per la riapertura della celeberrima omonima Galleria. I lunghi lavori di restauro sono costati una cinquantina di miliardi.

Non infangate l'Esercito

Vivo all'estero e sono qui di passaggio per riabbracciare i miei cari. Sono madre e nonna di splendidi ragazzi appartenenti alle forze armate. Sono schifata e nauseata per il determinato proposito di infangare e distruggere, ove fosse possibile, tutto ciò che ancora possediamo: onore e dignità, coraggio e consapevolezza di coloro che non si sono aggiogati a certe patumiere. W la Folgore! W tutte le Forze armate italiane!

Anna Lisa Feriani
Washington D.C.

Stare a casa è molto più facile

Vorrei intramettermi con discrezione nei discorsi che l'altro giorno un gruppo di persone per bene, sedute di fianco a me al caffè Tommaso, stava conducendo animatamente. L'argomento di cui discutevano era l'intervento militare italiano in Somalia e in Albania, le argomentazioni sono cessate da un punto che ha trovato d'accordo tutti: era meglio se i militari se ne stavano a casa loro. Certo oggi stare a casa è molto comodo, la Tv, i giornali, il computer,

un'immagine su uno schermo, un click su un tasto di una tastiera ci dà il dominio virtuale completo, non è così nella realtà, quattordici ragazzi sono morti in quella missione, la guerra uccide veramente non crea immagini sullo schermo, la guerra è violenza non è un programma, la guerra è vigliaccheria, è depravazione o eroismo, non è un sistema operativo. Siamo tutti a casa come propongono i nostri signori, e vogliamo fare l'Europa. Siamo tutti a casa e vogliamo cambiare le istituzioni e avviare il federalismo. Siamo tutti a casa mentre l'alto di disgregazione e secessione diventa piano piano vento. Siamo tutti a casa e osserviamo passivamente attraverso lo schermo che domina il nostro ambiente, lo scempio di quello che dovrebbe essere una vera democrazia, li vediamo al di là del pezzo di vetro come si giocano il potere. Vedere che qualcuno è uscito di casa, fa volentieri, si occupa della condizione degli anziani, del disagio giovanile, ci dà fastidio. I mass media ci hanno convinto che queste cose è meglio le facciano degli enti preposti così anche la solidarietà diventa mercato gestito, meglio stare a casa. Ci dicono che i nostri soldati in Somalia non sono morti per dare la possibilità ad altri di sopravvivere ma bensì per torturare, depredare e violentare, che era meglio se fossero rimasti nelle loro caserme. In punta di piedi vorrei dare un consiglio ai signori che circondavano quel tavolo: aprite la finestra di casa vostra e guardate con i vostri occhi, quello che vedete dominato con il vostro pensiero e cercate la vostra verità, smettete di produrre frasi concetti e parole che avete copiato dai giornali e dalla Tv e capirete forse che stare a casa è senz'altro più facile che partire e che stare a casa non ha mai portato nessuno da nessuna parte.

Angelo Pressacco

50 ANNI FA

27 giugno 1947

L'Ufficio d'Igiene fa sapere che, anche con l'arrivo della stagione calda, le condizioni sanitarie della città sono soddisfacenti, tanto che il numero dei casi di tifo è inferiore a quello degli anni precedenti. Questo grazie alla severa vigilanza operata, come nel recente caso di infezione tifica registrata presso alcuni dipendenti della fabbrica di birra Dreher e di loro famigliari. In pochi giorni otto addetti ne sono stati colpiti e l'autorità sanitaria ha scoperto che l'infezione era stata determinata dall'acqua inquinata di alcuni pozzi vicini, in sospetta comunicazione con il torrente di San Giovanni. Tale acqua sembra venisse usata per annaffiare la verdura di un orticello di proprietà della mensa aziendale della fabbrica.

Natalia Namrè, una lunga malattia e tanto coraggio

Natalia Namrè era nata a Trieste nel 1920 in una famiglia semplice e modesta dove il padre lavorava come portuale e la madre saltuariamente svolgeva servizio come cuoca in una trattoria specializzata in pesce. E proprio in questa trattoria Natalia conobbe il futuro marito, Marino Doria, che veniva a Trieste da Chioggia con il suo «bragazzo» a portare il pesce. Si sposarono appena finita la seconda guerra mondiale e Marino Doria si trasferì definitivamente a Trieste e incominciò a svolgere l'attività di pescivendolo prima nella Pescheria centrale, poi per moltissimi anni al Mercato coperto. Natalia ebbe quattro figli dal matrimonio (del quale aveva appena festeggiato qualche mese fa con il marito l'anniversario dei cinquantotto anni di vita in comune) e l'intera sua esistenza



fu dedicata a loro, sacrificando ogni sua esigenza personale e di tempo libero. Era una donna semplice, un po' all'antica, di uno straordinario altruismo; la sua casa, suo marito, i suoi figli e poi i suoi nipoti valevano per lei ogni sacrificio, e in realtà essere sempre disponibile per gli altri era per lei naturale, non le pareva neppure di fare un «sacrificio». La sua forza di carattere ebbe modo di manifestarsi nei lunghi anni di malattia; da circa trent'anni soffre di diabete e dopo l'amputazione di un alluce fu costretta a subire l'amputazione successiva delle due gambe. Eppure era lei che faceva coraggio ai figli, si preoccupava di come stavano i nipoti,

lo voto sempre e me ne vanto

Riguardo alla lettera del signor Ermanno Costerni apparsa nella rubrica «Lettere e opinioni» del 20 giugno, non sono d'accordo con alcune sue affermazioni, in primo luogo quando scrive che la gente è stanca di dover andare a votare continuamente perché è consapevole di quanto costa in termini di denaro pubblico e secon-

dariamente quando dice che molti non conoscevano neppure il contenuto dei quesiti referendari.

Per quanto mi riguarda, proprio perché so che ogni tornata elettorale costa svariati miliardi, posso dire con assoluta sincerità che io vado a votare sempre e comunque, tanto più che per farlo non si perdono più di dieci minuti. Non lascio mai la scheda bianca e tanto meno la annullo. Poi, per quanto riguarda il contenuto dei quesiti, basterebbe che la gente, invece di interessarsi ai vari Beautiful, Sentieri e Domeniche sportive spendesse qualche minuto del suo «prezioso» tempo guardando qualche tribuna elettorale o leggesse almeno le pagine dei giornali dedicate all'argomento.

Nei giorni precedenti la domenica dei referendum ne ho sentite di tutti i colori, per la strada o nei locali pubblici. Molti ancora non sanno che per abrogare una legge bisogna fare la croce sul sì, alcuni credevano che i referendum da votare fossero una ventina.

È inutile lamentarsi dell'andamento politico nazionale o locale se poi ci si disinteressa totalmente dei problemi che ci riguardano da vicino.

Finché non ci sarà maggiore attenzione da parte della gente, io credo che le cose resteranno sempre come stanno. Ed è proprio quello che molti politici vogliono.

Fabrizio Abatangelo

«Club reali» vogliono dividere l'Italia

Svariate persone m'hanno chiesto ragione del perché, essendo contrario ad un troppo facile ritorno dei Savoia in Italia, io abbia scritto su questa rubrica che quella rimpatriata gode di «appoggi influenti, ambigui e particolarmente interessanti».

Per non accorgersene bisogna avere gli occhi federati di prosciutto, poiché la spiegazione è molto semplice. Sul nostro territorio nazionale sono già organizzati ben 500 «club reali» (e tra breve saranno 600) con una media di 5 o 6 per ciascuna provincia. Ma è probabile che la loro distribuzione sia più intensa nel Sud Italia, dove il senso democratico delle istituzioni è poco radicato nella coscienza collettiva, e dove invece è più diffusa l'aspettativa d'un favore che sia elargito dal potente di turno.

I «club reali» vogliono diventare un soggetto politico veramente operativo, e non aspettano altro che la visita pastorale d'un imberbe giovanotto della famiglia Savoia per osannarlo nelle piazze come se avesse facilità taumaturgiche, e contemporaneamente per suilere in suo nome la dignità della Repubblica. Non per niente i Savoia non riconoscono la nostra Costituzione, in quanto all'art. 139 essa dichiara che la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione. Quindi che razza di cittadini essi sarebbero? Sarebbero mai fedeli al nostro Stato?

Così nel Sud Italia s'innescerebbe una mina vagante che andrebbe ad aggravare i già tanti motivi d'instabilità di cui soffre l'Italia, e che magari potrebbe pure esplodere pretendendo l'indipendenza del regno delle due Sicilie...

Ecco perciò che Bossi è quello che ha maggiore interesse a codesta bieca operazione, poiché troverebbe finalmente in sud Italia qualcuno che suona la sua stessa musica, e cioè un contraltare e una bilancia di consenso alle sue criminose fantasie di secessione.

Furio Finzi

+

È mancato oggi all'affetto dei suoi cari, lasciando un vuoto incolmabile

Riccardo Luches

Lo ricordano con immenso amore la moglie DONATELLA, il figlio SILVANO con CATERINA.

Un grosso ringraziamento all'amico fraterno GENIO e famiglia e a tutti gli amici e parenti che gli sono stati vicini.

Un ringraziamento particolare al dottor TRAMARIN e famiglia.

I funerali si svolgeranno sabato 28, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

Ciao

Riki

-CELESTINA, ERNESTO e CARLA

Trieste, 27 giugno 1997

+

Improvvisamente è venuto a mancare all'affetto dei propri cari

Felice Spessot di anni 66

Ne danno il triste annuncio i fratelli VINCENZO, NORMA, GIOVANNI e ALBANO, le cognate, il cognato e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 27 giugno, alle ore 11, nella chiesa del Mercaduzo in Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Gorizia-Gradisca d'Isonzo, 27 giugno 1997

SERGIO e GIANNINA VITTO-RI partecipano al dolore.

Gradisca d'Isonzo, 27 giugno 1997

CATERINA CASALI, ROBERTO BLANCATO e tutte le collaboratrici dello Studio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Felice Spessot

Trieste, 27 giugno 1997

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Flego

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, i figli SERGIO, VIVIANA, MIRELLA, la nuora ADA, i generi CLAUDIO, DARIO, i nipoti RAFFAELLA, MAURO, SANDRO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 giugno 1997

Si associano famiglie STOC-CA e BARTOLI.

Trieste, 27 giugno 1997

Partecipano al dolore dei familiari gli amici BISIAK, CRO-SARA, KOVACICH.

Trieste, 27 giugno 1997

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR Dragoljub Vukotic

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie FIORENZA, la figlia FLO-RA con VEROLJUB.

Trieste, 27 giugno 1997

Sono vicini a ROBERTO per la scomparsa del padre

Trieste, 27 giugno 1997

Luigi Calò

la ditta «CI. ESSE. COSTRUZIONI» e i collaboratori dello Studio tecnico.

Muggia, 27 giugno 1997

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

III ANNIVERSARIO

Luciano Bura

con rimpianto e nostalgia, sei sempre nei nostri cuori.

La moglie ANITA e figli MARINELLA, MARCO

Trieste, 27 giugno 1997

1995 1997

Oscar Habian

Ricordandoti.

I tuoi cari

Trieste, 27 giugno 1997

MUSEI

Antiquarium, via Donata solo giovedì, 10-12; ingresso gratuito. **Antiquarium dell'acquedotto romano**, via Donagio 17, Borgo San Giorgio; solo sabato, 10-12; ingresso gratuito. **Archivio storico Parisi**, via Miramare 5 (tel. 4139111); ogni giorno 9-13 solo per studiosi e studenti, chiedere un appuntamento; chiuso festivi. **Basilica paleocristiana**, via Madonna del Mare 11; solo mercoledì 10-12; ingresso gratuito. **Casa carsica**, Rupingrande 31, Monrupino (tel. 327240); da aprile a novembre, solo domenica e festivi 11.12.30 e 15.30-18; chiuso da dicembre a marzo; ingresso gratuito. **Castello di Miramare**, (tel. 224143); ogni giorno dell'anno 9-18 (parco 8-19; orario invernale 9-17); castello interi 8000; over 60 e un-

der 18 dei paesi Cee ingresso gratuito; visite guidate a pagamento. **Castello di San Giusto**, piazza Cattedrale 3 (tel. 309362 portineria Castello; 313636 museo); castello: 9-17 da ottobre a marzo, 9-19 da aprile a settembre, chiuso 1/1, 6/1, 25/12 e 26/12; museo: feriali e festivi 9-13, chiuso lunedì 1/1, 6/1, 25/4, 1/5, 15/8, 26/12, Pasqua e Natale; interi 3000, ridotti 2000, gratuito bambini sino a 5 anni. **Museo della Fondazione Giovanni Scaramanga**, via Filzi 1 (tel. 631585); da martedì a venerdì 10-12 solo per appuntamento; ingresso gratuito. **Museo e archivi degli sloveni in Italia**, via Petronio 4 (tel. 632663); da lunedì a sabato 9-13; chiuso le domeniche e tutti i festivi. **Museo ebraico Wagner**, via del Monte 5

(tel. 633812, per appuntamenti telefonare 371466); domenica 17-20, martedì 16-18, giovedì 10-13 per appuntamento; chiuso tutte le feste ebraiche; ingresso gratuito. **Museo ferroviario**, via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 1500, visite guidate su prenotazione. **Museo Revoltella - Galleria d'arte moderna**, via Diaz 27 (tel. 311361); feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13; chiuso martedì; interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a pagamento su prenotazione. **Museo speleologico di Borgo Grotta Gigante**, Borgo Grotta Gigante 42/a (tel. 327312); novembre e febbraio 10-12, 14.30-16; marzo e ottobre 9-12, 14-17; da aprile a settembre 9-12, 14-19;

chiuso lunedì; ingresso gratuito.

Riserva naturale del Wwf, viale Miramare 349 (tel. 224147); orari del parco del castello di Miramare; ingresso gratuito. **Speleovivarium**, via Riva 2/c (tel. 823859), domenica 10-12 per appuntamento; chiuso tutte le festività. **Chiesa San Giovanni in Tuba**, Duino Aurisina, solo giovedì 11-13, ingresso gratuito. **Civico museo di storia e arte - Orto lapidario**, via della Cattedrale 15 (tel. 310500 - 308686; fax 311301), servizio didattico a pagamento (L. 3000) su prenotazione e visite guidate su richiesta; vendita taloghi, servizio di fotocopie, biblioteca, archivio fotografico, gabinetto di stampe e disegni. Feriali e festivi 9-13, chiuso il lunedì 1/1, 25/4, 1/5, 15/8, Pasqua e Natale;

interi 3000, ridotti 2000, gratuito bambino sino a 5 anni.

Donazione Sambo, presso palazzo Galatti (tel. 3798317); visite solo su richiesta e prenotazione; ingresso gratuito. **Ex faro Lanterna**, molo Fratelli Bandiera 9; da ottobre a marzo da mercoledì a domenica 10.30-13.30; 17.30-19; ingresso lire 1000. **Farò della Vittoria**, Strada del Friuli 141 (tel. 410461); dall'1 ottobre al 31 marzo solo festivi dalle 10 alle 15; dall'1 aprile al 30 settembre tutti i giorni (escluso il mercoledì) 9-11, 16-18; ingresso gratuito. **Galleria archeologica Lonzar**, Salita alle Mura 2/b, Muggia (tel. 271104); lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; ingresso gratuito. **Galleria storica del Lloyd Triestino**, pass. Sant'Andrea 4 (tel. 3180111); so-

lo su prenotazione; ingresso gratuito.

Giardino botanico Carsiana, Sgonico (tel. 229573), dal 25 aprile al 15 ottobre da martedì a venerdì 10-12, sabato e festivi 10-13, 15-19; chiuso in inverno; adulti 3000, ridotti 2000, visite guidate a richiesta. **Grotta del Mitreo**, Risorgive del Timavo - Duino Aurisina (per visite su prenotazione tel. 43361); solo giovedì 11-13; ingresso gratuito. **Museo del mare**, via Campo Marzio 1 (tel. 304885); da martedì a domenica 8.30-12.20; chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive più di 10 persone biglietto ridotto. **Museo del Risorgimento**, via XXIV Maggio 4 (tel. 361675); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 2000, comitive 2000.

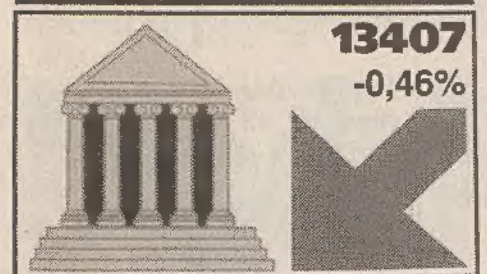


Società Pubblica Editoriale

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B • Galleria Tergeste, 11
LUNEDÌ - VENER

BORSA13407
-0.46%**BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua**

	Odiemi	Var %	Min.	Max	Contr.		Odiemi	Var %	Min.	Max	Contr.
AoQ De Ferr r	2126	0,66	2100	2150	34	Interbanca Pr	33225	0,23	33150	33300	17
AoQ De Ferrati	5860	0,00	5820	5880	0	Interbup	5186	-1,05	5125	5240	731
AoQ Marica	3900	0,00	3800	3900	0	Intesa	9497	-1,16	9400	9600	109
AoQ Wt To	4520	-6,53	4520	4520	5	Iselt	640,3	6,17	630	663	211
Aedes	7360	0,00	7345	7400	29	Iselt Cr Fond	28000	0,00	28000	28000	0
Aedes mc	4145	0,00	4145	4145	0	Italcem	10538	-1,09	10445	10710	2403
Aedisa	675,2	5,60	651	695	898	Italcem R War	223,6	-3,20	221	225	55
Alitalia Pr	446,9	2,45	440	469	219	Italcem mc	4166	-1,42	4150	4200	708
Alitalia Pr	561	0,00	561	561	0	Italgas	5404	2,95	5450	5350	9422
Alberca	1320	-0,83	13150	13470	18085	Italmobili	13351	-1,70	13200	13900	454
Alberca	8669	-1,36	8410	8790	884	Italmobiliare	25268	-3,23	24900	26400	1832
Allianz Subital	1314,6	-0,34	13005	13240	302	Jolly Hotel Pr	7100	0,00	7100	7100	0
Ambroveto	4778	3,29	4645	4835	7979	Jolly Hotels	7600	-2,56	7600	7600	30
Ambroveto mc	2464	0,86	2430	2485	1365	La Doris	4329	-0,76	4300	4350	251
Amga	1195	-0,48	1191	1206	329	La Fond, mc	3529	-1,92	3500	3560	11
Anasaldo Trasp	1715	-1,75	1710	1720	214	Magnum	6804	-1,87	6650	7150	12823
Asitalia	1240	0,25	1240	1240	157	Prs Presidente	9043	-1,75	8950	9150	2062
Asitalia	5592	0,39	5475	5645	168	Unifino	7302	0,00	730	7302	0
At P In P.m.m.	1709	-0,58	1695	1721	141	Unifino mc	523,2	-2,21	520	529	26
Austilore	2630	0,00	2630	2630	0	M. Marelli	1716	-2,23	1665	1750	3096
Auto To Mi	10437	-0,24	10400	10500	83	M. Marelli mc	1690	-1,74	1680	1700	17
Autogolfin Fin	2895	0,00	2895	2925	1621	Maffia	2130	-0,47	2110	2150	10
Autofrastrade Pr	20560	0,00	20560	20560	0	Mafim	8275	0,00	8275	8275	0
B S Paolo Bs	3264	0,12	3250	3280	248	Marangoni	4270	0,42	4270	4270	0
B S Paolo Bs W	885,3	-4,15	870	909	19	Marzotto	14311	0,87	14200	14360	2376
Banca Roma	1228	-2,54	1219	1250	1424	Marzotto Pr	13750	-2,02	13750	13750	14
Banca Roma wB	32,9	-4,36	31	34	26	Mediaset	7000	2,94	6900	7100	71
Banca Chiavari	2785	0,40	2750	2800	306	Mediaset	1270	-1,34	1270	1270	0
Banca Carg	6454	3,49	6450	6450	21	Mediterranea	10478	-1,37	10350	10650	1120
Bastoni	55	-17,9	55	55	28	Melfon	19237	0,27	19080	19500	177
Bayer	66625	-2,85	63600	68500	33	Merloni	1555	0,58	1550	1560	93
Bca Agr Mm	11513	0,06	11500	11590	259	Minio Ass	4185	-1,88	4085	4300	1063
Bca Agr Mm W 01	477,5	1,53	470	485	6	Mm Ass mc	2425	-1,58	2385	2480	147
Bca Agroloma Mi	14358	0,00	14060	14580	3109	Milite	1710	-0,17	1710	1710	0
Bca Briterale	14338	0,00	14338	14338	0	Mondadori	9184	1,63	9170	9990	2201
Bca Briterale	11650	0,00	11650	11650	367	Mondadori mc	7600	0,00	7600	7600	0
Bca Briterale	5158	-0,08	5095	5240	5480	Monrif	595	-0,83	595	595	6
Bca Internob	2850	-1,72	2850	2850	7	Montedison	1136	-1,98	1120	1114	37539
Bca Legnaro	5232	-0,38	5215	5300	769	Montedison Pr	1505	9,45	1450	1530	143
B P Bc Pr Cw	2557,8	0,10	25500	25850	2667	Montedison mc	1118	0,54	1100	1130	6417
Bca Pop Ba W 00	6658	-2,40	645	670	567	Montefiore W 97	419	-0,18	415	420	617
Bca Pop Ba W 00	8905	0,10	8830	8970	106	Montefiore mc	9908	-0,82	971	995	6477
Bca Pop Milano	10337	0,02	10320	10350	14171	Montefiore mc	821,5	-0,07	821	822	33
Bca Pop Spoleto	8885	0,51	8850	9000	38	Nai	277	1,35	270	280	35
Bca Toscana	3432	0,12	3400	3460	455	Necchi	699,2	0,00	695	699,2	0
Bca Tesco	2500	-1,96	2500	2500	25	Nocchi Rnc	1572	0,00	1572	1572	0
Bca Napoli	589,4	0,00	575,4	589,4	0	Nicoletti	5150	0,00	5150	5150	0
Bca Napoli mc	697,4	-0,20	695	700	94	Nicoletti	750	-0,17	750	750	0
Bca Napoli W 01	1297,6	-0,10	12975	12980	75000	Olivero	487,6	-3,43	480	505	7192
Bca Sardegna m	15190	0,01	15180	15200	91	Oliveri Pr	1233	0,49	1221	1250	82
Benetton	27051	-1,65	26750	27800	5397	Oliveri mc	500,2	-1,28	496	506	85
Bna	949,7	-1,98	945	950	100	Pagnossin	6331	-0,80	6215	6440	1241
Bna Pr	544	-0,86	540	545	14	Palmat	2390	-4,23	2355	2490	319
Bna mc	546,3	-1,28	540	550	112	Palmat W 1	1480	-0,45	1470	1480	1714
Bnl	13377	0,00	13377	13377	0	Palmat W 03	1397	-2,21	1350	1395	275
Bnl	4800	-1,54	4600	4900	6	Parler	275	0,00	275	275	0
Brembo	18548	0,35	18480	18670	3506	Pinninfarina	29135	-0,76	28800	29550	1282
Briochi	162,5	-9,72	162,5	162,5	4	Pinninfarina Pr	26800	0,00	26800	26800	0
Bulgari	9849	0,25	9760	9900	1940	Pirelli & C	2741	-1,08	2700	2795	459
Burgo	9612	0,64	9450	9740	2134	Pirelli & C mc	1956	-0,10	1944	1970	331
Burgo Pr	10650	-0,46	10650	10650	11	Pirelli Spa	4205	-1,28	4225	4350	2129
Burgo mc	300,2	3,45	290	310	63	Pirelli Spa	4000	-1,15	3920	4045	8
CAB	11029	1,18	10760	11150	2338	Polygrafici	3350	-0,33	3350	3350	27
Caffaro	1438	0,07	1430	1450	425	Premalin	461,6	-0,23	460	485	63
Caffaro Pr	1500	1,35	1500	1500	23	Premuda	1880	-2,06	1840	1860	8
Calceamento	2517	-2,21	2500	2550	28	Premuda R	1700	0,00	1700	1700	0
Calp	5257	0,83	5205	5295	305	Ras War	13801	-0,75	13700	13950	4523
Catagione	1057	0,96	1050	1060	48	Ras War 97	2670	-0,35	2650	2720	3304
Catagione mc	2980	0,37	2980	2980	7	Ras r War 97	2715	-0,22	2695	2800	2319
Cantoni	2250	0,00	2250	2250	3	Ras mc	8652	-1,13	8550	8750	1109
Cantoni Pr	2260	0,00	2260	2260	11	Ratti	3316	2,13	3280	3400	66
Carraro	8619	-0,17	8500	8735	733	Recoardiati	12410	0,32	12400	12490	174
Cent Augusta	2150	0,00	2150	2150	51	Recoardiati mc	8207	-1,57	8100	8250	93
Cent Anetelia	4020	0,00	4020	4020	0	Reina	118	-0,38	118	100	16
Cent Anetelia	3208	0,00	3215	3208	0	Reina Rnc	40540	0,00	40540	40540	0
Cementir	1079	1,22	1071	1088	2962	Reno de Medici	1859	0,38	1850	1870	395
Cent Zinelli	94	0,00	94	94	0	Repubblica	2592	1,21	2525	2600	311
Ciga	863,2	2,21	845	874	3591	Ricciotti Ceri	1835	0,05	1833	1840	83
Ciga mc	809	-2,02	803	830	57	Rinascente	9463	-2,33	9220	9600	6994
Cir	1107	0,36	1092	1118	531	Rinascente Pr	3494	0,03	3420	3510	797
Cir mc	640,2	-0,11	632	644	64	Rinascente War	6815	-5,24	6450	6850	274
Cir	752,6	0,95	749	760	93	Rinascente W 97	263,1	-0,09	260	272	57
Cirio War 00	2137	-1,06	2130	2145	26	Rinascente mc	4145	-2,26	4070	4200	564
Cmi	3852	1,32	3810	3880	39	Risanamento	18000	0,00	18000	18000	36
Comfe	572,7	-1,11	566	585	115	Risanamento,mc	10000	0,00	10000	10000	30
Comfe mc	391,5	0,33	386	399	57	Riva Fin	6107	-2,60	6100	6180	73
Comau	5161	-1,30	5130	5190	725	Rodriguez	930	0,00	930	930	0
Comit	2931	-2,91	2925	2935	30394	Rotonda Europa	1607	-0,47	1610	1615	37
Comit mc	3391	0,38	3355	3435	345	RobBancas 1473	20572	0,74	20450	20528	8969
Commerzbank	49450	-1,10	49400	49500	25	Rotondi	760	-5,00	760	770	15
Compart	771,1	-0,21	761	784	3925	Saes Getters	27255	-0,63	26800	27400	327
Compart W 98	191,3	-3,34	190	194	182	Saes Getters Pr	16790	0,00	16790	17360	0
Compart W 98 2	181	-4,64	178	185	16	Saes Getters R	19339	0,09	19300	19400	67
Compart War	43,2	-2,20	42,5	44,5	63	Saffra	2737	-1,78	2705	2805	41
Compart mc	67,1	-1,40	66	68	148	Saffra Pr	2830	0,00	2830	2830	0
Costa	3630	-1,22	3630	3630	9	Saffra mc	1150	-2,54	1140	1179	49
Costa R	2450	0,00	2450	2450	12	Saffio	18187	-1,55	18400	42000	470
Costa Rnc War	264,4	-1,23	260	266	42	Saffio mc	29743	0,00	29743	30000	0
Cr Bergamasco	29497	-0,08	29350	29700	531	Sai	13059	0,92	12850	13250	21259
Cr Fondario	1498	0,27	1490	1500	67	Sai mc	5259	0,31	5200	5300	1163
Cr Fossato	1102	-5,08	1102	1102	4	Sai mc	5259	0,43	5200	5300	1163
Cr Vallensia	12132	-0,45	12090	12200	200	Saipem	3925	-0,36	3950	3950	16
Credit	3173	-1,37	3125	3225	5306	Saipem Pr	9970	-1,41	8900	9110	3462
Credit W 97	1430	-2,72	1391	1467	19076	Saipem mc	5375	-3,43	5300	5450	111
Credit mc	2055	0,10	2020	2080	150	Santalaviera	3300	0,00	390	390	390
Crispi	4320	-1,30	4255	4390	406	Santalaviera R	87,6	0,00	87,6	87,6	87,6
Cuorini	1331	-1,41	1312	1350	35	Sasib	5778	0,03	5770	5790	422
Danielli	378,9	-1,35	372	382	246	Sasib R War	33	0,00	33	33	33
Danielli Pr	11742	-0,57	11550	11780	70	Sasib mc	3379	-0,21	3360	3395	402
Danielli mc	1968	-1,68	1960	1705	20	Savino Del Bene	2086	0,92	2010	2150	146
Del Favero	5986	-0,93	5950	6000	805	Schiapparelli	95,1	2,37	93,5	97	12
Deroma Holding	9784	-0,01	9700	9850	284	Sci	1148	-0,67	1145	1155	11
Edison	6119	-3,67	6110	6300	23055	Sci mc	520	0,00	520	535	2858
Edison	9635	-0,57	9570	9700	131912	Serfi	337,5	0,30	333	339	1150

PIAZZA AFFARI

di acquisti si è riaffacciata su alcuni titoli guida. Al termine di un periodo in cui gli indici sono saliti di circa il 28% dall'inizio dell'anno, il listino ha quindi subito una serie cospicua di vendite di coloro i quali hanno deciso di monetizzare i recenti guadagni: niente di preoccupante, dicono gli operatori, uno storno dai massimi era atteso e fisiologico. una ripulitura dalle frange

speculative dal mercato era anzi auspicabile. Dopo gli acquisti dall'estero e degli investitori istituzionali esteri, è arrivata quindi sul mercato la lettera che ha colpito tutto il listino, senza particolari distinzioni di settore. Il tono di fondo del mercato rimane comunque positivo: l'euroottimismo continua ad imperare mentre permane la speranza di un calo dello sconto.

DOLLARO**MARCO****FONDI D'INVESTIMENTO**

	Idemf.	Pre.	Var. %	Titoli	Idemf.	Pre.	Var. %
AZIONARI ITALIA				Arca Az Far E	13.870	13622	0,35
Alto Azionario	10411	10410	-0,01	Asitalia Pacific	13304	13275	0,13
Azi Azioni	13474	13041	0,83	Capitali Pacif	9939	9903	0,96
Apulia Az	12544	12580	0,51	Cap Az Azioni	10345	10344	-0,08
Apulia Az	24324	23386	0,42	Centr Em.Aus	8368	8344	0,09
Apulia Prev. Az	19234	19270	0,26	Centr Em.AUSD	8,25	8,216	0,12
Centr. Delta	26732	26670	0,22	Centr. Glapio	1783	17406	2,87
Centr. Capital	2828	27948	0,07	Centr. Glapio	783	775	0,10
Centr. Capital	19038	17557	0,56	Ducato Az Azioni	9993	9902	0,93
Centr. Plus	13893	13895	0,00	Eur. Tiger E.F.	22648	22556	0,41
Consul. az	12057	11992	0,54	Eur. Magellano	10765	10654	0,87
Fin. Risk Secur.	18201	17222	0,53	Euro. Tiger E.F.	3807	3424	0,78
Eur. Risk Fund	2262	22634	0,01	Fond. Sal. Or.	10900	10807	-0,06
Euro. Romaq. Fond.	13796	13754	0,32	Fond. Sal. Or.	1423	11291	1,17
Fondo Trading	11817	11906	0,08	Gesitelle Pacif	10320	10757	0,56
Fondo Trading	24328	23736	0,25	Gesitelle Pacif	11301	11170	0,34
Gencomet Cap	12758	12714	0,26	Gesitelle F.E.	11602	11458	1,36
Geopacital	20140	20078	0,31	Gesitelle F.E.Y	10567	10565	0,10
Griglobal	12399	12382	0,32	Gesthond F.E.	11683	11683	0,00
Griglobal	18132	18137	0,03	ING Azioni	10094	10047	1,56
Industria Rom	16818	16859	0,34	Imi Ast	15114	14630	3,92
Inter. Azioni	26928	26126	0,36	Invest. Pacif.	18101	17768	1,87
Lombardo	24442	24445	0,01	Int. Azioni	1161	11360	2,21
Perfondo Top	15007	15593	0,73	Int. Azioni	20537	20240	1,47
Principale	55634	55181	0,33	Primo M. Pacif	14249	14236	0,10
Prudential Az	12043	15177	0,43	Pun. Pac. Eq. Di	701	6,627	1,05
Quadrif. Sm.C	19401	19400	0,01	Pun. Pac. Eq. Di	1181	1167	0,12
Quadrif. Az	15065	15885	0,43	Recoletto	13725	13007	0,91
Ris. Azioni	20694	20514	0,39	S.P.A. H. Pac	11679	11679	1,69
Ris. Azioni	15005	15592	0,43	Selec. Pacif	12327	12378	1,20
S. Paolo Az. Az.	10740	10700	0,38	AZIONARI SP. P. EM.			
S. Paolo Azioni	15962	15885	0,48	Carlino Tr.Em.	11882	11814	0,58
S. Paolo Junior	24245	24126	0,49	Carlino Tr.Em.	13298	12894	0,34
Salvatore Az	15128	15208	0,25	Ducato Az. P.Em	17139	10093	0,46
Seablu	18348	17355	0,57	Ducato Az. P.Em	10369	10369	0,24
Seablu	16535	16463	0,44	Euro. Tiger E.F.	17854	17757	0,55
Venture Az	14018	14018	0,00	Fond. P. Em.	16432	16282	0,92
Venture Az	15177	15291	0,50	Gesitelle Pass. Em.	13423	13335	0,83
AZIONARI INT.				Int. Azioni	10891	10892	0,00
Az. Glapio F.	21383	23107	0,33	Gesitelle Em. M.	13447	13311	1,02
Az. Glapio F.	12041	12344	0,46	Gesitelle Em. M.	3362	3361	0,67
Az. Glapio F.	22445	22195	1,13	Gesthond F.E.	12572	12712	0,90
Az. Glapio F.	17502	17504	0,56	Med. Am. Am. L.	13801	13814	0,06
Bn. Az. Int.	19599	19916	0,22	Med. Am. Am. L.	10733	10711	0,21
Bn. Az. Int.	13434	13790	0,26	Med. Am. Am. L.	17329	17171	0,40
Capital. Int.	17070	16998	0,14	Med. Am. Am. L.	12497	12401	1,03
Capital. Int.	21768	21643	0,58	AZIONARI ALTRE SP.			
Capital. Int.	22270	22190	0,36	Aureo Multiaz	13351	13284	0,50

[illegible]

	Qđiemi	Prec.	Var. %
--	--------	-------	--------

Titolo	Valore	12491	12473	0.14
OBLIGAZ. AREA DMK				
Arca B. Euro Lit.	10807	10903	0.04	
Capitalis B. Mar.	9894	9984	0.08	
Carif. Ob. Dmk Lit.	10068	10062	-0.01	
Carif. Ob. Dmk Lit.	9834	9835	0.01	
Cent. B. Gov. D.M.	11416	11412	-0.02	
Cent. Cash Dmk Lit.	10748	10745	-0.01	
Cent. North E. B.	11046	11045	-0.01	
Fondelsel Mar.	9874	9883	0.03	
Generale Euro Bond	5776	5768	-0.17	
Generale Euro Bond	11056	11050	-0.06	
ING Sv. Euro Lit.	5045	5045	0.00	
ING Sv. Euro Lit.	10979	10986	0.07	
Medesmon Euro	10651	10656	0.05	
Nord. Ar. D. Lit.	11845	11845	0.00	
Nord. Ar. M. Lit.	11570	11573	0.03	
Par. Euro Lit.	9784	9783	-0.01	
Pers. Marco Dmk	11429	11431	0.01	
Stetnet Bund	10437	10437	0.00	
OBLIGAZ. AREA DLR				
Arca B. Euro Lit.	11703	11715	+0.10	
Capitalis B. Dbl	9866	9862	-0.04	
Carif. Ob. Dmk Lit.	11619	11617	-0.02	
Carif. Ob. Dmk Lit.	11668	11668	0.00	
Cent. Asian Dir.	8052	8051	-0.01	
Cent. B. Am. Dir.	11706	11714	+0.08	
Columbus Bond	11533	11541	+0.08	
Columbus Euro DSO	6851	6855	0.04	
Ducato Ob. Lit.	10073	10090	+0.17	
Euro North Am. B.	12152	12107	-0.45	
Fondelsel Dmk	11515	11538	+0.22	
Generale Euro DSO	6576	6574	-0.02	
Generale Am. Bond	11069	11077	+0.07	
Gepobond Dir.	6051	6054	0.03	
Generale Euro DSO	10197	10201	0.04	
Medesmon Euro Am.	10957	10965	+0.08	
Nord. Ar. D. Lit.	19746	19773	+0.27	
Nord. Area USD	11729	11731	+0.02	
Par. Euro Lit.	11151	11177	+0.25	
Pers. Dbl Euro	11853	11879	+0.25	
OBLIGAZ. ALTRE SP.				
Arca B. Yen Lit.	10350	10384	+0.34	
Aurco Gestio	10442	10495	+0.53	
Azmut. Gar. Val.	9817	9824	+0.07	
Azmut. Tr. Val.	10320	10321	0.01	
Val. For. Euro	10042	10031	-0.11	
Carif. H. Euro	10532	10528	-0.04	
Ducato Ob. Euro	10005	9998	-0.07	
Euro. Yen Bond	17107	17045	-0.62	
Fondelsel Euro DSO	10454	10472	+0.18	
Gestiel. BT. Em.	11029	11037	+0.08	
Gestiel. BT. Ob.	10675	10681	+0.06	
ING Sv. Euro Lit.	10855	10719	-0.16	
Class 3 Mkt. Euro	10518	10517	-0.01	
Class Cresco Rls.	11564	11563	-0.01	
Class Fr. S.V.L.	8891	8705	-0.20	
Class Fr. S.V.L.	11983	11983	0.00	
Oasi. Ob. Glob.	19710	19778	+0.68	
Oasi. Prev. Lit.	11900	11888	-0.12	
Oasi. Tresor. Imp.	11686	11683	-0.03	
Oasi. Tresor. Imp.	9774	9774	0.00	
S. Pao. Ob. Es. Em.	9991	9984	-0.07	
S. Pao. Ob. Es. Em.	10131	10115	-0.16	
Vespro Data Gest.	19921	19922	+0.01	
ESTERI AUTORIZZATI				
Capital. Italia (Dir.)	92283	92303	+0.20	
Fonditalia (Lit.)	176702	176802	+0.10	
Interfund (Dir.)	90499	90499	0.00	
Interfund. Sec. (Euro)	100655	100655	0.00	
Italfin. A. Lit.	92880	92880	0.00	
Italfin. D. C. (Dir.)	25363	25363	0.00	
Italfin. D. C. (Dir.)	21150	21150	0.00	
Italfin. E. F. (Dir.)	11543	11543	0.00	
Italfin. E. F. (Dir.)	9739	9739	0.00	
Euroarea Bond (Euro)	68788	68788	0.00	
Euroarea Bond (Euro)	24222	24222	0.00	
Rom. Italobonds (Lit.)	35700	35700	0.00	
Rom. Short Term (Euro)	66361	66361	0.00	
Rom. Univ. (Euro)				
CONVERTIBILI				
Prezzo	Var. %	Titoli	Prezzo	Var. %
100.330	+0.03	Cat Dio 02	100.330	
100.300	-0.01	Cat Feb 03 C1	100.600	

La Banca Nazionale del Lavoro è con voi, per offrirvi il 100% dei servizi
bancari, finanziari e previdenziali.
Vi aspettiamo per parlare dei vostri progetti per un futuro al 100%.

BNL
Nazionale del Lavoro

liale di Trieste - Piazza Ponterosso, 1 - tel. 37931
 genzia 1 - Via Morpurgo, 7 - tel. 381444
 genzia 2 - Portici Chiozza ang. Via Carducci, 18 - tel. 766201

L'assemblea della compagnia triestina: risultati in crescita nel primo trimestre (fatturato +6 per cento)

Allianz: «Il Lloyd va bene così»

Salvati confermato al vertice - Helmut Perlet vicepresidente al posto di Gavazzi

Il colosso tedesco conferma che «la strategia della holding non cambierà. Piena autonomia ad un management altamente specializzato»

TRIESTE «Quando un grande manager e un grande gruppo assicurativo come Allianz si lasciano, significa che su questa decisione hanno riflettuto». Sandro Salvati non rinuncia alla sua tradizionale riservatezza. E non aggiunge altro sulla partenza di Roberto Gavazzi, l'ex top manager del colosso tedesco destinato dal prossimo mese a Fondiaria, che da ieri ha lasciato anche la vicepresidenza del Lloyd Adriatico (dopo quella della Ras e di Allianz Subalpina).

Salvati, riconfermato presidente e amministratore

delegato della compagnia triestina controllata dal colosso tedesco (che anche nel primo trimestre del 1997 registra ricavi in crescita) ha presentato ieri all'assemblea un bilancio d'esercizio 1996 in netta crescita con un utile netto che balza oltre i 46 miliardi (+47,1 per cento). L'utile prima delle imposte era stato di quasi 106 miliardi. Risultati conseguiti —ha detto Salvati— attraverso una gestione fortemente orientata al risultato e una decisa politica di contenimento dei costi.

Ieri è stata una giornata di nomine per il Lloyd. In

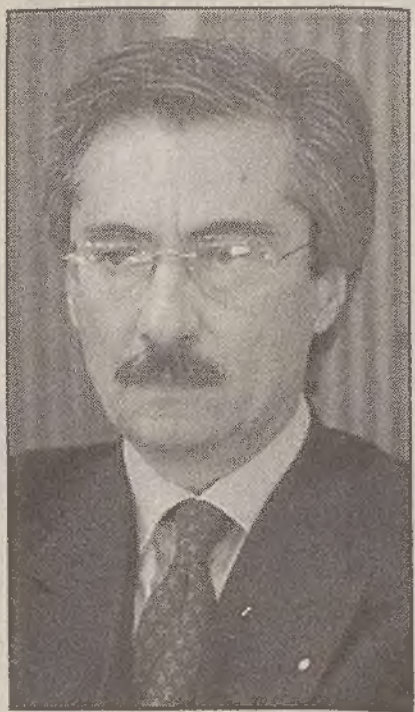
primo luogo c'era da trovare il sostituto di Gavazzi: nuovo vicepresidente è stato nominato Helmut Perlet, membro del Vorstand di Allianz, responsabile dell'area contabilità, controllo e imposte del gigante tedesco. Un volto già noto a Trieste. Perlet era già consigliere della compagnia. Allianz ha quindi trovato una soluzione interna dopo che in un primo tempo si era parlato di un possibile ingresso in consiglio di Detlev Brenkamp (l'uomo che ha preso il posto di Gavazzi nel Vorstand del gruppo di Monaco, da pochi giorni nel consiglio della Ras). Questa mossa, un po' a sorpresa, è stata interpretata come un riconoscimento dell'autonomia gestionale del management del Lloyd.

Un bel viatico per Salvati che guida la compagnia dal 9 gennaio del 1995. E una conferma diretta viene dallo stesso Perlet: «Mi servirà un po' di tempo per inserirmi —ha detto ieri— anche se conosco bene la realtà triestina. Voglio però sottolineare che la strategia della holding non cambierà. All business is local. Questo significa che Allianz non interverrà nella gestione ricorrente perché a Trieste pos-

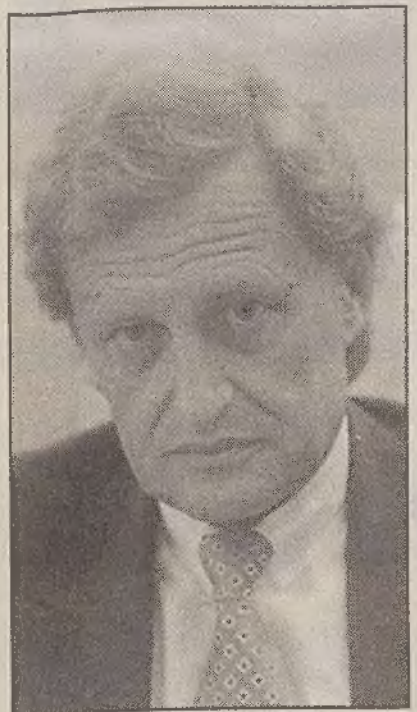
siamo contare su di un management esperto e altamente specializzato». Ieri il Cda, che si è riunito dopo l'assemblea, ha provveduto anche a riempire il posto vuoto che si era creato in consiglio in seguito alla partenza di Gavazzi: da Monaco è arrivato il nome di Joachim Faber. Confermati gli altri consiglieri: Giacomo Borroso, Giovanni Gabrielli, Marco Gherzi, Attilio Lentati, Dino Marchiorello.

Salvati ieri ha fornito qualche dettaglio sul primo trimestre: il fatturato complessivo registra un incremento del 6 per cento, con un aumento del 6,5 per cento nei rami Danni (auto esclusa) e del 24,2 per cento nel ramo Vita. Già nel corso del 1996 la raccolta premi, nel lavoro diretto, era stata pari a 2.117 miliardi (+6,3 per cento rispetto al '95) e quella complessiva a 2.130 miliardi (+6,3 per cento). Per il solo ramo Vita il fatturato è cresciuto dell'11 per cento a quota 303 miliardi. Aumenta anche il dividendo approvato dall'assemblea che sarà di 500 lire per le azioni ordinarie e di 530 lire per quelle risparmio (erano state rispettivamente di 300 e 330 lire nel 1995).

Piercarlo Fiumanò



Sandro Salvati



Helmut Perlet

nel settore sinistri «si è assistito ad un ulteriore incremento del costo dei danni ben superiore all'inflazione». Salvati si è soffermato anche sul nodo dei prezzi nel settore Rc Auto dopo la liberalizzazione: «La tentazione è quella di una revisione per fronteggiare fenomeni legati all'incremento dei costi. Puntiamo sulla personalizzazione. Questo significa che l'obiettivo è

quello di far pagare poco i guidatori prudenti e di più quelli che sono coinvolti in incidenti». La compagnia ha messo a punto un nuovo prodotto (Nuova 4R) che considera «di notevole importanza sia tecnica che commerciale». Nel 1996 sono stati pagati 1.146 miliardi di risarcimenti, destinati per 2.924 miliardi alle riserve tecniche dei Danni (1.845 miliar-

«L'obiettivo è contenere i costi sviluppando premi e redditività»

di per il ramo Vita). La compagnia ha puntato su di un «rigoroso rafforzamento» delle riserve complessive che raggiungono i 4.769 miliardi.

Il valore delle partecipazioni ha subito un drastico calo da 29.124 a 1.333 miliardi per effetto principalmente della cessione della controllata spagnola Lloyd Adriatico Espana alla Ras International. L'operazione, che era stata conclusa il 30 settembre dello scorso anno, aveva fruttato una minusvalenza pari a 298 milioni di lire.

p.c.f.



LLOYD ADRIATICO

I CONTI DEL '96

UTILE NETTO	46,5 MLD	+47,1%
RACCOLTA PREMI	2.117 MLD	+6,3%
RACCOLTA COMPLESSIVA	2.130 MLD	+5,9%
RAMI DANNI	1800 MLD	+3,5%
RAMO VITA	303 MLD	+11%
RC AUTO	1.181 MLD	+9,8%

IN BREVE

Confermati i vertici della società Stet

Insiel, fatturato a quota 102 miliardi
Galasso confermato alla presidenza

ROMA Con un fatturato di oltre 102 miliardi di lire (+3% rispetto lo scorso anno) e un utile netto che supera i 3 miliardi, l'assemblea degli azionisti Insiel, società del gruppo Stet Finsiel, ha approvato il bilancio 1996. Il consiglio di amministrazione di Insiel, ha inoltre confermato Daniele Galasso, presidente della società, e Sergio Brischì amministratore delegato e direttore generale, fra i consiglieri è stato confermato Ludovico Rustico mentre nuovo consigliere, di nomina della Regione Friuli-Venezia Giulia, è Antonio Virgolin.



Genertel (Generali) compie tre anni e cambia nome: è leader nella vendita delle polizze al telefono

TRIESTE Genertel, il marchio del servizio telefonico di polizze auto del gruppo Generali, entra a far parte della ragione sociale della Trieste e Venezia Assicurazioni. Lo ha deciso l'assemblea straordinaria della compagnia controllata dalle Generali, che ha modificato il nome - si legge in una nota - per dare maggior spazio al servizio telefonico di polizze auto.

Avviato tre anni fa, Genertel ha contribuito - prosegue il comunicato - alla crescita dei premi registrata dalla Trieste e Venezia Assicurazioni nell'esercizio '96 (+65% rispetto al '95). Secondo i dati preconsuntivi di bilancio pubblicati dall'Ania, Genertel deteneva a fine 1996 una quota del 95% del mercato delle vendite di polizze auto al telefono.

Cosa fare in caso di incidente automobilistico: una «guida» viene presentata stamane a Trieste

TRIESTE «La liquidazione dei danni nell'assicurazione Rc auto: una guida, per orientarsi in caso di coinvolgimento in qualche incidente, verrà presentata stamane alle 10.30 presso il museo Revoltella di Trieste. All'iniziativa prenderanno parte Marco Fusciani (Ania), Giancarlo Bin (Uea), Paolo Landi (Adiconsum), Gianni Salvarani (Adoc), Pietro Praderi (Legge consumatori). La pubblicazione illustra sinteticamente quali sono le procedure da seguire in caso di incidente, quali sono i tempi previsti dalla legge per ottenere il risarcimento del danno, a chi rivolgersi per avere notizie sulla propria pratica. La guida è frutto di un'intesa sottoscritta dall'Ania, dall'Uea, dalle principali organizzazioni che si occupano della tutela dei consumatori.

Mediobanca, rientrate le dimissioni di Braggiotti secondo ambienti finanziari: ma il titolo non risale

MILANO Ai piani alti di Mediobanca torna il sereno, ma in Borsa il titolo registra ancora qualche segno di incertezza. Ieri le Mediobanca hanno aperto in calo dello 0,67% a 10.600 lire, nonostante negli ambienti finanziari si diano per rientrate le dimissioni di Gerardo Braggiotti. Dimissioni mai presentate ufficialmente, ma che, secondo le indiscrezioni filtrate da Via Filodrammatici nei giorni scorsi, erano state in qualche modo minacciate.

Animata assemblea sui nodi del welfare state e della pressione fiscale

Confcommercio, tregua per Maastricht Visco contestato: «Truppe cammellate»

Mentre crollano le giocate al «Gratta e Vinci»

Un aprile nero per il Fisco (-3%)

MILANO Aprile da dimenticare per il Fisco: in questo mese, su un gettito totale di 38.918 miliardi, l'Eraio ha registrato un calo di entrate di 1.309 miliardi di lire, -3,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Positivi invece i risultati sul quadrimestre: tra gennaio e aprile 1997 il Fisco ha incassato ben 150.553 miliardi con un aumento del 2,2%.

La performance negativa di aprile è stata spiegata dal ministero delle Finanze in una nota diffusa ieri: La flessione è da addebitare a «motivi di contabilizzazione». L'anno scorso infatti - si legge nel comunicato - venne contabilizzata in un solo mese l'intera imposta di fabbricazione sull'energia elettrica che quest'anno è stata invece

contabilizzata su base mensile e registra un calo conseguente pari, in aprile, a 1.460 miliardi.

Questioni di contabilità quindi. Eppure anche per l'Irpef in aprile si è registrato un calo (-989 miliardi) dovuto, spiegano al ministero delle Finanze, «a scostamenti di contabilizzazione delle ritenute sul lavoro dipendente del settore statale (-2.000 miliardi)».

In controtendenza, sempre in aprile, le imposte sugli affari che hanno messo a segno un incremento complessivo di 1.667 miliardi (+16%) di cui ben 433 miliardi dovuti all'Iva (+5,4%). Sono stati velocizzati inoltre i rimborsi (+1.097 miliardi). Comunque il ministro Visco può dormire sonni tranquilli.

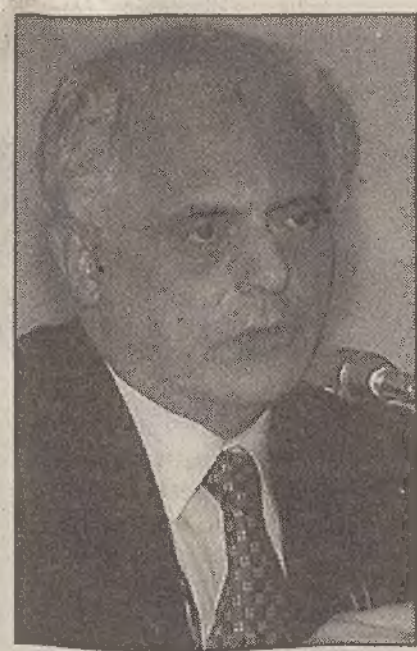
Confermata invece la sfiducia degli italiani nei confronti del «Gratta e Vinci». Le lotterie istantanee continuano a perdere consensi fra i giocatori dopo gli scandali dei mesi scorsi. Sempre in aprile c'è stato un ribasso del 58,2% con una perdita, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, di 121 miliardi di lire. E' andata meglio per il gioco del lotto che è aumentato addirittura del 41,4% per una cifra di 761 miliardi.

Complessivamente, nonostante il calo del «Gratta e Vinci», ad aprile le entrate tributarie nel settore giochi hanno messo a segno un incremento del 14,5% (946 miliardi). Nel primo quadrimestre di quest'anno, invece, l'aumento è stato del 2,7% pari a 3.283 miliardi.

ROMA La Confcommercio rivede la propria strategia di attacco nei confronti del governo e concede una tregua sotto il segno di Maastricht, con condizioni molto precise. Ma durante l'assemblea di ieri il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, è stato aspramente contestato da quelle che ha definito «una minoranza di truppe cammellate». Il presidente Sergio Billè, parlando all'assemblea dell'organizzazione davanti a 1000 delegati, 7 ministri e ai principali leader politici, è intervenuto più volte per spegnere la contestazione.

«La Confcommercio è tra quelli che sostengono - aveva precisato Billè - che il treno per Maastricht va preso anche di corsa. Per questo non è il momento di fare barricate». Troppe sono infatti le incognite: se infatti l'inflazione ha fatto registrare con l'1,4% tassi tedeschi, le riforme ancora non riescono a prendere quota, da quella del welfare, a quella fiscale, a quella della pubblica amministrazione.

«Le Pmi italiane - ha sot-



Vincenzo Visco

tolineato il presidente della Confcommercio - entrano a Maastricht, a differenza di quelle francesi, tedesche, olandesi e perfino spagnole senza un sistema fiscale moderno e più equo che stimoli gli investimenti». Il presidente del Consiglio Romano Prodi deve avere il coraggio di procedere sulla strada di revisione dello stato sociale, senza più tentennamenti e senza sottostare a ricatti: «Se il governo non ce la fa con l'attuale maggioranza cerchi voti altrove». Eccole dunque le condizioni di Billè sulla riforma dello stato sociale: netta separazione tra previdenza ed assistenza; difesa dei diritti acquisiti; regole uguali per tutti; sviluppo della previ-

Sergio Billè cambia linea: «Basta con le barricate» ma pone le sue condizioni per riformare stato sociale e amministrazione pubblica

denza complementare di categoria. Quello che assolutamente la Confcommercio rifiuta, e per il quale è pronta a rompere la tregua, «è che si faccia leva sulla riforma del welfare per scaricare sulle categorie appartenenti all'area del terziario oneri pregressi magari con ulteriori aumenti di contributi».

Il ministro delle finanze Visco ha annunciato che spera di poter ridurre la pressione fiscale nel 1998 di mezzo punto. Ma i commercianti vedono nel fisco la loro croce. Dall'assemblea della Confcommercio sono così piovuti fischi e mugugni proprio sul ministro delle Finanze Vincenzo Visco che lasciando la sala ha però «snobbato» la platea. «Si tratta - ha detto - solo di truppe cammellate». Bassanini ha chiesto a Billè la continuazione della proficua collaborazione attuata fino ad oggi per sconfiggere la burocrazia che soffoca imprese e cittadini. C'è bisogno di aria nuova insomma: senza la quale, ha avvertito Billè «non si va né a Maastricht né altrove».

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1997, con sole 30.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A FIANCO DI CHI GUIDA. FIAT

FIAT
CHECK-UP
1997

TARGA
ASSISTANCE

SELENIA
MOTOR OIL

30.000 LIRE,
20 CONTROLLI,
IL SERVIZIO
TARGA ASSISTANCE.

Le rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e vi consiglia lubrificanti SELENIA MOTOR OIL

Aut. Min. N° 6/5338

A pochissimi giorni dal voto si allunga dal Nord al Sud la scia di sangue in Albania

Valona: ministro salvato dagli italiani

Berisha minaccia di non accettare la vittoria dei socialisti di Nano

Anche Santer si unisce ai critici di Maastricht 2

BRUXELLES Crescono e si allargano le critiche al nuovo trattato di Maastricht 2, uscito laboriosamente dal vertice di Amsterdam la settimana scorsa, e soprattutto al capitolo della riforma delle istituzioni, uscito incompleto dal negoziato finale fra i leader dei Quindici.

Mentre a Lussemburgo i capi della diplomazia Ue hanno dato il via ieri pomeriggio alla «ripulitura» giuridica del nuovo trattato, che sarà firmato formalmente in ottobre, nuove critiche sono venute dall'Europarlamento e dal presidente della Commissione europea Jacques Santer. Dopo la commissaria Ue Emma Bonino, che ha definito «una vera delusione la riforma delle istituzioni», Santer e gli eurodeputati hanno manifestato allarme per il rischio che la mezza-riforma di Amsterdam non consenta all'Ue di realizzare il futuro storico allargamento verso l'Europa postcomunista.

L'Europarlamento ha chiesto ieri pomeriggio per iniziativa soprattutto degli italiani la convocazione di una Conferenza intergovernativa prima del prossimo allargamento per completare la riforma delle istituzioni, obiettivo centrale, in buona parte fallito, della revisione di Maastricht. Questo per consentire all'Ue - ormai sull'orlo della paralisi a 15 - di funzionare con 20 o 25 stati membri.

Massima preoccupazione dell'ex cancelliere austriaco Vranitzky, arrivato a Tirana per seguire le «elezioni non facili» di domenica

TIRANA Con l'avvicinarsi delle elezioni sale sempre più in Albania la febbre della violenza. Ieri a Valona i militari italiani sono dovuti intervenire per portare al sicuro il ministro delle Finanze, il socialista Arben Malaj. Mentre il ministro partecipava a una riunione, al palazzetto dello sport, nelle vicinanze è scoppiata una sparatoria fra bande rivali, che ha causato un morto e due feriti. Malaj e le personalità al seguito hanno richiesto l'intervento dei soldati italiani dell'Fmp, che hanno provveduto a trasferire il ministro

e i suoi accompagnatori in albergo, a bordo di un'auto blindata.

Dalla capitale presidiata nelle ore notturne dai carri armati - come nei momenti più bui della rivolta delle finanze - giunge l'eco delle preoccupazioni dell'ex cancelliere austriaco e inviato Osce Franz Vranitzky. «L'ottimismo è un lusso, il pessimismo non è uno strumento utile, il realismo è l'unica opzione che ci rimane», ha sintetizzato in una conferenza stampa un Vranitzky insolitamente preoccupato, per cui quelle di domenica saranno «ele-



zioni non facili» anche se necessarie.

C'è ancora da decidere l'orario di chiusura delle urne, ha aggiunto, e si spera

ancora in una decisione della Corte Costituzionale albanese per poterla anticipare alle 18 o alle 19. Ieri sono giunti dall'Italia 2 milioni e mezzo di schede e 125 mila verbali per i presidenti di seggio. E sempre dall'Italia sono partiti alla volta di Tirana 27 parlamentari che parteciperanno al monitoraggio di domenica.

Sul piano della cronaca la situazione non dà in queste ore alcun segno di miglioramento. Da tutto il paese giungono notizie di violenze, di minacce, di episodi di violenza. A parte l'episodio di Valona che ha coinvolto il ministro delle Finanze, a Scutari, nel nord, è stata aggredita una troupe della tv Wtn, mentre nella notte è stata lanciata, senza conse-

guenze, una bomba a mano nel perimetro della delegazione Ue a Tirana.

Nel paese in cui si spara sulla Croce rossa (è accaduto a Berat, l'autista dell'ambulanza è morto), scompaiono anche candidati ed esponenti politici: da Saranda e da Argirocastro manca all'appello un candidato e un leader dell'Unione per i diritti dell'Uomo che rappresenta la minoranza greca.

Infine i rapporti tra i partiti: il partito democratico di Berisha ha minacciato ieri in un documento di non riconoscere l'eventuale elezione del leader socialista Fatos Nano nel caso in cui questa non avvenisse nel contesto di un «voto libero e democratico».

I tre cosmonauti tentano le riparazioni, ma ci vorrà tempo

Si lotta per salvare la Mir

MOSCA In orbita a quasi 400 chilometri dalla Terra, viaggiando nello spazio alla velocità di sette chilometri al secondo, tre cosmonauti lottano per salvare la Mir. Nel centro di controllo di Koroliov, a 25 chilometri da Mosca, un centinaio di specialisti lavora con loro di fronte agli schermi dei computer per analizzare i danni che la stazione orbitante russa ha riportato quando il cargo 'Progress' l'ha urtata, aprendo una falla in uno dei moduli che compongono la Mir e mettendo fuori uso al 30 per

cento il sistema di pannelli solari che forniscono l'energia alla stazione.

Almeno per ora - ha assicurato ieri Yuri Koptiev, direttore dell'agenzia spaziale russa - non si vede alcuna necessità di evacuare la stazione mettendo fine al volo che la Mir ha iniziato nel febbraio del 1986, ingrandendosi poi di anno in anno di altri moduli. I tre cosmonauti sono al lavoro per le riparazioni. Non vi è al momento pericolo per le vite dei cosmonauti Vasili Tsibliev e Alexandr Lazutkin, russi, e dell'americano Michael Foale, si assicura a Koroliov. In caso di necessità, i tre potrebbero comunque rientrare a terra sul veicolo Soyuz-TM, che è agganciato in permanenza alla stazione come «scialuppa di salvataggio».

La perdita di pressurizzazione attraverso la falla - un buco di alcuni centimetri quadrati nella parete del modulo 'Spektr' - è stata rapidamente bloccata isolando dal resto della stazione il modulo danneggiato, adibito a laboratorio con apparecchiature essenziali per il programma di



esperimenti e rilevazioni assegnato alla missione. Per compensare in parte la perdita di energia, la Mir è stata riorientata verso il sole.

Si esamina intanto la possibilità di organizzare un'uscita nello spazio di

uno o due cosmonauti per tentare di riparare la falla e di ristabilire i collegamenti dei pannelli solari che sono stati tranciati dall'impatto con il 'Progress'. Operazioni sempre delicate, hanno ammesso gli esperti, e che comportano incognite.

MEDIO ORIENTE

Altri due mediatori palestinesi scomparsi nella striscia di Gaza: si teme che siano stati uccisi

Continua la strage per la terra agli ebrei

Beduino confessa l'assassinio di due ragazze israeliane vicino a Gerico

GERUSALEMME Altri due palestinesi sono stati assassinati per aver venduto terre ad ebrei nella striscia di Gaza. La denuncia è venuta da un ebreo residente nella striscia, Menahem Bet-Halhami, attivista dell'associazione Daroma («Verso sud») e leader del villaggio di Neve Dekalim.

Bet-Halhami ha aggiunto che altri due palestinesi sono scomparsi e si teme che siano stati uccisi. «Dobbiamo pensare alle loro famiglie. Potrebbero subire nuove ritorsioni. Abbiamo esitato molto prima di decidere di rivelare la loro sparizione», ha detto il Bet-Halhami, spiegando i motivi per cui non ha fornito ulteriori particolari sull'accaduto. Negli ultimi anni Daroma ha acquistato vari ettari di terreno a Gaza.

La notizia non è stata commentata in alcun modo dai dirigenti palestinesi. Si sa per certo che da maggio persone sono state assassinate in Cisgiordania perché sospettate di aver venduto terre agli israeliani.

Con i due dispersi scoperti ieri, il numero delle vittime salirebbe a cinque.

Sempre ieri, un beduino palestinese originario di Gerico ha confessato di aver ucciso due ragazze israeliane che due mesi fa stavano compiendo un'escursione in una vallata desertica della zona. Ali Muhammed Qaabneh, questo il nome del beduino, «ci ha spiegato che pensava che le due ragazze fossero armate e contava di rubare le loro armi», ha detto il generale Uzi Dayan, comandante della regione militare centrale.

Haghit Zavitsky, dell'insediamento di Vered Yericho, e la sua amica Liat Kastiel, entrambe di 23 anni, si erano imbattute in Qaabneh il 24 aprile scorso mentre risalivano il Wadi Kelt, una gola desertica a Ovest della città autonoma di Gerico.

Il loro aggressore le aveva pugnalate a morte e poi aveva nascosto i cadaveri che furono rinvenuti con due giorni di ritardo.

La moglie di Netanyahu perde la calma e inveisce alla tv contro Sonia Peres

GERUSALEMME Sara Netanyahu, moglie del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, nel corso della registrazione di un'intervista televisiva, incollerita da alcune domande, ha dato in escandescenze, lasciandosi sfuggire pesanti attacchi anche a Sonia Peres, la popolare moglie dell'ex premier laburista Shimon Peres. Lo ha riferito ieri il quotidiano 'Yedioth Ahronoth', aggiungendo che più tardi si è rammaricata e ha chiesto scusa a chi poteva essersi offeso.



Un provocare l'ira della 'first lady' israeliana sono state alcune domande che l'intervistatrice Yael Dayan nel popolare programma televisivo «Storia personale», le aveva rivolto e che Sara Netanyahu ha consi-

derato di natura troppo intima. Alla domanda se sia giustificata l'impressione che suo marito, a causa di una passata infedeltà, sia in obbligo nei suoi confronti, Sara Netanyahu ha così reagito, in tono adirato: «Se vuole che le dica che chi è infedele è una carogna, allo-

ra lo dico: chi tradisce è una carogna. Ma che volete da mio marito? Perché quando Shimon Peres va a New York nessuno chiede a chi va a fare visita?».

Alla domanda su come si deve comportare la moglie di un premier Sarah Netanyahu ha poi risposto lanciando un pesante attacco a Sonia Peres. «Il fatto che Sonia non sia una donna istruita e che la sua occupazione sia lavare i piatti e giocare a carte, non significa che io debba fare lo stesso».

Il portavoce del premier, Shai Bazak, ha in seguito emesso un comunicato in cui si afferma che «la signora Netanyahu si rammarica per le cose dette in un momento d'ira e si scusa con chiunque si sia offeso».

Agenti a Hong Kong

«Non serviremo la Cina: abbiamo giurato fedeltà alla corona»

VICTORIA Otto agenti cinesi della polizia di Hong Kong, cinque uomini e tre donne, hanno chiesto di essere messi anticipatamente in pensione perché non intendono servire sotto la Cina, cui la colonia britannica tornerà dal 1.º luglio. Il loro portavoce, ispettore Chik Ki-wai, è l'unico che abbia accettato di apparire in pubblico; gli altri, ha riferito, preferiscono rimanere anonimi per «ragioni di sicurezza personale e anche di riservatezza». Quando furono assunti negli anni '70, ha spiegato, giurarono fedeltà alla Regina d'Inghilterra senza sapere che Hong Kong sarebbe un giorno tornata sotto sovranità cinese.

«Non intendiamo continuare a svolgere le nostre funzioni nella nuova politica», ha puntualizzato Chik. «Per noi il rapporto di lavoro con il governo di lavoro con il governo cesserà con il passaggio di potere alla Cina. Non abbiamo intenzione di lavorare per la Cina».

Un rappresentante del comando di polizia, Raymond Tam, ha fatto sapere che gli otto possono rassegnare le dimissioni in qualsiasi momento, e che se lo faranno entro il 30 giugno saranno esentati dal normale preavviso di tre mesi. C'è tuttavia un problema: chi si dimette non può percepire la pensione fino ai 55 anni, e i poliziotti «dissidenti» non ci pensano nemmeno. Chik ha inoltre reso noto che a 156 colleghi, nessuno di etnia cinese, è stato consentito di andare in pensione prima del termine (126 invece rimarranno), mentre a loro otto, pur in possesso di passaporto britannico, non sarebbe stata accordata la stessa opportunità.

Kohl preoccupato dai contrasti interni Bonn: la riforma tributaria approvata dal Bundestag ma non supererà il Bundesrat

BONN La grande riforma tributaria voluta da Helmut Kohl ha superato ieri a Bonn l'ostacolo della Camera dei deputati ma prima di arrivare al traguardo definitivo dovrà scavalcare altri impedimenti, proprio mentre all'interno della coalizione del cancelliere il dibattito sull'Euro e sulla rigorosa osservanza dei parametri si fa sempre più acceso.

Approvata al Bundestag con i voti della maggioranza compatta la riforma, che nel biennio 1998-99 dovrebbe portare a uno sgravio delle imposte dirette per 33 miliardi di marchi (33.000 miliardi di lire circa) al netto, probabilmente non vedrà la luce nella sua forma attuale. L'opposizione socialdemocratica (Spd) ha annunciato il naufragio del provvedimento quando questo arriverà il 4 luglio alla Camera dei rappresentanti regionali (Bundesrat), dove i partiti di governo sono in minoranza. Se così sarà, governo e opposizione dovranno avviare subito dopo la ricerca di un compromesso a livello di commissione interparlamentare di mediazione.

Difficoltà per Kohl vengono anche da un confronto dai toni sempre più accesi fra esponenti della sua Unione cristiana democratica (Cdu) e dell'Unione cristiana sociale (Csu, partito fratello bavarese). In questione il rispetto dei parametri di Maastricht, e di quello del 3 per cento in particolare, che la Csu vuole fino ai decimali mentre da parte Cdu si preferisce porre l'accento sul rispetto della tabella di marcia. Il «feticismo dei criteri» è stato denunciato ieri da

Heiner Geissler, esponente di punta della Cdu: insistere nel dire che «il 3,0 deve essere il 3,0» non serve alla stabilità, «può essere anche il 3,1 o il 3,2». Importante è invece, ha aggiunto Geissler, che «se l'Euro non arriva alla data prevista (primo gennaio 1999) vi sarà una fuga verso il marco che metterà in gravi difficoltà le aziende esportatrici e minaccerà l'occupazione».

Già domenica scorsa Wolfgang Schäuble, braccio destro di Kohl, aveva sminuito l'importanza «del dibattito sulla virgola» attirandosi un'energica replica da parte del primo ministro bavarese Csu Edmund Stoiber, che aveva annunciato un'accanita resistenza del suo partito contro eventuali tentativi di abbandono di un rigore intransigente. Notoriamente eurosce-

ad un rinvio dell'Ume, Stoiber aveva colto l'occasione per avanzare il sospetto che lo stesso Kohl intendesse abbandonare il rigorismo sbandierato fino ad epoca recente in sintonia con il ministro delle Finanze Theo Waigel, che è anche presidente della Csu.

Ma come Geissler anche Waigel, intervenendo nel dibattito sulla riforma, ha messo l'accento sulla difesa dei posti di lavoro nel sollecitare il sì dei deputati al provvedimento, senza il quale, ha detto, «la disoccupazione si accompagnerebbe ancora per lungo tempo». Kohl si è detto fiducioso che la sua riforma sarà varata definitivamente entro l'autunno, anche se, ha ammesso, in una versione «non proprio identica» a quella approvata poco prima dal Bundestag.



Mentre a Graz le chiese cristiane d'Europa si scagliano contro la «perfidia» dell'Occidente

Il Papa invita alla pace israeliani e palestinesi

CITTA' DEL VATICANO Era il 15 gennaio 1991, vigilia dello scoppio della guerra del Golfo: il Papa scrisse a Bush e Saddam. All'uno chiedeva di cercare ancora il dialogo, all'altro di ritirarsi dal Kuwait.

Prima delle lettere che Giovanni Paolo II ha scritto ieri a Netanyahu ed Arafat, questo era l'unico suo intervento personalmente indirizzato ai responsabili di una situazione di tensione internazionale ad essere stato reso pubblico. E' quindi significativo della preoccupazione con la quale il Papa ed il Vaticano stanno

vivendo le tensioni in Medio Oriente. Oltre all'appello per la pace, rivolto, specifica Giovanni Paolo II, per motivi di ordine morale e per la preoccupazione per il bene dei popoli, i messaggi assicurano che il Vaticano è «sempre aperto» per accogliere le delegazioni di israeliani, palestinesi e di tutti coloro che «con sincerità e buona volontà lavorino per la pace».

Più che un'offerta di mediazione, almeno in senso tecnico, (peraltro molto difficilmente, anche se per diversi motivi, essa troverebbe accoglienza sia nell'uno che nell'altro fronte), la frase presente, con sfumature diverse, in entrambe le lettere appare espressione della volontà di non provocare reazioni di chiusura da parte di chi potrebbe non giudicare positivamente l'intervento papale.

Intanto a Graz le chiese cristiane d'Europa, profondamente divise da rivalità religiose e territoriali, si sono ricompattate ieri sulle critiche al ruolo dell'Occidente nei Balcani, e sulla comune condanna del fenomeno sempre più preoccupante della pedofilia.

Il capo della Chiesa ortodossa albanese, l'arcivescovo Anastasio, ha criticato i paesi europei di non comportarsi sempre in maniera corretta nei confronti del suo popolo e di «usare il futuro dell'Albania per i loro piccoli interessi». «Più importante dei maccheroni e della carne, è il rispetto per la nostra dignità», ha spiegato in una conferenza stampa. Sugli italiani non ha voluto fare commenti, ma ha ricordato che «pesa ancora il ricordo della tragedia di Otranto e dei morti non seppelliti».

Neppure ieri il Sabor ha discusso la legge di ratifica del Trattato italo-croato

Minoranze, Zagabria rallenta

Radin: problemi procedurali e politici, il dibattito slitterà di due mesi

Rapporti bilaterali Alla Farnesina Dini e Granic firmano oggi quattro accordi

ZAGABRIA I ministri degli esteri italiano, Lamberto Dini, e croato, Mate Granic, firmano oggi a Roma quattro accordi che riguardano i rapporti bilaterali tra i due paesi. Uno dei punti più interessanti riguarda la possibilità, per i cittadini croati, di entrare nel territorio italiano con la sola carta di identità: si tratta di una «primizia» per quanto concerne un paese aderente all'Unione europea. Assicurazione sociale (assistenza sanitaria e copertura previdenziale dei cittadini di entrambi i paesi), riammissione delle persone che valicano illegalmente i confini, collaborazione in ambito turistico: sono questi gli argomenti degli accordi sui quali i due ministri apporranno i loro autografi. Granic avrà tra l'altro un colloquio con Angelo Sodano, segretario di Stato della Santa Sede. In termini di collaborazione economica, il ministro Cak firmerà un memorandum grazie al quale la Croazia potrà avvalersi di un contributo italiano.

Buona parte della Commissione esteri si trova in trasferta a Strasburgo. Legge Vokic: oggi è previsto il voto, l'Hdz pare propensa a un compromesso

ZAGABRIA Neppure ieri la Camera dei deputati del Parlamento croato (Sabor), ha discusso la proposta di legge sulla ratifica parlamentare del Trattato italo-croato sulle minoranze. «Ed è pure improbabile che lo faccia domani (oggi per chi legge, n.d.r.) - questa l'opinione del deputato connazionale Furio Radin - anche perché metà della Commissione esteri si trova a Strasburgo. Come noto, il gruppo parlamentare del partito al potere, l'Accadizeta, ha deciso che la bozza di legge sulla ratifica del Trattato venga discussa e approvata con procedura d'urgenza, mentre prima gli "accadizetiani" si erano espressi per la procedura ordinaria, un iter che avrebbe allungato i tempi di accettazione dell'importante normativa».

Per il parlamentare polese (e qui entra in gioco anche l'odierno incontro a Roma tra i capidiplomazia, il croato Granic e l'italiano Dini) l'Accadizeta ha sbagliato optando per la procedura ordinaria, «una decisione inusuale visto che gli accordi internazionali non sono modificabili e vanno accettati con l'iter d'urgenza». Secondo Radin, i vertici accadizetiani avrebbero comunque capito di aver commesso un errore e adesso cercherebbero di salvare parzialmente la faccia, invertendo le procedure. Ma per farlo serve l'O.K. della Commissione esteri parlamentare, che però non può riunirsi avendo parte dei suoi membri a Strasburgo. Il risultato? «Credo che il dibattito sulla legge - così Radin - slitterà di due mesi, quando sarà in programma la prossima sessione parlamentare, appuntamento che dovrebbe segnare finalmente la ratifica della normativa». E veniamo alla legge sulle scuole minoritarie, o

legge Vokic, che contempla l'avversatissimo (dalle comunità nazionali minoritarie) filtro etnico all'atto dell'iscrizione. Oggi è in programma il voto e anche su questo atto ecco l'influenza dell'appuntamento Dini-Granic. Infatti, sembra che l'Hdz sarebbe propensa a un compromesso sugli articoli 10 e 11 (filtro etnico e lezioni in lingua croata per i croati nelle scuole delle minoranze). «Per quanto attiene a eventuali compromessi sugli articoli 10 e 11 - parole di Radin - nessuno mi ha contattato. Rimango fermo sulle mie posizioni, ossia i due articoli in questione vanno eliminati. Vogliamo che le iscrizioni alle scuole della maggioranza e delle minoranze siano identiche».

Andrea Marsanich

Scontro alla Contea di Fiume: le elezioni unica soluzione

FIUME Uno scontro totale, un muro contro muro che non offre prospettive di pacificazione. La crisi assembleare nella Contea di Fiume è ormai irreversibile e lo hanno confermato pure i responsabili del cartello di centrosinistra della Famiglia (socialdemocratici, popolari e regionalisti quarnerino-montani), che ieri in un incontro con i giornalisti hanno indicato l'unica soluzione in grado di sbloccare la paralisi al palazzo di via Adamich: un nuovo ricorso alle urne. «Avendo noi vinto le elezioni - paro-

le del sindaco socialdemocratico di Fiume, Slavko Linic - non possiamo e non vogliamo permettere che il centrodestra, aiutato da un paio di transfughi, governi la Regione. La ricetta è una sola e cioè le elezioni, precedute dal commissariamento dell'Assemblea contea».

I socialdemocratici, appoggiati da popolari e regionalisti, non intendono cedere minimamente, aiutati dal fatto che nell'organismo assembleare i due blocchi possono contare su 20 consiglieri a testa. Nes-



Il sindaco Linic: un paio di transfughi non possono condizionare la Regione

suno è dunque in vantaggio, a meno di clamorose fughe di qualche consigliere verso il «nemico». Tra una decina di giorni dovrebbe riunirsi l'Assemblea regionale, che dovrà esprimersi sulle dimissioni rassegnate da Vlado Tro-

Discreto andamento della stagione balneare in Istria

Rovigno e Parenzo attirano gli stranieri

Interscambio Import-export: l'Italia è sempre il primo partner della Croazia

FIUME Anche gli ultimi dati statistici confermano il primo posto dell'Italia nella graduatoria dei principali partner commerciali della Croazia, il cui interscambio con l'estero alla fine di maggio ha evidenziato un disavanzo di 1,6 miliardi di dollari (primi cinque mesi dell'anno). Riguardo l'export, il primo mercato è nettamente quello italiano, che assorbe da solo il 22 per cento del commercio croato. Nel periodo gennaio-maggio in Italia sono finiti beni o prodotti croati per circa 410 milioni di dollari, con un incremento molto modesto (0,5 p.c.) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Al secondo posto la Germania, con 352 milioni di dollari e con un decremento del 13,4 per cento rispetto ai primi cinque mesi '96. Al terzo posto la Slovenia (242 milioni di dollari). Italia in testa anche nelle importazioni. Gli acquisti sul mercato italiano hanno avuto un incremento del 24,5 per cento, mentre quelli in Germania sono saliti solo del 7,5 per cento. Slovenia al terzo posto, in netto decremento.



POLA Sulla base di quanto riscontrato in questi primi giorni d'estate, l'andamento della stagione turistica in Croazia potrebbe anche soddisfare i palati meno esigenti. E forse anche regalare al regime al potere qualche tenue motivo - debitamente «amplificato» - per esaltare se stesso. Per ora, infatti, i dati si presentano piuttosto contraddittori e suscettibili di interpretazioni diverse.

Stando alle cifre appena comunicate dalle varie società turistiche dell'area istriana, in questi giorni nella penisola soggiornano complessivamente sui 51-52 mila villeggianti. Il riscontro positivo è che oltre il 90 per cento delle presenze si riferisce a ospiti arrivati da oltreconfine, tra i quali però si annoverano anche massicce comitive dai paesi dell'est, che in termini di incassi contano piuttosto poco.

Restando però ai dati statistici, nel complesso l'andamento appare discreto: mediamente in Istria arrivi e presenze sono in aumento di un buon 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Rovigno e Parenzo (con oltre 14-15 mila presenze) risultano le località preferite.

Per quanto riguarda l'area dalmata, al momento i soli dati ufficiali riguardano la regione di Spalato (che amministrativamente comprende quasi tutta la Dalmazia centrale). Qui le statistiche relative ad arrivi e presenze sono addirittura «strabilianti», ma solo in apparenza, ossia in rapporto all'andamento estremamente deludente avutosi l'anno scorso. A prescindere dagli indici di incremento statistici (aumenti del 100 o 200 per cento) resta comunque il fatto che in tutta la regione spalatina in questo momento il numero complessivo dei villeggianti sfiora a malapena le 17.500 unità.

Troppe tasse, poco pesce, governo «disattento»

In rivolta i pescatori sloveni: «Bloccheremo i diportisti»

Progettano di impedire accesso e uscita a Capodistria, Isola, Pirano

PORTO ROSE Pescatori professionisti nuovamente in agitazione nel Capodistriano. Zlatko Novogradeč, presidente dell'associazione di categoria, che attualmente raccoglie una settantina di membri, in una lettera aperta inviata al ministro per l'Agricoltura e l'alimentazione Ciril Smrkolj, rileva tra l'altro l'intenzione dei pescatori di paralizzare prossimamente, durante il massimo movimento di natanti, l'intero demanio marittimo sloveno, da Punta Grossa a Sežana. Si tratterebbe di una nuova forma di protesta e di disobbedienza civile per sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi problemi dei pescatori professionisti del litorale. Novogradeč ritiene inaudito che, dall'acquisizione dell'indipendenza della Slovenia a oggi, l'esecutivo non abbia intrapreso alcuna iniziativa concreta a favore di questa categoria, sempre



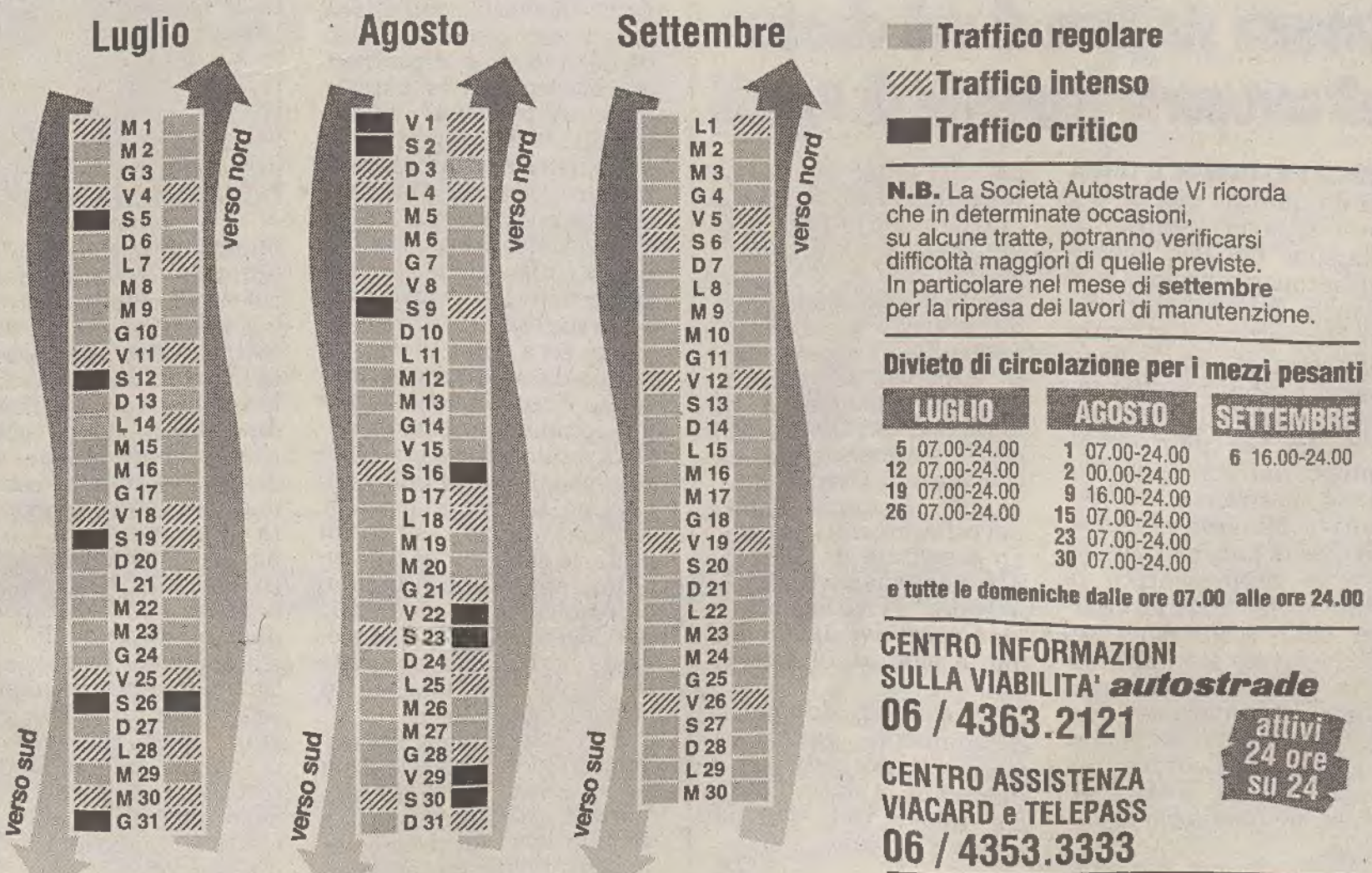
maggiormente tartassata da una infinità di imposte. Novogradeč sostiene che nonostante le lunghe trattative avviate con la Croazia i pescatori sloveni non possono gettare le reti delle acque del vicino paese. Ultimamente il governo avrebbe imposto maggiori oneri finanziari per l'assicurazione sociale, previdenziale, sanitaria, aumentando a dismisura l'affitto degli attracchi,

la tassazione sui natanti, le reti, ecc. Nell'estate di tre anni fa i pescatori del Capodistriano hanno bloccato il traffico stradale nelle giornate cruciali della stagione turistica nella località di Crni Kal, presso San Servolo, senza alcun risultato pratico. Ora intendono bloccare ogni accesso e uscita alle imbarcazioni in transito nei porti di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano.

A Capodistria Clandestini romeni, condannati quattro passeur

CAPODISTRIA La Corte giudicante del tribunale circondariale di Capodistria ha comminato pene detentive e l'immediata espulsione dal paese a quattro passeur, imputati di aver organizzato negli ultimi 5 mesi, a scopo di lucro, un traffico clandestino di connazionali da Bucarest, attraverso alcune repubbliche della ex Jugoslavia fino ad alcuni valichi di confine italo-sloveni. Il principale organizzatore del grosso traffico, Michael Ceresanu, 34enne senza fissa occupazione, con numerosi precedenti penali per produzione spaccio di droga e denaro contraffatto, è stato condannato a 1 anno e mezzo di carcere con i benefici della condizionale. Ad ognuno degli altri tre complici è stato inflitto 1 anno di reclusione con la condizionale. Dopo la lettura della sentenza le quattro «guide» sono state consegnate immediatamente alle autorità di confine croate.

Estate '97 PREVISIONI DI TRAFFICO autostrade



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,04 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 93,10 = 1.225 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.191 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 85,80 = 997 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.101 Lire/l

* Dal 1° luglio della Spina Banca Popolare di Capodistria

Al netto dei contributi nelle buste rimarranno circa 400 mila lire Salari minimi, sì di Lubiana

LUBIANA Con una serie di semplici disposizioni il governo sloveno riporterà la calma in campo sociale. È stata approvata ieri a Lubiana la legge sui salari minimi, che pone fine a lunghi mesi di incertezza sui diritti dei lavoratori, sul costo del lavoro e che rischiava di mettere in crisi lo stesso esecutivo di Lubiana. Il ministro del Lavoro, Tone Rop, ha vinto un'altra battaglia. Con l'aiuto dei deputati ha costretto all'accordo datori di lavoro e sindacati: da ora in poi e probabilmente sino alla fine del 1998, il reddito minimo che un lavoratore potrà percepire per l'orario di lavoro completo (40 ore settimanali) sarà di poco superiore ai 59 mila talleri lordi. Detratti i contributi, nelle buste rimarranno 400 mila lire scarse, certamente non sufficienti a una vita dignitosa.

Ma era il minimo sindacale a cui i rappresentanti dei lavoratori miravano, per evitare che lo standard dei loro assistiti precipitasse ancora più in basso. La crisi economica nel Paese è sempre una realtà. Il periodo di transizione non è finito e si rischiano altre tensioni in campo sociale. D'altra parte i datori di lavoro ottengono che i salari aumentino soltanto una volta l'anno in base all'aumento del costo della vita, diminuito del 15 per cento. Adeguamenti anticipati delle paghe saranno possibili soltanto se l'inflazione dovesse superare il tasso del 5,5 annuo nel 1997 oppure del 6,5 nel 1998. Anche per il governo il compromesso raggiunto è positivo. Permette, infatti, di frenare il costo del lavoro e di attenuare le ripercussioni negative sull'economia nazionale.

TELEPASS Family
Numero Verde 167 - 269269

Per i veicoli ad uso privato oggi c'è **TELEPASS family**. Per averlo informativi al Numero Verde, poi sottoscrivete l'apposito modulo in banca e ritirare l'apparecchio presso un Punto Blu. Il canone mensile di lire 2.000 più IVA verrà addebitato sul vostro conto corrente bancario ogni tre mesi insieme all'importo del pedaggio.

TELEPASS family ha un tetto di spesa trimestrale di lire 500.000.

autostrade
GRUPPO IRI

L'assessore Degano ha illustrato la delibera che avvia il sistema dell'accreditamento

Sanità, addio alle «convenzioni»

Si punta a intensificare il controllo sulla spesa per le prestazioni esterne

La verifica avverrà attraverso 29 requisiti, con cui si accerteranno i livelli di «qualità per il cittadino» che dovranno possedere soggetti pubblici e privati

TRIESTE Il capitolo si chiama «qualità per il cittadino» e contiene ben 29 requisiti per accertare i livelli di qualità di strutture, tecnologie e servizi che soggetti sanitari, sia pubblici che privati, devono possedere e rispettare per poter ottenere dalla regione l'«accreditamento», per la cui piena attuazione è necessario un «notevole cambio di mentalità».

E' quanto ha sostenuto l'assessore regionale alla Sanità e assistenza Cristiano Degano (nella foto) durante la conferenza stampa che ha tenuto ieri per illustrare le misure messe in atto dalla Regione sia per controllare la spesa sanitaria sia per evitare abusi o frodi, e per annunciare l'approvazione da parte della giunta regionale della delibera che attiva il processo di accreditamento.

Nel 1996, su una spesa sanitaria nel Friuli-Venezia Giulia di 2175 miliardi di lire, 493 miliardi - pari al 23 per cento - sono stati destinati alla spesa «convenzionale», per le prestazioni cioè fornite da strutture esterne alle aziende sanitarie.

Il controllo su queste spese viene operato dalle aziende sanitarie e, per alcune voci, anche dalla Regione, che con l'introduzione del «controllo preventivo di spesa» ha evitato l'aumento ingiustificato e non programmato del numero delle prestazioni erogate ri-

spetto all'anno precedente, e di conseguenza lo sfondamento delle quote finanziarie messe a disposizione. Un sistema, questo, che in qualche misura anticipa il meccanismo dell'accreditamento.

Se nel 1995 il controllo ha riguardato solo le strutture private, nel 1996 esso è stato esteso anche a quelle pubbliche evitando, in li-



nea con lo spirito della riforma, lo spostamento di risorse dal territorio all'ospedale. Per l'anno in corso saranno controllate anche le prestazioni specialistiche ambulatoriali, per giungere, con il 1998, alla libera scelta da parte del cittadino delle strutture dove curarsi e quindi alla «competizione» tra pubblico e privato.

«In questo modo - ha affermato Degano - la spesa

sanitaria nella nostra regione è sotto controllo, mentre nelle altre appare in aumento. La differenza rispetto alle previsioni di spesa che si ipotizzava in più di 50 miliardi è stato invece contenuto in 30. Il pericolo, invece, è che per coprire i deficit delle altre regioni il governo destini a tal fine i fondi riservati agli investimenti edilizi, il che penalizzerebbe il Friuli-Venezia Giulia, dal momento che quello è l'unico fondo nazionale dal quale può ancora attingere risorse. E in tal caso, se non si possono finanziare gli investimenti edilizi volti a migliorare diverse strutture sanitarie, appare difficile partire con l'accreditamento, che fa perno proprio sulla qualità».

Il sistema dell'accreditamento - rispetto al quale la nostra è la prima regione in Italia a partire - supera il vecchio concetto di convenzione per migliorare il livello delle prestazioni. Questa prima delibera fa riferimento alla procedura generale del nuovo sistema e ad alcune specialità ambulatoriali e servizi quali laboratorio di analisi, medicina dello sport, riabilitazione, cardiologia, odontostomatologia.

Rispondendo a una domanda sulla spesa per i nuovi farmaci per l'Aids, Degano ha spiegato che i centri regionali abilitati a curare pazienti affetti da quel morbo sono stati autorizzati a fornire gratuitamente tali farmaci ai pazienti accertati e che la maggiore spesa sarà riconosciuta oltre il budget fissato.

Seduta lampo della giunta fra le pause dei lavori del consiglio

Aziende ospedaliere, O.K. ai direttori

Deliberate anche variazioni di bilancio per circa 50 miliardi

TRIESTE Nel corso di una seduta-lampo, tenuta nelle pause dei lavori in aula, la giunta regionale ha deliberato ieri sia le variazioni di bilancio (praticamente assorbita, per una cinquantina di miliardi, dai maggiori oneri contrattuali per i settori della sanità e del pubblico trasporto) sia la nomina

dei direttori generali di tre aziende ospedaliere.

Le «variazioni» impegnano una trentina di miliardi, in luogo dei cinquanta pessimisticamente preventivati a suo tempo, per la copertura delle maggiori spese sanitarie.

Per quanto riguarda le nuove nomine - sollecitate anche dalla Federsanità dell'Anco regionale ai fini di sanare la situazione d'incertezza conseguita alla contestazione, e relativa opposizione al Tar, di

alcuni vertici ospedalieri - esse confermano le ipotesi che sono già state anticipate a suo tempo.

Su proposta dell'assessore alla Sanità, Cristiano Degano, infatti, direttore dell'Azienda sanitaria dell'Alto Friuli è stato nominato il dottor Paolo Basaglia, direttore dell'Azienda ospedaliera di Udine il dottor Oreste Tavanti, e il direttore dell'Azienda sanitaria del Medio Friuli, dottor Filippo Marelli.

Consiglio regionale: dal primo luglio subentrerà a Dario Santin

Francescato nuovo segretario

TRIESTE La «fuga» di dirigenti regionali - un «fenomeno» acuito negli ultimi mesi da sempre più numerose richieste di prepensionamento - coinvolge anche i vertici burocratici del Consiglio, il cui ufficio di presidenza è stato investito del problema della successione dell'attuale segretario generale, Dario Santin, che andrà in pensione il 1° luglio.

Gli subentrerà - questa la decisione unanime - l'attuale direttore dell'Azienda per il turismo, Mario Francescato, che a suo tempo fu segretario particolare del presidente dell'assemblea

regionale Mario Colli. Però Francescato (che è stato preferito al «vice» di Santin, Mazzolini) andrà a sua

Ma l'attuale direttore dell'Azienda per il turismo andrà in pensione (con il livello superiore) nel giro di sei mesi

volta in pensione in dicembre. Egli ha già presentato, infatti, una richiesta in tal senso, per cui ora dovrà de-

cidere se ritirare la domanda o accettare per pochi mesi un incarico che gli consentirà di percepire il massimo trattamento pensionistico.

Potrebbe dunque ripetersi il «caso Baldo», cioè quello di un direttore di servizio cui è stata affidata la direzione dell'Azienda per l'agricoltura, e che dopo pochi mesi è andato così in pensione col livello superiore. Quanto al posto che Francescato lascerebbe vacante, esso dovrebbe essere ricoperto da Enzo Bevilacqua, attuale direttore regionale dell'Agricoltura e presidente della Camera di commercio di Gorizia.

Dibattito-fiume sulla riforma

Legge elettorale: i partiti imboccano un doppio binario

TRIESTE A quella che il forzista Ariis ha definito «la madre di tutte le leggi», cioè alla riforma del sistema elettorale, il Consiglio regionale ha dedicato ieri un dibattito-fiume, che intanto ha consentito un primo confronto tra le varie posizioni in materia.

I partiti dell'Ulivo sono sostanzialmente concordi nel voler affrontare due percorsi paralleli: 1) concludere nella competente commissione consiliare l'esame delle varie proposte finalizzate a una riforma possibile all'interno dell'attuale statuto (che pone il vincolo del sistema proporzionale); 2) prorogare la commissione speciale per le autonomie, il cui mandato cesserebbe altrimenti il 31 luglio, perché entro ottobre formulare un progetto di riforma conseguente all'acquisizione della piena potestà legislativa in materia, quale deriverebbe dalla modifica statutaria che comporta il doppio voto di Camera e Senato.

Su quest'ultimo progetto - secondo l'Ulivo - dovrebbero convergere tutte le forze che condividono la necessità che la nuova legge elettorale favorisca il confronto fra coalizioni si da garantire una maggiore stabilità di governo. In particolare la Lega dovrà assumere un atteggiamento costruttivo - anziché defilarsi come a Roma in sede di Bicamerale - altrimenti il dialogo, minacciato in particolare il Pds, si restringerà giocoforza fra Ulivo e Polo. Avendo poi presenti le distanze, piuttosto marcate, tra Forza Italia e Alleanza nazionale da una parte e tra Uli-

vo e Rifondazione comunista dall'altra, un dialogo sarà concretamente possibile solo tra quei partiti che concordino nel realistico giudizio che le coalizioni sono realizzabili solo in forza di una legge elettorale piuttosto che sulla base di autentiche convergenze politiche. Comunque ieri, dalla trentina d'interventi sviluppati da mattino a sera, sono emerse alcune anticipazioni. Per il Ppi e per il Pds è opportuno, per votare fra un anno con un nuovo sistema, lavorare su due binari, per soluzioni sia a statuto vigente sia a piena potestà; nel secondo caso, bello sarebbe un «mix» di maggioritario e proporzionale, con premio di maggioranza al secondo turno. E la Lega dovrà dire prima con chi stia, non farlo sarebbe tornare alla prima Repubblica, quando i partiti decidevano all'indomani delle elezioni.

Macché, la Lega non dirà mai - ha dichiarato Cecotti - con chi vorrà stare, finché non saranno gli altri a dire se sono disponibili a stare con essa. Per Forza Italia sarà difficile modificare per tempo la legge, per cui sarebbe il caso - ma Ppi, Pds e Lega hanno già detto di no, mentre i Verdi sono apparsi più possibilisti - di prevedere una norma transitoria che consenta di avvalersi del «Tatartum» già sperimentato dalle regioni ordinarie.

Ma la parte dell'ordine del giorno forzista che proponeva tale norma è stata infine bocciata, mentre è passato l'impegno a dare immediato avvio ai due percorsi paralleli già prospettati dall'Ulivo.

g.p.

Continua la protesta dei dipendenti - Sciopero di solidarietà alla Zanussi

Seleco, disperazione gridata dal tetto di un capannone

Intensa stagione di voli charter all'aeroporto regionale di Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI È iniziata da qualche giorno, e si preannuncia intensa, la stagione dei voli charter all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Sono ben sette le destinazioni assicurate con collegamenti periodici gestiti dalle compagnie Transavia e Viva Air, per conto dell'Alpitour, dall'Air Toulouse e dalle «nostre» AirDolomiti e Minerva Airlines. In questa stagione che dovrebbe rappresentare la ripresa dell'attività charter sullo scalo rognese, decisamente stantia negli anni passati, i voli hanno come destinazione Heraklion, Palma de Maiorca, Mahon, Lourdes, ma anche Tortoli, Olbia e Alghero nel territorio nazionale.

Entrando nel dettaglio,

poi, Heraklion può essere raggiunta dallo scorso 17 giugno e fino al 16 settembre, Palma de Maiorca e Mahon fino al 2 settembre, la destinazione Lourdes prevede un solo collegamento l'11 agosto, mentre AirDolomiti gestirà sino al 13 settembre un volo diretto con Olbia e fino al 27 settembre un volo con Tortoli. Grande novità poi, è rappresentata dal collegamento quotidiano esercitato da Minerva Airlines, con destinazione Alghero. Il collegamento sarà operativo dal 28 giugno e sino al 14 settembre.

Nuova linfa, dunque, ai collegamenti vacanze, mentre cresce l'attesa per conoscere la data d'inizio dei nuovi voli con Sarajevo e Skopje.

lu.pe.

PORDENONE Stremati dalla fatica, distrutti dall'attesa, sconcertati dalla storia recente, i cinque dipendenti della Seleco che da mercoledì si sono accampati sul tetto dell'ufficio progettazioni, non hanno intenzione di mollare. Non ci stanno a scendere: sarebbe, come hanno detto in queste ore, una dichiarazione di resa da parte di tutti i lavoratori della società.

Ieri sera Cgil, Cisl e Uil hanno dato vita a una fiaccolata di solidarietà sia per gli occupanti sia per gli altri lavoratori che dal 13 gennaio non hanno più un'occupazione. Questa mattina le rappresentanze sindacali unitarie della Zanussi grandi impianti si riuniranno in assemblea e scenderanno in sciopero per un'ora in modo da portare direttamente un segno di solidarietà ai colleghi della Seleco.

A Trieste, intanto, l'assessore all'Industria Moretton ha «passato il cerino» alla Corte d'appello, chiamata a pronunciarsi sul ricorso per la conversione da fallimento in legge Prodi. Anche la



giunta ha sottolineato l'importanza che avranno le decisioni in sede giudiziaria.

Dal capannone dei disperati, invece, dichiarazioni di fuoco: «Siamo contrari alla vendita a pezzi dell'azienda e siamo anche convinti che la Prodi, oltre a darci maggiori garanzie, conceda anche ai privati l'opportunità di valutare con più calma il piano industriale di Berti - ha detto una delle occupanti -. Un ridimensionamento come quello previsto dal piano Berti lo accettiamo, ma qui ci sembra di essere trattati come appestati: sono sei mesi che prendiamo calci in faccia da tutti, zero su tutti i fronti, dopo anni di sacrifici, contratti di solidarietà e cassa integrazione».

Sempre più al vetriolo an-

che Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil: «L'augurio è che almeno i giudici si comportino con responsabilità. Ancora una volta gli imprenditori di Pordenone e della regione si rivelano incapaci di affrontare i problemi posti da una crisi grave come quella della Seleco. La gente e i lavoratori debbono pensare al ruolo negativo che hanno avuto gli imprenditori in tutta questa vicenda, ogni volta che questi si presentano come benefattori. In realtà stanno dimostrando tutta la loro insipienza e il loro egoismo. Il ricco «Nord Est» non è in grado di affrontare crisi di questa portata, condannando i lavoratori al puro e semplice licenziamento».

Massimo Boni

Il parlamentare leghista vuol sapere i motivi della perquisizione

L'Arma nella sede della Life: Ballaman interroga Napolitano

PORDENONE La presa di posizione di Edouard Ballaman, parlamentare leghista, è netta. In un'interrogazione a risposta scritta rivolta martedì scorso ai ministri dell'Interno, e di Grazia e Giustizia, Flick, il pordenonese chiede spiegazioni sulla perquisizione che i carabinieri del nucleo operativo di Pordenone hanno effettuato alcuni giorni fa nella sede provinciale della «Life» e di un associato, Adriano Trevisan.

Un provvedimento eseguito dall'arma su ordine del procuratore capo della procura presso la Pretura, Antonio Lazzaro, dopo che 35 aderenti al movimento erano intervenuti in un'azienda di Fiume Veneto, la «Flam Gas srl», durante una verifica fiscale della Guardia di finanza. Una vicenda che ha già avuto strascichi legali e che non ha mancato, com'era prevedibile, di suscitare un vespaio di polemiche.

Ballaman, in sostanza, chiede di sapere quali siano le motivazioni che hanno indotto la perquisizione. O meglio: il parlamentare, nel finale dello scritto, adombra qualche finalità occulta celata sapientemente dietro il paravento dell'indagine relativa alla scaramuccia con i finanziere. La ragione della visita dell'arma non troverebbe, secondo Ballaman, alcun fondamento.

«Ufficialmente si dovevano reperire fotografie e videocassette relative alla verifica delle Fiamme gialle del 4 giugno scorso - spiega - nonché i nominativi degli iscritti alla Life; materiale disponibile nei giornali, nelle redazioni delle emittenti private e persino su Internet al sito «Life.it».

«Vorrei sapere - ha concluso il deputato della Lega Nord - quali siano le reali motivazioni che hanno spinto a tali operazioni e se non sia ravvisabile da parte degli organi statali un intento persecutorio nei confronti del sindacato interministeriale Life».

Oggi o al massimo domani i legali dell'associazione presenteranno al tribunale del riesame di Trieste un'istanza di revisione del provvedimento di sequestro ritenuto, dagli stessi difensori, del tutto illegittimo.

ma. bo.

A San Giovanni Magazzino di sede distrutto dal fuoco: danni per diverse centinaia di milioni

UDINE Un incendio, le cui cause sono di probabile origine dolosa, ha distrutto uno dei due capannoni della ditta Fid.I. a San Giovanni al Natisone. L'allarme è stato dato poco dopo le tre della scorsa notte e sul posto hanno lavorato per quasi 10 ore i vigili del fuoco di Udine e Gorizia. Il capannone, di proprietà della società Iseli, di Bologna, che lo aveva affittato, era usato come magazzino di sede e mobili, pronti per la spedizione; le fiamme hanno causato danni per alcune centinaia di milioni di lire.

PAGAMENTI RATEALI

MOBILI CASAGRANDE

DOMENICA POM. APERTO SOLO PER ESPOSIZIONE

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE DI MOBILI

PROVENIENTI DAI MAGAZZINI DELLE FABBRICHE A **PREZZI FAVOLOSI**

ALCUNI ESEMPLI:

Cucine complete di elettrodomestici	a partire da	L. 2.650.000
Camere matrimoniali	a partire da	L. 2.750.000
Salotti completamente sfoderabili	a partire da	L. 730.000
Camerette	a partire da	L. 540.000
Soggiorni in radica di noce	a partire da	L. 880.000

STOCK

Questo e altro alla **MOBILI CASAGRANDE**

MOBILI A STOCK FRANCO-MAGAZZINO E SUL RESTO TRASPORTO E MONTAGGIO GRATIS

Siamo al semaforo della statale Ud-Ts

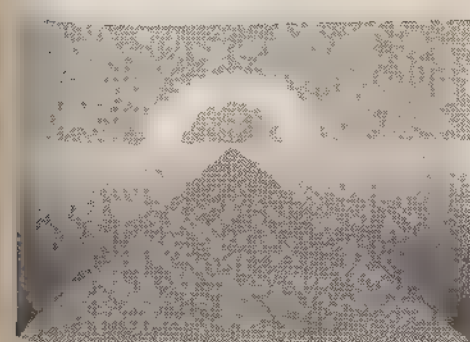
a **S. GIOVANNI AL NATISONE** - Tel. 0432-757425

CRTRIESTE BANCA SPA

AVVISO ALLA CLIENTELA

Si informa che per motivi di ordine tecnico la funzionalità dei servizi **Bancomat, Self Service e Bancatel** sarà temporaneamente sospesa dalle 23.00 di venerdì 27 giugno alle 7.00 di sabato 28 giugno.

Si prega cortesemente di voler scusare eventuali disagi.



OGGI
Il sole: sorge alle 5,17
 Tramonta alle 20,58
La luna: sorge alle 0,43
 Tramonta alle 13,06
 27.a settimana dell'anno, 177 giorni trascorsi, ne rimangono 188.

IL SANTO
 S. Cirillo d'Alessandria
IL PROVERBIO
 All'origine di tutte le grandi fortune ci sono cose che fanno tremare.

3,1 mg/mc
 (media massima 10mg/mc)
INQUINAMENTO

TEMPO
 Temperatura: 17,1 minima
 22,6 massima
 Umidità: 63 per cento
 Pressione: 1006,5 in diminuzione
 Cielo: nuvoloso
 Vento: 16,6 da Sud Ovest
 Mare: 22,8 gradi

MAREE
 Alta: ore 2,32 +9 cm
 ore 16,20 +36 cm
 Basso: ore 8,55 -32 cm
 ore 23,25 -16 cm
DOMANI
 Alta: ore 4,29 +2 cm
 Basso: ore 10,09 -23 cm



AUTO
 CAMPOMARZIO
 TRIESTE - Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
 CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

Veramente allarmanti i dati tendenziali comunicati dall'Ufficio del lavoro ed elaborati dai sindacati per il primo trimestre '97

Lavoro in picchiata, record di disoccupati

Tra gennaio e marzo sono stati persi 1018 posti, più di quanti ne erano spariti in tutto il '96

Ubani (Cgil): «Siamo il Sud del Nord». Pettrini (Cisl): «Siamo al fondo»

Il mercato del lavoro, come riporta un articolo del Sole 24 Ore di ieri, è sempre più paradossale: con la primavera sono aumentati di 263 mila unità in Italia i posti stagionali dando una boccata d'ossigeno al settore "terziario". Ma il tasso di disoccupazione di aprile segna un 12,8 per cento: un massimo storico. Come a Trieste dove le cose, secondo i dati tendenziali dell'occupazione, stanno andando ancora peggio. Il terziario, che finora faceva da tamponone all'emorragia dell'industria, va a picco e per l'industria è un colpo. L'allarme è sindacale. «L'anno scorso abbiamo avuto un anno di disoccupazione settimanale che è stato il primo trimestre '97 erano stati resi noti dall'Ufficio del lavoro. Ma ora, dopo l'elaborazione da parte di Cisl e Uil, la questione emerge in tutta la sua gravità».

Tre i fattori preoccupanti, come emerge anche dalla tabella, nel saldo tra assunti e licenziati tra gennaio e marzo: nei primi tre mesi dell'anno sono stati persi 1018 posti di lavoro, molti di più di quanti ne sono stati persi in tutto il '96 (erano 921 in meno). Seconda questione, gli iscritti al collocamento: sono quasi 15 mila di cui oltre 10 mila disoccupati e oltre 4 mila in cerca di prima occupazione. Terzo, il mito da sfatare: il posto fisso. A Trieste non esiste più e i giovani accettano qualsiasi cosa. Gli avviati al lavoro (vedi tabella) sono 3042. Ma secondo i dati forniti dai sindacati i veri assunti «fissi» sono meno del 50 per cento: 520 sono a part time e ben 1619 a tempo determinato. «Cifre — commenta sconsolato Giorgio Ubani, responsabile del mercato del lavoro Cgil — che confermano che la nostra città rappresenta il Sud del Nord Italia». Paolo Pettrini, responsabile del mercato del lavoro Cisl cerca di essere ottimista, anche se la prospettiva è ancora buia: «Non abbiamo ancora i dati del secondo trimestre, bisognerà attendere agosto. Da quanto so il

calo continua. E spero davvero che questo sia l'anno in cui si è toccato il fondo». Soprattutto per il settore industriale. «I 550 posti di lavoro in meno — aggiunge Ubani — sono perduti di netto. Non è come nel terziario in cui c'è l'oscillazione dovuta agli assunti stagionali».

Quattro i settori in cui regna l'emergenza: «Quello chimico, l'alimentare, il tessile e l'edile — illustra Pettrini — in questi comparti produttivi stanno continuando i licenziamenti». Ma nemmeno il terziario, e le cifre della tabella lo confermano, è in grado come accadeva una volta di far fronte alle falle dell'industria. «Le compagnie di assicurazione hanno bloccato i turni over di personale e non assumono più — aggiunge Ubani — quale sia il comparto del terziario in cui si fanno assunzioni proprio non lo so. Nel mondo bancario italiano tra l'altro si parla di esuberi: non ritengo che i tagli tocchino la città. Qui le banche lavorano con l'organico all'osso e semmai bisognerebbe assumere».

Un quadro negativo quello di Trieste che non accenna a cambiare nemmeno con le possibilità offerte dalla Ferriera di Servola salvata dalla chiusura che sta continuando ad assumere. In questi giorni partiranno anche i lavori socialmente utili del Comune con uno stanziamento di 286 milioni. Ma si tratta di una boccata di ossigeno momentanea e rivolta ai disoccupati da più di due anni. La scorsa settimana è stato approvato il pacchetto Treu per rendere ancora più flessibile il mercato del lavoro. «C'è il lavoro interinale (o in affitto n.d.r.), l'apprendistato per tutte le categorie e ci sono le facilitazioni per le aziende che mettono gli anziani in part time e assumono giovani — dice ancora Ubani — adesso però le categorie dovranno muoversi e trovare la giusta regolamentazione». Soprattutto per non precarizzare ancora di più il lavoro. «Forse il fondo è stato toccato — conclude Pettrini — noi speriamo ancora e guardiamo con fiducia al progetto lanciato dagli industriali per la città».

Giulio Garau

Perdite pesanti anche nel settore che assorbiva i lavoratori «espulsi» dal comparto industriale, giunto al minimo storico

E il terziario adesso non riesce più a frenare l'emorragia

Lavoratori avviati e cessati al lavoro - I TRIMESTRE 1997 -

TRIESTE	Avviati			Cessati			Saldo: a - c		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
Agricoltura	34	4	38	28	17	45	6	-13	-7
Industria	616	106	722	1088	188	1276	-472	-82	-554
Altre att.	916	1295	2211	1232	1492	2724	-316	-197	-513
L 56	16	55	71	3	12	15	13	43	56
TOTALE	1582	1460	3042	2351	1709	4060	-769	-249	-1018

le forze di lavoro occupate nella nostra provincia, è, per quanto concerne la componente femminile, salita al 19,4 per cento, rispetto al 16,0 per cento di quella maschile.

Coniugamente, gli uomini e le donne addetti al settore commerciale costituiscono il 17,4 per cento degli occupati nella nostra provincia: un'incidenza lie-

vemente superiore alla media nazionale (pari al 16,9 per cento), ma piuttosto bassa, se raffrontata alle medie riscontrabili nelle altre province italiane avventurate per capoluogo i diciassette maggiori centri urbani della penisola; nella cui graduatoria, il primo posto è detenuto — con 20 addetti al settore commerciale, in media, ogni cento occupati

— dalla provincia di Verona. Incidenze elevate caratterizzano, altresì, le situazioni esistenti nelle provincie di Firenze (con il 19,9 per cento degli occupati, addetto al settore commerciale); Bari (19,4) e Palermo (19,0). Quindi vengono le provincie di Padova (18,8 per cento), Cagliari (18,3), Messina (18,1), Catania

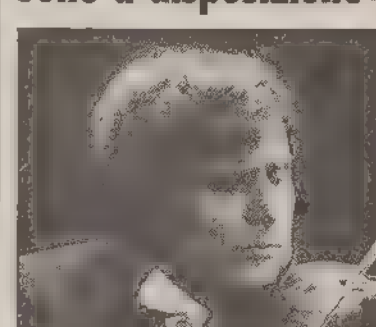
(17,9) e Genova (17,5). Quanto a Trieste, in questa graduatoria la nostra provincia occupa una posizione piuttosto arretrata: esattamente il decimo posto.

Nell'ambito della nostra regione, soltanto nella provincia di Pordenone il commercio assume, nell'ambito dell'economia locale, un «peso» — in termini occupazionali — equivalente a quello di Trieste, mentre nelle provincie di Gorizia e di Udine tale incidenza scende rispettivamente al 16,0 e al 15,1 per cento.

A questo riguardo, va ricordato che — in applicazione della legge 36, che prevede la concessione di agevolazioni e incentivi a beneficio del settore commerciale — l'Amministrazione regionale intende attivare investimenti, a favore di questo settore, per un ammontare complessivo di 350 miliardi di lire.

gio. p.

Verdi, Ughi ribatte: «L'acustica non va, sono a disposizione»



Ho letto sul «Piccolo» la polemica suscitata dalle mie parole circa l'acustica del Teatro «Verdi». Non intendo assolutamente attaccare la figura del soprintendente dott. Jorio e dei suoi collaboratori, che conosco e stimo da tanti anni.

Non ho nemmeno detto — come erroneamente riportato dalle agenzie di stampa — che la ristrutturazione del teatro sia costata 50 miliardi (ho detto bensì «tanti miliardi»), e mi sono limitato a esprimere un parere negativo sull'acustica.

È vero che ho manifestato apprezzamento per i materiali che sono stati usati nella ristrutturazione (pavimenti ricoperti di legno anziché di moquette, per esempio), ma è vero anche che ritengo vi sia un difetto nel palcoscenico. I vari settori dell'orchestra non si sentono l'un l'altro: del resto, basta verificarlo con l'orchestra stessa, nessuno è in grado di dare un giudizio altrettanto motivato. I veri esperti di una buona acustica sono i musicisti.

Il mio giudizio è stato positivo durante le prove, ma la resa del teatro si giudica quando c'è il pubblico, perché col teatro pieno i suoni cambiano. Insomma, l'acustica non è più quella che era in precedenza. Ed è un peccato, perché Trieste si merita il meglio: il «Verdi» è splendido, è uno dei migliori teatri italiani.

Penso che con qualche accorgimento intelligente, e senza tanta spesa, si può rimediare a tutto. E io, se il teatro ne ha piacere, mi metto da subito a disposizione.

Ennio Ughi

Rapinato e picchiato un impiegato della Bnl che stava rientrando nell'istituto

Prima i pugni, poi la borsa

Come a Napoli. Con un pugno il rapinatore sfonda il finestrino dell'auto e afferra la borsa. E' successo ieri mattina in piazza Ponterosso. Rilevante il bottino, 60 milioni. Vittima del colpo è stato un impiegato della Banca Nazionale del Lavoro, Rodolfo Doglia, 45 anni. Ha anche tentato di bloccare il malvivente cercando di inseguirlo. Ma il rapinatore è scattato sul sedile posteriore di una Kawasaki

alla quale era stata coperta la targa con del nastro adesivo e la moto è partita a gran velocità.

La rapina è stata messa a segno verso le 11.15. Secondo gli accertamenti dei poliziotti della squadra mobile i malviventi avevano seguito la Fiat Uno sulla quale viaggiava l'impiegato fin dalla Banca d'Italia dove aveva prelevato il denaro. Giunti a Ponterosso i rapinatori hanno bloccato la moto a qual-

che metro dall'auto. E' smontato un malvivente. Aveva un casco non integrale, età apparente 30 anni, alto circa un metro e ottanta. Si è avvicinato all'auto. Velocissimo ha appoggiato un pezzo di carta sul vetro di un finestrino e poi ha sferrato un pugno sfondandolo. Rodolfo Doglia è stato preso alla sprovvista. Ma nonostante questo ha tentato di difendersi cercando di trattenere la borsa. Ne è scaturita una



breve colluttazione e l'impiegato ha dovuto cedere. Ha riportato alcune ferite guaribili in pochi giorni. Il malvivente allora è scappato. Po-

Il bottino è di 60 milioni, denaro appena prelevato dalla Banca d'Italia

chi passi fino alla Kawasaki. Poi il complice ha dato gas. La moto ha zigzagato tra le auto e nella fuga ha urtato una Fiat Uno danneggiandola. All'inseguimento dei rapinatori si è messo anche un vigile urbano che a bordo di un'Alfa 33 stava transitando in quel momento. Ma invano. Le indagini sono condotte dalla squadra mobile. Fino a ieri sera dei rapinatori nessuna traccia. Volatilizzati con sessanta milioni.

«Cresta» di cinque milioni sul biglietto aereo, nei guai emigrante giuliano

Tre giorni a Udine per partecipare a un incontro del Comitato regionale per l'emigrazione. Fattura: sette milioni 182 mila lire. Un po' troppo per un volo andata e ritorno Sidney-Roma-Trieste. Ma è ancora peggio se si pensa che quel volo non è mai stato fatto. Il costo effettivo del biglietto usufruito in quell'occasione era stato di appena 2 milioni 475 mila lire. Nei

guai per tentata truffa è finito Romeo Varagnolo, 65 anni, triestino, residente in Australia, esponente dell'associazione giuliani nel mondo. Varagnolo avrebbe dovuto essere processato l'altra mattina davanti al pretore di Udine ma lo sciopero dei legali friulani ha fatto sì che l'udienza fosse rinviata. La singolare vicenda porta la data del dicembre 1994. Varagnolo

era stato convocato a Udine per partecipare a una riunione del Comitato per l'emigrazione. Dopo qualche mese era giunta all'Erm (Ente regionale per i problemi dei migranti) la richiesta di rimborso del biglietto alla quale Varagnolo aveva allegato la fattura rilasciata di oltre sette milioni di lire. Ma un funzionario si era insospettito. E sono iniziati i guai.

SUPER USATO? SUPER VALUTATO!

ECCEZIONALE! FINO A 4 MILIONI PER SOSTITUIRE LA VOSTRA AUTO DA ROTTAMARE CON UN USATO GARANTITO CLUB DELL'USATO LUCIOLI.

Fino a L. 4.000.000 di supervalutazione per passare ad un'auto usata! Eccezionale supervalutazione dell'usato da rottamare al Club dell'Usato Lucioli: se hai un'auto immatricolata entro il 31-12-1986 e vuoi acquistare un'auto usata non lasciarti sfuggire l'iniziativa del Club dell'Usato Lucioli.

Attenzione, se la tua auto ha meno di dieci anni puoi sempre usufruire delle favolose iniziative del Club dell'Usato: finanziamenti fino a L10.000.000 in 30 mesi a tasso zero oppure rate di sole L. 185.300 per passare ad un'auto del valore di 10.000.000 con l'esclusivo finanziamento formula usato Lucioli. Ed inoltre... si acquistano auto usate da privati!

CLUB dell'USATO LUCIOLI

CLUB DELL'USATO LUCIOLI - VIA FLAVIA 104 TRIESTE - TELEFAX 040/331236

L'Insiel annuncia la partenza tra fine luglio e l'autunno dei nuovi servizi con la carta regionale a microchip

Con la «card» paghi pieno e ticket

La tessera potrà essere utilizzata come un «bancomat» o una carta di credito

Il direttore generale Rolla assicura: «Oltre ad essere molto diffuse, costeranno meno per l'utilizzo come moneta elettronica»

E adesso oltre a «fare il pieno» la tessera a microchip della benzina regionale servirà a pagare direttamente il conto come un bancomat o la carta di credito. Non è tutto. In autunno sarà possibile utilizzarla anche per prenotare un'esame medico o una visita specialistica e per pagare il ticket. Parola di Insiel. Nessun miracolo, la tessera contiene un microchip (una sorta di cervello) attualmente sfruttato al minimo e che potrà dimostrare la sua potenzialità. E soprattutto sarà attivata la funzione «mini pay» che appare stampigliata sulla tessera.

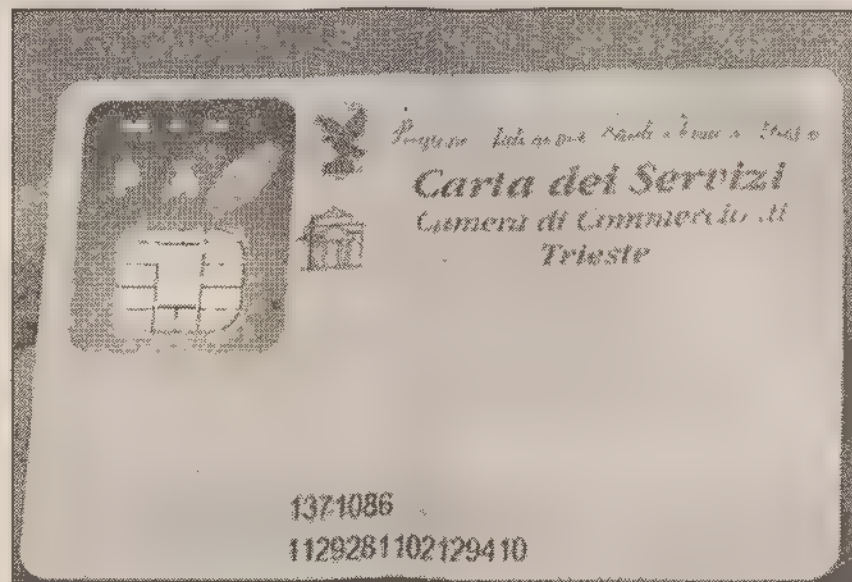
Due le tappe: fine luglio e autunno. «E' semplice — spiega il direttore generale dell'Insiel, Carlo Alberto Rolla — finora la tessera della benzina era abilitata soltanto a identificare vettura e proprietario e a conteggiare l'importo. A fine luglio si potrà pagare direttamente con la card. Si potrà andare agli sportelli bancomat abilitati o in banca e «caricarla» con denaro. Diventerà una sorta di borsellino elettronico da usare al posto del bancomat o della carta di credito». Con due vantaggi in più: le tessere della benzina oltre a essere molto diffuse (600 mila

circa quelle distribuite in regione) costeranno meno per l'utilizzo come moneta elettronica.

Funzioneranno praticamente come le carte di alcuni telefoni cellulari Gsm che una volta «scaricate» (di soldi) devono essere ricaricate con importi scelti di volta in volta dall'utente. Questo tipo di utilizzo comunque sarà facoltativo.

«Entro un anno — aggiunge il direttore — saranno utilizzabili anche per prenotazioni di esami e pagamenti di ticket e poi per richiedere al Comune certificati ed effettuare i relativi pagamenti». Da tessera per la benzina regionale a vera «carta dei servizi»: la scritta sulla «card» diventa realtà.

«La volontà dell'ammini-



strazione regionale è quella di raddoppiare il numero delle tessere — dice Rolla — che saranno consegnate a tutti i cittadini. In autunno partirà la fase sperimentale

per l'utilizzo delle tessere in campo sanitario e amministrativo. Soprattutto per le visite e gli esami non servirà più fare due strade, una per la prenotazione e l'altra

per pagare il ticket, ma sarà possibile utilizzare un solo sportello. Abbiamo presentato alla Regione alcune ipotesi e a breve il discorso potrà essere allargato anche ai trasporti con l'utilizzo delle tessere per pagare biglietti e abbonamenti».

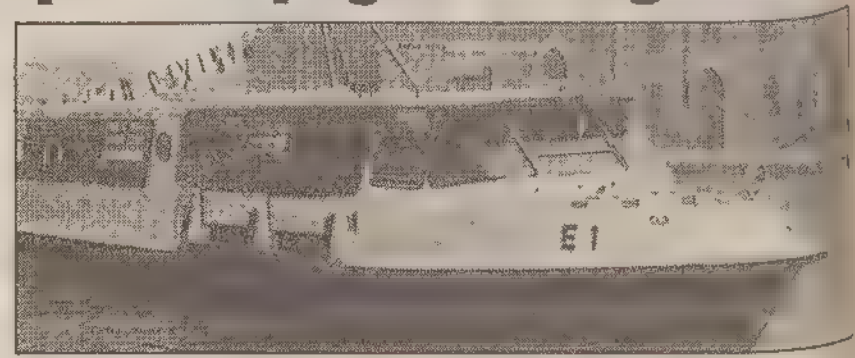
Un passo semplice dal punto di vista tecnico considerato che i sistemi dei vari enti sono già informatizzati dall'Insiel, ci sono però le difficoltà «burocratiche». «Sono superabili con la legge Bassanini — conclude il direttore dell'Insiel — in alcune città d'Italia come Brescia e Siena sono già partiti. Da noi le tessere sono molto più diffuse grazie alla benzina e non ci saranno problemi. La nostra regione è all'avanguardia nel Paese».

g.g.

IN BREVE

Illustrato il progetto dell'assessore De Gioia

Vaporetti nel Golfo? Un'ipotesi che interessa (purché paghi la Regione)



Vaporetti? Sì, grazie, purché intervenga finanziariamente l'ente pubblico, e segnatamente la Regione. L'incontro convocato ieri dall'assessore e direttore delle Assonautiche dell'Adriatico, Roberto de Gioia, manda a referto l'interesse suscitato nelle categorie dell'ipotesi di un collegamento via mare tra la città, Barcola, Miramare, Grignano e forse Sistiana. De Gioia, al riguardo, si è sbilanciato, ipotizzando come ancora possibile una linea sperimentale già per la stagione in corso, seppure con spiccate caratteristiche turistiche. Per gli anni a venire, una volta approvata la legge 20, tuttora in gestazione, e inserito il progetto nel piano dei trasporti, potrebbe essere interesse della stessa Regione finanziare tutto o parte un piano serio di collegamenti. Che, è opinione comune, servono e costano poco.

La Diaco produrrà soluzioni per dialisi in Bosnia Siglato un accordo con la Medifarm di Tuzla

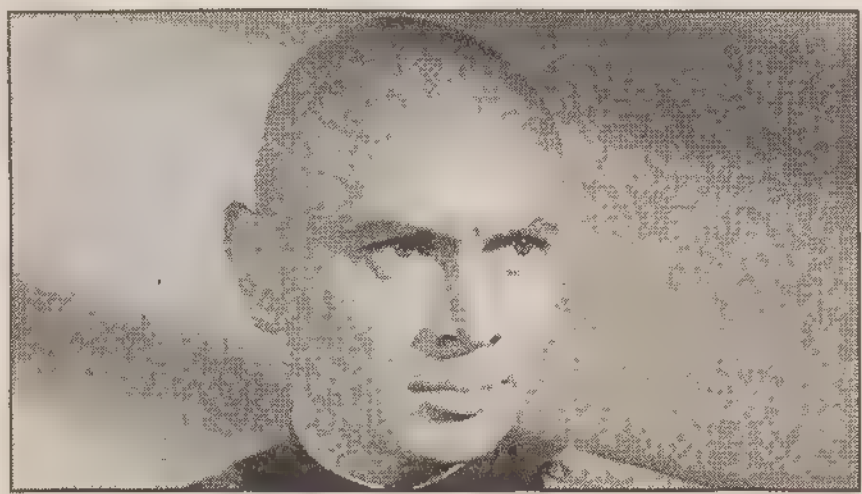
La società Laboratori Diaco biomedicali di Trieste sarà la prima azienda a produrre soluzioni fisiologiche e concentrate per dialisi nella federazione della Bosnia-Erzegovina. L'accordo di collaborazione tra la Diaco e la Medifarm di Tuzla è stato ufficializzato ieri dal ministro della sanità bosniaco, Ibrahim Ramic, giunto a Trieste accompagnando da una delegazione politico-economica. «Questa collaborazione italo-bosniaca — ha detto il presidente della Diaco, Pierpaolo Cerani — è stata avviata per la fornitura «chiave in mano» dello stabilimento di produzione».

Giornata del Caffè numero 31 alla Fiera di Trieste E nel pomeriggio Cuba festeggia la sua «giornata»

Per la trentunesima volta il caffè sarà protagonista alla Fiera Campionaria. Stamane alle 9.30 si apre infatti la Giornata del Caffè numero trentuno, nel cui ambito si svolgerà al Centro congressi il convegno su «Le associazioni nel caffè al servizio degli operatori». Di scena, nel pomeriggio anche Cuba, a sua volta protagonista della giornata. Alle 17.30 al Centro congressi avrà luogo la conferenza su «Investimenti stranieri a Cuba. Linee di investimento dell'Unione europea per i Paesi latino-americani». Alle 18.30, di scena la Bosnia Erzegovina nel suo stand.

A Udine e Pordenone identiche strutture godono buona salute

In punta di pettine, a dispetto dei tanti calvi. Ha chiuso i battenti per fallimento il «Kapil Studio srl» di Corso Italia 21, uno di quei centri di medicina estetica e tricotologia che promettono di salvare le chiome a chi vede il suo cranio farsi sempre più lucido. Aveva aperto i battenti nel 1987 e dopo i fasti dei primi anni i clienti hanno iniziato a diradarsi. Come le loro chiome. Un paio di settimane fa l'amministratore Valentino Roman ha portato i libri in Tribunale chiedendo il fallimento. I magistrati non hanno potuto che sancire l'irreparabile.



Un calvo «storico», lo scomparso attore Yul Brinner.

Al contrario di quel che è accaduto a Trieste i due «Kapil Studio» di Udine e Pordenone che anni addietro facevano riferimento alla stessa società, continuano invece il loro lavoro. Funzionano e attirano clientela forse perché al di là dell'Isonzo nessuno

è disposto a rinunciare a quel simbolo di vitalità e potenza rappresentato dai capelli.

Curatore del fallimento è il commercialista Giuliano Bidoli. Dovrà fare chiarezza fra i libri contabili. Se dovesse trovarvi qualcosa di stra-

Fallito per mancanza di clienti un centro tricotologico che preveniva la calvizie

Un crac da strappare i capelli

no riferirà alla Procura che aprirà un'inchiesta a carico degli amministratori.

Un dato al momento sembra certo. La «Kapil Studio srl» poco più di due anni fa ha ceduto i due centri di Pordenone e Udine continuando a gestire solo quello di Trieste: il primo all'amministratore della società, il signor Roman, il secondo alla signora Patrizia Bellei che 14 anni fa aveva fondato la stessa «Kapil».

«Il nostro centro di Udine come quello che avevo aperto a Trieste, è un polimultilaboratorio medico autorizzato dall'Azienda sanitaria, con un medico responsabile di

tutta la struttura. Per non far fallire il centro di Trieste ho versato anche 50 milioni. Non sapevo nulla del crac perché ho interrotto i rapporti col signor Roman».

Parlare con l'ex amministratore della società fallita non è facile. Al telefono del centro di Pordenone risponde una gentile impiegata. «Il signor Roman è reperibile solo il lunedì e il mercoledì. Lavoriamo in due e anche qui c'è un responsabile medico sanitario. Lei ha forse bisogno di cure ai capelli? Li sta perdendo?».

Sulle cause del fallimento della società triestina i pareri sono discordi. C'è chi lo in-

serisce nel progressivo impoverimento della città. Se falliscono società di navigazione e banche perché dovrebbe salvarsi un centro tricotologico? Ma c'è anche chi azzarda che i triestini per queste cure preferiscono un po' di riservatezza e scelgono ambulatori posti fuori città. Ad esempio in Slovenia. Insomma anche in materia di capelli «si fa ma non si dice». Esattamente come accadeva nei primi anni del '900 ai triestini facoltosi che cercavano trasgressioni ed emozioni forti. Sceglievano Praga e si mettevano in fila. Come fosse Corso Italia.

Claudio Ernè

Passa senza sorprese il documento di bilancio della giunta

Comune, okay al conto consuntivo

Contrari solo gli esponenti del Polo, Rifondazione astenuta

Cattinara, cibo troppo vecchio finisce nelle immondizie



Ieri all'ospedale di Cattinara sono stati gettati nell'immondizia 40 chili di carne e 300 razioni di minestrina di verdura. La ragione è che questi cibi destinati agli ammalati erano stati cucinati sei giorni prima. E per sei giorni erano rimasti nei frigoriferi delle cucine di Cattinara in attesa di essere serviti ai degenti. Il cibo è stato gettato via su disposizione della direzione sanitaria proprio per scadenza dei termini.

Ma se non ci fosse stato l'intervento di un operatore tecnico delle cucine, Augusto Di Iorio, 53 anni, la carne e la minestrina di verdura sarebbero tranquillamente finiti sui piatti. L'allarme è scattato verso metà mattina quando Di Iorio che è il segretario cittadino del sindacato autonomo della Confal, dopo essersi consultato con il segretario regionale Alberto Bellotto, ha avvisato la direzione sanitaria. Dopo pochi minuti si è precipitato nelle cucine un medico che ha disposto immediatamente la distruzione delle derrate alimentari. «Il problema — sostiene Di Iorio — che fino a qualche anno fa era stato responsabile dell'ufficio diete — è che nelle cucine non c'è programmazione e quindi si producono enormi quantità di cibo che poi dovrebbero essere smaltiti nei giorni seguenti. E' paradossale — aggiunge — che agli ammalati vengano serviti alimenti cucinati fino a sei giorni prima».

Interpellata la direzione sanitaria ha confermato l'episodio aggiungendo che quel cibo è stato distrutto perché non si sapeva se erano scaduti o meno i sei giorni previsti ovvero se era stato cucinato al mattino o al pomeriggio del 20 giugno.

Passa il conto consuntivo '96 in Comune. Basta una seduta breve, senza ostruzionismi né colpi di scena per mandare a referto un bilancio che, secondo copione, non suscita entusiasmi solo nell'opposizione. Il testo giuntale passa dunque con 23 voti a favore (la maggioranza, of course) 9 contrari (pescati in massima parte nel Polo) e due astenuti (Venier e Canciani di Rifondazione comunista).

Un voto emblematico del classico gioco delle parti? Semmai, giurano nel centro-destra, di un loro singolare rovesciamento. «Lo diceva già Marini del Cod, a suo tempo — osservava ieri sera Marco Drabeni, capogruppo di Forza Italia — ormai siamo arrivati al paradosso di un Polo che si trova a difendere istanze e valori che, tradizionalmente, erano appannaggio dei Popolari e della sinistra...». A ulteriore riprova, Sergio Dressi di An ha voluto porre l'accento su quella che considera una strana discrepanza: il fatto, cioè, che nelle discussioni in aula si

sia dedicato più tempo al bilancio preventivo rispetto a quello consuntivo «che è chiaramente più importante». Il colpevole, peraltro, a suo avviso è ben noto: si tratta dello stesso sindaco Illy, «che propaga un'immagine efficiente della sua amministrazione senza che questa sia sostenuta dagli oggettivi riscontri contabili».

Rari i momenti memorabili del dibattito. Tanto per sfregugiare in seno alla maggioranza, si è preso atto, comunque, che Magnelli del Ppi è decisamente critico sulla situazione «degradata» nella quale si dibatte non edilizia scolastica e aree verdi. E, per gli amanti della statistica, vanno ricordati gli interventi di Sulli, Drabeni, Giacomelli, Dresi, Canciani, Dolenc, Mustacchi, Seganti e, appunto, Magnelli. A tutti ha replicato l'assessore Degras, prima del voto, giunto un po' a sorpresa ma, come detto, senza sorprese. Si replica lunedì prossimo, stessa ora stessa aula.

f.b.

Ospedale di Mostar, appello per l'acquisto di set chirurgici

E' stata aperta una sottoscrizione per acquistare strumenti chirurgici per l'ospedale di Mostar (Bosnia). L'iniziativa è dell'Istituto di anestesia e rianimazione dell'Università di Trieste, al quale i medici bosniaci hanno fatto giungere la richiesta tramite il vescovo di Mostar.

Come ha ricordato il dottor Gianfranco Sagrati, si è subito attivata l'Apice (un'associazione scientifica nonprofit, che fa capo allo stesso istituto) che ha preso contatti con l'azienda tedesca Aesculap, dalla quale

ha ottenuto la possibilità di acquistare a prezzo di produzione un set completo per chirurgia carotidea, una delle attrezzature richieste.

Per raccogliere i 25 milioni necessari all'acquisto, è stata perciò aperta la sottoscrizione, alla quale hanno già deciso di dare il loro contributo la stessa Apice e alcuni medici; gli altri interessati potranno fare i versamenti sul conto numero 7172 della Bnl di Trieste, intestato ad Apice-pro Mostar Hospital, cab 02202-0, abi 1005-8.

RADIO ANCONA
DAL 1955 A TRIESTE CON
PHILIPS
INCREDIBILE SURROUND
Radioregistratori-CD
a partire da
L. 189.000
Via F. Severo 95
Tel. 040/55303

dorigio
MONDO DI MIE
NOVITÀ!
ORA ANCHE IN LUCINO
VIA SORGENTE 4 - ANG. CARDUCCI - TEL. 368981

"FACILE"
da chi ha inventato
il letto-contenitore
Completo di materasso
e cuscino
L. 2.650.000
MONTAGGIO IN FOGGIO

Il regalo per la tua
promozione sportiva
SECTOR
PHILIP WATCH
CITIZEN
INVICTA - CADET
da L. 98.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 4407716
TIME TO MUSIC
super offerte novità
32.900 COMPACT DISC
22.000 MUSICASSETTE
Viale S. Nicolò 24 - 63116

Non è solo per i prezzi che apprezzi Gomme più.

Il vantaggio di scegliere le migliori marche, la garanzia totale sulla gamma, la disponibilità immediata, un servizio senza confronti. Non perdevi le nuove offerte Gomme più.

Offerta del mese:

Montaggio, equilibratura, valvola TBL lire 12.000 per pneumatico.	155/70TR13 C2 KLEBER L. 68.000
	montabile su: Fiat Uno, Punto, Y10; Renault Clio; Vw Polo; Ford Fiesta; Citroen Ax; Peugeot 106; Nissan Micra
	185/60HR14 B530 BRIDGESTONE L. 118.000
	montabile su: Fiat Tipo; Tempa; Alfa 33, 155; Vw Golf; Lancia Delta; Deda; Opel Astra; Ford Escort; Seat Ibiza; Coroba

Le nostre in Super Offerta:

165/70R13 C701 KLEBER L. 89.900
185/60HR14 A509 YOKOHAMA L. 112.000
195/60HR14 856 HANKOOK L. 116.500
205/50VR15 A510 YOKOHAMA L. 270.800
195/50VR15 DR503 KLEBER L. 142.800

gomme più
SCELTA CONVENIENZA SERVIZIO
Gorizia - Zona Autoporto Pad. F. Tel. 0481/20095
PREVENTIVI TELEFONICI IMMEDIATI

La differenza è tanta sicurezza in più.

Dopo gli albergatori protestano anche gli abitanti di Borgo Teresiano

La guerra alle lucciole

Anche se la zona è a traffico limitato tutti passano

Il vicecomandante della polizia municipale: «Non abbiamo personale»

Triangolo del sesso in Borgo Teresiano. Dopo la protesta degli albergatori esplose anche quella degli abitanti della zona costretti ogni notte a convivere con l'attività delle lucciole in numero sempre più rilevante. Dalle 23 in poi non si contano i caroselli di auto, le strombazzate dei clacson ma soprattutto gli episodi in cui loro malgrado sono stati coinvolti alcuni abitanti delle vie Geppa e Ghega. Donne che sono state scambiate per prostitute e seguite da arrapati clienti e uomini che sono stati oggetto di inviti più o meno espliciti.

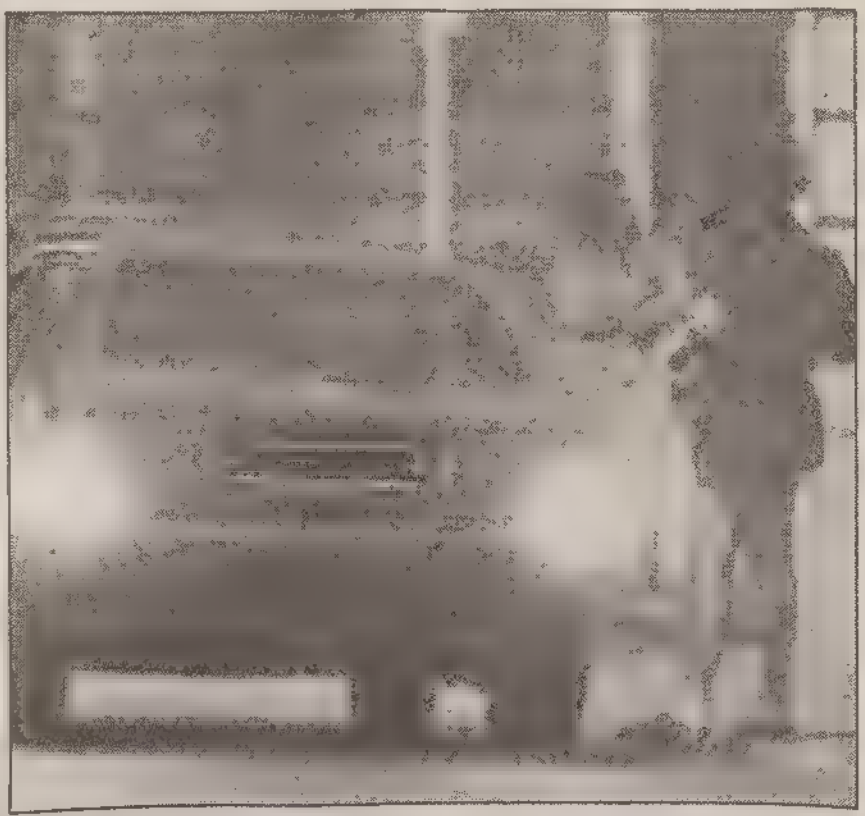
Dice un abitante che vuole mantenere l'anonimato: «Non si può più andare avanti così. Ogni sera sembra di essere in un quartiere a luci rosse. Ora che è estate e ci tengono le finestre aperte, c'è rumore per tutta la notte. Auto che sgommano, per non parlare poi delle risse precedute dalle baruffe tra le prostitute. Qui vivono anche bambini e non è giusto che anche se per caso, vista l'ora tarda, vedano certe scene». Il lettore continua il suo racconto. Dice: «Qui sotto casa mia ci sono i travestiti. L'altra notte mia madre che è anziana ha visto uno di questi mentre faceva pipì in mezzo alla strada». A questo punto la proposta: «Basterebbe - dice - che i vigili si decidessero a multare chi entra in queste vie. Queste - spiega - sono strade a

traffico limitato. Per cui volendo si può intervenire. Basterebbe farlo ogni sera e sono sicuro che dopo qualche settimana il traffico, ma soprattutto lo schifo sarebbe solo un ricordo». Poi precisa: «Io comunque non ho nulla contro le prostitute, solo che sarebbe meglio, appunto, che andassero in una strada periferica».

Molte dunque per i frequentatori del triangolo del sesso. Getta acqua sul fuoco il vicecomandante dei vigili urbani Guido La Placa. «Queste signore - afferma con un pizzico di ironia - lavorano in un'ora in cui il servizio della polizia municipale non funziona. Dalle 21 alle 2 opera in città un'unica pattuglia che è predisposta per gli interventi urgenti, come gli incidenti stradali. Dovrebbero essere i poliziotti a intervenire e multare chi passa lungo quelle strade. Noi non abbiamo queste potenzialità di servizio. Il nostro è sostanzialmente un problema di numeri». La parola passa alla polizia.

Sergio Petrosino, responsabile dell'Anticrimine è lapidario. «Se moltissimo gli automobilisti per ingresso nella zona a traffico limitato credo che dopo qualche giorno ci ritroveremo le prostitute in corso Italia. Il punto è un altro. Ci vuole un altro tipo di intervento. Ed è quello che stiamo organizzando. Come ho detto ieri stiamo esaminando la possibilità di denunciare la clientela. A titolo personale aggiungo poi che se uno va con le prostitute è chiaramente affetto da perversione morale».

Corrado Barbacini



Lavori in Giardino Pubblico e il cinema ritarda l'apertura

Qualche preoccupazione ha destato in città, visto lo spegnersi sempre più frequente di sale cinematografiche, la ritardata apertura del cinema all'aperto del Giardino pubblico. Ma non c'è motivo d'allarmarsi perché il gerente, signor De Pase, spiega che le proiezioni inizieranno normalmente entro la fine della prossima settimana.

Causa del ritardo i lavori di riadattamento che si stanno eseguendo nella palazzina dell'associazione dei dipendenti comunali dell'Arac, che avrebbero intralciato il corso delle proiezioni.

Intanto il Comune con una delibera del giorno 16 di questo mese ha riconfermato la concessione relativa all'occupazione del suolo pubblico per questo cinema così caro ai triestini, che dunque consentirà a breve ai suoi aficionados di passare tranquille serate al fresco con pellicola, come si fa, nell'area, da svariati decenni.

da.cam.

Sintesi dei questionari al secondo Forum provinciale su infanzia e adolescenza

Giovani, cresce il disagio

Le età a rischio: tra i 10 e i 14 e tra i 15 e i 19 anni

Un disagio diffuso che cresce con l'adolescenza e all'avvicinarsi della maggiore età. Carenze educative nel contesto familiare, da parte di genitori che spesso tendono a delegare tale funzione alla scuola e ai servizi sociali, educativi e sanitari. Servizi che, a loro volta, non sono in grado di dare una risposta adeguata e immediata alle esigenze. E ancora, fenomeni di abuso o dipendenza da alcolici e stupefacenti, maltrattamenti fisici e psicologici, disordini a carattere psichico. Abbandoni scolastici in eccesso.

Il secondo incontro del Forum provinciale sull'infanzia e l'adolescenza, svoltosi nei giorni scorsi nell'aula magna del «Galilei», ha offerto l'occasione di esaminare il lavoro di sintesi dei questionari sul disagio giovanile predisposti nell'ambito del precedente incontro: un'analisi territoriale che ha fornito uno spaccato della condizione giovanile nella provincia di Trieste, facendo emergere problemi, carenze e punti di crisi spesso ignorati o sottovalutati.

Al Forum, presieduto dall'assessore provinciale alla Sicurezza sociale Manfredi Poilucci, partecipano i Comuni della provincia, l'Azienda sanitaria, il Provveditorato, l'Università, la Prefettura, i servizi sociali del Ministero della Giustizia, il «Burlo», la Croce rossa, l'Unepa e altre associazioni, cooperative, parrocchie.

Le risposte ai questionari distribuiti agli operatori hanno evidenziato un gene-

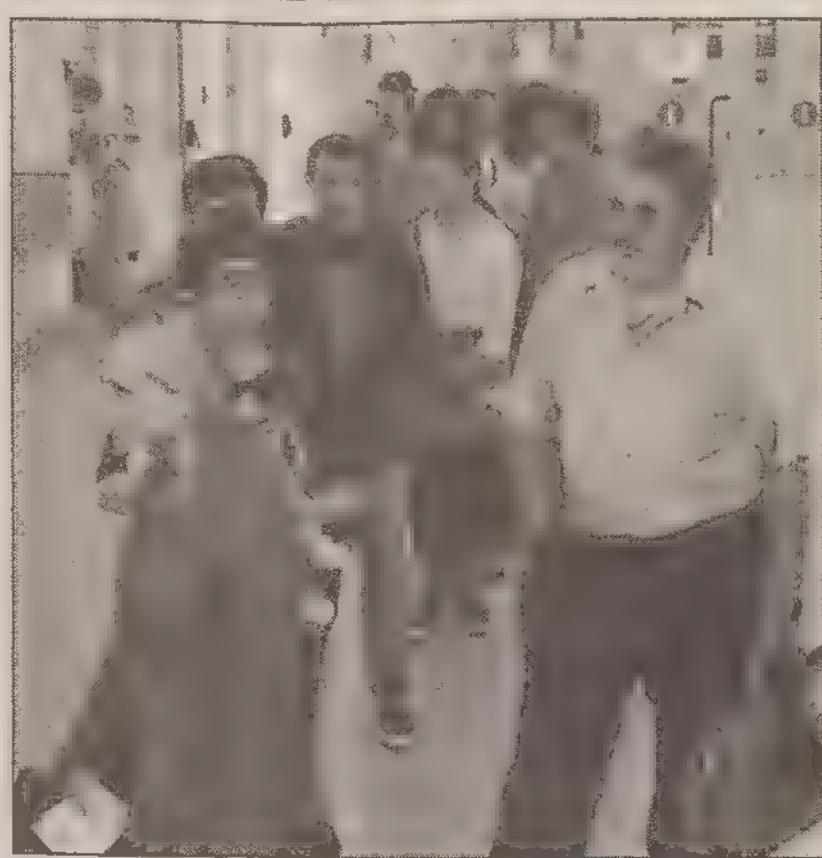
rale disorientamento nella crescita degli adolescenti e, al tempo stesso, un disorientamento esistenziale e pedagogico degli adulti che sono chiamati a occuparsene: genitori, insegnanti, altri operatori. I problemi aumentano all'aumentare dell'età, e sono più frequenti (58 per cento) nelle fasce dai 10 ai 14 e dai 15 ai 19 anni. Il tutto, per giunta, in un contesto nazionale che non presenta ancora politiche sociali organiche e idonee a rispondere alle esigenze dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nel dibattito che è seguito da più parti si è rilevato che sono in atto le revisioni dei servizi territoriali, come pure lo studio di nuovi progetti in collaborazione tra il pubblico e il volontariato. La formazione del personale, in tal caso, riveste particolare importanza. Da parte degli operatori, pur quotidianamente impegnati sul territorio, è stata evidenziata l'esistenza di carenze e ritardi, nonché l'esigenza di mutare il modo di affrontare i problemi minori.

«Troppo poco ci accorgiamo che la condizione dei minori è a rischio anche nella nostra provincia - ha osservato in conclusione l'assessore Poilucci - Il disagio, specie nella fascia dell'adolescenza, richiede molteplici interventi sui «percorsi di crescita» dei ragazzi, e quindi di individuazione di nuovi modelli di servizi integrati. Bisogna puntare anche sul volontariato».

Il prossimo incontro del Forum si svolgerà il 22 luglio nella sede del Consiglio provinciale.

ANAGRAFE



Lunghe file per pagare l'Ici

Una lunga fila con attesa media di un quarto d'ora, già da qualche giorno, al Palazzo dell'anagrafe, dove in un ufficio al piano terra i dipendenti comunali danno informazioni all'utenza che, per variazioni sulla sua unità abitativa, non sa come pagare l'Ici. Siamo agli sgoccioli per il pagamento della tassa, che scade il 30 di questo mese. E si sa che le gabelle tutti preferiscono saldarle all'ultimo minuto. Inoltre ieri la fila appariva oltremodo ingrossata perché lo stesso sportello offre informazioni sul pagamento per la concomitante dichiarazione dei redditi. Spiega la dirigente, dottoressa Mantovani: «Abbiamo cercato in tutti i modi di agevolare l'utenza che ha potuto anche appoggiarsi per informazioni al numero verde 167-286528, gestito dal Comune che fino a ora ha registrato una media giornaliera di 400 chiamate». Per il pagamento dell'Ici, il cittadino oltre che negli uffici postali, negli sportelli di via Nordio e di alcune banche, può servirsi dello sportello automatico sperimentale attivato l'altro ieri e denominato «Dimmi». Per il pagamento basta essere muniti di codice fiscale e tesserino Bancomat.

Approvato dall'assemblea dei soci il bilancio al termine dei lavori alla Marittima

Il «sistema Cooperative» tiene

E Illy si impegna per il centro commerciale in via Svevo

Con un utile superiore agli 11 miliardi di lire, l'approvazione del bilancio delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli non poteva che essere una formalità. L'assemblea dei soci delle Cooperative operaie infatti, riunitasi ieri pomeriggio alla Stazione Marittima, ha approvato a maggioranza un documento che evidenzia nelle cifre l'oculatazza e la bontà delle strategie e delle politiche aziendali messe in atto da questa organizzazione. In un panorama di mercati distributivi in sensibile contrazione e difficoltà, il sistema Cooperative operaie è riuscito a tenere le posizioni, anzi a crescere i fatturati e occupazione, realizzando tutti gli obiettivi prefissi. Ben 46 punti vendita suddivisi sul territorio regionale, un incremento delle vendite al dettaglio di un buon 4% rispetto al '95, il numero di soci-consumatori cresciuto di un ulteriore 11% sono dati che premiano la conduzione aziendale. Ma



non solo. In un momento in cui l'investimento nel risparmio appare in netta flessione, le Cooperative operaie riescono a recuperare un prestito sociale superiore ai 180 miliardi di lire, con un aumento numerico dei nominativi del 15%.

«È un segno tangibile di affezione e disponibilità da parte dei soci ai nostri indirizzi di lavoro, ha avuto modo di sottolineare Mario Zarli, esponente della lega delle Cooperative». Nel suo intervento all'assemblea, il sindaco Riccardo Illy ha confermato il

proprio interessamento e il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dalle Cooperative operaie in una città dove il commercio ha bisogno di rinnovarsi, ritrovando percorsi, modalità e idee per reggere dei mercati in forte cambiamento.

«Le novità, ha continuato Illy, ancora una volta giungono dall'estero; c'è un cambiamento importante della domanda a cui è impossibile sottrarsi se si vuole essere competitivi. In questo difficile scenario le Cooperative hanno dimostrato di avere le carte in regola per partecipare autorevolmente al cambiamento. E il Comune, ha concluso il sindaco, cercherà di impegnarsi a fondo per sveltire al massimo tutte le pratiche necessarie alla realizzazione del nuovo centro commerciale di via Svevo, un progetto guida di grande importanza per lo sviluppo commerciale di tutta l'area triestina».

Maurizio Lozei

Dopo essere stati ricevuti in municipio

Tappa a Postumia per i tre disabili

Sono stati ricevuti dal sindaco Riccardo Illy e dall'assessore Franco Degrossi i tre disabili che in carrozzella stanno partecipando all'iniziativa della «Folle corsa». Fabrizio Rossi, Claudio Asara e Tadeusz Pasternak sono ripartiti per Postumia, tappa successiva a quella di Trieste. I tre erano arrivati l'altro giorno in città, ultima tappa in Italia lungo l'itinerario che li porterà a Mosca. Il progetto della «Fol-

le corsa» ha un triplice scopo: dimostrare che chi è affetto da para e tetraplegia «con un po' di buona volontà e coraggio di vivere riesce a compiere qualcosa di alternativo, e comunque dimostrativo delle reali condizioni dei disabili», raccogliere fondi per la ricerca sulle patologie del midollo spinale e del sistema nervoso e realizzare un sentiero naturalistico per i portatori di handicap nei pressi di Fregene.

TRIESTE Via Campi Elisi • Via Giulia, 75/3 (Centro «Il Giulia»)

Servizio & Convenienza!



**SPECIALE
VENERDÌ 27
SABATO 28
GIUGNO**

7⁹⁵⁰ ^{ca. 50 lire}
limoncello stock

2⁹⁰ ^{litri 1,5 lire}
acqua orobica
frizzante/naturale

2⁹⁰ ^{al kg. lire}
anguria

19⁹⁰⁰ ^{al kg. lire}
gamberi rossi interi

1⁰⁰⁰ ^{g. 250 lire}
caffè bonomi

9⁹⁰⁰ ^{al kg. lire}
petti di pollo conf. famiglia

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Jeans - Impermeabili - Tempo libero
Piazza OSPEDALE 7



**ACQUISTA OGGI
E PAGHI DOMANI
nei 200
negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.**
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28 o telefona al 660770

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà
noleggiando
camper a 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0338/6999062 040/364076

I professori Bruno Norbedo e Duilio Tagliaferro illustrano gli svolgimenti delle seconde prove scritte della maturità allo scientifico e al classico

Matematica: ecco le tre soluzioni ai problemi

Anche quest'anno due qualificati docenti triestini hanno risolto per noi i quesiti e il tema

Tema di MATEMATICA

Il candidato scelga a suo piacimento due dei seguenti problemi e li risolva.

1. In un piano sono assegnate una circonferenza k di raggio di lunghezza nota r ed una parabola p che seci k nei punti A e B e passa per il suo centro C . Inoltre l'asse di simmetria della parabola è perpendicolare alla retta AC e la corda AB è lunga quanto il lato del triangolo equilatero inscritto in k .

Dopo aver riferito il piano ad un conveniente sistema di assi cartesiani (Oxy):

- determinare l'equazione della parabola p ;
- calcolare il volume del solido generato, con una rotazione completa attorno alla retta AC , dalla regione piana delimitata dai segmenti di rette AB e AC e dall'arco BC della parabola p ;
- considerata la retta t , tangente alla parabola p e parallela alla retta AB , trovare la distanza delle rette t ed AB ;
- dopo aver dimostrato analiticamente che p e k non hanno altri punti comuni oltre ad A e B , calcolare le aree delle regioni piane in cui p divide il cerchio delimitato da k .

Quesito 1.

a) Per prima cosa si osserva che ogni corda perpendicolare all'asse di una parabola ha il suo punto di mezzo sull'asse stesso; da ciò segue che l'asse della parabola è anche l'asse di simmetria del segmento AC . Presa la retta AC come asse x e fatto coincidere l'asse y con l'asse della parabola, risulta: $A(-r/2, 0)$ e $C(r/2, 0)$. Il segmento AB misura $r\sqrt{3}$ e l'angolo BAC vale $\pi/6$; da ciò segue immediatamente che il punto B , nel I quadrante, assume le coordinate $(r, \sqrt{3}r/2)$.

La circonferenza k , avendo il centro in C e raggio r , ha equazione $(x-r/2)^2 + y^2 = r^2$, ovvero $x^2 - rx + y^2 = 3r^2/4$ (1).

La parabola p , dovendo contenere i punti A e C , sarà del tipo $y = a(x-r/2)(x+r/2)$;

imponendo il passaggio per B , si trova l'equazione $y = \frac{2\sqrt{3}}{3}x^2 - \frac{\sqrt{3}}{3}r$ (2).

b) Il segmento AB , posto in rotazione attorno ad Ox , genera un cono di raggio $r\sqrt{3}/2$, di altezza $3r/2$ e di volume $V_1 = 3\pi r^3/8$. A questo bisogna togliere il volume del solido generato dall'arco di parabola CB ; esso vale:

$$V_2 = \int_{r/2}^r \pi \left(\frac{2\sqrt{3}}{3}x^2 - \frac{\sqrt{3}}{3}r \right)^2 dx = \int_{r/2}^r \pi \left(\frac{4}{3}x^4 - \frac{4\sqrt{3}}{3}rx^2 + \frac{r^2}{3} \right) dx = \frac{4\pi}{15}r^5 - \frac{4\pi}{3}r^4 + \frac{2\pi}{9}r^5 = \frac{2\pi}{9}r^5$$

Dunque il volume richiesto è: $V = V_1 - V_2 = 9\pi r^3/360$.

c) La retta AB ha equazione $y = \frac{\sqrt{3}}{3}x + \frac{\sqrt{3}}{3}r$, con facili calcoli, si trova per la retta tangente t l'equazione $y = \frac{\sqrt{3}}{3}x - \frac{5\sqrt{3}}{24}r$. La distanza richiesta è quella del punto A

$$d = \frac{\left| \frac{\sqrt{3}}{3}(-r/2) - \frac{5\sqrt{3}}{24}r \right|}{\sqrt{\frac{1}{3} + 1}} = \frac{9\sqrt{3}}{16}r$$

d) Del sistema (1)-(2) si ottiene l'equazione di IV grado $4x^4 - 4x^2 - 3r^2 = 0$ che, dopo aver fornito le previste soluzioni $-r/2$ e r , si riduce all'equazione $2x^2 + rx - r^2 = 0$. Quest'ultima non dà altre soluzioni reali. Per quanto riguarda le aree richieste, intanto si osserva che il segmento parabolico delimitato dalla corda AB ha area $3\sqrt{3}r^2/8$ (ciò si trova ad es. applicando il teorema di Archimede). Inoltre il segmento circolare (superiore) di base AB ha area pari a $\pi r^2/3 - \sqrt{3}r^2/4$, essendo caso la differenza tra il settore ACB (che è un terzo del cerchio) e il triangolo ACB . Dunque la prima area richiesta vale $A_1 = \pi r^2/3 - \sqrt{3}r^2/4 - 3\sqrt{3}r^2/8 = \pi r^2/3 - \sqrt{3}r^2/4$. La seconda si ottiene per differenza e vale $A_2 = \pi r^2/3 - \sqrt{3}r^2/4$.

Oss. 1. Una buona scelta alternativa per il sistema di riferimento poteva essere quella che pone il centro degli assi nel centro della circonferenza.

Oss. 2. Visto che anche l'unità di misura sugli assi, nel sistema di riferimento cartesiano, è di libera scelta, si poteva prendere per unità proprio il raggio r . Ciò ovviamente avrebbe portato un indubbio beneficio nei conti.

2. Sono assegnate le funzioni in x :

$$f(x) = \frac{x^4 - ax^2 + b}{x^2 + 1}$$

dove a, b sono parametri reali.

a) Fra tali funzioni indicare con $f(x)$ quella per cui la curva k di equazione $y = f(x)$, disegnata in un piano riferito ad un sistema di assi cartesiani ortogonali (Oxy), soddisfa alle seguenti condizioni:

- la retta di equazione $y = 1$ seci k in due punti e sia tangente ad essa in un punto;
- l'asse x sia tangente a k in due punti distinti.

b) Disegnare l'andamento di k .

c) Calcolare l'area della regione piana delimitata da k e dall'asse x .

d) Calcolare:

$$\int_0^3 f\left(\frac{x}{3}\right) dx.$$

Quesito 2.

a) E' essenziale rilevare che la funzione assegnata è pari (per ogni scelta di a e b) ed ha dunque sempre il grafico simmetrico rispetto all'asse y . Quindi il punto di tangenza con la retta $y=1$ (unico!) deve essere $(0,1)$. Ciò comporta che $b=1$. I punti di contatto con l'asse x sono determinati dall'equazione biquadratica

$$x^4 + ax^2 + b = x^4 + ax^2 + 1 = 0. \text{ Da essa risulta } x_{1,2} = \frac{-a \pm \sqrt{a^2 - 4}}{2}. \text{ Perché vi siano}$$

due distinte soluzioni doppie e reali basta imporre che $a^2 - 4 = 0$ e $-a/2 > 0$. Ne segue che $a = -2$.

$$\text{In conclusione: } f(x) = \frac{x^4 - 2x^2 + 1}{x^2 + 1} =$$

$$= x^2 - 3 + \frac{4}{x^2 + 1} \text{ e la sua derivata prima}$$

$$\text{è } f'(x) = 2x(x^2 - 1)(x^2 + 3)/(x^2 + 1)^2.$$

b) Il grafico è quello riportato a lato. Si osservi in particolare che i punti $(\pm\sqrt{3}, 1)$ sono le ulteriori intersezioni con la retta $y=1$.

$$\text{c) L'area richiesta è il doppio dell'integrale } I = \int_0^{\sqrt{3}} \left(x^2 - 3 + \frac{4}{x^2 + 1} \right) dx =$$

$$= \left[\frac{x^3}{3} - 3x + 4 \arctan x \right]_0^{\sqrt{3}} = \pi - 8/3; \text{ dunque vale } 2\pi - 16/3.$$

d) il calcolo richiesto si può effettuare col cambiamento di variabile $x = \sqrt{3}z$; precisamente è $\int_0^3 f(x/3) dx = \int_0^1 f(z) dz = 3 - 1 = 3 - \pi$.

La prova di matematica si è rivelata molto impegnativa e selettiva, sia per l'articolazione dei quesiti, sia viste le difficoltà tecniche. Il che sembra poco in sintonia con il desiderio espresso più volte dal ministero per una scuola di massa.

Passando all'esame dei singoli quesiti, il primo è molto «tecnico». Se il candidato non è riuscito a scegliere il sistema di riferimento

in modo adeguato; ha rischiato, senza dubbio, di bloccarsi sin dall'inizio. Comunque si tratta di un quesito molto completo con argomenti di algebra, geometria analitica e calcolo integrale.

Il secondo è un tema di analisi. Anche qui, purtroppo, il candidato si è potuto trovare davanti ad un «blocco» nella prima fase se non è riuscito a determinare i valori dei due para-

3. Considerare i coni circolari retti in cui è uguale ad una lunghezza assegnata la somma del doppio dell'altezza col diametro della base.

Fra tali coni determinare quello di volume massimo e stabilire se ha anche la massima area laterale.

Nel cono di volume massimo inscrivere poi il cilindro circolare retto avente la base sul piano di base del cono e volume massimo.

A completamento del problema, considerata una funzione reale di variabile reale $f(x)$, definita in un intervallo I , e detta $f(x)$ decrescente in I se $x' < x''$ implica $f(x') > f(x'')$ per ogni x', x'' , dimostrare il seguente teorema:

Sia $f(x)$ una funzione reale di variabile reale derivabile in un intervallo I . Condizione sufficiente ma non necessaria affinché $f(x)$ sia decrescente in I è che risulti $f'(x) < 0$ per ogni x appartenente ad I .

Quesito 3.

Chiamati R e H il raggio di base e l'altezza del cono, deve essere $2R+2H=a$, con a dato. Il volume è $V = \pi R^2 H$, e eliminando $H = a/2 - R$, $V = \pi R^2(a/2 - R)$. Quindi il problema si traduce in $V(R) = \pi R^2(a/2 - R) \rightarrow \max$ e $0 \leq R \leq a/2$. Annullando la derivata $V'(R) = \pi(aR - 3R^2)$, si trova $R = a/3$ e $R = 0$. Il massimo richiesto corrisponde a $R = a/3$ e $H = a/6$ e vale $V_{\max} = \pi a^3/162$.

La superficie laterale è invece $S = \pi R \sqrt{R^2 + H^2}$, dove la radice rappresenta l'apotema del cono.

Eliminando $H = a/2 - R$, si trova $S(R) = \pi R \sqrt{2R^2 - aR + a^2/4}$; essa ha per derivata $S'(R) = \pi \sqrt{2R^2 - aR + a^2/4} + \pi R(2R - a)/\sqrt{2R^2 - aR + a^2/4}$. Risultando $S'(a/3) > 0$, si esclude la coincidenza dei massimi di volume e di superficie laterale.

Detti r e h il raggio e l'altezza del cilindro inscritto nel cono di cui sopra, per similitudine dei triangoli OAV e PAQ (vedi fig.) si ha $h = a/6 - r/2$. Dunque il volume del cilindro è

$$V = \pi r^2 h = \pi r^2(a/6 - r/2), \text{ con } 0 \leq r \leq a/3.$$

Derivando si ha: $V'(r) = \pi(a/3 - 3r)$ e annullando la derivata si ottiene $r = 0$ e $r = a/9$. Il secondo valore corrisponde al punto di massimo richiesto, con $h = a/18$ e $V_{\max} = \pi a^3/729$.

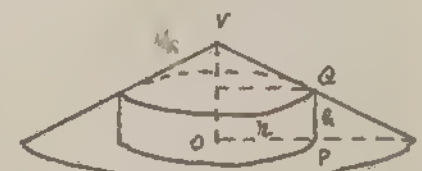
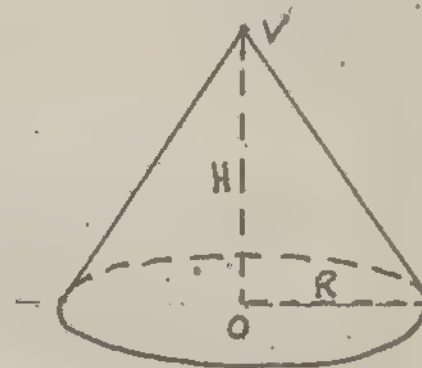
L'ultima parte è di carattere teorico; per essa basta applicare il teorema di Lagrange.

Se $x_1 < x_2$ sono due punti dell'intervallo I , allora esiste un punto x_0 : $x_1 < x_0 < x_2$ per cui

$$f'(x_0) = \frac{f(x_2) - f(x_1)}{x_2 - x_1}; \text{ essendo per ipotesi } f(x_0) < 0 \text{ e } x_2 > x_1, \text{ deve essere } f(x_2) < f(x_1).$$

come richiesto. Che la condizione non sia necessaria si può vedere osservando ad es. la funzione $f(x) = x^2$ nell'intervallo $[-1, 1]$ che è strettamente decrescente, nonostante che $f'(0) = 0$.

B. Norbedo



Ecco il testo proposto ai ragazzi dei classici, che hanno tirato un sospiro di sollievo poiché l'autore è notoriamente meno complesso

Latino, Seneca invece del (temuto) Tacito

Il brano dà la misura dello «stoico, filosofo ma anche appassionato contemplatore della natura»

«Versione lunga, semplice all'inizio e via via con passaggi più difficili»

Seconda e ultima giornata di prove scritte degli esami di maturità, ieri: tutto come da copione; è andata discretamente per gli studenti dei licei classici, un po' meno bene per quelli dello scientifico. Questi, almeno, i commenti raccolti a caldo tra i maturandi all'uscita di Dante, Petrarca, Galilei e Oberdan.

Ma andiamo con ordine.

La prova scritta, sorvegliata quest'anno per i classici era il latino, chi temeva Tacito ha tirato un sospiro di sollievo, visto che il brano da tradurre era di Seneca, autore notoriamente meno complesso. «L'uomo è per sua natura assetato di conoscenza» titolava la versione consegnata ai ragazzi armati solo del vocabolario.

Al Petrarca (nella foto) la traduzione è iniziata alle 8.41; tempo massimo consentito: quattro ore. «Era una versione piuttosto lunga - spiega una studentessa del liceo - semplice all'inizio, ma via via con passaggi più difficili. Comunque, meglio Seneca di altri autori».

«Pensavo peggio - aggiunge una sua compagna - non ho trovato grossi problemi di traduzione». Per Gianfranco Hofer, presidente della commissione del classico di via Rossetti, il brano poteva presentare alcune difficoltà di comprensione e resa nel particolare, minori nel senso generale del testo.

Volti moderatamente soddisfatti ai classici, ma, come abbiamo accennato all'inizio, bocche storte invece agli scientifici: tre le prove di matematica predisposte dal ministero, complessivamente difficili. «Il primo esercizio presentava alcune difficoltà di interpretazione del testo - conferma la professoressa Blasi - ma, commissaria di matematica al Galilei - il secondo comportava una lunga serie di calcoli in cui era facile sbagliare, il terzo di geometria solida lo hanno svolto

in pochi». Il primo a uscire dalla palestra in cui si svolgono gli scritti è Paolo Delben, della VC: «Erano esercizi più difficili di quelli dello scorso anno - commenta - speriamo bene per gli orali». Archiviati così gli scritti, ora sotto con i colloqui: metà della fatica è fatta.



Tema di LATINO

L'uomo è per sua natura assetato di conoscenza

Solemus dicere summum bonum esse secundum naturam vivere: natura nos ad utrumque genuit, et contemplationi rerum et actioni. Nunc id probemus quod prius diximus. Quid porro? Hoc non erit probatum, si se unusquisque consuevit, quantum cupidinem habeat ignota noscendi, quam ad omnes fabulas excitetur? Navigant quidam et labores peregrinationis longissimae una mercede perpetuantur cognoscendi aliquid abditum remotumque. Haec res ad spectaculum populos contrahit, haec cogit praecula rimari, secretiora exquirere, antiquitates evolvere, mores barbararum audire gentium. Curiosum nobis natura ingenium dedit et, artis sibi ac pulchritudinis suae conscia, spectatores nos tantis rerum spectaculis genuit, perditura fructum sui, si tam magna, tam clara, tam subtiliter ducta, tam nitida et non uno genere formosa solitudini ostenderet. Ut scias illam spectari voluisse, non autem aspicere, vide quem nobis locum dedit. In media nos sui parte constituit et circumspicere omnium nobis dedit; nec erexit tantummodo hominem, sed etiam habilem contemplationi factura, ut ab ortu sidera in occasum labentia prosequi posset et vultum suum circumferre cum toto, sublime fecit illi caput et collo flexili imposuit; deinde, sena per diem, sena per noctem signa perducens nullam non partem sui explicuit, ut per haec, quae obutur oculis eius, cupiditatem faceret etiam ceterorum.

SENECA

Siamo soliti affermare che il massimo bene consiste nel vivere secondo la natura: la natura ci ha generato per entrambe le cose, sia per contemplare il mondo sia per operare. Dimostriamo ora ciò che prima abbiamo affermato.

E che cosa bisogna aggiungere?

Se ciascuno avrà esaminato a fondo sé stesso, non sarà evidente questo, cioè quanto grande desiderio egli ha di conoscere ciò

che non conosce, quanto sia stimolato verso tutto ciò che sente dire? Certuni vanno per mare e sopportano fino in fondo le fatiche di un lunghissimo vagabondaggio per l'unico compenso di apprendere qualcosa di nascosto e lontano. Questa disposizione fa radunare la gente agli spettacoli, questa spinge a frugare ciò che è chiuso, a indagare ciò che è segreto, a portare alla luce ciò che è antico, ad ascoltare le abitudini delle genti barbare.

«L'uomo per natura è assetato di conoscenza»

La natura ci ha dato un animo indagatore e, ben consapevole della sua abilità e della sua bellezza, ci ha generati perché assistessimo a tanto grandi manifestazioni naturali, destinata a perdere il suo effetto se mostrasse a un

deserto ciò che è così grande, così straordinario; costruito con tanto ingegno, così splendido e bello non per un solo aspetto. Affinché tu ti renda conto che essa ha voluto essere giudicata a fondo, non soltanto essere guardata, osservata quale posto ci ha dato. Ci ha posto al centro di sé stessa, e ci ha dato la possibilità di guardare all'ingiro tutte le cose; e non solo ha fatto l'uomo ritto in piedi, ma anche, per renderlo capace di con-

templare, affinché potesse seguire con lo sguardo le stelle che trascorrono dall'oriente all'occidente e potesse girare il suo volto insieme all'universo, gli ha dato un capo eretto verso l'alto e lo ha posto su un collo flessibile; poi, allineando sei costellazioni lungo il giorno e sei lungo la notte, ha schiuso ogni parte di sé stessa, per ingenerare il desiderio anche delle altre cose attraverso queste che aveva offerto agli occhi di lui.

Commento Emerge l'abilità del grande retore

È un passo che ci presenta tutta la misura di Seneca stoico, filosofo ma anche appassionato contemplatore della natura, che in lui suscita non solo soddisfazione scientifica ma anche, e ancor prima, emozione estetica. E questa emozione non si ferma alla semplice osservazione, ma spinge all'azione, rivelando un qualcosa che appartiene a lui in quanto stoico, escludendolo da ogni atteggiamento di passività.

L'esposizione mette in luce la sua abilità di consumato retore: infatti non mancano le anticipazioni, che attraverso il rimando del pensiero principale lo rendono più vivo, poiché in chi legge viene suscitata l'attesa del punto di raccordo attraverso i pensieri che lo precedono.

Non esistono difficoltà grammaticali e la sintassi è piana. Si richiede soltanto una certa delicatezza nel rendere l'emozione che l'autore rivela.

Duilio Tagliaferro



I sottoscrittori triestini ai primi posti nel progetto di credito no-profit

Banca etica, già 130 soci

L'iniziativa ha raccolto sette miliardi di capitale

Gli enti promotori puntano a costituire un istituto sul modello della banca popolare. Una sede potrebbe essere aperta anche in città

Il settore no-profit punta a istituire una banca a propria misura, e per numero di sottoscrittori, Trieste è ai primi posti in Italia nel sostegno alla costituenda «Banca etica». Sono infatti, 130 i soci in provincia che hanno acquistato azioni (L. 100.000 ciascuna) tra cui il Comune di Trieste, la diocesi, alcune parrocchie e svariate associazioni (Acli, Arci, Mosaico, Movi, Age-sci...). Esattamente un anno fa, il 25 giugno del '96, nel corso di un convegno alla Stazione marittima, fu lanciato localmente questo progetto di finanza alternativa. L'iniziativa era partita in Veneto da un gruppo di 22 organismi cattolici e non che dal giugno del 1995 hanno raccolto molte adesioni in tutta Italia tanto che oggi possono annoverare 5600 soci, di cui oltre 700 tra associazioni, diocesi e comuni. Il capitale sociale sottoscritto finora è di quasi 7 miliardi. Sarebbero stati più che sufficienti questi fondi per costituire una banca di credito cooperativo, così com'era nel progetto iniziale dei promotori, ma la Banca d'Italia e la stessa federazione delle ex casse rurali si sono opposte a questa soluzione: i limiti territoriali in cui operano questi istituti non sono derogabili, hanno sancito. Così si è puntato all'obiettivo di costituirsi in forma di banca popolare che, se da un lato salvaguarda la natura cooperativistica della società, dall'altra richiede un capitale iniziale non inferiore ai 12,5 miliardi. Per raccogliere una simile cifra si sono costituiti sinora 58 «gruppi di iniziativa territoriale» (Git) che operano per lo più su base provinciale e che hanno assicurato un gettito medio di 600

milioni al mese nelle casse della Cooperativa «Verso la Banca etica» di cui è presidente Stefano Salviato. Entro i primi mesi del '98 i promotori contano di raggiungere l'obiettivo. Il principale riferimento triestino di questa iniziativa fa capo alle Acli (tel. 370408). I sostenitori locali non nascondono l'aspettativa di poter istituire a Trieste una filiale di questa banca, ma, se così sarà, ciò non avverrà molto presto.

Lo stesso presidente Salviato ha precisato in un recente convegno a Roma: «La banca etica nascerà co-

me banca popolare monosportello che distribuirà i suoi primi prodotti (certificati di deposito e obbligazioni) attraverso una convenzione con l'Ente Poste e con alcune banche partner. In un secondo momento - dopo due o tre anni - la Banca offrirà ai suoi soci il conto corrente, il bancomat e la carta di credito». «Contiamo di raccogliere nei primi tre anni di attività - ha detto Salviato - 200-250 miliardi, finanziando circa 2500 imprese e contribuendo alla creazione di circa 20 mila posti di lavoro».

Sergio Paroni



Studio di fattibilità del Comune per salvare i giardini

Sponsor del verde

I privati dovrebbero garantire il servizio di manutenzione

Sponsorizzare con il proprio nome un parco pubblico, un viale alberato un particolare arredo urbano, garantendo nel contempo la fruibilità, il decoro, la manutenzione.

L'idea non è certo nuova, ed è stata attuata con successo in diverse parti della penisola. Dove il comune non arriva con le proprie finanze, contribuisce un privato, che si pubblicizza con un'iniziativa socialmente utile.

Pure il Comune di Trieste sta valutando soluzioni di questo tipo, o meglio ha già avviato un'indagine di mercato per verificare la fattibilità di alcune iniziative utili all'affidamento della gestione di determinate

aree verdi a persone esterne all'amministrazione.

Nello specifico l'idea sarebbe di affidare determinati beni appartenenti al comune e gestiti dal settore 19.0 - Verde pubblico a soggetti privati (società di persone o capitali che svolgono attività produttive di beni e servizi) tramite una convenzione che regoli il rapporto.

L'impresa garantirebbe il servizio mettendo a disposizione le proprie risorse.

Il comune interverrebbe garantendo gli aspetti tecnici, nonché il controllo dei progetti di manutenzione o dei lavori eseguiti.

In questa prima fase, l'indagine promossa dall'amministrazione è volta a conoscere l'eventuale disponibilità di adesione all'iniziativa da parte dei privati tri-

estini interessati, che potranno ovviamente suggerire e fornire le opportune indicazioni per la buona riuscita dell'iniziativa.

Le risposte dovranno pervenire allo stesso Comune di Trieste - settore 19.0 - Verde pubblico - passo Costanzi, 2. L'iniziativa sarà un ottimo banco di prova per valutare, nel pratico, la sensibilità di quella classe commerciale e imprenditoriale triestina che avrà dunque modo di contribuire al mantenimento di un verde pubblico che è bene fondamentale per la cittadina.

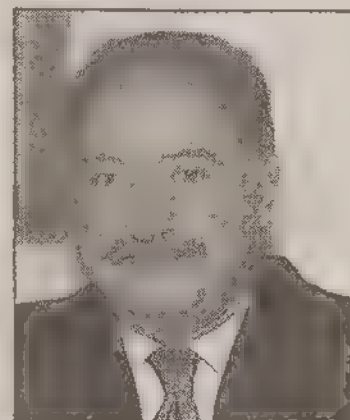
Voci di corridoio dicono che alcuni operatori di commercio friulani stiano già guardando all'iniziativa con molto interesse. Non è una novità infatti che molta clientela triestina graviti spesso e volentieri da quelle parti per propri acquisti.

«Per una questione di priorità e correttezza, chiude l'assessore Fortuna Drossi, la precedenza va agli operatori cittadini. Nulla ci vieterà, d'altro canto, di raccogliere eventualmente altri inviti».

Maurizio Lozei

Il convegno di «Dialoghi europei» Off-shore inefficace se la realizzazione si farà attendere

L'off-shore che prevede una creazione di una Borsa valori (ipotesi questa che pare già tramontata), e una Borsa per i rischi assicurativi, si realizza subito oppure con i mutamenti geopolitici in atto nell'Europa dell'Est, tra tre o quattro anni, sarà un progetto superato, se non obsoleto.



Tra qualche doccia fredda e molte speranze per il futuro, si è svolto mercoledì nel Palazzo congressi della Fiera, la quinta edizione del convegno organizzato da «Dialoghi europei» e dalla «Casa d'Europa» con il titolo «Trieste, porta della nuova Europa».

Tra i molti relatori e dopo il saluto del presidente della Casa d'Europa, Barison, e del vice di Dialoghi europei, Tor-

Per l'europarlamentare Giorgio Rossetti è necessaria la mobilitazione di tutte le energie locali

nellini, un'ipotesi assai interessante per il futuro è stata offerta dal direttore dell'Apt di Trieste, De Gavar-do. Quest'ultimo, infatti, attorno alla considerazione che nei nuovi equilibri europei anche Trieste possa trovare un suo spazio, ha auspicato la creazione di una segreteria permanente per il turismo per l'Est, che funga da cerniera istituzionale con l'Ovest. E ancora la creazione di una fondazione culturale, che abbia come fulcro Trieste, con la presenza di tutti i direttori dei grandi musei dell'Est per creare un progetto Mitteleuropeo.

All'europarlamentare nonché presidente di Dialoghi europei, Giorgio Rossetti (nella foto), è toccato spiegare il senso dell'iniziativa congressuale. In sostanza solo se Trieste saprà attrezzarsi al nuovo scenario europeo, essa diverrà porta della nuova Europa. Per arrivare a ciò si dovranno coinvolgere in un unico sforzo tutti i

comparti cittadini, nella prospettiva dell'unificazione monetaria e la globalizzazione dei mercati. Armando Zimolo, consigliere di amministrazione delle Assicurazioni Generali, ha fatto un interessante excursus storico su Trieste e sulla sua società che alla trasformazione europea si sta attrezzando molto opportunamente. Basti pensare che la società, tra le due guerre, nei paesi comunisti aveva perso tutto il suo patrimonio che rappresentava il

30% della quota assicurativa globale. Oggi, in Ungheria, ad esempio, le Assicurazioni Generali hanno recuperato un buon 18% di investimenti. Dai temi europei, poi si è scesi a parlare del contesto locale. Umberto Dorigo presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, che ha ricordato come il commercio triestino in crisi da tempo, si sia rimbalzato le

maniche, ha fatto anche una sorprendente «apertura» allo sviluppo dei centri commerciali a Trieste. La presa di posizione è stata subito rilevata dal vicesindaco Damiani, che ha polemicamente attaccato «le chiusure» dell'Ente camerale. La critica era rivolta soprattutto al presidente Donaggio (assente al convegno), colpevole, secondo Damiani, di aver capitanato la serata dello scorso inverno dei commercianti con la protesta sotto il Municipio. Tra gli altri relatori presenti Willibad Richter della Camera di commercio di Graz, Giorgio Cesare, presidente Gruppo cronisti giuliani, nonché in rappresentanza di Michele Lacalamita, Danilo Stevanato.

Daria Camillucci

GABBIAPROGETTI

SIAMO DIVENTATI PIÙ FORTI

In collaborazione con una realtà presente da oltre vent'anni in regione, coadiuvati da collaboratori professionalmente e tecnicamente

A TRIESTE

VIALE XX SETTEMBRE, 36

DAL 12-06 DAL 12-07

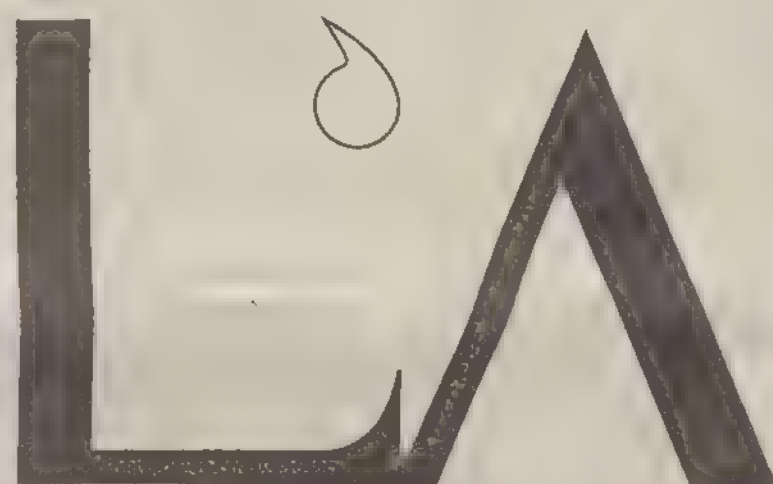
PROMOZIONE

Estate

MOBILI COMPLEMENTI OGGETTI

QUALITÀ & CONVENIENZA

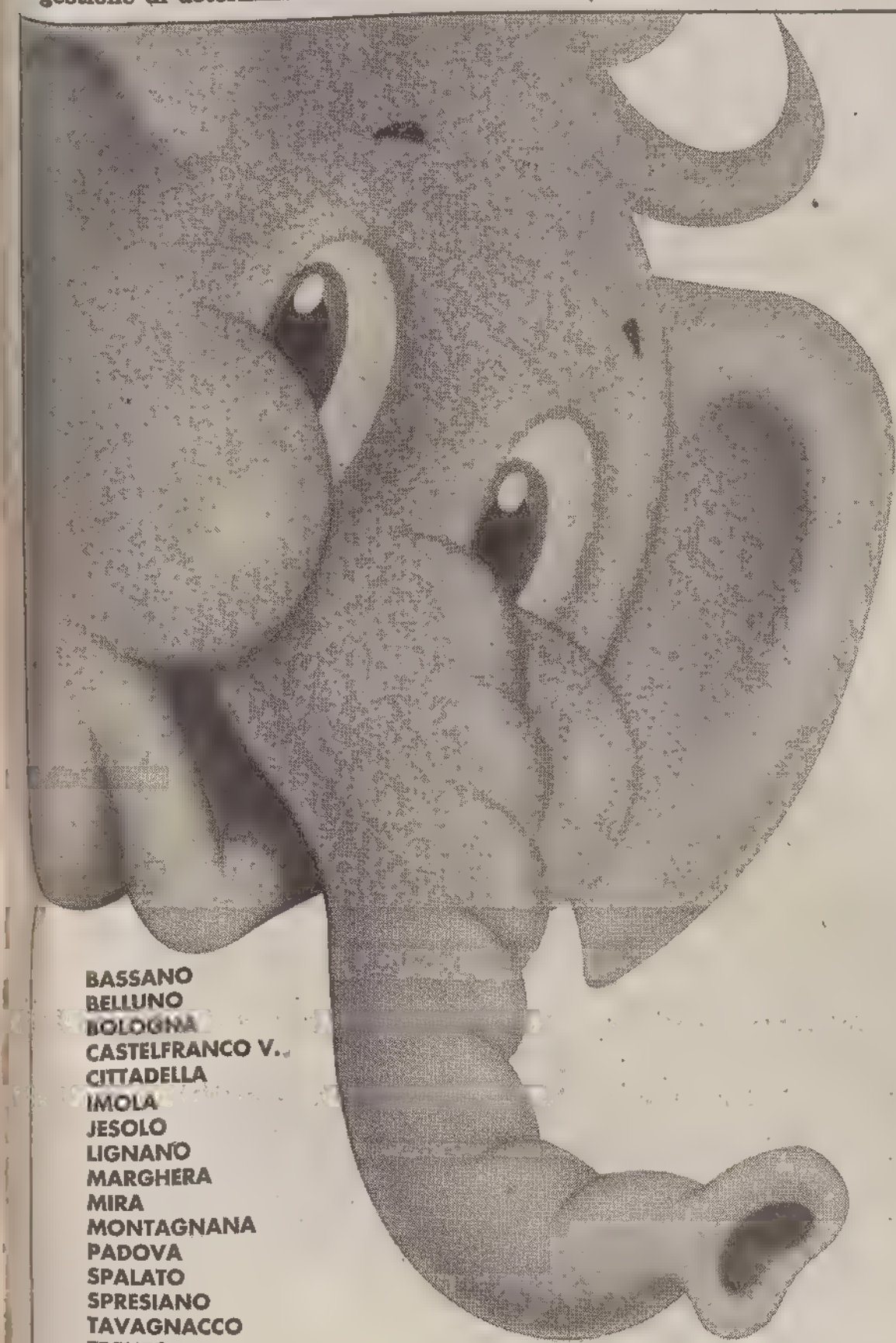
preparati, offriamo una poliedrica e articolata organizzazione in grado di garantirvi qualità & convenienza a più alti livelli di servizio.



GABBIA

negozi di:

UDINE • TAVAGNACCO UD • TRIESTE
PRATA DI PORDENONE • SACILE PN



BASSANO
BELLUNO
BOLOGNA
CASTELFRANCO V.
CITTADILLA
IMOLA
JESOLO
LIGNANO
MARGHERA
MIRA
MONTAGNANA
PADOVA
SPALATO
SPRESIANO
TAVAGNACCO
TRENTO
TRIESTE
VARSAVIA
VERONA
ZAGABRIA

NOVITÀ
&
MODA
CALZATURE
Pittarello®

ILGiULIA
CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE



*Orafi ed Orologiai a Trieste dal 1940 Vi aspettano
nel nuovo negozio di Corso Umberto Saba 31
con interessanti proposte*

LABORATORIO PROPRIO

3 ANNI DI GARANZIA SU TUTTI GLI OROLOGI DI TUTTE LE MARCHE
ACQUISTATI DA NOI Tel. 040 / 368901



La Diligenza

PELLETTERIE
ACCESSORI
ABBIGLIAMENTO

Volti di Chiozza 1
Tel. 040/768029
TRIESTE

**VENDITA
STRAORDINARIA**
PER RINNOVO LOCALI

da SABATO 24 MAGGIO
a VENERDÌ 4 LUGLIO '97

COM. EFF. Comune 29 aprile '97

Valzano Gomme

V. FLAVIA DI AQUILINIA 17 - AQUILINIA (MUGGIA) USCITA AUTOSTRADA TANG. EST PER VAL. RABUIESE

**SUPER OFFERTA ESTIVA
BRIDGESTONE**

**CONTINUA LA PROMOZIONE
PIRELLI 50%**



MONTAGGIO • EQUILIBRATURA L. 10.000 CADAUNA

GOODYEAR SUPER SERVICE

**OLTRE 30 ANNI DI ESPERIENZA
E PROFESSIONALITÀ**

UN'AMPIA SCELTA DI MARCHE E PRODOTTI DI QUALITÀ

**VENITE A TROVARCI, TROVEREMO ASSIEME PER
LA VOSTRA SICUREZZA**

**LA SOLUZIONE ED IL PREZZO MIGLIORE
PER LE VOSTRE ESIGENZE**

Aperto da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 14.30-19 SABATO 8-12.30

**SERVIZIO
CAMPER - TRASPORTO - CICLOMOTORI**

POSSIBILITÀ ANCHE PAGAMENTI RATEALI

Tornano i semafori ad Aquilinia per la deviazione della linea 20: vive proteste fra la popolazione

Muggia, rivoluzione nel traffico

Corsia preferenziale fra la galleria e la via Flavia di Stramare

La deviazione consentirà ai trasporti pubblici di non attraversare più la galleria nella speranza di sveltire il traffico congestionato

Tornano i semafori ad Aquilinia. Con un'ordinanza «blitz» e con una serie di lavori di adeguamento da completare nei prossimi giorni, il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, ha dato il via a una serie di interventi volti a modificare il percorso degli autobus. La decisione, però, ha già suscitato le vive proteste di un folto gruppo di residenti, firmatari di una petizione che, a loro avviso, non sarebbe stata tenuta in debito conto. Le modifiche costeranno circa 340 milioni l'anno all'Act, ma il rischio maggiore è che si vedano

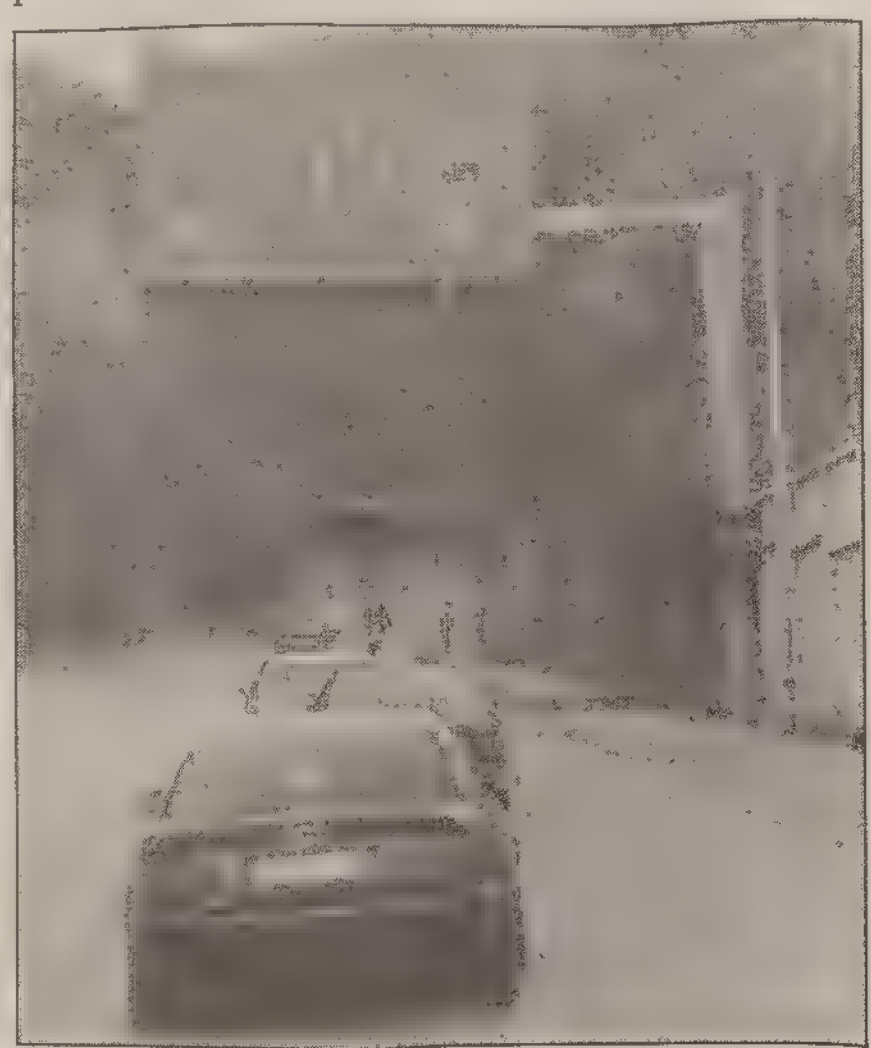
vanificati gran parte dei vantaggi del sistema a sensi unici istituito dalla precedente amministrazione. L'ordinanza firmata dal sindaco, che entrerà in vigore dopo l'apposizione della segnaletica stradale, istituisce una corsia preferenziale lungo il tratto di provinciale che, dall'incrocio con la galleria di Monte d'Oro, sale verso Muggia fino all'altro incrocio con la via Flavia di Stramare.

Tutto ciò per permettere la deviazione della linea «20» che non attraverserà più la galleria di Aquilinia, ma che percorrerà proprio

la via Flavia di Stramare. Il senso della decisione dovrebbe essere quello di sveltire l'ormai sempre più congestionato traffico della frazione muggesana, riservando il percorso anche ai mezzi di soccorso. L'intenzione di dare il via a questi provvedimenti era già stata annunciata un paio di mesi fa durante un'assemblea pubblica, nella quale si era anche specificato che il tutto sarebbe avvenuto previo studio di fattibilità da parte dell'Act. Gli studi devono aver dato risultato positivo, sia dal punto di vista della funzionalità che dal punto di vista economico,

vista la decisione di passare dalle parole ai fatti. Di tutt'altro avviso gran parte dei residenti nella via Flavia di Stramare, lungo la quale si riverserebbe il traffico d'autobus che oggi attraversa la galleria di Monte d'Oro. Stavolta la protesta appare piuttosto circostanziata, con tanto di tabelle e motivazioni concrete per il «no» a questa decisione. In primo luogo viene citato lo scarso bacino d'utenza che, a fronte del vantaggio di una trentina di persone, potrebbe causare disagi all'intera popolazione muggesana.

Riccardo Coretti



Tornano i semafori alla galleria di Aquilinia

tornare indietro per le esigenze di pochissime persone, per non parlare dei problemi di inquinamento lungo la via Flavia di Stramare, visto che gli scarichi degli autobus passerebbero proprio all'altezza delle abitazioni. Qualcuno mette inoltre in evidenza le attuali difficoltà non ancora risolte. «Esistono ancora dei problemi di segnaletica - fa notare Cristina Tull - ogni tanto ci troviamo di fronte, in questo tratto di strada, a Tir o automobili con roulotte che non sanno come raggiungere il valico, figuriamoci cosa potrebbe succedere con l'istituzione di una corsia preferenziale, che finirebbe per essere percorsa anche da chi fosse privo di autorizzazione».

«Le stesse condizioni della via sono disastrose - conclude Adriana Rebez - sia per quel che riguarda l'inquinazione, sia per quel che riguarda il manto stradale e il terreno limitrofo. Senza interventi preventivi si creerebbero inevitabilmente delle situazioni di pericolo, conseguenti all'aumento di traffico su quella che resta comunque una strada secondaria».

r.c.

Consiglio rionale La piscina terapeutica, il progetto piace a San Vito

Anche il consiglio circoscrizionale di San Vito Cittavecchia-Barriera nuova Cittanuova ha avuto modo di esprimere il proprio assenso all'importante progetto che prevede la realizzazione della piscina terapeutica (con servizi annessi) sul territorio circoscrizionale.

Nella seduta di martedì scorso i consiglieri hanno espresso parere favorevole alla concessione della licenza edilizia per la costruzione della succitata struttura. Il consiglio ha ricordato che la realizzazione della piscina è attesa da tempo dall'intera città; scontato dunque il parere positivo. Dopo opportune discussioni, l'organo di decentramento ha elaborato una serie di indicazioni per migliorare ulteriormente il progetto complessivo. Per cui nel documento emesso nell'ultima seduta, si suggerisce innanzitutto di destinare i locali che dovrebbero venire riservati all'Eapt ad associazioni di volontariato socio-assistenziali e, in subordine, a società nautiche. Nell'organizzazione degli spazi esterni, si afferma nel documento circoscrizionale, non sembrano essere sufficientemente considerati i flussi dei mezzi industriali diretti alla Cartubi e dei mezzi privati e di servizio del personale che occupa il molo Fratelli bandiera (prevalentemente finanziari).

Si rileva ancora il bisogno di una collaborazione progettuale con l'Act al fine di predisporre una fermata per i mezzi pubblici nelle immediate vicinanze dell'ingresso della nuova piscina.

m.l.

Appuntamenti da Samatorza, a Sagrado, a Rupinpiccolo

I nuovi incontri culturali per l'estate di Sgonico

venerdì 4 a Samatorza, nella chiesa di Sant'Ulderico, esibizione del gruppo vocale Odmevi, diretto da Rado Milic.

Mercoledì 16 a Sgonico, Paolo Paolin & I Rocciosi propongono Balkanizacija '97, pout-pourri di musiche balcaniche.

Giovedì 31 a Sgonico, sempre dal Petelin, il gruppo teatrale della Carinzia presenta «Mistero buffo» di Dario Fo.

Venerdì 20 agosto a Rupinpiccolo, ritmi e musiche gitane con Alessandro Simonetto al violino e Roberto Daris alla fisarmonica.

Da mercoledì 27 a domenica 31 a Sales nella sede Kd Rdeca Zvezda (Sales

66), «Vestigia: Tracce per un cammino d'incontro» mostra allestita dagli studenti e dai professori della scuola media «Muzio de Tommasini» di Opicina nell'ambito del progetto Socrates. Partecipa il trio Venturini.

Lunedì 15 settembre, a Sagrado, nella fattoria Milic, serata con Iztok Mlakar.

E per finire, domenica 28 a Sgonico, nella chiesa di San Michele Arcangelo esibizione del Quartetto d'archi della Glasbena Matica.

Zarko Hrvatic, violino, Stefano Iob, violino, Bogomir Petrac viola e Peter Filipic, violoncello.

Cristina Sirca

Realizzati dal Corso biennale «Rdeca zvezda» di Marta Kosuta

Il fascino dei costumi carsici in una mostra al circolo di Sales

Prosegue a Sales la mostra di costumi popolari che potrà essere visitata oggi e domani dalle 19 alle 21 e domenica anche al mattino, dalle 10 alle 12.

I costumi sono stati realizzati durante il corso biennale di costume popolare organizzato dal circolo culturale «Rdeca zvezda» di Sales dal Comune di Sgonico e tenuto da Marta Kosuta.

Gli uomini adulti e i giovani si vestivano in modo simile, con la differenza che gli uomini adulti portavano la giacca di lana con il panciotto di seta, mentre i giovani indossavano il solo panciotto di lana. Anche i cappelli erano diversi per i giovani e gli adulti.

L'uso di indossare abitualmente il costume termina con la prima guerra mondiale.

Si è esaurito storicamente visti i cambiamenti enormi subentrati nella vita quotidiana e festiva, ma è rimasto vivo nella tradizione popolare.

Il costume femminile al-

pino della «Mandriarska» è composto da vari pezzi. La camicetta bianca di cotone dalle maniche lunghe è detta «opjece».

Può essere chiusa o aperta sul davanti; due bottoni di metallo a forma di cono che simboleggiavano il seno della madre ornano la scollatura.

Ricostruiti nei minimi particolari gli abiti portati fino alla prima guerra mondiale e oggi riservati agli appuntamenti folcloristici

Preziosi ricami bianchi abbelliscono il davanti, i polsi e le maniche.

La sottogonna di sostegno, sempre bianca è anch'essa adornata di ricami, pieghe e nastri bianchi. L'abito è formato da un corpetto e da una gonna.

I due pezzi di materiali diversi sono uniti da una cucitura. Sul fondo della

gonna viene applicato un bordo di colore contrastante.

La donna per pudore non usciva mai in strada senza avere il seno e la testa ben coperti.

Il fazzoletto da spalle in cotone oppure il «krpun», specie di scialle di seta color avorio o in tinta naturale, è riccamente ricamato con fiori fatati, albero della vita, occhi contro il malocchio, cerchi di Apollo. La «peca» o «fecou», fazzoletto da testa, riprende i temi di quello delle spalle.

Viene sistemato sul capo in diversi modi a seconda di quello che la donna o ragazza vuole comunicare alla comunità.

Uno dei vezzi è quello di annodarlo a «sp'dun» oppure a cresta di gallo in modo civettuolo con le punte rivolte all'insù.

Il grembiule di seta e la banda colorata posta in vita completano l'abito.

Nel costume sono presenti le calze di cotone e le scarpe con tacco basso.

Ogni venerdì estivo Appuntamento con l'antiquariato alla Caravella di Sistiana

Parte questo pomeriggio nella baia di Sistiana (località caravella) il mercatino estivo delle pulci «Cose di vecchie case».

Dalle 18 alle 23 di ogni venerdì l'associazione culturale che è stata intitolata come il mercatino Cose vecchie di casa, ha organizzato la manifestazione, destinata a protrarsi per tutti i venerdì dell'estate nel quadro di un progetto turistico commerciale di valorizzazione della baia concepito in collaborazione con il comune di Duino-Aurisina, l'Azienda di promozione turistica e la Confesercenti.

Quarantatré firme, già recapitate al sindaco Roberto Dipiazza, al quale se ne sono aggiunte altre in questi ultimi giorni. Tanti sono i residenti lungo la via Flavia di Stramare in completo disaccordo con le decisioni di deviare il percorso della linea «20».

«La corsia preferenziale così situata - spiega Sergio Filippi, uno dei promotori della protesta - non serve a niente, se non ad aumentare i chilometri del percorso. Abbiamo calcolato che con queste modifiche potrebbero passare su e giù circa 238 autobus al giorno, più di 70 mila nell'arco dell'anno. Inoltre basta chiedere a qualsiasi muggesano cosa pensa dell'ipotesi di allungare ulteriormente una tratta già di per sé piuttosto lunga».

«Con l'eliminazione dei semafori all'uscita e all'entrata della galleria di Monte d'Oro - incalza Stefano Semen, uno dei firmatari - si era registrato un notevole miglioramento per quanto riguarda la scorrevolezza del traffico nel centro di Aquilinia. Ora si rischia di

per tutti!

Il PC multimediale

QUALITÀ TEDESCA!

**FINANZIAMENTO FINO A 10 MILIONI
SENZA ANTICIPO**

1.899.000 IVA INCLUSA

Software 97-line

Windows 95

MS Plus!

MSWord 97

MSWorks 4.0

Autoroute Express

Corel Draw 6

Sidekick 95

HIGHSCREEN®

Sky Mini 97-line

- 150 MHz Intel Pentium® Processor
- 16 MB EDO RAM
- 256 K CACHE PIPELINED BURST
- HDD da 1,3 GB
- FLOPPY: 3,5" DA 1,44 MB
- LETTORE CD-ROM 8X
- HS Sound Booster® 16 PnP
- Scheda acceleratrice 97-line PCI ATI MACH 64 - 2 MB DRAM con Video Player
- Incluso Software
- Tastiera Indus-KeyBoard Win'95
- Abbonamento fino al 1998! A Italia On Line Internet + e-mail 24 ore al giorno!
- Monitor escluso

TRIESTE - MAXISTORE

V.le F. Severo, 122
Tel. 040/578880

VOBIS

MICROCOMPUTER

LE ORE DELLA CITTA'

Tornei estivi di bridge

Il Circolo del Bridge di Trieste organizza una serie di dieci tornei estivi all'aperto che si svolgeranno al bar Rex di piazza della Borsa. Il primo della serie avrà luogo oggi, alle 21. In caso di maltempo il torneo si svolgerà nella sede di via S. Nicolò 6.

Mercatino delle pulci

Avrà inizio oggi il mercatino delle pulci promosso dall'Associazione culturale cose di vecchie case nella baia di Sistiana (loc. Caravella), che continuerà tutti i venerdì dell'estate dalle 18 alle 23.

Circolo Sottufficiali

Questa sera al circolo sottufficiali di via Cumano 5, alle 20.30 si esibiranno il soprano Cristina Allegra e il bass-baritono Eugenio Leggieri Gallani accompagnati al pianoforte dai maestri Fabrizio Del Bianco e Adriana Bulzisi.

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644. 300 divani sempre pronti da vedere e provare.

FARMACIE

Dal 23 al 28 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 - Aquilina tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia 89 - Aquilina; Sgonico - tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero, 2 tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

SCUOLE MATERNE



I piccoli dell'asilo di Longera in gita a Grozzana

Foto ricordo in occasione della gita a Grozzana per i bambini dell'asilo di Longera. Ecco i piccoli sorridenti in posa insieme alla maestra Loredana, che prossimamente andrà in pensione. A lei un sentito grazie da tutti i suoi "allievi" in erba, per il costante e amorevole impegno di tutti questi anni di insegnamento.

Gay e lesbiche

In occasione della festa internazionale dell'Orgoglio omosessuale l'Arcigay-Arcilesbica di Trieste organizza due appuntamenti: oggi alle 22 nella sede del circolo in strada di Rozzol 79 a Trieste il cocktail party «Ouverture d'été» per l'inaugurazione del giardino all'aperto; domani dopo le 23 alla discoteca Neon di Duino la festa «Gay and Lesbian Pride».

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17, si svolgerà «Le canzoni del tempo che fu» incontro musicale e canoro dedicato ai successi della canzone degli anni quaranta. Al Centro Ritiro Anziani Mario Crepaz di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

RISTORANTI E RITROVI

Parada

Il latinoamerica nella tua città. Grigliate e musica in vivo. Tel. 280094. Salita di Zugnano 31.

Ballo all'aperto

E al coperto se piove; musica per tutti, ingresso libero. Naturalmente al Paradiso. Stasera.

Festa socio-sportiva

Una manifestazione a carattere socio-sportivo-gastronomico organizzata dalla società sportiva No Name - Bistrot 22 è in corso fino al 2 luglio al piazzale antistante il Ferdinando (via Marchesetti). Le serate particolarmente adatte ai buongustai, sono allietate da musica, ballo e... buona compagnia.

Chiesa evangelica

Nel giardino Anfiteatro di Rozzol Melara in via Louis Pasteur (autobus 22 e 25) da stasera a domenica alle 18 incontri con cantautore cristiano Leo Kiruk, proveniente dalla repubblica del Kasan (Russia) e dal chitarrista Gennaro Margione. Per qualsiasi informazione rivolgersi al numero 040/911678 dalle 20.30 alle 22 mercoledì e venerdì.

Amici dei musei

L'associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini» conclude il primo semestre di attività per il 1997 con la cena sociale che si terrà questa sera al ristorante «tre merli».

Cos'è la balbuzie?

Perché non si balbetta mai quando si canta? Perché non si balbetta quando si è soli? Perché non si balbetta molto con alcune persone e meno con altre o addirittura mai? Per la rieducazione a questo grande disagio prenotate il corso estivo che avrà inizio martedì 1.º luglio.

Gli interessati possono presentarsi sabato 28 giugno dalle 16.30 alle 20 e domenica 29 giugno dalle 9.30 alle 12.30 presso lo STUDIO ASQUINI in piazza Goldoni 5, oppure telefonare allo 040/661751.

Un esperto, ex balbuziente, risponderà alle vostre domande.

Comunicare è vivere e tu lo sai!

Appuntamento Itis

Oggi alle 16.30, nella sala festa di via Pascoli 31, si terrà l'appuntamento con «Conoscere la musica». In questa settimana verrà visionata e commentata, assieme al soprano Liliana Manzoni, la terza parte dell'opera di Georges Bizet «Carmen».

Le foto di Rubesa

È aperta fino a domenica la mostra di Fulvio Rubesa «Il corpo è l'anima - Immagini del mondo della danza» nella sala comunale dell'Albo pretorio di piazza Scrocola 3. Orario di visita: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivo: 10.30-12.30.

PICCOLO ALBO

Intorno al 15 giugno scorso ho smarrito orologio Omega rettangolare d'oro nella zona di via Giulia o via Rossetti. Al rinvenitore lauto compenso. Tel. 573063.

Smarrito orologio Breitling bianco cinturino acciaio dorato in via Filzi angolo via Machiavelli durante incidente avvenuto alle 11.30 il 25/6/97. Valore affettivo, offro ricompensa. Rivolgersi al n. tel. 823520, chiedere di Stefano.

Rinvenuto il 25 giugno mazza di chiavi contrassegnato cassa 1 / cassa 2... cassa 7 con altrettanti portachiavi colorati nei pressi di via Caboto (zona Industriale). Il proprietario può rivolgersi all'ufficio Polizia all'interno della stazione ferroviaria.

STATO CIVILE

NATI: Simionato Pator Lisa, Prandi Mattia, Campana Martina, Skabar Jakob, Gabrielli Agnese.

MORTI: Coretti Giusto, di anni 74; Bologna Amabile, 74; Palma Elda, 78; D'Este Mario 66.

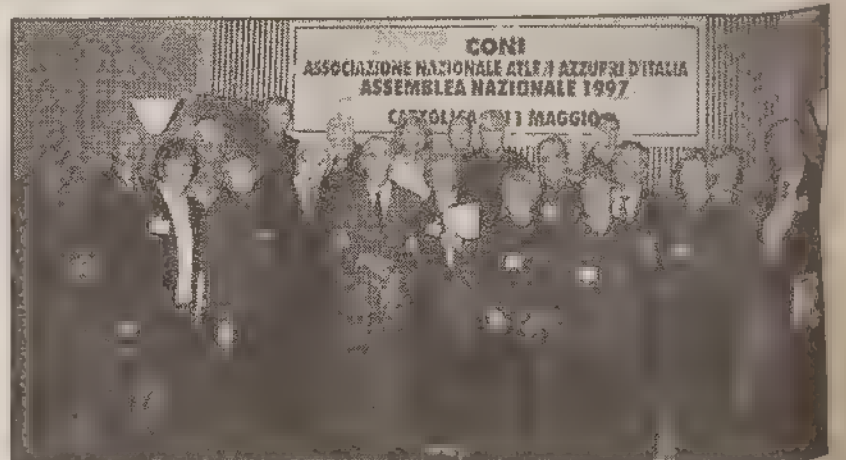
Bomboniere MAFFIOLI Le MIGLIORI MARCHE / MIGLIORI PREZZI Via Manzoni 18 - Tel. 532123

«Trieste azzurra»

Concorso letterario sullo sport

L'Associazione nazionale Atleti Azzurri d'Italia avrà la sua serata nell'ambito di «Triestesportshow». Ospiti nel salotto di Franco Del Campo, il 3 luglio alle 19 nella sala Atleti Azzurri, saranno gli atleti reduci dai Giochi del Mediterraneo e altri Azzurri che daranno divertenti e stimolanti testimonianze.

Per l'occasione è stato indetto un concorso letterario per studenti di scuole medie e scuole superiori dal titolo «Racconta il tuo sport». I temi potranno essere consegnati nella Sala degli Atleti Azzurri allo stadio Rocco durante «Triestesportshow» fino al 6 luglio, oppure possono essere spediti all'Associazione in piazza della Borsa 7, 34123 Trieste (tel. 369284).



Le premiazioni avranno luogo a fine settembre, con un'apposita cerimonia. A tutti i partecipanti sarà donato il libro «Trieste Azzurra». Ai primi tre classificati dei due ordini di scuole andranno premi in denaro e i temi d'interesse avranno diffusione nazionale attraverso «Magliazzurra», organo ufficiale dell'associazione.

Nella foto, attorno ai colleghi triestini, Tino Straulino e Nico Rode, i grandi velisti che per un ventennio hanno vinto tutto, dalle Olimpiadi ai titoli mondiali, europei e italiani. I due campioni hanno ricevuto lo speciale premio «Prestigio ed esempio», festeggiati dagli Azzurri di tutta Italia durante l'assemblea di Cattolica.

Contributi per la chiesa

Associazione Triestini a Roma

L'Associazione triestina e goriziana in Roma e la parrocchia di San Marco, al quartiere giuliano-dalmata della capitale, ringraziano quanti hanno contribuito alla realizzazione delle vetrate. Dopo la solenne inaugurazione della vetrata dedicata a San Marco, alla quale hanno partecipato i sindaci di Roma, Trieste e Gorizia, in questi giorni è stata inaugurata quella dedicata al patron d'Italia, San Francesco.

Italia-Cuba festeggia e propone di investire sull'isola caraibica

Investire a Cuba? Si può, e non a caso l'interesse degli imprenditori è in crescita. Sull'argomento si terrà oggi alla Fiera di Trieste (inizio alle 17 e 30 nella Sala convegni) una tavola rotonda che prevede la presenza di molti imprenditori, oltre a esponenti delle Camere di Commercio di Trieste e Udine e a membri della stessa finanziaria regionale Friulia.

L'incontro è il fiore all'occhiello dell'Associazione di amicizia Italia-Cuba del Friuli-Venezia Giulia, che l'ha promosso in occasione della rinnovata presenza del Paese caraibico a Montebello (che festeggia oggi, nel suo stand al Palazzo delle Nazioni, la sua Giornata).

Sarà «fiesta», dunque, per un appuntamento che coincide annualmente con il consueto annuale dell'associazione. «Stiamo diventando realmente grandi» sottolinea il presidente

Gianfranco Orel - anche e soprattutto in coincidenza con lo sviluppo di varie sezioni friulane, una a Udine, dove hanno tesserato 90 soci in pochi mesi e altre più ridotte a Gorizia e Cividale. Si tratta di entità autonome, comunque coordinate dall'Associazione, che stanno a dimostrare l'attenzione con la quale le istanze di Cuba vengono seguite e ascoltate da questa parte dell'Oceano».

Sotto questo profilo Orel anticipa anche i futuri interventi del suo organismo, che riguarderanno il campo della solidarietà, con particolare impegno per quanto riguarda l'invio di medicinali verso l'isola.

Tornando all'economia, si pensa con insistenza di aprire nuovi canali di interscambio. «Ci siamo sempre mossi prevalentemente a livello istituzionale - aggiunge Orel - ma adesso, in un'ottica di globalizzazione dei mercati, ci sembra utile



aprire una finestra da cui far intravedere le grandi potenzialità di Cuba anche per gli investitori stranieri». I primi a crederci, del resto, sembrano essere gli stessi cubani, che hanno inviato a Trieste per l'occasione il viceministro per gli investimenti esteri, Martha Lomas. Attesi anche Mario Rodriguez e Andres Gonzalez, rispettivamente ambasciatore e console generali di Cuba nel nostro Paese, che parteciperanno anche al drink prima e alla cena poi in un noto ristorante di Grignano con i componenti dell'Associazione.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/6	6.00	Sv LARA	Livorno	V
27/6	6.00	Ma LEPTIS MAGNA	Marghera	Alder
27/6	8.00	Ma PAOLA	Sidi Kerir	31
27/6	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	29
27/6	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	S. Sabba
27/6	18.00	Il MARIA LAURA	Milazzo	

TRIESTE - PARTENZE

27/6	3.30	Ci SUSAK	Fiume	49/8
27/6	8.00	Il MARCONI	Brioni	St. mar.
27/6	10.00	Il SOCAR 6	Monfalcone	52
27/6	13.00	Il ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
27/6	13.00	Ci FIANDARA	Koromacno	Ais
27/6	17.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
27/6	20.00	Pa CITY OF INOUSSE	ordini	39
27/6	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
27/6	20.00	ET WOLWOL	Massawa	43
27/6	22.00	Sv LAURA	Fiume	V
27/6	23.00	Ma LEPTIS MAGNA	ordini	Alder

SCUOLE MEDIE



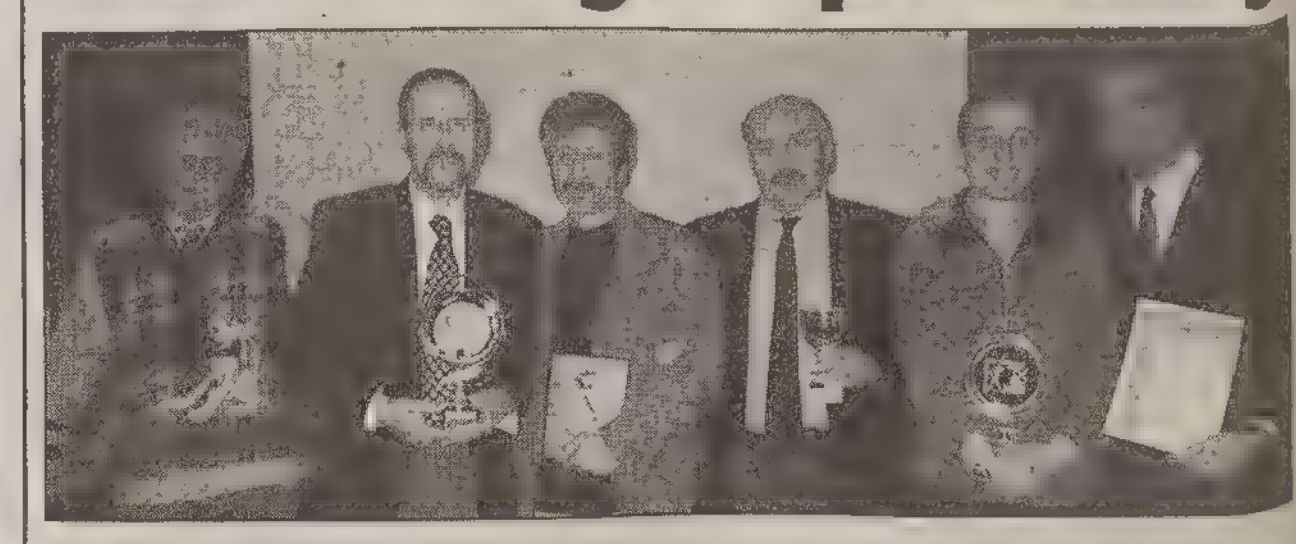
Matematici in erba in viaggio premio a Milano

Eros Allone, Elisa De Paoli, Matteo Gangale, Denis Valentini, Alessandra Vasquez, Hristo Guertchev, Angelo Liccadori, Alessio Roveri, tutti in posa sotto la «Madunina». Sono i vincitori dei «Giochi matematici» organizzati dalla scuola media «De Marchesetti» dell'Istituto comprensivo sperimentale di Duino Aurisina, ripresi durante il viaggio premio a Milano per la visita del museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci».

CONCORSO

Ecco i vincitori di «Duecentoquarantasecondi», iniziativa del Club cinematografico

Premi ai registi per hobby



Il Club cinematografico triestino ha organizzato, nello scorso maggio, il concorso «Duecentoquarantasecondi», in collaborazione con la Cineteca regionale (nella foto i vincitori). La giuria, composta dal critico Carlo Ventura, dal regista teatrale della Rai Sergio Vercè e dal fotografo Umberto Vittori, ha premiato i seguenti lavori:

Primo premio a «Circus» di Federico Manna, per la precisione e sincronizzazione con cui riesce a rappresentare i momenti salienti di una vocazione e di un lavoro particolarmente affascinanti;

Secondo premio ex aequo: a «L'ultima cena» di Ronnie Roselli per la capacità espressiva; e a «Il circo in piazza» di Sergio Marsi,

per il raggiunto, trascinate, te coinvolgimento emotivo.

Terzo premio: a «Lo specchio» di Giuseppe Rodolfi, per la resa recitativa dell'interprete in sintonia con la volutamente limitata ambientazione.

Si è invece guadagnato una segnalazione per l'idea e l'impegno il video di animazione «Finalmente Elisabetta» di Maurizio Bressan.

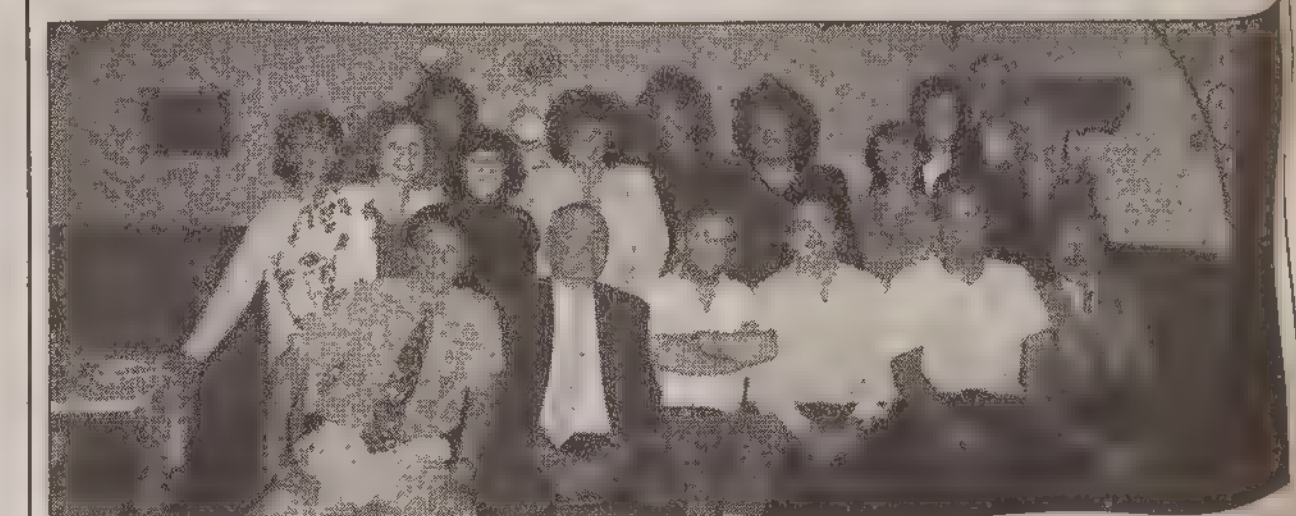
ELARGIZIONI

— In memoria di Linda Serrani (20/6), Ada Andrei (26/7) e Mario Andrei (18/7) dalla fam. Sica-Maietta 50.000 pro Sogit.
— In memoria dei cari genitori Giuseppina e Salvatore Albà per i compleanni (27-6/1-8) della figlia e dal genero 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livo Buttignoni nell'VIII anniv. e Renato Buttignoni nel XVIII anniv. da Silvana e Nevio 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Giorgio e Lorenza Selmi 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Nerina Muran n. Ursini-Bissi da Bruno, Brunetto, Carmelo, Guido, Romano, Renata e Stefano 210.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Adolfo Nigli dai condomini di via della Guardia n. 1 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renata Pallari da Anita, Bruno, Elvia, Giordana, Ilana, Laura, Loredana, Milvia, Nevio, Rina 150.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonio Pagnano da sorella, fratelli, cognate, cognati e nipoti 670.000, dai cugini Vallisa 30.000, da Doris e Laura Parri n. 50.000, da Fabio Rossi 20.000, da Maria Leonarda 30.000, dalla famiglia Tedeschi 30.000, da Stellina Bassi e Luisa Germelli 50.000, da famiglia D'Angelo e famiglia Di Maggio 50.000 pro Unione italiana ciechi; da Corrado e Cadia Cargnel 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Maria Pes Battilana da Nidia e Giuseppe Di Mauro 100.000 pro Centro di aiuto alla vita, 100.000 pro Aism.
— In memoria di Maria Ravbar ved. Fabris dalle fam. Bonifacio e G. Ritossa 70.000 pro Astad, 70.000 pro Enpa.
— In memoria di Marina Rigante dalla fam. Mistraro 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Fernanda Rossi da Nora, Maria, Claudia, Tina, Nelda, Odette, Gabriella, Liliana, Bruna 175.000 pro Chiesa di Barcola.
— In memoria di Nada Rosani dall'amica Silva 50.000 pro Astad.
— In memoria di Rita Rustia Gigante da Pina e Lidia 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Ubaldo Solvesi dai colleghi del figlio Ezio - Pittway Tecnologica: Antonio, Laura, Monica, Alberto, Sergio, Claudio, Saurò, Aura, Francesca, Gabriella, Erika, Roberta, Martina, Marcella, Davide, Fiorella, Manuela 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Trevisan da Lucia Trevisan 70.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Carlo Utmar dai cugini Marussi, Furioso e Lorenzon 300.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria dei cari defunti da Dalia 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— Da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.

— In memoria di Angela Naresse ved. Cima nel I anniv. (27/6) dalla cognata Dina, dalla nipote Marisa e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ubaldo Silvestri nell'anniv. (27/6) dalla moglie Alice Rebuta ved. Silvestri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della prof.ssa Nedda De Veglia da Maria Misson 50.000 pro Aism.
— In memoria di Laura Ferluga Bagon dalle famiglie Esopi 250.000 pro Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori - Milano.
— In memoria di Oda Gmeiner da Carla du Ban e famiglia 100.000 pro Astad.
— In memoria di Olga Ieresse-vech ved. Mezgec da Irene 20.000, da Nelda Stravisi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gippi Lusuardi da Alice Comar con Gabriel-

la, Enzo e Francesco 300.000, da Pierluca Faragona 50.000, da Anita Ceccato 100.000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo (restauro).
— In memoria di Franco Mersini dalle fam. Burla e Bartole 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Giorgio e Lorenza Selmi 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Nerina Muran n. Ursini-Bissi da Bruno, Brunetto, Carmelo, Guido, Romano, Renata e Stefano 210.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Adolfo Nigli dai condomini di via della Guardia n. 1 210.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renata Pallari da Anita, Bruno, Elvia, Giordana, Ilana, Laura, Loredana, Milvia, Nevio, Rina 150.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonio Pagnano da sorella, fratelli, cognate, cognati e nipoti 670.000, dai cugini Vallisa 30.000, da Doris e Laura Parri n. 50.000, da Fabio Rossi 20.000, da Maria Leonarda 30.000, dalla famiglia Tedeschi 30.000, da Stellina Bassi e Luisa Germelli 50.000, da famiglia D'Angelo e famiglia Di Maggio 50.000 pro Unione italiana ciechi; da Corrado e Cadia Cargnel 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Maria Pes Battilana da Nidia e Giuseppe Di Mauro 100.000 pro Centro di aiuto alla vita, 100.000 pro Aism.
— In memoria di Maria Ravbar ved. Fabris dalle fam. Bonifacio e G. Ritossa 70.000 pro Astad, 70.000 pro Enpa.
— In memoria di Marina Rigante dalla fam. Mistraro 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Fernanda Rossi da Nora, Maria, Claudia, Tina, Nelda, Odette, Gabriella, Liliana, Bruna 175.000 pro Chiesa di Barcola.
— In memoria di Nada Rosani dall'amica Silva 50.000 pro Astad.
— In memoria di Rita Rustia Gigante da Pina e Lidia 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Ubaldo Solvesi dai colleghi del figlio Ezio - Pittway Tecnologica: Antonio, Laura, Monica, Alberto, Sergio, Claudio, Saurò, Aura, Francesca, Gabriella, Erika, Roberta, Martina, Marcella, Davide, Fiorella, Manuela 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guerrino Trevisan da Lucia Trevisan 70.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Carlo Utmar dai cugini Marussi, Furioso e Lorenzon 300.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria dei cari defunti da Dalia 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— Da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.

RIMPATRIATA



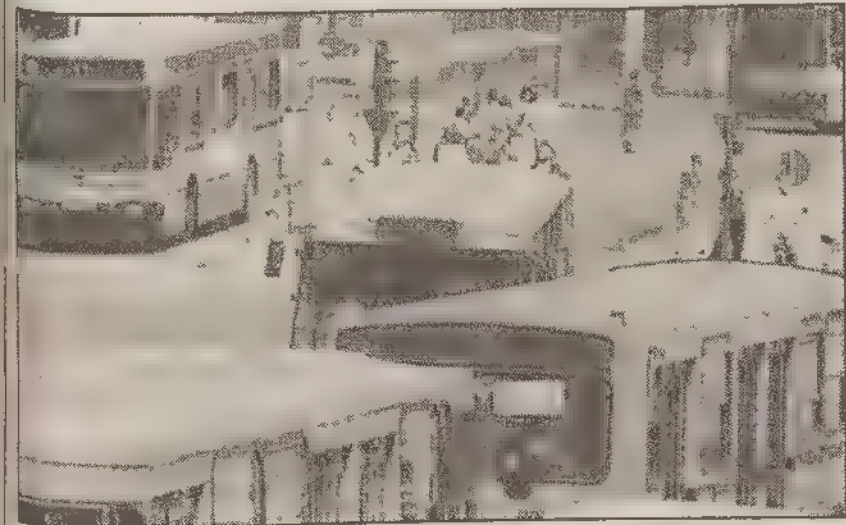
Diploma al liceo Dante, un quarto di secolo fa

Mentre gli esami di maturità vanno in scena per l'ultima stagione con le attuali procedure, c'è chi queste modalità le ha sperimentate quasi all'esordio, un quarto di secolo fa: è il caso festeggiato con una simpatica rimpatriata dagli ex alunni della III C del liceo Dante. Dall'alto e da sinistra: Marina Vascotto, Marinella Borghi, Franca Finocchiaro, Romana Meula, Laura Bertoni, Orietta Marin, Laura Laurenti, Marinella Crocetti, Bruna Carboni, Giuseppe Trebbi, Antonella Marchi, Luigi Della Venezia, Alessandro Crismani, Sergio Gobet, Tullio De Nicola, Giulio Delise e Fabrizio Martinelli.

FILO DIRETTO

Un motociclista protesta per le perdite di combustibile che mettono a repentaglio la sicurezza del traffico: ma l'azienda si difende

Olio sulla strada? Non è sempre colpa dei bus dell'Act



In riferimento alla segnalazione del signor Marco Calabrò di domenica 15 giugno dal titolo «I bus perdono olio...», innanzitutto desidero attestare tutta la mia solidarietà a suo fratello in quanto anche io sono un motociclista e comprendo bene le difficoltà che si incontrano sulla strada ogni giorno,

vuoi per il manto stradale dissestato che per l'usura o per l'affrettata ricopertura di scavi, vuoi per le perdite d'olio o di carburante dai vari mezzi dell'Act e della nettezza urbana comunale e non, il più delle volte talmente vasti che mi chiedo come facciano a non cadere a pezzi.

Tuttavia non capisco come possa l'Act negare l'evidenza che è sotto gli occhi di tutti; non passa giorno senza che non vi sia qualche autobus in panne in attesa dei meccanici o di essere trainato al deposito. Qualche mese fa (purtroppo non ricordo la data) ho provveduto io stesso a segnalare all'autista dell'autobus che mi precedeva che stava perdendo copiosamente del gasolio dal retro del veicolo e aveva lasciato la scia sull'asfalto dal cimitero di Sant'Anna fino allo sbocco della galleria in piazza Foraggi. Senza contare le numerose volte che ho evitato per un soffio di scivolare con la moto su macchie di nafta provenienti da chissà quale mezzo.

Una cosa è certa: i mezzi pesanti in genere

non sono controllati come si dovrebbe e come viene imposto agli autoveicoli. Ora che sono a conoscenza di questa linea di condotta stile «me ne lavo le mani» da parte dell'Act, mi premuro in futuro di segnalare direttamente alle autorità i prossimi spargimenti affinché i malcapitati motociclisti che dovessero scivolare sulle chiazze possano essere risarciti.

Fabrizio Abatangelo

Con riferimento alla segnalazione si ritengono opportune alcune precisazioni. Non si può non concordare con il sig. Abatangelo sulla vetustà dei nostri mezzi. Lo abbiamo ribadito in tutte le sedi ma i finanziamenti sono quelli che sono e le possibilità di rinnovo del parco sono purtroppo limitate rispetto alla necessità. I mezzi comunque non solo

non cadono a pezzi ma mantengono gli standard di sicurezza e affidabilità, tecnica grazie alla professionalità e allo sforzo dei reparti manutentivi aziendali. Sul problema degli spandimenti l'Act non ha mai negato l'evidenza. E' lecito però fare una considerazione: non è accettabile il luogo comune secondo il quale ogni spandimento è causato da mezzi Act. Non è vero. E' vero anzi che l'Act interviene a risanare il manto stradale anche in caso di danni provocati da altri e continuerà a farlo - altro che stile «me ne lavo le mani» - anche se in presenza continua di accuse generalizzate e gratuite viene la tentazione di operare solamente per le situazioni di responsabilità accertata.

In questo contesto vale la pena di informare che per il risanamento del manto stradale non viene usata sabbia comune come potrebbe sembrare a prima vista, ma sepiolite, che è un prodotto speciale usato, per esempio, anche dai Vigili del fuoco, che ha proprietà assorbenti e viene sparso a granulosità diverse: più grossa se l'asfalto è bagnato e viceversa per aumentare l'aderenza. Sarebbe veramente interessante conoscere la fonte cui fa riferimento il sig. Abatangelo quando parla di controlli agli autoveicoli. Gli autobus sono soggetti a revisione ogni anno, a fronte degli autoveicoli, per i quali è previsto un controllo ogni dieci anni, in attesa dell'entrata in vigore della nuova normativa che ridurrà questo termine (senza peraltro arrivare alla scadenza annuale). In più, scelta interna, l'Act sottopone i propri mezzi a controlli periodici, con particolare riguardo agli organi che fanno riferimento alla sicurezza (freni, sterzo, pneumatici ecc.). Act



Sposi da oltre mezzo secolo

Natale Mersini e Concetta Rocca nel giorno delle loro nozze, avvenute cinquantatré anni fa nella chiesa di San Nicolò a Fiume. Oggi festeggiano l'anniversario, con l'augurio di tanti anni ancora di felicità insieme da parte dei figli, nipoti, parenti e amici.

IL CASO

Cimitero di via Costalunga: parcheggio a rischio furti

L'altro giorno mi sono recato a un funerale e ho parcheggiato la mia macchina nel nuovo posteggio del cimitero di via Costalunga. Dopo il rito funebre, circa mezz'ora, risalito in macchina mi accorgevo che ignoti avevano forzato la serratura della mia autovettura dotata di telecomando, e mi avevano rubato un borsello contenente le chiavi e tutti i documenti. Parlando con i fiorai che si trovano sotto il piazzale e con gli addetti al cimitero vengo a conoscenza che da tempo in quel parcheggio avvengono dei furti, quattro a cinque al giorno. Questo lo sanno anche le autorità: carabinieri, polizia e vigili urbani dove vengono presentate le varie denunce per furto. Credo saggiamente indispensabile la presenza di alcuni vigili urbani, come del resto accadeva in via Pietà quando i funerali partivano da quella cappella mortuaria. Devo pensare che quando i funerali partivano dalla vecchia cappella di via Gattari erano presenti perché ovviamente interessati a multare tutti coloro che si recavano a un funerale; ora che c'è un parcheggio non c'è la necessità dei vigili urbani perché in quel posto non riuscirebbero a multare nessuno. Nel parcheggio in oggetto fanno bella mostra delle tabelle che anziché mettere in guardia la gente dal rischio dei furti (come si trovano in tutte le aree di servizio delle autostrade), ti informano solo dell'orario di apertura e chiusura del parcheggio. E' inconcepibile che il Comune non senta la necessità di inviare in quel parcheggio i vigili urbani: la loro sola presenza, penso, potrebbe dissuadere la malavita, altrimenti sarebbe preferibile farlo a pagamento, almeno l'utente si sentirebbe più protetto.

Pietro Belleli

una targa bilingue che ne ricordi l'origine legata alle attività culturali e sociali della popolazione slovena di Trieste, l'autore, architetto Max Fabiani, esponente europeo dello stile liberty; la data e le cause dell'incendio che ha devastato l'edificio il 13 luglio 1920. Dobbiamo rilevare con grande rammarico che questo impegno non è stato mantenuto né nella sostanza né nella forma e chiediamo pertanto al presidente Giancarlo Cruder di esaminare le eventuali responsabilità dell'Amministrazione regionale e di attivarsi affinché l'attuale proprietario dell'immobile ceduto dalla Regione collochi finalmente sulla facciata del palazzo magistralmente restaurato una targa commemorativa nelle lingue italiana e slovena con i contenuti sopra indicati.

Martin Breclj
segretario della Ssk-US

Un «azzurro» usurpato

Leggo che è nata Trieste Azzurra. Tutta contenta che si parli del libro e dei suoi protagonisti, gli Atleti azzurri, apro bene gli occhi. Che delusione! Sembra si tratti dell'ennesima filiazione politica sul tema... «aggiungi un posto a tavola». L'immagine degli azzurri è stata usata, e viene ancora usata, senza nessuna remora e nonostante le proteste degli azzurri veri di tutta Italia. E al di là dei programmi dei vari partiti e dei loro ormai nebulosi ideali - di lampante ci sono solo le liti - a tutti noi azzurri, pur con le varie opinioni politiche, resta l'amara in bocca per l'impotenza di fronte alla spavalderia con la quale vengono adottate le cose che sono altrui per uso e costume. Manca la fantasia o è solo smaccato opportunismo? Tale comportamento è ritenuto positivo? La gente che ne pensa? Trieste Azzurra esiste già. E' un libro ormai noto, pubblicato nel dicembre 1996 per festeggiare il centenario olimpico e l'eccezionale storia sportiva di queste terre. Trieste Azzurra è dedicato agli atleti che hanno contribuito a far grande la nazione rappresentandola in competizioni internazionali, mondiali e olimpiche. Una volta vestivano di bianco. Durante la partita di calcio del 6 gennaio 1911 con l'Ungheria, venne indossata una bellissima maglia che incantò per l'effetto cromatico e, da allora, furono «Azzurri».

Marcella Skabar



Ritratto di due amiche

Foto di due care amiche... appena qualche anno fa. Con un affettuoso ricordo dei bei tempi andati e della gioventù comune, tanti auguri affettuosi per il compleanno di Lilly da Marisa.



Sessant'anni di vita insieme

Davvero un traguardo significativo quello dei sessant'anni di vita insieme. Oggi festeggiano questo anniversario Mafalda e Giordano Rabak. Tanti auguri di felicità insieme dal figlio Eligio con Irma e dai loro parenti e conoscenti vicini e lontani.

Un torto agli sloveni

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università degli Studi di Trieste, il 9 giugno la minoranza slovena ha subito un grave torto. Le autorità accademiche nei loro discorsi non hanno ritenuto di menzionare il fatto che l'edificio stesso era stato eretto, all'inizio del secolo, quale centro culturale, politico ed economico della comunità slovena ed era stato incendiato dalle squadre fasciste il 13 luglio 1920 diventando simbolo delle sofferenze della minoranza slovena negli anni bui delle persecuzioni etniche. La lapide collocata, pur riportando - nella sola lingua italiana - delle nobili considerazioni dello scrittore G. Stuparich, non riesce a esprimere né i fatti né il significato di tale tragedia.

La stampa e l'opinione pubblica hanno rilevato l'apporto diverso dei politici e degli amministratori pubblici che hanno preso la parola nel corso della cerimonia e che non hanno nascosto il passato ma ne hanno tratto insegnamenti e auspici per i nuovi fini cui viene dedicato lo storico edificio dell'architetto Fabiani.

Dobbiamo ciononostante rilevare le responsabilità dell'Amministrazione regionale per quanto successo. Il Consiglio regionale ha trattato diverse volte la cessione e la destinazione dell'immobile all'Università di Trieste. Nel corso della discussione del 9 giugno 1981, in occasione dell'approvazione della prima legge che autorizzava l'Amministrazione regionale a cedere la società proprietaria dell'allora albergo Regina all'Università di Trieste, vennero approfonditi dai consiglieri Stoka, Bologna, Iskra, Morelli e Vignini, come pure dall'assessore Zanfagnini, anche la storia dell'edificio, il suo significato artistico e simbolico, come pure l'opportunità di mantenere viva la memoria storica attinente al «Narodni Dom». La giunta regionale, in quell'occasione, accolse un ordine del giorno a firma dei consiglieri Iskra e Stoka che recitava: «Il Consiglio regionale, tenuto conto della cessione dell'ex hotel Regina all'Università di Trieste impegna la Giunta a farvi collocare sulla facciata

ORARIO FERIALE 16-23
FESTIVO 15-24

FIERA DI TRIESTE 20-29 GIUGNO 1997

Diffida dalle imitazioni

Solo i veri specialisti ti offrono la qualità a condizioni che nemmeno immagini

SPECIALE PROMOZIONE
valida fino al 30 giugno

- Materasso ortopedico matrimoniale in lattice naturale con antistress, densità multidifferenziata, sfoderabile e lavabile..... L. 1.450.000
- Rete ortopedica matrimoniale tutta in legno di faggio con 15 doghe in multistrato, curvate ed evaporate a caldo..... L. 520.000
- Due guanciali per la cervicale in lattice naturale..... L. 180.000

PREZZO PROMOZIONALE L. 1.690.000

MONFALCONE, via Duca d'Aosta, 12 - Tel. 0481/413005
GORIZIA, via Brigata Casale, 15 - Tel. 0481/532313
UDINE, viale Palmanova, 399 - Tel. 0432/524117

La gente sveglia si vede da come dorme.

PIRELLI BEDDING **DORSAL bedding**

O VIVI DI RENDITA, O VIENI ALLA SVENDITA!

modaCenter

SIGNORESSA DI TREVIGNANO (TV) - S.S. TREVISO - MONTEBELLUNA

SPECIALE TAGLIE FORTI CON OMAGGIO A SCELTA

Liquidazione totale per trasferimento locali.

70% sconti fino al

Comunicazione effettuata in data 23/4/97, durata 6 settimane.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel./fax 0432/246611, 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel./fax 0481/537291, 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel./fax 0481/798828. PORDENONE: via I. S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel./fax 0434/553670. Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel./fax 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel./fax 02/6769.1, 02/66715235. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel./fax 035/222100, 035/212304. BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel./fax 051/253267, 051/252632. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel./fax 055/2346043. LODI: via

Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriali, festivo + feriali lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriali, festivo + feriali 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Impiego e lavoro richieste

RAGIONIERA pluriennale esperienza amministrazione e magazzino cerca lavoro scopo miglioramento zona Palmanova Gorizia Udine. Tel. 0432/923641. (G)

RESPONSABILE Ced sviluppatore software settori fiscali e agenzie viaggi disponibile per collaborazione part-time. Tel. 040/763296. (A7285)

SESSO HARD
00 688 606 03
00 682 608 21

Impiego e lavoro offerte

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile telefonare 0383/890877-805140-804718. (G.MI)

CERCASI diplomata e/o laureata con esperienza ufficio legale e conoscenza nuove normative Ue. Praticata in Windows e Word 6. Scrivere a cassetta n. 15/E Published 34100 Trieste. (A7312)

CERCASI esperta paghe e rilevazioni presenze procedure Zucchetti. Scrivere a cassetta n. 14/E Published 34100. (A7312)

CERCASI urgentemente pizzaiolo capace. Galleria Fabris tel. 040/364564. (A7039)

DISINFESTATORE con esperienza cerca per assunzione immediata. Chiamare se requisiti. 040/571177. (A7229)

GORIZIA cercasi apprendista o aiutante parrucchiere. Telefonare 0481/882300. Orario negozio. (B00)

GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati avviamento alla professione a distanza finalizzato alla occupazione. Ufficio selezione 0383/805132. (G.MI)

LA Visma arredo, fabbrica di mobili, ricerca persone dinamiche da inserire tra i propri consulenti di zona. Proposta molto interessante come part-time. Per colloquio presentarsi il giorno 30/6, ore 16 oppure 18.30, presso ufficio di zona Visma arredo, via del Torre n. 1, Romans d'Isonzo (Go). (CO455)

SELEZIONIAMO un diplomato di età compresa tra i 20-25 anni da inserire in struttura per ampliamento organico. Massima serietà. Per appuntamento 040/369022. (A00)

VISMA arredo cerca arredatori d'interni qualificati, con esperienza, per lavoro progettazione e vendita arredamento casa/ufficio. Indispensabile conoscenza lingua slovena. Inviare curriculum fax 0422/784926. Tel. 0422/7849. (CO455)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista libri quadri mobili soprammobili subito in contanti. Tel. 040/412201-382752. (A7252)

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000; nuovo 1.650.000, affitto 15.000 mensili. 0431/93388, 0330/480600. (C00)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

SPA ricerca a Trieste in zona prestigiosa 1 o 2 stanze arredate uso ufficio in subaffitto. Tel. 02/27742337 ore ufficio. (G.MI)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 residenti Giulia soggiorno bistanze 900.000 non residenti, casetta Faro 1.300.000, casetta S. Luigi 700.000, casetta Burlo, Longera 800.000. (A7211)

Capitali - Aziende

A.A.A.A. AUTONOMI dipendenti pensionati finanziamenti in giornata assoluta discrezione serietà Creditest Spa 040/634025. (A7293)

A.A.A. Aziende/dipendenti velocissimi finanziamenti-mutui qualsiasi cifra. Tel. 049-626788. (G.MI)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527-426378. (Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G.MI)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (G.MI)

FINANZIAMENTI: 10 milioni a 230 mila mensili bollettini postali. Tempi veloci. Dipendenti autonomi pensionati. Possibilità anche protestati. Inoltre mutui acquisto casa tasso 8,86%. Trieste 040/772633. (G.PD)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI) 0421-560713 prestiti fiduciarie, mutui a norma di legge con soluzione in tempi brevi. Aziende e privati qualsiasi importo. E-Mail: gefita@alta.it (Cciaa-44880). (G.PD)

Case-ville-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Pascoli soleggiato panoramico 6.0 piano: salone bistanze cucina biservizi autometano 180.000.000; adiacenze Cristallo soggiorno cucinetta tristanze balconi 172.000.000. (A7211)

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia alta panoramico recente attico + mansarda soggiorno cucina bicamerale salondino in mansarda doppi servizi balconi terrazza a vasca. 325.000.000. (A7211)

A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello ultimo piano panoramico: soggiorno cucina tristanze biservizi terrazzo garage 248.000.000. (A7211)

CAMINETTO vende zona ospedale Maggiore appartamento ristrutturato 76 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno. Tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende zona Piccardi appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno cantina. Tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende zona Roiano appartamento 67 mq tre stanze cucina abitabile bagno. Tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende zona Teatro Romano attico primo ingresso con rifiniture di pregio 180 mq su due piani salone con caminetto due stanze cucinotto tripli servizi terrazza con vista ascensore privato. Tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende zona vicolo Castagneto appartamento 100 mq + 16 mq terrazza soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi cantina. Tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende zona vicolo Castagneto appartamento 100 mq + 16 mq terrazza soggiorno tre stanze cucina abitabile servizi cantina. Tel. 040/630451. (A099)

Continua in ultima pagina

SICURO ED ESCLUSIVO

Hylaform® GEL

Un sistema immediato per la correzione delle rughe

Oggi esiste una soluzione immediata e sicura al problema delle rughe: si tratta di un innovativo gel viscoelastico derivato dall'acido ialuronico naturale, una sostanza così affine all'organismo umano da non richiedere test e che permette di ottenere risultati visibili sin dalla prima seduta.

Si tratta di Hylaform® GEL: una scelta sicura.

Creata da Biomatrix, da oltre vent'anni specialista nell'elaborazione di prodotti a base di acido ialuronico naturale,

Hylaform® GEL è derivato dalle creste di gallo, la fonte più sicura e l'unica garantita da decenni di applicazione nel campo della chirurgia e della medicina.

Hylaform® GEL corregge gli inestetismi che danno al viso un aspetto stanco e sciupato. Lo specialista infila il prodotto colmando le rughe, da quelle profonde a quelle più lievi, ridando al viso turgore e levigatezza.

Hylaform® GEL è assolutamente biocompatibile e non immunogenica.

Distribuito da Collagen Corporation, la multinazionale americana leader mondiale dei prodotti iniettabili a base di collagene, Hylaform® GEL si affianca a questi prodotti, approvati dai massimi enti di controllo sulla qualità e sicurezza e con oltre 15 anni di dimostrata efficacia, permettendo un trattamento immediato, senza quindi necessità di test preliminare, a chi desidera sentirsi "bella subito" o a chi aveva dimostrato intolleranza a prodotti a base di collagene.

Hylaform® GEL è la soluzione ideale per sentirsi in forma smagliante prima di un'occasione importante o in vista delle vacanze.

Per ulteriori informazioni telefonare a

COLLAGEN

Numero Verde 167.251211

NOVITA: PROVA SEX STORE ALLO
006.752.001.395
69 esperte ragazze dal vivo giorno e notte
006.886.0324
max L.1985/500 sex-shop C.POWER INTER.

006.752.001.398
Dall'Oriente professioniste del Kamasutra
Dal Vivo
006.886.0369
max L.1985/500 sex-shop C.POWER INTER.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Ente Autonomo del Porto di Trieste

ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER LICITAZIONE PRIVATA

1. Amministrazione aggiudicatrice: «Autorità Portuale di Trieste/Ente autonomo del Porto di Trieste» - Punto Franco Vecchio, 1 - 34135 Trieste - tel. 040/6731 - fax 040/6732406 - telex 460257 EAPT D.
2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.
3. a) Luogo della consegna: officina mezzi speciali del Molo VII al Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste.
b) Fornitura di due gru semoventi a braccio telescopico tipo «Reach-stacker» per la movimentazione di contenitori ISO da 20' e da 40' di lunghezza e 8'6" di altezza. Perizia A.P.T. n. 1415.
c) Importo presunto, al netto di Iva: Lire 1.700.000.000.
4. a) Termine ricezione domande di partecipazione: ore 12 del 1.º agosto 1997.
b) le domande in bollo, in lingua italiana, assieme alla documentazione richiesta nel bando di gara integrale devono essere inviate in busta chiusa, sigillata con ceratacca e riportante l'oggetto della gara, tramite il servizio postale di Stato o in corso particolare, pena la non ammissione alla gara, all'indirizzo indicato al punto 1) - Area Appalti e Contratti.
5. Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'articolo 16 - comma 1 - lettera b) del D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358, in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile sulla base degli elementi indicati nel bando di gara integrale e nel Capitolato di Fornitura.

Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, all'Albo dell'A.P.T./E.A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su un quotidiano a diffusione nazionale e, per estratto, su un altro quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione regionale.

Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 25 giugno 1997.

Trieste, 25 giugno 1997

IL PRESIDENTE
Michele Lacalamita

CINEMA

MERCOLEDÌ 25

OMAGGIO ALLA BOSNIA
Magarec Godine (Anni stupidi) di N. Dizdarević
MGM Sarajevo di A. Kenović, M. Idrizović, P. Žalica
Praznik u Sarajevu (Festa a Sarajevo) di B. Filipović
Street under the siege, antologia di "cortissimi"

GIOVEDÌ 26

AUSTRIA: Der Bockerer II (L'Austria è libera) di F. Antel
SLOVENIA: Outsider (id.) di A. Košak

Convegno Internazionale
Cinema ed esercizio cinematografico nei Paesi del Centro Europa: dall'economia di piano all'economia di mercato

VENERDÌ 27

UCRAINA: Wild love (Amore selvaggio) di V. Novak
REP. Ceca: Kolya (id.) di J. Sverák
POLONIA: Panna Kit (Miss Nobody) di A. Wajda
UNGHERIA: Honfoglalás (La conquista) di G. Koltay

L'esordio del cinema nei paesi CEI: i primi documenti

SABATO 28

MACEDONIA: Before the rain (Prima della pioggia) di M. Mančevski
BIELORUSSIA: Macbeth (id.) di M. Platschuk
ROMANIA: My name is Adam (Il mio nome è Adamo) di D. Pita
UCRAINA: Judenkreis (Il cerchio ebraico) di V. Dombrovsky

Il Carriere di M. Zaccaro
proiezione e incontro con autori e interpreti

DOMENICA 29

ITALIA: Il Cicone di L. Pieraccioni
BULGARIA: The goat horn (Il corno di capra) di V. Brešan
CROAZIA: Kako je počeo rat (Com'è cominciata la guerra) di V. Brešan

"Emma Project", progetto musicale sulla Grande Guerra in Friuli

CEI
CENTRAL EUROPEAN INITIATIVE
FORUM AUDIOVISIVO DEI PAESI CEI
SALONE MULTIMEDIALE



arte e industria per la nuova europa centrale

- il cinema nei paesi del Centro Europa: paese per paese il film di maggior successo.
- "Le cose del cinema, una guida al collezionismo", mostra di Livio Fantina.
- "Un secolo di cinema maledetto", ricerca e mostra di Ugo Casiraghi e Luciana Mulas.
- "Le facce del cinema", ritratti di Luciana Mulas.
- performances musicali ed altri eventi

GORIZIA

25/29 GIUGNO '97

cinema - mostre, multimedia comunicazione, musica

CONCERTI

IN ESCLUSIVA

25/06 - omaggio alla Bosnia con Harmonia Ensemble
26/06 - anteprima Prague Jazz Trio
27/06 - canti dell'Europa medioevale con Dramsam e Accademia J. Rudel
28/06 - misteri della Val Resia
29/06 - the Poem di Nuestra Signora con David Shea

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
fiere GORIZIA

Con il nuovo volo diretto Venezia Madrid Iberia risponde subito a tutte le domande.

Da 70 anni esaudire i desideri dei viaggiatori è la prima regola di Iberia. Per questo, dal 1° luglio, abbiamo trasformato il collegamento giornaliero Venezia-Barcellona-Madrid in due voli diretti. Per farvi raggiungere ancora più comodamente ogni angolo della Spagna e, con ottime coincidenze, America Latina, Baleari, Canarie o un'altra delle 92 destinazioni dei 44 Paesi serviti da Iberia nel mondo. Offrendo sempre un servizio che si distingue per puntualità, cortesia ed efficienza, testimoniata dal rinnovo costante della nostra flotta, al primo posto in Europa per la giovane età dei propri aerei. Iberia. La vostra soddisfazione è la nostra passione.

Venezia - Barcellona	IB 4935	13.45	15.25	Madrid - Venezia	IB 3934	10.40	12.55
Venezia - Madrid	IB 3935	18.40	21.15	Barcellona - Venezia	IB 4934	16.10	17.50

Per maggiori informazioni contattate la vostra Agenzia di Viaggio o Iberia direttamente al numero 147.831055

IBERIA

CULTURA & SPETTACOLI



SOCIETÀ Lo studioso Carlo Tullio Altan, inascoltata Cassandra, invoca una riforma del costume

Quest'Italia senza senso (civico)

Mancano i valori sociali, eppure le istituzioni non se ne accorgono

«Il patriottismo calcistico - dice il grande vecchio dell'antropologia culturale italiana - non basta a formare una 'religione civile'»

AQUILEIA E se l'Italia non puzzasse solo dalla testa, se Tangentopoli non fosse anche l'espressione criminale di qualcosa di maledettamente diffuso, la carenza di senso civico degli italiani? Perché la cultura e la scuola si rifiutano di prendere atto di questa nostra diversità 'etnica' per modificarla, e ricostruire amor patrio e senso dello Stato? Perché questa incapacità di riflettere, come nazione, sulla necessità di una riforma non solo dell'economia e delle istituzioni, ma anche del costume, come base stessa della sopravvivenza di un'Italia indipendente e unitaria?

Dobbiamo darci una «religione civile». E' quanto dice da tempo, come un'inascoltata Cassandra, il friulano Carlo Tullio Altan, grande vecchio dell'antropologia culturale italiana. Non demorde, a 81 anni, dalla sua antica passione civile di militante del Partito d'Azione. Da poco ha dato alle stampe «La coscienza civile degli italiani / Valori e disvalori nella storia nazionale» (Gasper Editore, pagg. 278, lire 30 mila) e sta per pubblicare un nuovo, provocatorio testo di educazione civica. Gli eventi di San Marco e Pontida sembrano dargli ragione e nuovi spunti di ragionamento.

Nato da antica famiglia di San Vito al Tagliamento, vive rintanato da decenni in

un'antica casa rurale tra Aquileia e Grado. Una casa silenziosa, fresca, dalle grandi ombre materne, la stessa dove disegna il figlio Francesco Tullio, uno dei più noti e amari vignettisti italiani. Non molla, Altan, anche se è afflitto da un aristocratico pessimismo della ragione. Ti dice: «Scriva pure; ma se spera che queste cose entrino nella zucca dei miei colleghi, si sbaglia».

Professore, serve un'antropologia degli italiani?

«Altroché, o saremo condannati a non capire fenomeni come le Leghe o i separatismi che fermentano nelle campagne. Ma sapessimo che fatica a farlo capire agli studiosi...».

Per quale motivo?

«Per la Destra l'antropologia è roba per selvaggi; la Sinistra pensa solo all'economia; altri sono ancorati a schemi anglosassoni, che vedono le strutture politiche come realtà in sé».

E' un vuoto pericoloso?

«Sì, soprattutto perché resta inesplorato l'influsso profondo che i valori simbolici hanno nei rapporti sociali e in particolare nella coscienza civica della nazione. In materia non c'è quasi letteratura».

Quando se n'è accorto?

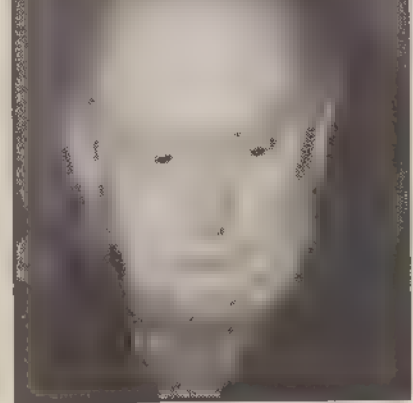
«All'inizio degli anni Settanta. Dopo il '68 e il referendum sul divorzio credevo che l'Italia fosse cambiata, che fosse nato un senso civico nuovo. Una ricerca su un campione di oltre settemila giovani mi fece ricredere».

E che cosa vide?

«Il cambiamento riguardava appena il dieci per cento della popolazione. Permanevano un tradizionalismo e un'asocialità paurosi. Il fossato tra Nord e Sud era immutato, come quello tra città e campagna».

Che conclusioni ne trasse?

«Mi buttai sullo studio dei



valori sociali. Vidi che avevano una vita a sé. Vidi che la mitopoiesi, cioè la formazione dei simboli, era un fatto ineliminabile nell'esistenza e nell'esperienza del gruppo».

Per quale motivo?

«Che la ragione spiega solo metà dell'esistenza. Con i concetti diamo un valore alle cose, creiamo una 'domesticità utilizzabile'; con i simboli diamo invece valore a noi stessi, di fronte alle cose».

Che mito hanno gli italiani di se stessi?

«Debolissimo. Il patriottismo calcistico non basta a formare il senso civico, quella che io chiamo la 'religione civile'. Lo stato di abbandono dei nostri tesori d'arte lo rivela fino in fondo».

Da che cosa dipende?

«Dal diverso percorso dal Feudalesimo alle rivoluzioni dei Sei-Settecento. La forza dei Comuni ha inibito la nascita sia dello Stato assoluto sia di una società civile autonoma e responsabile che ne limitasse lo strapotere. Così

«La forza dei Comuni ha inibito la nascita sia dello Stato assoluto sia di una società autonoma e responsabile che ne limitasse lo strapotere. Così i particolarismi sono rimasti intatti...»

Vi ha influito la Chiesa?

«Sì, ha frenato l'influsso dell'Illuminismo e alimentato un tradizionalismo intollerante. Nel Nord Europa, invece, la Riforma ha dato vita a una straordinaria responsabilizzazione della classe dirigente».

In questo, il Nord Italia è diverso dal Sud?

«La vicinanza col resto d'Europa ha sviluppato i caratteri di una socialità più attiva. Il cooperativismo e il

volontariato sono cresciuti al Nord. Nel resto del Paese, invece, i valori del clan e delle famiglie hanno avuto il sopravvento».

Come rimediare a questa nostra carenza?

«Capendo che solo una riforma del costume può farci sopravvivere come nazione unitaria e indipendente. Per questo, bisogna riflettere scientificamente sui valori nazionali. In modo onesto».

Nuovi testi di educazione civica?

«E' quanto sto facendo. Ho appena finito di scrivere un manuale che parte dalla constatazione del nostro scarso senso patrio. Inutile fare educazione civica se non ammettiamo di averne sempre avuta poca».

La Lega nasce anche da questo?

«Nasce da una carenza e al tempo stesso da una nostalgia di valori sociali. E' la dimostrazione netta che senza valori sociali non si vive. Il vuoto viene subito riempito da qualcuno».

L'idea di Padania può attecchire?

«Macché. Guardi che fine ha fatto la Romanità esumata dal Fascio. Figuriamoci il mondo celtico, ancora più sepolto nella memoria. Non vede? Già litigano tra veneti e lombardi...».

E l'idea di Roma ladrona?

«Sì, ma solo come fattore di disgregazione nazionale. Roma per i secessionisti è

un disvalore, il nemico. Evocare nemici non basta per fondare una nuova nazione».

Che pensa del mito veneziano?

«La Padania non è esistita, Venezia sì. Nove secoli non si cancellano presto. L'amore del gonfalone dorme ancora nella memoria collettiva. Specie nei contadini, che San Marco difendeva dai soprusi dei nobili».

Qualcosa di vivo, dunque?

«Non solo di vivo: anche di funzionale. Quel mito oggi è tornato improvvisamente utile per la difesa di interessi economici precisi. Quelli dei contadini che hanno trovato la ricchezza dopo secoli di miseria».

Che pensa dello sbarco a San Marco?

«Nulla di nuovo. Un gesto simbolico, che qualcuno ha già compiuto in passato. Ai primi del '700 il conte Lucio della Torre, un feudatario friulano in conflitto con Venezia, sbarcò in piazza allo stesso modo».

Cosa accadde, professore?

«Caricò una carrozza con quattro cavalli su una chiatte, sbarcò sulla riva degli Schiavoni e fece tre volte il giro di piazza San Marco. Gli sbirri arrivarono troppo tardi. Era già ripartito».

Cosa voleva significare?

«Certo non mitizzava Venezia come quelli del comando della Serenissima. Voleva dimostrare che Venezia non aveva autorità neanche in città. Cosa che di lì a poco si dimostrò vera».

Paolo Rumiz

SOCIETÀ In un divertente saggio gli stereotipi degli italiani sugli italiani

Siamo tutti ammalati di disamor proprio

I percorsi mentali di un popolo che ha il vizio di autoflagellarsi

Asor Rosa e Orlando sul ruolo degli scrittori e dei poeti

Lettere nazionali, d'identità

L'identità nazionale? Esiste e resiste grazie alla letteratura, sostengono concordi Francesco Orlando e Alberto Asor Rosa, autori rispettivamente di «L'altro che è in noi» (Bollati Boringhieri, pagg. 92, lire 15.000) e «Genus italicum» (Einaudi, pagg. 810, lire 54.000). Una letteratura, aggiungono i due studiosi, che non è semplice specchio capace di offrire a chi lo scruta l'immagine della realtà, bensì analisi in grado di coagularsi in memoria, sguardo lanciato dall'esterno che fissa in un testo il carattere plurale di un popolo, le sue paure, le sue speranze, le sue follie.

Sia Orlando sia Asor Rosa (nella foto) propongono indagini che abbracciano un arco temporale vastissimo, il primo tracciando le linee essenziali del cammino percorso sino a oggi, il secondo offrendo un esame dettagliato di opere ritenute emblematiche. La loro riflessione parallela la porta a convenire sul rilievo della lingua, uno strumento che non cancella le differenze ma le porta a convivere nell'ambito di un sistema di relazioni e di scambi reciproci da cui inevitabilmente partoriscono ogni volta la ricerca letteraria e la caccia ai caratteri peculiari dell'identità nazionale.

Posti uno accanto all'altro, i testi chiamati in causa - pur lontanissimi tra loro visto che si va dal «Decamerone» di Boccaccio alle «Lezioni americane» di Calvino - restano contemporanei a dispetto della distanza temporale (e di genere) che li separa, costituiscono la testimonianza di un dialogo a più voci che si è sviluppato senza interruzioni nel corso dei secoli.

«L'unico modo di leggere "vivi" questi autori - sottolinea tra l'altro Asor Rosa - consiste nell'accettare la fatica e il tormento che scaturiscono dal contrapporre la loro forte e complessa "identità" alla perdi-

ta di nome e di senso da cui siamo avviluppati ogni giorno. Ma se si vuole opporre alla "frantumazione del quotidiano" e alla "dispersione intellettuale" questa straordinaria concentrazione dell'essere di cui i classici sono specialisti portatori vale la pena di affrontare l'impresa. Come in tutte le esperienze fondamentali dell'esistenza, bisognerà pure che il lettore, approfondendo la conoscenza dei classici, arrivi a poter dire: "Questo vale soltanto in quanto vale soltanto per me"».

Pur coerenti con le premesse delle quali partono, le analisi di Orlando e di Asor Rosa sembrano patire un vizio di origine: l'eccessiva attenzione manifestata per le élites, cui fa riscontro un minore rilievo attribuito agli avvenimenti esterni all'ambito letterario. Sarà senza alcun dubbio vero che l'identità nazionale italiana è andata formandosi nel corso dei secoli grazie a narratori e poeti, ma nello stesso tempo pare incontestabile che il processo ha interessato una ristretta minoranza, incapace di trasmettere le sue idee e i suoi sentimenti al resto del

Paese, spesso chiusa a difesa della torre d'avorio dove metteva a punto le proprie riflessioni.

A differenza di quanto accaduto in altri Paesi europei, in Italia si sono così venute a creare due diverse identità nazionali, una di élite e l'altra di massa, spesso in conflitto tra loro. Se la prima - di cui, appunto, si occupano Orlando e Asor Rosa - continua a essere salda, la seconda appare sfregiata. Con il risultato che gli abitanti della penisola - come dimostra Loredana Sciollo - si sentono «cittadini senza patria» e offrono gambe a progetti di micronazionalismi impossibili grazie ai quali conquistare quel senso di appartenenza che le élites non hanno saputo costruire e neppure consolidare. e.p.

Sull'analisi delle stranezze italiane illustri studiosi stranieri hanno costruito brillanti carriere accademiche. Sotto questo profilo un caso esemplare è rappresentato da Edward C. Banfield, che negli anni Cinquanta dedicò un volume a Chiaromonte, un piccolo paese della Basilicata, da cui risultava un affresco sconcertante dell'arretratezza della penisola. Il sociologo americano fu il primo a spiegare le contraddizioni italiane facendo ricorso al concetto di «familismo amorale», destinato ad avere in seguito lunga vita.

Secondo Banfield, alla radice della differenza tra l'Italia e il resto dell'Occidente c'era la perversa fusione tra un forte sentimento di appartenenza a minuscoli clan e l'indifferenza nei confronti della comunità. Il fattore che impediva la nascita di un tessuto associativo e di azioni finalizzate a uno sviluppo non effimero non era perciò da ricercarsi nella povertà delle risorse naturali o nell'arretratezza tecnica, quanto in tratti culturali presenti, in misura maggiore o minore, da Torino a Palermo. L'ipotesi del sociologo parve a molti affascinante, e così il «familismo amorale» divenne una chiave per aprire le porte di ogni mistero italiano.

Da allora a gran parte degli osservatori provenienti da oltre i confini nazionali la penisola ha fatto lo stesso effetto capace di produrre su un entomologo la scoperta di un insetto sconosciuto, sfuggito per misteriose ragioni alle leggi della selezione naturale.

La sterminata letteratura sull'argomento ha finito per cristallizzarsi in una serie di luoghi comuni negativi. Lo sostiene, dati alla mano, Loredana Sciollo nel suo «Italiani, stereotipi di casa nostra» (il Mulino, pagg. 93, lire 10 mila), un saggio intelligente e brillante dove vengono ricostruiti i percorsi mentali di un popolo che, a differenza di altri, ama in modo particolare flagellarsi. Il punto centrale dell'indagine della studiosa torinese è costituito dall'autorappresentazione, ovvero non quel che siamo ma quel che pensiamo di essere. Tutte le indagini demoscopiche concordano: gli abitanti della penisola hanno scarsa stima di se stessi, si ritraggono chiamando in causa i difetti e lasciando pochissimo spazio agli eventuali pregi.

«La particolarità - scrive la Sciollo - consiste nel fatto che gli stereotipi di casa nostra, a differenza di quanto avviene per gli altri paesi che hanno anch'essi i loro stereotipi, sono interamente negativi. Il particolarismo e il familismo non sono intesi come virtù ma come tare nazionali ataviche e il fatto che siano considerati ereditari non li rende meno spregevoli. Al contrario, ad esempio, gli americani mostrano una forte auto-

stima, si rappresentano come un popolo democratico, universalista, tollerante, amante della libertà, ritengono il loro paese una società aperta, mobile, capaci di offrire a tutti occasioni e risorse. Dunque non ci si può non chiedere perché gli italiani, ceto intellettuale compreso, si detestano tanto, perché - contro ogni evidenza sociologica e psicologica dei meccanismi di formazione dell'identità - tendano a valutare bene gli altri e a disprezzare se stessi».

La risposta che la studiosa offre all'interrogativo si fonda sull'analisi delle trasformazioni avvenute dal dopoguerra sino ad oggi. Il problema, spiega, consiste nella «separazione tra nazione e cittadinanza» che porta gli italiani a sentirsi «cittadini senza patria», a coltivare e diffondere gli stereotipi negativi. Alla base di questa insolita particolarità ci sono ragioni storiche precise. In particolare Loredana Sciollo sottolinea



come l'Italia abbia visto a lungo il prevalere di alcune subculture (cattolica in certe zone, comunista in altre) che hanno ostacolato o impedito la crescita di un sentimento nazionale condiviso. Il ritardo nella crescita culturale complessiva degli italiani ha poi avuto un ruolo non secondario, mentre il permanere dei municipalismi e dei localismi al Nord come al Sud hanno rappresentato

(e spesso continuano a rappresentare) le uniche forme di appartenenza a uno spirito civico.

«L'identità nazionale - aggiunge la studiosa - implica sia la consapevolezza di una continuità storica sia l'idea di un primato; la prima stabilisce la persistenza nel tempo di un "noi" collettivo, la seconda individua i tratti distintivi, le qualità, che differenziano la nostra comunità dalle altre, da tutte le altre. E' importante ricordare che i due aspetti sono intimamente collegati. Senza una

Gli abitanti della penisola hanno scarsa stima di sé: si ritraggono chiamando in causa i loro difetti e lasciando poco spazio agli eventuali pregi

memoria collettiva della nazione non c'è orgoglio di appartenervi e un paese di cui non si può parlare con fierezza è un paese che è meglio dimenticare. A ciò si aggiunge che l'orgoglio nazionale è stato per troppo tempo patrimonio della destra fascista per non creare un senso di ripulsa e di conflitto con l'idea di valori civili e democratici e che gli ultimi anni sono stati consacrati dalla celebrazione della resistenza al fascismo, espressione di un movimento la cui principale matrice ideologica guardava al di là dei confini nazionali».

Ci sono terapie da seguire per eliminare i localismi e bandire la pratica della autoflagellazione? Loredana Sciollo ne consiglia, con nettezza, una: bisogna ricomporre in fretta la frattura tra cittadini e sistema politico, una frattura che per profondità è unica in Europa e che è andata manifestando con evidenza sempre maggiore negli ultimi anni. Senza far ricorso a «lifting» di facciata, precisa, visto che in questo campo i trucchi non sono ammessi. Occorre, dunque, cominciare ricostruendo il sistema pubblico, migliorando il rapporto tra cittadini e istituzioni. «Una maggiore fiducia nello Stato - scrive concludendo il volume - potrebbe in seguito avere effetti benefici sul senso di riconoscimento nazionale, permettendo un recupero dell'immagine dell'Italia in positivo».

Edoardo Poggi

RASSEGNA Il «Rocco» si apre finalmente ai grandi eventi spettacolari

Trieste, uno stadio per la musica

Sabato 5 luglio arriva Zucchero, mercoledì 9 tocca ad Andrea Bocelli

Ma arriveranno anche Roberto «Freak» Antoni e i pordenonesi Meathead. A fine luglio probabili Articolo 31, Pitura Freska, Dirotta su Cuba

TRIESTE Chissà, dopo anni di lamentele e autolagellazioni, forse è davvero la volta buona. Lo Stadio Rocco, quella splendida cattedrale nel deserto costata una baraccata di miliardi e sottoutilizzata come palcoscenico per il calcio dilettante, si apre finalmente alla musica e allo spettacolo. Un paio d'anni fa era già partito quello che poi si era rivelato un falso allarme: accordi con la Wembley International di Londra, promesse di grandi eventi, pompose presentazioni... Poi, nella miglior tradizione cittadina, non se ne fece nulla.

Stavolta sembra che le cose andranno diversamente. La nuova dirigenza della Triestina ha infatti capito le potenzialità non solo sportive della struttura. Anche perché il neopresidente, Roberto Trevisan, è uno dei maggiori imprenditori nel campo della discografia



Oggi in scena due atti di Nathalie Sarraute, 96 anni (che non verrà)

SPOLETO La doppia anima del Festival è tornata a vivere fin dalla serata di apertura: sacro e profano, cultura e mondanità. In Duomo applausi per l'oratorio «L'enfance du Christ» di Berlioz diretto da Richard Hickox e assieme l'eco dei finti spari di Naomi Campbell in passerella a Roma.

Verrà o non verrà con Joaquín Cortés, che il 7 luglio si esibirà con Pavarotti, è il pettegolezzo più in voga, che ha messo da parte la notizia dell'assenza della scrittrice francese Nathalie Sarraute, che a 96 anni non se la sente col caldo di muoversi da Parigi.

Sentendosi giovane con i suoi dieci anni di meno Gian Carlo Menotti lo annuncia con tono comprensivo, definendola «poverina», dispiaciuto perché non presiederà alla prima del suo spettacolo, due atti unici messi in scena da Marco Lucchesi, che debutteranno oggi. E' uno degli avvenimenti di questa 40.ma edizione del Festival, che vanta alcune riscoperte.

Con la Sarraute, rappre-

sentante storica del «nouveau roman», si propone la produzione teatrale dimenticata e comunque non frequentata da anni di altri due narratori, Stefan Zweig, uno dei grandi testimoni della «finis Austriae» scomparso nel 1942, e Michail Bulgakov, contrastato e scomodo testimone della «nuova» Russia di Stalin, morto nel 1940. Ma la vera novità è musicale, con un'opera di Erich Wolfgang Korngold a 100 anni dalla nascita.

Il primo grande appuntamento è già fissato per sabato 5 luglio con Zucchero (nella foto qui sotto). Pochi giorni dopo, mercoledì 9, al Rocco arriverà un altro italiano da esportazione: Andrea Bocelli, accompagnato da una grande orchestra. Sono invece per ora sfumati i tentativi di portare in città anche Vasco Rossi: dopo il tour europeo che lo ha portato il mese scorso a Skofje, in Slovenia, il «Blascoe» terrà una sola esibizione in Italia, nell'ambito del grande festival rock che si terrà la prossima settimana a Napoli.

Ma torniamo a quelli che ci saranno. «Sugar» Fornaciari sarà a Trieste a ventiquattrore di distanza dal concerto che terrà il 4 luglio a Napoli, in piazza del Plebiscito, in diretta tv su Raiuno. Sarà la terza edizione - dopo quelle con Dala e Venditti - del concerto-evento «Te voglio bene assaje», organizzato dalla Telecom, e per l'occasione il bluesman di casa nostra rimpolperà la sua band con la presenza di Steve Winwood e altri musicisti. Al Rocco, dunque, dovrebbe arrivare al top della condizione, giusto per restare nel linguaggio sportivo.

Bocelli è in questo momento l'italiano che vende di più in Europa. I suoi di-

schio sono in classifica in Germania, in Inghilterra, in Francia, e stanno per partire alla conquista del mercato più difficile: quello degli Stati Uniti, dove la richiesta di un tenore italiano che interpreti anche le canzoni è presente dai tempi di Del Monaco. Fra l'altro, l'artista non vedente canterà il 23 agosto assieme al mezzosoprano Cecilia Bartoli davanti a Papa Wojtyla. Insomma, il suo è un momento d'oro.

I concerti di Zucchero e di Bocelli rientrano nella manifestazione «Trieste Sport Show», che comincia giovedì 4 luglio e comprende fra l'altro martedì primo luglio Roberto Freak Antoni (leader degli Skiantos) e venerdì 4 luglio i pordenonesi

Meathead (gruppo rock già apprezzato in Europa e negli Stati Uniti).

Tutto questo è già sicuro. Ma non è finita. A fine luglio dovrebbe arrivare un «supplemento». I protagonisti sono ancora in via di definizione. Ma si parla di Articolo 31, Pitura Freska, Dirotta su Cuba. Contatti sono anche in corso con i Pohl, che apriranno il loro tour estivo il 5 luglio a Saint Vincent.

Insomma, a Trieste qualcosa si sta finalmente muovendo. E a questo punto poco importa che ciò non avvenga attraverso gli enti pubblici, che brillano come sempre per la loro beata assenza. Ora è la città che deve rispondere. Non ci sono più scuse.

Carlo Muscatello

FESTIVAL Applausi in Duomo per l'oratorio «L'enfance du Christ» di Berlioz diretto da Hickox

Spoletto si rianima tra sacro e profano

sentante storica del «nouveau roman», si propone la produzione teatrale dimenticata e comunque non frequentata da anni di altri due narratori, Stefan Zweig, uno dei grandi testimoni della «finis Austriae» scomparso nel 1942, e Michail Bulgakov, contrastato e scomodo testimone della «nuova» Russia di Stalin, morto nel 1940. Ma la vera novità è musicale, con un'opera di Erich Wolfgang Korngold a 100 anni dalla nascita.

Tra nostalgia e memoria, tra impegno e sperimentazione, questi tre scrittori

ben rappresentano tre sostanziali volti dell'Europa di questo secolo che volge al termine, con i quali Korngold completa il quadro. Ebreo austriaco nato nel 1897, enfant prodige della musica e compositore di successo internazionale a 21 anni, fu costretto dalle leggi razziali a emigrare e fu messo sotto contratto in America dalla Warner, divenendo un famoso creatore di colonne musicali per

film, premiato con due Oscar.

Korngold, morto a Hollywood nel 1957, da bambino fu spronato a studiare da Gustav Mahler e applaudito a corte a 13 anni per le musiche di un suo balletto di cui si disse ammirato anche Bruno Walter. La sua grande notorietà tra le due guerre si deve in particolare all'opera «Die tote Stadt» (La città morta) che questa estate si ripropone,

dopo Spoletto, anche in varie città della Germania. Il libretto si ispira a «Bruges-la-Morte» di Georges Rodenbach, decadente e malinconico romanzo di recente uscito in nuova traduzione italiana per le edizioni Fazi.

«La città morta», in cartellone per sabato sera, sarà il grande appuntamento di questo Festival, col ritorno anche del regista Günther Kramer, autore di due stupende edizioni spoletine di una «Elettra» di Strauss e un «Wozzeck» di Berg. Sul podio salirà Steven Mercurio.



Le marionette di Anton Anderle (Repubblica Slovacca).

rec della Repubblica ceca, il Teatro Radost con il meglio della tradizione slovacca, il prestigioso Marionettentheater di Schönbunn, celebre per le ammiratissime rappresentazioni nella capitale austriaca.

Verrà allestita pure la nuova produzione del Teatro di Maribor, realizzata proprio in occasione dell'imminente cartellone estivo.

Tra classici intramontabili e performance di carattere sperimentale, l'Alpe Adria Puppet Festival offrirà così un ampio approfondimento della più interes-

sante produzione centro-europea del teatro d'animazione, fiorito proprio nel cuore dell'Europa.

L'edizione '97 della manifestazione è stata illustrata ieri mattina nella Sala Bianca del Comune dal direttore artistico Roberto Piaggio. Organizzato dal Centro regionale di teatro d'animazione e di figure e dall'assessorato alla cultura di Gorizia, l'Alpe Adria Puppet Festival intreccerà anche una fitta rete di legami con il territorio.

Quale anteprima del festival, dal 19 al 31 agosto, le cittadine di Grado, Cor-

mons e Gradisca d'Isonzo ospiteranno una serie di spettacoli per una piccola vetrina di sapore mitteleuropeo, in attesa del debutto ufficiale nel capoluogo isontino. Il tutto, per consolidare il ruolo da protagonista del Puppet Festival, che ambisce a diventare un punto di riferimento per i Paesi di Alpe Adria nel settore del teatro d'animazione. Questa tradizione, storicamente più radicata all'estero, comincia ad attecchire anche in Italia con nuove stimolanti proposte. E' recente, per esempio, la costituzione a Roma dell'Associazione per la promozione del teatro di figure con l'obiettivo di realizzare un circuito ad hoc per una calibrata programmazione rivolta ai «grandi». E l'esperienza maturata finora dall'Alpe Adria Puppet Festival di Gorizia (che ha incontrato il crescente favore del pubblico e della critica) può rivelarsi in questo senso un prezioso bagaglio culturale da sfruttare.

Dalia Vodic

TEATRO Diventa internazionale la rassegna di Gorizia

Puppet Festival: belle figure italiane, slovene e tedesche

APPUNTAMENTI

Franco Nero a Mittelmonitor Camerini a Pordenone

TRIESTE Prosegue a Malchina il secondo festival dei gruppi amatoriali sloveni in Italia. Sono stati allestiti due palchi: uno in piazza e l'altro sotto un tendone. Domenica sera finale (informazioni al 299985).

Stasera alle 20.30, al Teatro Verdi l'orchestra dell'Ente lirico, diretta da Julian Kovatchev eseguirà le due ultime sinfonie di Antonin Dvorak: la n. 8 in Sol magg. op. 88 e la famosa Sinfonia n. 9 («dal Nuovo Mondo») in Mi min. op. 95.

Sabato alle 19, al Teatro dei fabbri, si terrà il saggio di fine anno degli allievi del Centro d'arte musicale Arena. Informazioni al 765889.

GORIZIA Stasera alle 18, nel comprensorio fieristico, si terrà nell'ambito di «Mittelmonitor '97 - Creatività arte industria per la nuova Europa centrale» un incontro con l'attore Franco Nero (nella foto in alto). Alle 22 verrà proiettato il film ungherese «La conquista», di cui Nero è protagonista e coproduttore.

UDINE Stasera alle 21, al Palamostre, si terrà un concerto della Witz Orchestra.

Prosegue fino al 29 giugno il festival «Udine jazz '97». Stasera alle 21, al palasport Carnera, concerto del trombettista Tom Harrel con il suo otetto. Domani sera Bill Evans & Push. Gran finale domenica con Chick Corea e Gary Burton.

Domani alle 21, a Villa Manin di Passariano (tel. 0432-904721) s'inaugura l'Estate musicale con un concerto della Salzburger Kammerorchester, diretta da Harald Nerat. Solista la flautista Luisa Sello. Musiche di Schubert e Mozart.

LIGNANO Domenica alle 21, all'Arena Alpe Adria, spettacolo con Aldo Giovanni e Giacomo («Mai dire gol»).

PORDENONE Stasera alle 21, all'Atrium di Zoppola, si terrà un concerto di Alberto Camerini (nella foto in basso). Domani sera di scena i Jeko Babobab.

MONFALCONE Il 31 agosto è in programma a Monfalcone un concerto del complesso «I cugini di campagna».

CROAZIA Il primo luglio, alle 21, allo stadio di Zagabria, concerto di David Bowie.

SLOVENIA Domani a Lubiana, il Coro polifonico di Ruda presenterà la rappresentazione sacra «La strada di Levata» del compositore triestino Daniele Zanetovich.

AUSTRIA Il 27 luglio al Festival estivo dell'Arena di Finkenstein, in Carinzia, è in programma un recital del tenore José Carreras.



CURIOSITA' All'asta per beneficenza a New York alcuni capi d'abbigliamento della principessa inglese

A peso d'oro gli abiti smessi di Diana

NEW YORK 222.500 dollari - in lire fanno 377 milioni - è il prezzo che un'anonima ammiratrice di Lady Diana ha pagato per l'abito da sera lungo in velluto di seta azzurra che fasciò l'ex consorte dell'erede al trono d'Inghilterra a un ricevimento della Casa Bianca ai tempi di Reagan, nel 1985. In quell'occasione la bionda principessa ballò con John Travolta, come annota scrupolosamente la presentazione di Christie's, la grande casa londinese che ha battuto l'asta a New York.

Forse per questo nella sa-

la si è scatenata la «febbre» quando è arrivato il turno di questo capo d'abbigliamento. Ha strappato il record della serata e un record assoluto per un abito. Il precedente, curiosa coincidenza, apparteneva al completo giacca-pantaloni bianco indossato da Travolta per le sue acrobazie danti nel film «La febbre del sabato sera»: fu battuto per 145 mila dollari nel 1995.

L'acquirente del «pezzo forte» della collezione principessa, ha detto Christie, è una manager dell'indu-

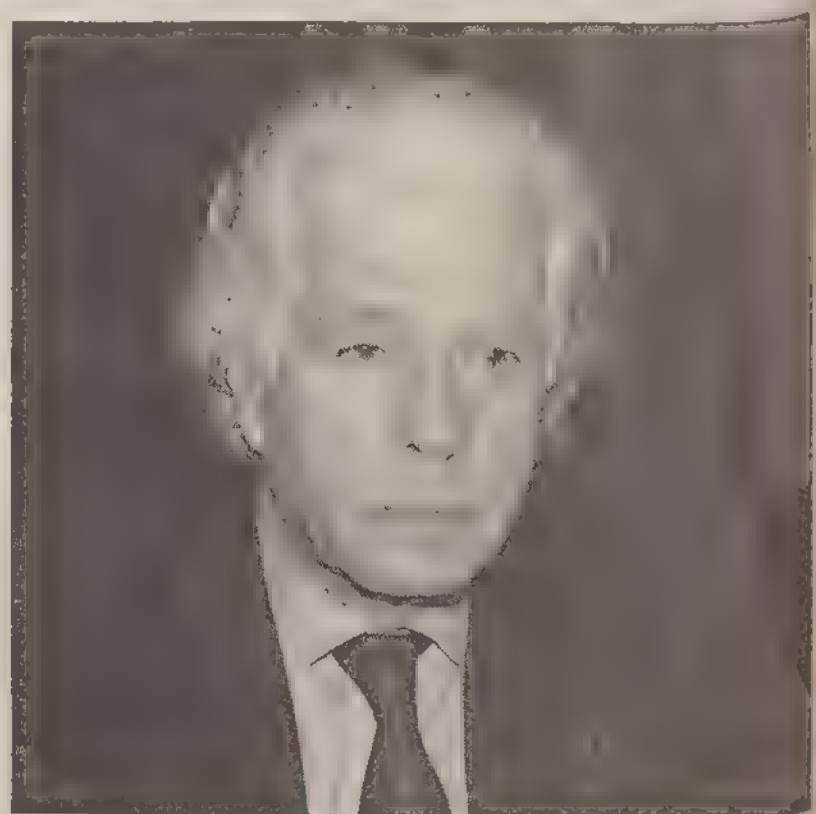
stria dell'abbigliamento americana, che si professa grande ammiratrice di Diana e della sua eleganza. Ha comunicato la sua offerta vincente per telefono e ha chiesto di restare rigorosamente anonima.

In tutto gli ottanta capi, indossati in svariate occasioni più o meno ufficiali da Diana e messi all'asta per beneficenza, hanno raccolto oltre 3 milioni di dollari - cinque miliardi e mezzo di lire, destinati a tre istituti specializzati nella lotta all'Aids e al cancro, designati da Diana, in Gran Bretagna e negli Usa.

ADDIO

«Soltanto parole e non fatti»

Giorgio Strehler lascia il «Piccolo Teatro» e anche Lang lo segue



MILANO Strehler abbandona il suo teatro. In una dichiarazione, diffusa dal Piccolo Teatro, il regista ringrazia Jack Lang che «con molta generosità gli è stato accanto in questo travaglio» augurandogli di «guidare e mantenere il Piccolo all'altezza della sua storia». Ma Lang ha preso ieri una analoga decisione. Strehler «abbraccia tutti coloro che hanno condiviso il suo sforzo, teso soltanto a difendere le ragioni di un vero Teatro d'Arte Pubblico per Milano, l'Italia e l'Europa».

«Strehler - è detto nella dichiarazione del regista, che parla in terza persona - dopo avere tentato per più di un anno con tutte le forze di dare nuovo slancio con nuove basi istituzionali e finanziarie al teatro che ha guidato per cinquant'anni, ha dovuto constatare l'assenza di ogni effettiva volontà tesa a realizzare le sue proposte. Si trattava di affrontare con chiarezza costruttiva un grande progetto culturale, da molto tempo a conoscenza di responsabili politici e della stampa in tutti i suoi particolari artistici e organizzativi, che avrebbe consentito oltre tutto un lavoro duraturo per centinaia di donne e di uomini del teatro. Così non è stato».

«Davanti ad un panorama così oscuro ed equivoco, con delusione estrema, Strehler - continua la dichiarazione - ha deciso di allontanarsi dalle scene e ritrovare nel silenzio la sua libera disponibilità di artista».

Il direttore artistico Jack Lang, «solidale con Strehler» in serata ha messo il suo mandato «a disposizione del governo italiano e dello staff del Piccolo», al quale ha trasmesso «i segni» del suo «affetto» e della sua «amicizia».

Lady "D" presenta
luglio - agosto
EROTIK SHOW
tutte le sere
ORE 24
REMUGNANO (Reana del Roiale)
Telefono (0432) 857727

VENERDI' notte '70/'80
Machiavelli
15 V.le MIRAMARE 285 ☎ 44104-3645
CHIAMA BIG BEN

Il piacere di stare insieme

Alex gelateria
Crêpes al gelato o pastasciutta
V.le XX Settembre 37 • Aperto fino alle 20.00

Tortuga GELATERIA • AMERICAN BARI
CRÊPES AL GELATO o PASTASCIUTTA
FINO ALLE 3.00
Incrocio VILLAGGIO del PESCATORE

CHIUSO MARTEDÌ
MANACA
Gelateria • Birreria
Fine settimana musica dal vivo
AMPIO GIARDINO ESTIVO
ORARIO DI APERTURA: 19.30-02.00
Provinciale Monfalcone-Grado
Bistrina • Tel. 0481/482888

DOPO DISCOTECA
SPAGHETTATA o COLAZIONE
Venerdì & Sabato dalle 19 alle 3 e dalle 5 alle 7
Via dello Scoglio 39, Trieste

AI CINEMA
AMBASCIATORI
E
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
LA GRANDE
FESTA DEL CINEMA
BIGLIETTI A SOLE
L. 8.000
OGNI 5 INGRESSI IN OMAGGIO
UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE
CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.05 MARITI IN PERICOLO. Film (commedia '60). Di Mauro Morassi. Con Sylvia Kosci-
na, Franca Valeri.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTEA. ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Omicidio in passerella"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Mario Beretta.
14.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "La trappola di velluto"
15.05 PASSAGGIO A NORD - OVEST
15.55 SOLLECITO. Con Elisabetta Ferracci e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella, Luca Giurato.
18.45 LUNA PARK. Con Giancarlo Magalli.
19.20 CHE TEMPO FA
20.30 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 MIA PER SEMPRE - 4A PUNTATA. Scenegg.
22.35 TG1
22.50 PIOVONO PIETRE. Film (drammatico '93). Di Ken Loach. Con B. Jones, J. Brown.
0.30 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 TEMPO - LE GRANDI SORELLE
1.05 IL MITO DI SPOLETO
1.10 SOTTOVOCE: LUANA COLUSSI. Con Gigi Marzullo.
1.35 LA NOTTE PER VOI: DALLE PAROLE AI FATTI. Con Gabriele La Porta.
1.55 IL FLUIDO MORTALE. Film (fantascienza '58). Di Irvin Yaworth. Con Steven McQueen, Earl Rowe.

RAIDUE

7.00 LA TRADURA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
8.05 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMANIACS
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Il piccolo Joey"
10.00 IO SCRIVO TU SCRIVI. Con Dacia Maraini.
10.20 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ. Con Mario De Scailis.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 BONANZA. Telefilm. "Tre spose per Hoss" - "Il codice"
16.15 TG2 FLASH (17.15)
17.20 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "L'oggetto dei desideri"
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Il figlio vietnamita"
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 TUTTI IN UNA NOTTE. Con Fabrizio Frizzi e Valeria Marini.
23.00 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 STORIE. Con Gianni Mina.
2.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: DINO

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 RAI EDUCATIONAL: MAGAZZINO
10.30 TEMPO: STORIA D'AUTORE
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDDODICI
12.10 TELESOGNI
12.40 EU-REKA IN EUROPA CON IL TG3. Con Luciana Anzalone.
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 BILIARDO: FINALE POULE - CAMPIONATI ITALIANI
16.00 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA
16.20 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE SU PISTA
16.35 CICLISMO: GIRO D'ITALIA MASC. NON PROFESSIONISTICO
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.20 FRIENDS. Telefilm. "A lume di candela"
20.40 UNA MAGNUM PER MC QUADE. Film (avventura '83). Di Steve Carver. Con Chuck Norris, David Caradine.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: MAASRICHT - ITALIA
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 PALLACANESTRO: ITALIA - POLONIA
2.00 BILIARDO: FINALE POULE - CAMPIONATI ITALIANI

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
9.00 WOMAN WOMAN. Telefilm. "Trasformazione vulcano"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Il Canyon della morte"
11.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "L'ombra di Laura"
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 OKSANA LA PICCOLA CAMPIONESSA. Film tv (biografico '94). Di Charles Jarrot. Con Monica Keena, Miguel Ferrer.
17.30 UNA BIONDA PER PAPA. Telefilm. "Lezione di guida"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 IL MIO AMICO ZAMPALISTA. Film (commedia '94). Di Franco Amurri. Con Harvey Keitel, Mimi Rogers, Christopher McDonald.
22.40 TG5
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.29 METEO
2.30 BOB. Telefilm. "Vedo nudo"
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 TARGET (R). Con Gala De Laurentiis.
5.00 CIN CIN. Telefilm. "La festa del ringraziamento"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Giornale scolastico"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm. "L'esca"
10.15 MAGNUM P.I. Telefilm. "Furto su commissione"
11.20 PLANET
11.30 MC GYVER. Telefilm. "A pochi secondi dalla fine"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Richie si ribella"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPZANZANE
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Il volto della morte"
16.00 BAMBINO BOAT. Con Pietro Ubaldi.
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 MIA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Il nipote di Xavier"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Il grande momento"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "La terra promessa"
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 MIKE LAND: PROFESSIONE MORTALE. Telefilm. "Desiderio di vendetta"
22.45 8 MILLIMETRI
23.15 MOBY DICK - COLPI DI CODA A EST
0.15 ITALIA 1 SPORT
0.20 STUDIO APERTO
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.00 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.
2.00 BARRETTA. Telefilm. "Caro Tony"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 PRONTO SOCCORSO - 3A PARTE. Scenegg.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un complesso di inferiorità"
13.30 TG4
14.00 SENTIERI. Telenovela.
15.25 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.30 REGALO D'AMORE. Film (drammatico '94). Con Blair Brown, Andy Griffith.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 PUFFI
20.05 BENTORNATO TOPO GIOIO
20.35 OSSessione D'AMORE. Film (drammatico '92). Di Javier Elorrieta. Con Sharon Stone, Simone Andrew, Guillermo Montesinos.
22.30 NON DIRMELLO... NON CI CREDO. Film (commedia '91). Di Maurice Phillips. Con Gene Wilder, Richard Pryor.
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 IL DOTTOR ZIVAGO - 2A PARTE. Film (drammatico '65). Di David Lean. Con Klaus Kinski, Omar Sharif.
2.30 MANNIX. Telefilm.
3.30 SPENSER. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 UGO RE DEL JUDO
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 CROCIERA DI LUSO. Film (musicale '48). Di Richard Whorf.
16.05 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli.
17.25 CALCIO: COPPA AMERICA (R)
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
20.20 CAIRON DEI TG. Con Fulvio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 UNA ROLLS ROYCE GIALLA. Film (commedia '65).
22.50 TMC SERA
23.05 SINGOLARE, PLURALE. Con Antonio Lubrano.
23.25 MORTI SOSPETTE. Film (drammatico '78). Di Jacques Dery. Con Lino Ventura, Claudine Auger.
1.25 TMC DOMANI
1.45 TMC RACE (R)
2.15 CNN

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: GR1 - Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Lunedì sport; 8.44: Speciale giochi del Mediterraneo; 9.00: GR1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.07: Italia non Italia sì; 10.30: GR1; 11.05: Goldem; 11.30: GR1 (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Spazio Aperto; 12.19: Radiouno Musica; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloid; 14.00: GR1; 14.02: Medicina e società; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 (16.00 - 17.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Rubrica di libri; 16.35: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camioni; 18.07: Radio Campus; 18.12: I mercati; 18.15: Tam Tam lavoro; 18.32: Radiocelluloid; 18.48: Speciale giochi del Mediterraneo; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1; 23.10: Le indimenticabili; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Le notizie del mistero; 2.00: GR1; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiama e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: La musica che gira intorno; 9.30: Rugito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie (10.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Divertimento musicale per due corni; 13.30: GR2; 14.05: In Aria; 15.03: Hit parade - Yesterday; 15.35: Single; 16.30: GR2 Notizie; 16.35: Area 51; 17.30: GR2 Notizie; 18.00: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.00: Stasera a Via Asiago; 22.30: GR2; 22.40: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Antepima; 7.00: Voce e notte; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine da Porporino; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Baraccada; 13.45: GR3; 14.05: Lampi di primavera; 14.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicentretanta (diretta) - accesso; 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Nordwest spettacolo; 15.15: Nordwest cultura; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: sipario alzato (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Louis Adamici: il nipote - romanzo. Sceneggiatura di Andrej Kurent. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sossic. XI puntata; 9.40: Rubrica linguistica; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica locale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Polke e valzer; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: "Moja Pokrajina" - fiaba musicale; 14.30: Realtà locali: Da Muggia a Duino; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: Rubrica linguistica (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'AdA, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in due minuti tutto il Triveneto, l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Orosco; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.50: Meteomare; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteomare; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalar Latino, con Edgar Casarico; 15.05: The Flyers Triveneto; Mr. Jake; 15.20: 101 G House vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno dei... arrivano i mostri! Riste mostroscure con i personaggi più pazzi dei centouno; 20: Kalar latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalar latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G House vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker. Ogni mercoledì alle 10.05: Congafigi commercio, a cura di B. Nobile.

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO
8.00 AMANDO
9.00 TAFF. Telefilm.
9.30 FBI. Telefilm.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 SUPERDOG BLACK
10.40 LA RIBELLE. Telenovela.
11.30 I VIAGGI DI GULLIVER.
11.40 FATTI E COMMENTI
11.45 TRIESTE ECONOMIA
12.45 LA RIBELLE. Telenovela.
13.30 CARTONI ANIMATI
14.00 FBI. Telefilm.
14.45 FATTI E COMMENTI
15.00 AMORE ROSSO. Film
16.30 SAM
17.30 FATTI E COMMENTI
18.15 TELEGIORNALE
20.15 AUTO TV PER TU
20.50 ALLE DONNE PIACE LADRO. Film.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SUPERDOG BLACK
24.00 LA REGINA DEL MALE. Film (drammatico).
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 PIERINO LA PESTE ALLA RISCOSSA. Film.

TELEFRILI

7.10 ANGOSCIA. Film.
9.00 SINTESI DELL'UDENZA GENERALE DEL SANTO PADRE
9.15 MATCH MUSIC MACHINE
10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI E EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA.
13.00 SPECIALE MILLE MIGLIA
13.30 OGGI IN DIRETTA.
13.45 QUATTRO SALT - EQUIVALENZA
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE: INFORMAZIONE
18.40 LA GRANDE IPPICA
19.11 TELEFRILI SPORT
19.25 TELEFRILI SERA
19.55 ISCRITTO A PARLARE.
20.10 AUTO TV BEACH
20.20 GUIDA ESPERTA GRAND'USATO
20.30 IL PRIGIONIERO DI AMSTERDAM. Film.
22.30 TELEFRILI NOTTE
23.10 VOLLEY TIME - SERIE A
23.45 VANCANZE DOVE E' QUANDO
0.13 TELEFRILI SPORT

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.30 RALLY MANIA
13.10 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
21.00 OLTRE OGNI LIMITE
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA CANZONE PER LO SPORT
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

CAPODISTRIA

15.00 Euronews
16.00 PALLACANESTRO: SLOVENIA - ISRAELE
17.30 PETER PAN CLUB
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
19.45 OSCAR JUNIOR - ZALA - LA PAGINA DEL SOTTOBOSCO
20.05 TG ATTUALITA'
20.30 SORRIDO E CANTO
21.30 MEDITERRANEO
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.25 PALLACANESTRO: SLOVENIA - LITUANIA
8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TMC2

7.00 THE MIX
9.00 CAFFE' ARCOBALENO.
11.00 FLASH - TG
11.10 I MITI DI PAOLA
12.30 FLASH - TG
12.35 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT MIX
15.30 THE MIX
17.25 RICKEN ROLL
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 DOTTI AL CUORE (R).
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 SPECIALE
22.20 FREE SPIRITS. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 RICKEN ROLL
10.00 Documenti
10.30 MUSICA SINFONICA (R)
11.00 PROVE D'ORCHESTRA
12.00 MUSICA SINFONICA.
12.25 MUSICA DA CAMERA
13.00 MTV EUROPE
19.05 43 NEWS
21.00 CONCERTO SINFONICO: 21.10 MOZART.
21.25 SPECIALE
22.00 MUSICA SINFONICA.
22.55 Documenti.
0.00 MTV EUROPE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 VENDETTA INCROCIATA. Film (azione '91).
22.40 SEVEN SHOW
23.10 ADIDAS STREETBALL
23.40 A TUTTO GAS
0.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.30 BIKINI BEACH
1.00 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

8.10 Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 Telenovela.
11.30 Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 Documenti.
16.15 Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 Film.
23.05 Film.
11.00 SPECIALE ECCLESIA
13.50 BUON POMERIGGIO
14.05 LEZIONE D'INGLESE
14.20 NEWS
14.30 INCONTRI CON TELECHIARA
15.00 ROTOCALCO
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 SUPERBOOK
17.00 Documenti.
17.30 ATHENA E LE 7 SORELLE. Film (commedia '56).
19.00 GIANNI E PINOTTO.
19.30 ROTOCALCO
20.00 SUPERBOOK
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 Telefilm.
21.50 INCONTRO CON UGO SUMAN

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI» di Trieste in collaborazione con Assicurazioni Generali - Concerti d'estate 1997. Oggi, venerdì 27 giugno ore 20.30 Teatro Verdi. Concerto dell'orchestra del Teatro Verdi, diretto dal m.o Julian Kovatchev. In programma musiche di Antonin Dvorak.
TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Vedova Alcega»: 28/6; 2, 6, 10, 12, 15/7. «La Principessa della Csardas»: 11, 13, 16, 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Zizi»: 17, 18, 20/7. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. E' possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 17, 19.30, 22: «Ritratto di signora» di J. Campion con Nicole Kid-

man e John Maltovich. Fremiti e tormenti dell'anima femminile. Un capolavoro! Dolby digital. Solo oggi. Domani: alle 16: «Microcosmos» e alle 17.30, 19.45, 22: «Il ritorno dello Jedi».

ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore 18.10, 20.05, 22: «Viaggio all'inizio del mondo» di Manoel De Oliveira, con Marcello Mastroianni. Edizione originale in lingua francese con sottotitoli. Sabato: «Riccardo III: un uomo, un re».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «Perversioni femminili» di Susan Streiffeld, con Tilda Swinton. V.m. 18.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «La lussuria e il peccato». Ult. giorno.
NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman. Dolby digital. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.15, 19, 21.45: «Il paziente inglese» vincitore di 9 Oscar. Dolby digital.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16 e 17.30: «Lilli e il vagabondo»

do» di Walt Disney. Nuova edizione in Dolby stereo.
NAZIONALE 3. Aria condizionata. Festa del cinema. A sole L. 8000. 19, 20.30, 22.15: «Il ciclone» con L. Pieraccioni. Risate e flamenco nel film fenomenale Dolby stereo.
NAZIONALE 4. Aria condizionata. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE
ALCIONE. Ore 20, 22: solo oggi!!! «Dal tramonto all'alba» di Robert Rodriguez con Harvey Keitel, George Clooney, Quentin Tarantino, Juliette Lewis. Domani: «Nuvole in viaggio».
CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Il santo» con Val Kilmer. Ingresso L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Italiani. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Il bagno turco - Hamam» di Ferzan Ozpetek, con Alessandro Gassman, Francesca D'Alajo, Carlo Cecchi. Un giovane manager a Istanbul trova la comunione spirituale e l'amore gay. Solo oggi, settimana. Ore 23.30

(in sala) «Kamasutra» di Mira Nair, v.m. 14 (gratis per gli spettatori de «Il bagno turco»).

GRADO

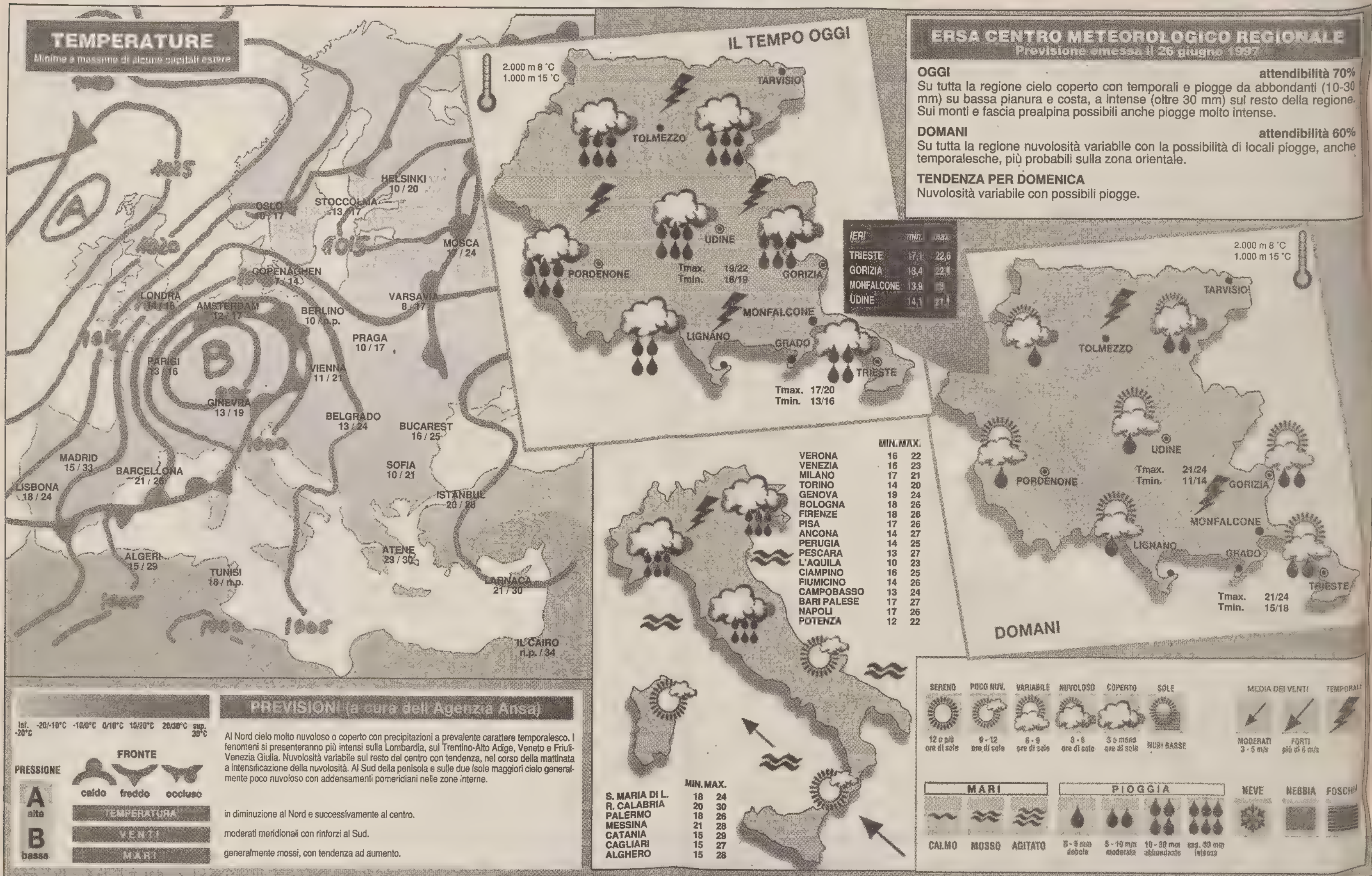
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.40: «La tregua» di F. Rosi, con J. Torturro e M. Ghini. Tratto dal romanzo di Primo Levi.

CIVIDALE

MITTELFEST. Teatro, musica, danza, marionette e poesia dalla Mitteleuropa (19-27 luglio). Per informazioni tel. 0432/730793.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi e domenica alle 2



INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Un nuovo sito dell'Osservatorio della Provincia di Gorizia

Internet come la televisione Arrivano i canali via cavo

Internet assomiglierà sempre di più alla televisione? Dopo lo sviluppo incredibile che la rete ha avuto negli ultimi due anni, ora i milioni di utenti vanno «differenziati». Appositi programmi già in commercio (denominati «push technologies» o «webcasting») stanno trasformando Internet in un mezzo di comunicazione di massa, un po' come radio e tv. Si tratta di veri e propri «canali» di intrattenimento diffusi via computer, che «spingono» (da qui «push») le notizie sullo schermo dell'utente, senza che questi le debba cercare, con lunghe e affannose navigazioni, sul web. In pratica si tratta di trasmettere contenuti sulla rete così come si farebbe con i canali televisivi. È indubbio che questo sia uno dei rischi maggiori che le «push technologies» portano con sé, ma è anche vero che il ro-

vescio della medaglia presenta dei vantaggi interessanti. Gli addetti dei canali tematici infatti selezionano le notizie sulla base dei gusti del lettore, e recapitano le pagine direttamente sul suo desktop. In fondo si tratta solo di una semplificazione del meccanismo di distribuzione delle informazioni. Ciò comporta però una «violazione» dei dati personali dell'utente. I providers sono oggi in grado attraverso alcuni software (detti «cookies») di ricevere (in base ai «movimenti» dell'utente sulla rete) le tendenze personali di ogni navigazione. Notizie che possono essere rivendute alle grandi compagnie commerciali.

Su questo punto, Microsoft e Netscape (produttori dei programmi per Internet più diffusi) sembrano avere raggiunto recentemente un accordo, che li-

mita tale monitoraggio. Per quanto riguarda la panoramica locale della rete, segnaliamo questa volta due iniziative diverse tra loro. La prima è di carattere editoriale. Si tratta di un volumetto, «Internet: esserci e non esserci - Mito e realtà della madre di tutte le reti», una pubblicazione edita da Cultura viva, nella quale l'autore Federico Luciani traccia un'ampia panoramica del mondo del web, dando molti consigli utili ai principianti (specie «come non farsi fregare» all'atto di sottoscrivere un abbonamento). L'altra novità telematica è rappresentata dall'Osservatorio socio-economico per la provincia di Gorizia. Un sito (l'indirizzo: www.mutiways.com/gold) ad alto contenuto informativo ha come obiettivo l'analisi della produttività sul territorio isontino.

OROSCOPO

Ariete
21/3 20/4Toro
21/4 19/5

Nel lavoro potrete trovarvi ad affrontare una situazione che mette in discussione i vostri piani. In amore non esagerate con la libertà.

Dovrete superare una piccola crisi professionale dovuta alla vostra inesperienza. Ve la caverete benissimo. Rapporti sentimentali intensi.

Gemelli
20/5 20/6Cancro
21/6 21/7

Giornata lavorativa difficile ma costruttiva e coronata da un buon successo personale. Il ritorno di una persona vi farà capire quanto vi è mancata.

Mantenete una severa linea di condotta se volete superare un periodo di lavoro frenetico. Rinviate con intelligenza la vostra vita affettiva.

Leone
22/7 23/8Vergine
24/8 22/9

Dovete essere meno esigenti con voi stessi altrimenti rischiate di deprimervi e non concludere nulla di buono. Sentimenti contraddittori.

Riuscirete a realizzare un progetto che vi sta molto a cuore e a superare uno scoglio di natura economica. Intenso dialogo nel campo affettivo.

Bilancia
23/9 22/10Scorpione
23/10 22/11

Una notizia che riceverete in giornata risolverà il vostro morale e aprirà sbocchi positivi nel campo del lavoro. Clima idilliaco in amore.

Non accettate nuovi incarichi di lavoro: rischiate di stressarvi al massimo perdendo di vista l'obiettivo principale. Nervosismo nei rapporti amorosi.

Sagittario
23/11 21/12Capricorno
22/12 20/1

Tenete duro in un momento decisivo per voi, anche se vi sembra che i risultati non siano adeguati agli sforzi. Tregua in amore.

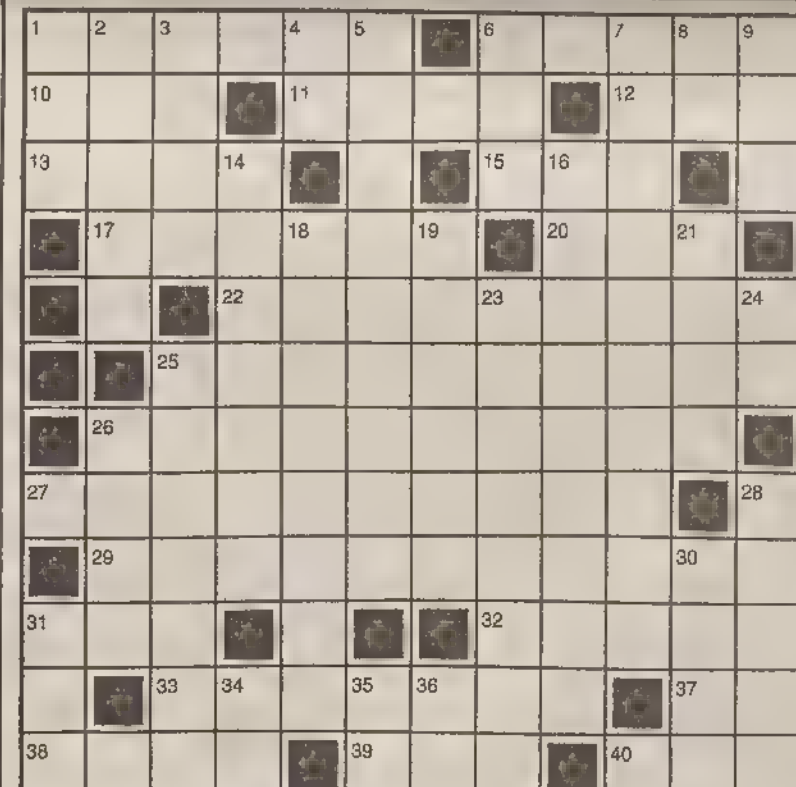
Migliora sensibilmente la situazione professionale. Vi costerà molto prendere una decisione nella sfera sentimentale ma ne sarete felici.

Aquario
21/1 19/2Pesci
20/2 20/3

Riuscirete a destregiarvi egregiamente nel lavoro anche se la situazione confusa non vi aiuta. Gioie meritate in campo sentimentale.

Non vi avvilitate e soprattutto non vi arrendete se nel lavoro le cose non vanno nel verso desiderato. In amore conviene essere un po' intraprendenti.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Colera, stizza - 6 Giocatore di basket - 10 La sultana non ha semi - 11 Antiquato stile di nuoto - 12 Una città termale nei pressi di Coblenza - 13 Hanno dodici nomi diversi - 15 Sale in cattedra (abbr.) - 17 Pianta acquatica ornamentale - 20 È vicina a Pescasseroli - 22 Resto di villaggio agricolo preistorico - 25 Materia prima... per pupazzi - 26 Salsa... per sedani e finocchi - 27 Suona nell'orchestra - 29 Lo sono i luterani - 31 L'attrice Fanny - 32 Se si macchia si perde - 33 Altro nome del tarluto - 37 Il Capone gangster - 38 Fox-trot lento - 39 Si mettono... sotto i piedi - 40 Il sangue nei pretesi.

VERTICALI: 1 Il migliore è quello di Giamaica - 2 È simile al grano - 3 Fondamenta - 4 La mitica giovinca - 5 Lanciare un montone - 6 Fu partito di Spadolini (sigla) - 7 Tito Flavio, imperatore romano - 8 Centro della Colombia - 9 L'Elit poeta (iniziale) - 14 Nel medesimo tempo - 16 Antica via romana - 18 Gabriele del film «A ciascuno il suo» - 19 Uno dei tre moschettieri - 21 Piano di difficoltà - 23 I discepoli di Gesù - 24 I confini dell'America - 25 C'è anche «di magnifico» - 26 I successori di San Pietro - 28 Se è coperto è nuvoloso - 30 Smeraglia ancora in alcune città - 31 Avevano... i siluri in coperta - 34 Due lettere di Orwell - 35 La sigla sui vagoni - 36 La lingua di Mistral.

INDOVINELLO
La pazienza ha un limite!
Facila da soem, m'hanno detto, ed ecco che or mi si viene a dir: facila da beccol
In tale condizione, or bene, come si possa fare a non far scene!
Il Valtell

INDOVINELLO
In una clinica ortopedica
Con una faccia veramente scura,
vedendo questa lastra, il professore,
rivolto all'assistente osservatore:
«La si prepari per l'ingessatura».
Ascor

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di consonante:
avello, anello
Anagramma:
milo manno = matrimonio

Cruciverba

O	F	D	A	M	A	L	U
I	N	E	S	O	R	D	A
S	A	R	A	G	I	S	T
A	U	T	O	G	E	S	T
B	R	I	G	A	N	T	A
L	A	V	A	N	T	E	R
A	T	E	R	A	R	D	A
T	O	M	A	R	I	A	N
I	N	O	R	M	A	N	E
V	I	E	T	R	I	O	L
O	R	A	E	L	I	S	I
O	N	E	S	T	E	P	E

Produzione di piante per l'orto, il giardino e in vaso.

susigarden

AZIENDA AGRICOLA Geotti & Lukas

AIELLO DEL FRIULI
Via Guglielmo Marconi 157
Tel. 0431/973417

APERTURA 9-12 / 15-19

CHIUSURA OBBLIGATORIA I POMERIGGI DI: LUNEDÌ • MERCOLEDÌ • DOMENICA

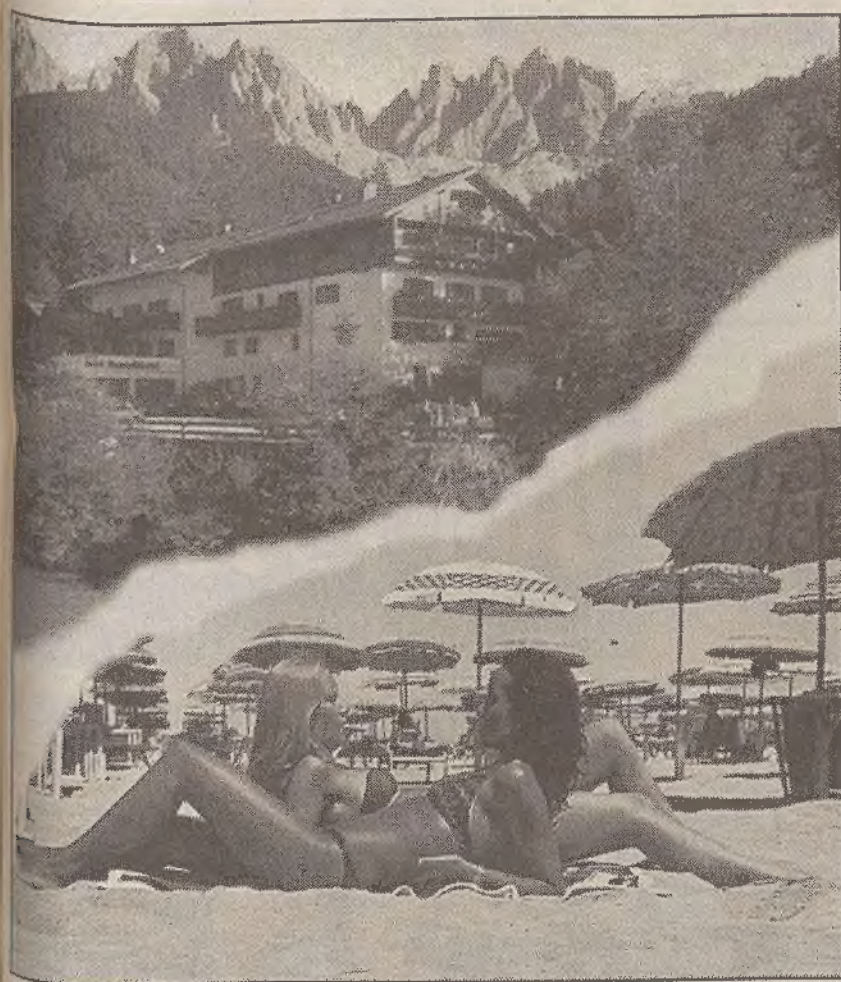
ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

LE MERCERIE

VIA DI ROIANO 2 TRIESTE



UDINE Sette camicie per una maglietta? Non c'è bisogno di sudare così tanto per ottenere il «premio fedeltà» previsto per gli affezionati de «Il treno a pedali», l'iniziativa del Wwf patrocinata dalla Provincia di Udine in collaborazione con le Ferrovie dello Stato: è sufficiente partecipare almeno una volta a una gita prevista in ognuna delle località raggiunte dalla manifestazione. Per gli appassionati di questa originale accoppiata tra treno e due ruote, domenica prossima è il turno dei laghi di Fusine, poi sarà la volta del Parco del Tagliamento a Osoppo, delle risorgive dello Stella presso Sterpo e della laguna di Marano: insomma, ogni domenica c'è la possibilità di lasciare l'auto a casa e di farsi una bella pedalata nella natura, raggiun-

Iniziativa del Wwf insieme alle Ferrovie Ecco il «Treno a pedali»: una domenica tra rotaie e bicicletta

gendo le località «ciclabili» con il treno.

La formula del «treno + bici» prevede che il mezzo a pedali venga trasportato in un apposito scompartimento del treno fino alla stazione di Tarvisio città, da dove parte il percorso da farsi in bicicletta, evidenziato su una schematica cartina riportata sul dépliant in distribuzione alle ferrovie. L'iscrizione è possibile nel-

le Sale Club Eurostar della stazione di Udine e di Trieste, o alle biglietterie di Gorizia e Pordenone: con l'acquisto del biglietto ferroviario si ha diritto, su semplice richiesta, al ritiro gratuito del biglietto appositamente studiato per il trasporto bici.

Per quanti non volessero perdersi nemmeno un particolare delle ricchezze ambientali e naturalistiche

dei luoghi percorsi con la bicicletta, una guida naturalistica - anch'essa gratuita - è disponibile attraverso la prenotazione da effettuarsi telefonando alla sede Wwf di Udine allo 0432-502275 entro le 18 di oggi.

La partenza è possibile da Udine alle 8.45 (ma anche da Trieste alle 7.17, da Gorizia alle 7.58 o da Pordenone alle 8.01) con arrivo a Tarvisio alle 10; da questa località la partenza per il rientro è prevista per le 16.59 con arrivo a Udine alle 18.13 (a Pordenone alle 18.56, a Gorizia alle 18.56, a Trieste alle 19.43).

Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere alla Sala Club Eurostar della stazione di Udine - tel. 0432-510857 - ogni giorno dalle 8 alle 20, oppure alla Divisione trasporto locale delle FS - tel. 0432-592516 - dalle 8 alle 13 fino a venerdì.

A zonzio per i rifugi sulle note classiche e jazz

ALPI ORIENTALI L'Assorifugi della regione presenta la prima edizione di «Note in rifugio 1997», otto incontri musicali nei rifugi alpini ed escursionistici delle Alpi Orientali. Sono previsti concerti settimanali dalla prima settimana di luglio a metà agosto, con una coda in settembre.

Al via domenica 6 luglio, alle 16, con il quintetto «Jazzy and Classic» al rifugio Pelizzo sul Matajur; venerdì 11 luglio, alle 14.30, toccherà invece al trio della «Accademia musicale di Gorizia» al Giau presso Forni di Sopra; sabato 19 di scena i «Flauti novizi» al Grego di Sella di Somdogna, mentre il 25, al Flaiban-Pacherini, sempre nei dintorni di Forni di Sopra, protagonista il duo Samar-Tortora. In agosto le date previste per i concerti sono il 1.º (Jazzy and Classic) al Passo del Pura, fra Ampezzo e Sauris, l'8 al De Gasperi in Val Pesarina (Samar-Tortora) e l'11 al rifugio Casera Cason di Lanza, presso l'omonimo passo con accesso da Paularo (Accademia musicale di Gorizia).

Per ulteriori informazioni: Ufficio montagna, piazza Centa, Tolmezzo (tel. 0433-44898).

Ricco il calendario delle iniziative (musica, danza e teatro) che animeranno la cittadina da metà luglio al 10 agosto

Muggia: un Re Carnevale in diretta dal cielo

Oggi, intanto, si inaugura la decima edizione della rassegna di teatro dialettale

Un week-end alla scoperta dei sapori di antiche malghe

CARNIA Questo fine settimana prende il via, in Carnia, «Il mondo delle malghe», che ormai da tre anni anima in estate la Val Degano, la Val Pesarina e la Val Luminei, dove sono in funzione una cinquantina di malghe, aperte alla degustazione e all'acquisto di latte, burro e formaggi freschi.

Ecco il calendario degli appuntamenti. Da oggi a domenica a **Prato Carnico, Ovaro e Sauris** «Festa della monticazione». Un servizio bus permetterà ai visitatori di seguire tutte le iniziative proposte e di ritrovarsi, domenica sera, in Val Pesarina per la cena con degustazione. Domenica, invece, si salirà in quota e si passerà alla giornata a malga Ielma. Per chi volesse passare il fine settimana in Carnia viene proposto un pacchetto week-end (dalla cena di questa sera al pranzo di domenica pernottamento incluso: 180 mila lire, informazioni al n. 0433-86076).

Domenica, a **Pesariis**, in programma visite al Museo dell'Orologio e a Casa Bruscheschi; al calar della sera tutti a «Contassi sotrie» con i vecchi malgari. Per raggiungere Pesariis un bus partirà alle 16 da Sauris per Villa Santina e sosterrà nei paesi dell'Alta Valle del Tagliamento e a Ovaro. Domenica, infine, tutta la giornata a malga Ielma. Appuntamento alle 8.30 in piazza del municipio di Piera (Prato Carnico). Chi pernotterà a Sauris raggiungerà la malga partendo alle 8 dalla sede Apt, con accompagnamento di guida naturalistica.

Alla grande «mascherata» parteciperanno anche le discoteche. Per gli amanti della musica classica, invece, concerto dalla Children String Orchestra

MUGGIA Oggi ai Giardini Europa si inaugura la rassegna di Teatro dialettale organizzata dal Comune di Muggia con l'Associazione l'Armonia - Compagnia del teatro dialettale triestino, che giunge alla decima edizione. Appuntamento caro ai muggesani, ma soprattutto agli amanti in genere di questo importante settore di teatro, che salda la tradizione e la cultura delle nostre genti, impennata sull'uso del dialetto, ove lo stesso non rappresenta semplicemente un diverso codice linguistico, bensì un modo di essere e di pensare radicato nelle proprie origini e nella propria storia individuale e collettiva, alla freschezza del teatro contemporaneo. La gran parte dei lavori presentati nel corso di questi anni, infatti, sono stati di necessità opere di teatro contemporaneo, scritte appositamente per le compagnie di teatro dialettale.

La rassegna di quest'anno proporrà tre diversi approcci al teatro dialettale, dalla presentazione di un classico, «I rusteghi» di Goldoni messo in scena dagli «Ex allievi del Toti», a «El spirito allegro» libero adattamento dell'omonimo commedia inglese di Coward proposto dai Grembani, a «Co son lontan de ti» commedia scritta dal giornalista triestino Vladimir Lisiani.

(Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero). Anche l'edizione estiva del Carnevale muggesano si presenta in una cornice particolarmente festosa. La possibilità, verificata per la prima volta quest'anno, di conservare i carri allegorici consente infatti di realizzare una spettacolare scenografia per le manifestazioni che si terranno dal 19 luglio al 10 agosto, alternando in piazza Marconi appuntamenti con la musica, la danza, il teatro destinati a soddisfare le esigenze di un pubblico più ampio possibile. Le Compagnie del Carnevale, che attraverso la loro associazione curano la realizzazione di questa edizione, animeranno l'intero programma sia presentando gli spettacoli sia aprendo, con una parata in maschera il 19 luglio, la kermesse. Mascherate saranno le discoteche del 19 luglio e 9 agosto con giochi, animazioni e l'elezione di miss Carnevale '97.

Ad aprire il Carnevale edizione estiva re Carneva-

le, che, per la prima volta, con il suo seguito scenderà dal cielo.

Il programma, che prevede una ventina di appuntamenti, tutti a ingresso libero, è mirato a soddisfare i target più diversi: i giovani troveranno appunto le discoteche mascherate a cura di Radioattività, che festeggerà a Muggia i suoi ventenni, i concerti, le animazioni più divertenti. Per un pubblico più familiare, la simpatia e vivacità degli spettacoli realizzati dalle compagnie del Carnevale, l'appuntamento ormai tradizionale con la danza a cura del Club Diamante, il



Ad aprire la festa saranno le acrobazie volanti dell'Associazione nazionale paracadutisti. Gli sportivi, invece, potranno misurarsi nella «Staffetta de Muia»

dall'Italia, che si esibirà all'interno del Duomo di Muggia.

E ancora appuntamenti con lo sport, la prestigiosa Staffetta de Muia che vede la partecipazione di oltre 200 atleti e, perché no, una serata dedicata alla montagna organizzata dal Club alpino di Muggia.

Per la prima volta inoltre, nel periodo 1-11 agosto, sarà possibile entrare nel Carnevale e nella sua storia visitando la mostra allestita alla sala comunale G. Negrin dalla Compagnia dei Mandrioli.

Il porticiolo sarà animato dai tradizionali chioschi enogastronomici ove i turisti potranno conoscere le specialità locali proposte dalle compagnie del Carnevale, da assaporarsi anche queste a suon di musica o, perché no, danzando sotto le stelle.

Un Carnevale quindi particolarmente festoso e ricco che, aperto dalle acrobazie volanti dell'Associazione nazionale paracadutisti italiani, si chiuderà il 10 agosto con un originale spettacolo pirotecnico.

STELLE D'ESTATE

IL PICCOLO Fotoreferendum

VOTA LE CANDIDATE PER

☐ MISS TRIESTE®

☐ MISS IL PICCOLO

☐ L'INDOSSATRICE TIPO®

Voto la candidata:

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltrete una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Maria Antonietta Turco, 16 anni, studentessa (foto Lavorino), è la candidata odierna del Fotoreferendum con i lettori per formare la rosa delle aspiranti ai tre titoli che verranno assegnati nelle due «Superfeste dell'Estate».

Interessante guida della Provincia di Venezia per un turismo tutto particolare

Nove itinerari lungo la laguna

VENEZIA Una vacanza diversa in Alto Adriatico? La propone l'Assessorato al Turismo della provincia di Venezia, che ha confezionato la guida «Turismo in barca e canoa» per conoscere più da vicino l'affascinante paesaggio fluviale e lagunare. La guida è composta di nove itinerari illustrati, con foto a colori e tanti consigli utili per non trovarsi in difficoltà (Achab Editoria, autore dei testi il canoista amatoriale Renzo Spadini, mentre la parte naturalistica è stata curata dalla dottoressa Marina Stevenato - prezzo 21 mila lire). La guida può essere ritirata anche negli uffici informazione delle Aziende di promozione turistica. Vediamo, in pillole, gli itinerari proposti:

1) **San Francesco del Deserto** - Questa escursione permette di visitare il monastero di San Francesco

del Deserto, sull'omonima isola, l'isola di Burano e l'isola di Torcello con la basilica di Santa Maria Assunta. Il percorso è di 25 km e può essere compiuto in 3 ore e mezzo.

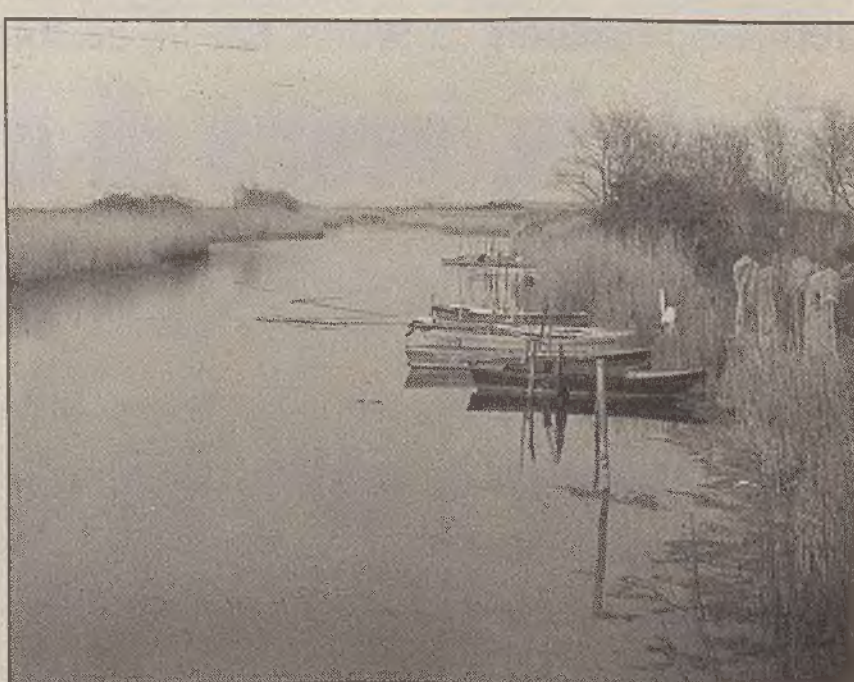
2) **Primi insediamenti in laguna** - Il percorso ci porta tra i primi insediamenti in laguna, con la storica isola di Torcello. Si prosegue poi tra valli tranquille e canali bordati di fitto canneto tra il quale si possono scorgere interessanti specie di uccelli, come l'airone cenerino e il martin pescatore (23 km, 3 ore e 45).

3) **La Palude maggiore** - Questo percorso presenta un tragitto particolare, all'inizio si svolge lungo i canali segnati, poi si pagaia attraverso larghi specchi d'acqua per arrivare in una zona bella e solitaria. Bisogna usare molto bene la bussola e controllare il bollettino maree. (35 km, tempo 6 ore).

4) **Silone, Siloncello e Sile** - Nel tragitto si tocca Altino, la città romana costruita lungo la via Annia, che collegava Rimini ad Aquileia e per tutto il I secolo d.C. uno dei maggiori scali dell'alto Adriatico. Ad Altino ci sono gli interessanti resti romani. (18 km, 2 ore e mezzo).

5) **Da Cavallino a Treporti** - La prima parte di questo percorso presenta notevoli spunti naturalistici. Valle Olivari è la più interessante dal punto di vista faunistico. Dal canale San Felice si possono scorgere sagome dei campanili delle basiliche di Burano e Torcello (22 km, 3 ore e 20).

6) **Laguna di Caorle** - Si parte dal limite della spiaggia di Caorle per immergersi in una laguna poco abitata ma ricca di grande suggestione (14 km, 2 ore e mezzo).



7) **I casoni alla foce dello Stella** - Questo percorso conduce alla foce del fiume Stella, dove si trova una tipica zona di casoni. Vicino a quest'area è stata istituita una zona protetta nella quale si possono ammirare diversi uccelli stanziali o migratori (21 km, 3 ore e mezzo).

8) **Porto Buso e Natissa** - Prima di affrontare questo percorso bisogna consultare bene il bollettino delle ma-

ree, per evitare difficoltà di avanzamento alla fine del canale di San Giuliano (21 km, 3 ore e mezzo).

9) **Santa Maria di Barbana** - La laguna avverte la vicinanza delle montagne, il che rende spettacolare anche se soggetta a cambiamenti atmosferici. L'itinerario tocca l'isola di Santa Maria di Barbana che, si racconta, nel 582 era il lazzaretto di Aquileia (20 km, 3 ore e 20).

NELL'AREA DEL PRIVATO SOCIALE

"OPERA SAN GIUSEPPE"

- ASILO NIDO "Santa Chiara" dai 16 mesi ai 3 anni
- SCUOLA MATERNA "Casa della Fanciulla" dai 3 ai 6 anni
- CENTRO ESTIVO luglio e agosto - dai 3 anni in su
- SEMICONVITTO ELEMENTARE dalla 1.a alla 5.a elementare
- PENSIONATO UNIVERSITARIO

Per informazioni:
Via dell'Istria, 61 - Trieste - Telefono 638523

"VITTORIO BACHELET"

- SCUOLA MEDIA Seconda lingua straniera (tedesco) - Laboratorio di informatica e scienze
- LICEO LINGUISTICO EUROPEO Area linguistico-giuridico-artistica
- entrambi legalmente riconosciuti —

Per facilitare la frequenza aperta a ragazzi e ragazze sono stati istituiti speciali BORSE DI STUDIO e ASSEGNI DI STUDIO (Legge reg. n. 14/91)

comunità educante

Per informazioni:
Via Besenghi 16 - Trieste - Tel./Fax 308060

TUTTE LE NOSTRE STRUTTURE DISPONGONO DI:
GIOCHI, ATTREZZATURE, AMPI SPAZI, GIARDINO, PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

PELASCHIER VOLA

GIRO D'ITALIA Il nono Giro d'Italia a vela è partito ieri con la prima tappa Cervia-Civitavecchia e subito Mauro Pelaschier, al timone di Crotone-Provincia di Crotone, è andato in testa. Alla boa di disimpegno, dopo le prime battute, Pelaschier è passato primo davanti a Palermo-Corvo Glicine e Fiamme Gialle del gruppo sportivo Fiamme Gialle. La prima tappa è di 90 miglia.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telepiù: Rally.
13.00 TMC Sport
13.45 Telepiù: Quattro sal-
ti - Equitazione
15.30 Raitre: TGS Pomerig-
gio sportivo
15.40 Raitre: Biliardo: Fina-

le poule - Campionati
italiani
16.00 Capodistria: Pallacan-
estro: Slovenia - Isra-
ele
16.00 Raitre: Motociclismo:
Gran Premio d'Olan-
da

16.20 Raitre: Atletica legge-
ra: Meeting Int.
16.35 Raitre: Ciclismo: Giro
d'Italia non prof.
17.25 Telemontecarlo: Cal-
cio: Coppa America
18.20 Raidue: Sportsera
18.48 Radiouno: Speciale

giochi del Mediterra-
neo 1997
18.50 Italia 1: Studio sport
19.11 Telepiù: sport
19.55 TMC Sport
20.30 Raiuno: TG1 Sport
22.25 Capodistria: Pallacan-
estro: Slovenia - Li-
tuania

LUCI A SAN SIRO

CORSE A GALOPPO Oggi, dopo 43 anni, l'Ippodromo del galoppo di Milano torna a vivere anche la notte, grazie a un impianto di illuminazione (costituito da 35 torri-faro) che permetterà lo svolgimento delle gare notturne. Il primo corso di gare notturne durerà dal giugno del 1996 al luglio del 1999; poi un'interruzione e una seconda fase dal giugno del 1997 al luglio del 1994.

PER I TUOI STUDI
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI, 6 - TEL. 63.53.00

SPORT

PER I TUOI STUDI
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI, 6 - TEL. 63.53.00

CALCIO Mercato in piena ebollizione, oggi si decide il futuro di Bierhoff

Barcellona chiama Baggio

Incontro «apripista» tra il presidente Nunez e il procuratore

MILANO Roberto Baggio sempre più vicino al Barcellona, anche se la trattativa non avrà tempi brevi. E' quanto è emerso sia dalla cena di mercoledì fra i suoi procuratori e i dirigenti catalani, sia soprattutto ieri da una serie di contatti telefonici che hanno rimandato un nuovo incontro a lunedì prossimo.

Mercoledì mattina Baggio è tornato dalle vacanze in Argentina e si è subito rifugiato nella sua Caldagna, non prima di avere chiaramente dato per chiuso il suo rapporto con il Milan nonostante il contratto che lo lega ai rossoneri fino al giugno dell'anno prossimo. Mercoledì sera in un ristorante di Barcellona c'è stato un incontro decisivo per il suo futuro. Questi i presenti al tavolo: i suoi manager Antonio Caliendo e Vittorio Petrone, il presidente del Barcellona Nunez, il vicepresidente Gaspard e l'agente FIFA Patrizia Pighini. Poco prima i dirigenti «blaugrana» avevano incontrato Luna e Cinquini, della Fiorentina, per Bati-stuta (tutto fermo).

Le prospettive di Baggio al Barcellona sono apparse concrete, anche per un di-

scorso di sponsorizzazioni ancora in embrione (alcuni contratti di Baggio scadono l'anno prossimo). Nunez ha detto ai suoi manager che Baggio piace molto a Van Gaal, convinto di rigenerarlo, ma non a Robson, fino a ieri destinato a rimanere sulla panchina del Barcello-

Il Milan ha perfezionato l'acquisto di Maini (Vicenza). Il prossimo obiettivo è il «madrileno» Panucci ma il cartellino costa troppo

na, con Van Gaal direttore tecnico. Il presidente Nunez si è indignato per la pubblicità data dalla stampa a questo incontro per Baggio. Il Milan non pretende per il cartellino più di 6 miliardi, ma il vero scoglio è l'ingaggio. Una delle squadre interessate, il Napoli, lo ha fatto notare, e la risposta dell'entourage di Baggio è stata piccata.

Altre novità di mercato. Stamane si deciderà il futuro di Oliver Bierhoff, dal quale dipendono molte ope-

razioni di questo mercato. Il suo procuratore Claudio Pasqualin si incontrerà con il proprietario dell'Udinese Giampaolo Pozzo per definire la situazione del 29enne attaccante della nazionale tedesca, legato ai friulani fino al 2000. Per lui il Barcellona offre 18 miliardi e ulteriori due anni di contratto. Pozzo ufficialmente vuole tenere il giocatore, ma Bierhoff desidera fortemente il Barcellona. Thomas Helveg e Paolo Poggi: dovrebbero rimanere, con adeguamento dell'ingaggio.

Ieri il Milan ha definito formalmente la trattativa per il centrocampista del Vicenza Giampaolo Maini, virtualmente già chiusa da un mese: 4 anni di contratto a un miliardo netto l'anno. In casa rossonera l'ultimo grande colpo di questo mercato potrebbe essere il ritorno di Christian Panucci dal Real Madrid. L'ostacolo è sempre lo stesso: i 30 miliardi di lire previsti dalla clausola di rescissione del suo contratto (scadenza 2001) sono giudicati eccessivi dal Milan, che in gennaio l'aveva ceduto per 8. La volontà del giocatore è quella di tornare al Milan, ma senza creare casi.



Roby Baggio lascia il Milan

SERIE C2

Triestina, mentre sembra sempre più fattibile l'ingaggio di Orlando

Un pacchetto di giocatori via Terni

Sono Marta, Rossi e Caverzan - Definita la cessione di Marsich

Coppa giovanissimi: pari dei regionali

PELLARO Nella Coppa nazionale giovanissimi la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia ha parzialmente rimediato allo scivolone di mercoledì pareggiando con il Veneto dopo una gara molto tirata. Concluso a reti inviolate il primo tempo, nella ripresa è subito passato in vantaggio il Veneto grazie a una punizione a due in area. Ha pareggiato Vienna a 1' dalla fine. Domani il terzo incontro con la Lombardia. In caso di vittoria la selezione regionale potrebbe disputare la finale per il terzo posto.

TRIESTE La Ternana sta confezionando un pacchetto di giocatori tutt'altro che disprezzabile per la Triestina. La formula non è proprio quella «del prendi tre paghi uno», ma portare a Trieste due dei protagonisti della recente promozione degli umbri (Rossi e Caverzan) e un centrocampista che è rientrato per fine prestito dopo una discreta stagione col Prato (Marta) potrebbe comunque rivelarsi un affare. Il diessè della Ternana Carlo Osti vuol prendere per la gola la Triestina nel senso che non intende truffarla ma ingolosirla. Del resto è già da un anno che l'Unione insegue invano un numero dieci come Caverzan. Fino a pochi giorni fa era incredibile, ma ora,

dopo un colloquio chiarificatore con l'allenatore Del Neri, il regista è stato messo sul mercato. Il tecnico di Pieris non intende giocare in C1 con due punte più un terzista; da qui la decisione di vendere Caverzan. Non costa molto, tuttavia la palla passa adesso a Marchionni. Una volta andata in porto l'operazione per il ritorno di Gubellini, bisogna valutare se i due giocatori, entrambi con spiccate attitudini offensive, possono convivere sotto lo stesso tetto. Lo spettacolo sarebbe assicurato, ma c'è il rischio che la coperta diventi troppo corta in difesa. Di questo è certo. L'alabarda vorrebbe sicuramente il friulano Roberto Marta, centrocampista di sostanza che è stato richiesto anche dalla Spal.

In questi giorni Sabatini non se la sta passando proprio bene. Anzi gli esce fumo dalla testa perché il primo «colpo» che aveva messo a segno rischia di infrangersi contro uno scoglio insuperabile. Il centrocampista Francesco Clementini del Fano ringrazia la Triestina per il contratto triennale che gli aveva offerto ma pare propenso a firmare con il Cesena. Il giocatore è di Forlì e preferisce restare vicino a casa. Nuovi segnali di fumo, invece, si intravedono nel cielo per quanto riguarda un possibile ritorno in alabardato del terzino fluidificante Angelo Orlando il quale sarebbe felice di poter concludere la sua brillante carriera (Inter e Cremonese) con la maglia alabardata. Il difensore non



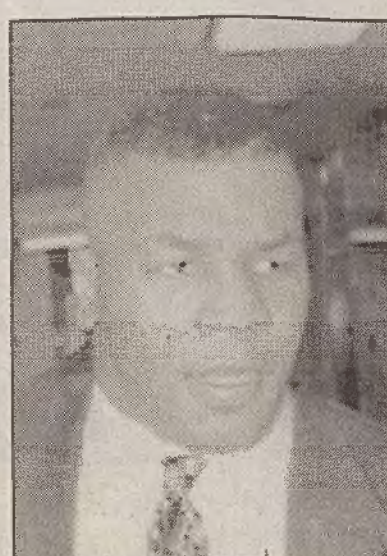
Angelo Orlando

rientrava nei piani della società, ma adesso pare che l'affare sia fattibile. «Per un giocatore del suo valore, la porta è sempre aperta», ha detto il ds. Ieri, infine, la società ha definito il passaggio di Massimo Marsich al Savona 1908 per circa 50 milioni. Maurizio Cattaruzzi

PUGILATO

Ferve l'attesa a Las Vegas per la rivincita concessa a King Kong

Una pioggia di miliardi su Tyson e Holyfield



Mike Tyson

LAS VEGAS Domani a Las Vegas va in scena il più grande evento sportivo-affare della storia dell'uomo. Tyson contro Holyfield per la cosiddetta «revenge», la rivincita, ma soprattutto per un'operazione commerciale i cui connotati supereranno con ogni probabilità i 200 miliardi di lire di movimento globale. Ai due protagonisti ne andranno complessivamente 85, 50 ad Holyfield che si è meritato tanto rispetto economico surclassando nello scorso novembre King Kong per ko tecnico all'undicesima ripresa e 25 a Tyson che

pur sconfitto mantiene sempre un bel prezzo-contatto, frutto di tanta violenza passata, mista allo stupore di quell'imprevedibile quanto bastonosa sconfitta. Perché, varrà la pena di ricordarlo, Holyfield mise veramente le mani addosso a un'eccezione ex uomo d'acciaio, mandandolo al tappeto una prima volta alla sesta ripresa, dominandolo in modo meticoloso nel corso della decima, e schiacciandolo infine nell'undicesima. A conti fatti a Tyson, a Don King e tutto sommato alla boxe che continua a perdere punti di ri-

ferimento nei confronti del mondo è convenuto perdere: perché un Mike sballottato tra le corde e sparacchiato al tappeto vale l'attenzione di un universo che nei suoi confronti sapeva ormai «tutto». L'idea che Tyson se la sia presa di santa ragione si è tramutata nel tempo in un divertente godimento collettivo. Comunque vada l'evento sportivo, tutti guadagneranno somme da capogiro, il che giustifica vittoria e sconfitta.

Torna domani sul ring anche Vincenzo Imparato, il campione italiano dei su-

perwelter, il pugile che lo scorso aprile fu colpito da un colpo di pugna che causò la morte di un amico. Per un avversario, un più che un avversario, un compagno di fatiche più che una massa di muscoli da abbattere. Per ricominciare, mettendo in palio un titolo tricolore che non ha mai sentito, Vincenzo Imparato, quasi a sua volta, a Vigevano, quasi a voler esorcizzare la paura della «prima volta», trovare il calore della sua gente e mettere alle corde ogni tensione emotiva. Affronterà Santo Colombo.

IL PERSONAGGIO

Ieri si è presentato a scuola per gli esami di maturità

Ventola, prova di matematica dopo le prodezze ai Giochi

IN BREVE

Coppa America: la Bolivia in finale

LA PAZ La Bolivia si è qualificata per la finale di Coppa America battendo in semifinale il Messico per 3-1. Il Messico si è portato in vantaggio nel pt al 1' con Ramirez. La Bolivia ha pareggiato nel pt al 26' con Sanchez e si è portata in vantaggio al 43' con Castillo e Jaime.

Stamane riunione presidenti di A e B

Stamane ultimo appuntamento dei presidenti delle società di calcio di serie A e B, a conclusione di una stagione che ha visto un'attività intensissima della Lega Calcio. Le relazioni finali delle Commissioni giuridica ed economica per la riforma della Lega (la «Lega Calcio del 2000») e la questione giocatori extracomunitari saranno gli argomenti principali in discussione.

Dimesso dall'ospedale il portiere Buffon

BARI È stato dimesso dall'ospedale ieri mattina il portiere del Parma e della nazionale Under 23 Pierluigi Buffon, che aveva riportato un trauma cranico, con commozione cerebrale in uno scontro con un avversario.

BARI A Bari lo chiamano il «Ronaldo italiano». Forse l'appellativo è enfatico, ma dopo ciò che Nicola Ventola ha fatto vedere nel torneo di calcio dei Giochi Mediterranei c'è anche un po' di verità. Il miglior complimenti glielo ha fatto Francesco Totti, assieme al quale in azzurro ha dato vita ad una coppia vincente: «Se fossi il presidente della Roma - ha detto Totti - comprerei subito Ventola». I due, invece, si rivedranno solo nell'Under 21 di Giampaglia sperando di ripetere le prodezze fatte vedere in questi giorni, e quelle che ieri hanno steso i turchi. Nei gol di Ventola, specie quando parte in velocità palla al piede, c'è davvero qualcosa di Ronaldo; altri invece lo paragonano a Boksic, rispetto al quale ha però più senso della rete. Ma oggi Ventola, anche se a Bari tutti parlano di lui, non ha potuto pensare al calcio. Ieri mattina si è infatti recato, accompagnato da mamma Nuccia (professoressa di storia e filosofia) al liceo scientifico «Galileo Galilei» di Bitonto, per sostenere la prova scritta di matematica degli esami di maturità, obiettivo importante quanto i Giochi del Mediterraneo e la promozione in serie A del Bari. Questi ultimi due erano i sogni del bomber liceale e li ha realizzati vivendoli da protagoni-



Nicola Ventola

sta. Ha fatto bene anche a scuola: in matematica è andata bene. «Ho anche dato suggerimenti a qualche mio compagno - ha spiegato Ventola, che una volta promosso vuole iscriversi a Giurisprudenza - Di calcio abbiamo parlato poco anche se in molti, professori compresi, mi hanno fatto i complimenti. Se li è meritati, perché è stato il suo entusiasmo a contagiare gli altri dell'Under 23 di Tardelli, che hanno affrontato (Totti per primo) l'impegno dei Giochi del Mediterraneo con grinta e voglia di ben figurare. Il loro comportamento ha emozionato perfino il «duro» Tardelli, che ieri in sala stampa quasi non riusciva a parlare. Così i Giochi di Bari '97 alla fine hanno trovato in Ventola, nonostante il brutto episodio di Lecce, il loro eroe positivo. Il quale, come tutti i diciannovesenni, ha anche ideali, al punto che uno dei suoi prossimi traguardi professionali è «partecipare alle Olimpiadi di Sydney». E pensare che nel torneo appena vinto avrebbe dovuto essere la riserva di un altro pugile, Nicola Amoroso della Juventus, foggiano di Cernigoi. Ma il bianconero prima del raduno ha mandato a Roma un certificato medico per far sapere di essere «non idoneo». E Ventola si è ritrovato titolare.

AUTO Domenica si corre il Gran Premio di Francia, a Magny-Cours, ottava prova del mondiale di Formula 1

Schumi fa la danza della pioggia

In casa Ferrari si spera di gareggiare su un circuito ben «annaffiato»

BASKET La Genertel resta in serie A2 Oggi i programmi societari

TRIESTE Ormai è ufficiale: la Genertel resta in A2. La Lega infatti ha deliberato l'ammissione ai due maggiori campionati di tutte le squadre che si erano iscritte. La prima giornata di A2 è in programma il 21 settembre. Il 28 agosto s'inizierà invece la Coppa Italia: la Genertel se la vedrà con Montecatini. Stamane alle 11.30 nella sede della Pallacanestro Trieste di via Lazzaretto, il tecnico Pancotto,

il presidente Cosulich e Angelo Baiguera incontrano giornalisti e addetti all'informazione. L'incontro è promosso per illustrare i programmi legati alla prossima stagione di A2 e per illustrare i primi movimenti e obiettivi del mercato in corso. Un primo tassello che la Genertel intende concretizzare sulla base del rilancio della pallacanestro locale. In questa occasione sarà anche presentato un nuovo giocatore.

franc. carq.

La «rossa» debutterà con il nuovo motore, l'ormai celebre «barra due», per il quale a Maranello si è lavorato giorno e notte.

ROMA Ritorna Magny-Cours e per Schumacher e la sua «rossa» si presenta una ghiotta occasione, una di quelle da non perdere. Il circuito della Loira - che domenica prossima ospiterà il G.P. di Francia, ottava prova del mondiale - è di quelli su cui la Ferrari può alzare la voce: poche curve da bassi regimi, grandi accelerazioni e potenti frenate. Caratteristiche simili a Montreal, su cui due settimane or sono il ferrartista ha ottenuto la sua seconda vittoria stagionale e con essa la leadership del mondiale piloti con 7 punti di vantaggio su Villeneuve.

Lo scorso anno, in un G.P. vinto da Damon Hill con la Williams Renault, Schumacher fu depresso protagonista di un week-end da incubo: aveva ottenuto in prova la «pole position», era anche stato il più veloce nel «warm up» ma la rossa l'aveva poi tradito.

Quest'anno la musica sarà ben diversa, anche se non mancano i dubbi sulla novità più evidente che la Ferrari presenterà a Magny-Cours: il debutto in gara del nuovo motore, l'ormai celebre «barra due», evoluzione dello «046» dello scorso anno. Finora i dieci cilindri

che vedremo in Francia è stato utilizzato solo in prova, con risultati più che soddisfacenti, ma mai in gara perché ritenuto meno affidabile della versione '96 e, soprattutto, debole di potenza ai bassi regimi. Ma sul motore hanno lavorato notte e giorno a Maranello, al punto da convincersi sull'opportunità del suo utilizzo in Francia, anche per le caratteristiche del circuito.

«Il mondiale? E' ancora tutto per aria, non facciamo illusioni anzitempo». Parola di Michael Schumacher appena arrivato, insolitamente in giacca grigia e camicia bianca, sul circuito dove oggi cominceranno le prove del Gran Premio.

Schumacher è pessimista e spiega il perché. «Qui, se non piove siamo messi male.

La settimana scorsa abbiamo fatto delle prove precise. Solo nel curvone veloce chiamato Estoril perdiamo tre decimi di secondo. La pioggia quindi non peggiorerebbe certo la nostra situazione, anzi... lo credo che se non piove domenica noi rischiamo di andare nemmeno in zona punti. E lo stesso discorso vale anche per la gara successiva, in Gran Bretagna. Con la pioggia soffriamo di meno e allora ben venga la pioggia se può aiutarci».

Dopo il pateracchio di Montreal, Jacques Villeneuve intanto è atteso da una prova di carattere, mentre Coulthard tenterà di riscattarsi dopo aver visto sfumare ai box canadesi la sua seconda vittoria nella stagione.

BASKET



Europei: azzurri superlativi

BARCELLONA Agli Europei di basket l'Italia ha superato la Jugoslavia 74-69 (42-35). Dopo il successo sulla Lettonia continua il momento magico degli azzurri. Nella ripresa la svolta del match con il massimo vantaggio (+17) a 6' dalla sirena. Spinta da Djordjevic la Jugoslavia arriva a -2 a 5" dalla fine ma commette fallo. Abbino sigla i liberi e il successo. Strepitoso Myers con 23 punti (nella foto Fucca).

Torneo delle Province: nella finale cadetti Pecile bomber nella vittoria su Pordenone

TRIESTE Alla presenza di Cesare Pancotto, neoallenatore della Pallacanestro Trieste Genertel, la selezione cadetti di Trieste ha superato i parigiani pordenonesi aggiudicandosi la finale primo e secondo posto nell'ambito del Torneo delle Province. Partita tirata e combattuta sino alle battute conclusive nelle quali sono risultate decisive alcune conclusioni forzate di Pordenone e i contropiedi vincenti orchestrati dalla coppia Pecile-Zulliani. Da segnalare tra i giuliani Pecile, autore di 25 punti e Stocca (24), tra i pordenonesi buone indicazioni per Colussi (31) e Serrao (15).

Il secondo incontro, valido per il 3.º e 4.º posto della categoria Senior ha visto Pordenone imporsi per 110 a 100 al cospetto di una incompleta Gorizia. La formazione friulana è partita con grande intensità, ha sorpreso gli avversari, piazzando, dopo quattro minuti, un break di 17 a 4 che ha segnato l'incontro. Nonostante i tentativi di recupero, infatti, Gorizia non è più riuscita a rientrare.

Il programma di questa sera propone alle 19 la finale per il 1.º e 2.º posto Cadette tra Udine e Trieste e, a seguire, la sfida di C2 maschile tra Gorizia e Udine.

Lorenzo Gatto

PATTINAGGIO ARTISTICO



L'inaugurazione della Coppa Europa. (Foto Lasorte)

Inaugurazione e prime gare al Palacalvola: l'allievo di Guerra ieri secondo, oggi tenta il «colpo»

Coppa Europa, Cocolo punta all'oro

TRIESTE Si è iniziata ieri, con una cerimonia d'apertura all'insegna dell'eleganza e della sobrietà, la Coppa Europa 1997 di pattinaggio artistico. Dopo l'entrata in pista dei piccoli «jollini» (dei bambini vestiti da jolly, così da ricordare il sodalizio organizzatore), sono entrate sul parquet di gara le squadre nazionali, otto in tutto (Italia, Spagna, Portogallo, Gran Bretagna, Francia, Germania, Slovenia e Croazia). Ha preso la parola l'assessore allo sport Degraffi, che ha elogiato la bellezza di uno sport artisti-

co come il pattinaggio. Poi, con i programmi brevi, hanno avuto inizio le gare. Era Paolo Cocolo l'atleta più atteso e lui non ha deluso. Il singolarista jeunesses dello Sc Gioni, allenato dal cinque volte campione mondiale Sandro Guerra, è entrato in pista alle 19.30 in punto. La prova pista era andata bene. I salti erano perfetti, il pattinaggio era elegante e veloce. Guerra e il commissario tecnico della nazionale, Antonio Merlo, si scambiavano commenti soddisfatti. Paolo è sceso in pista grintoso, proponendo

un pattinaggio molto elegante e curato, ricco di preziosismi. Ha però sbagliato una catena e ha meritato la seconda piazza, alle spalle del francese Guillaume Watré. Paolo ha meritato punteggi tra il 7,8 e l'8,5 sia nelle difficoltà sia nello stile. Punta alla prima piazza, ma soprattutto a pattinare meglio nel programma lungo. Oggi sarà in pista dalle 18 per il programma libero. La lotta per il primo posto con il francese sarà serratissima. Tra i cadetti la prima piazza provvisoria è andata allo spa-

gnolo Javier Cuesta davanti al croato Dragan Ivancic e allo sloveno Blaz Ravnikar. Quarto l'italiano Fabio Antonelli, alla sua prima gara internazionale, che ha sbagliato un po' troppo. Oggi le gare incominceranno alle 15 con i programmi dei singolaristi juniores e seniores. Domani, dalle 21, si terrà il gran gala, con i vincitori delle medaglie d'oro e un paio di numeri proposti dal Jolly. La previsione per i biglietti s'inizierà questa mattina al Palacalvola.

an. pug.

CALCIO A 7

Nel torneo «Il Giulia» il match con la Termoidraulica si anima soltanto nella ripresa

Poker delle Costruzioni Clemente

De Bosichi lancia il Quadrifoglio nel successo sul Tecnoklima

ZOOM Cifre da capogiro Mercato milionario anche tra i «puri»

TRIESTE È sempre il mercato a tenere banco tra gli spalti e i chioschi del trofeo Giulia. Al di là dell'ipotesi legata ai possibili trasferimenti o cessioni, fanno piuttosto scalpore le cifre che accompagnano le quotazioni dei protagonisti delle compravendite. Giocatori d'ambito dilettantistico, magari non proprio in verdissima età agonistica, sfiorano i 15 e perfino i 20 milioni di costo. Un caso emblematico è quello di Massimo Derman, 28 anni, in forza all'Edile Adriatica. Una delle migliori punte in circolazione. Si vocifera che sia in vendita per una cifra che gravita tra i 30 e 40 milioni. Il giocatore fa gola un po' a tutti, e forse solo nella Bassa friulana pare allentare i cordoni della borsa...

TRIESTE Poker della Costruzione Clemente ai danni della Termoidraulica San Giacomo nell'ambito di una sfida priva di sussulti di rilievo, a tratti persino soporifera e troppo nervosa. Di apprezzabile solo lo sciame di reti nel corso della ripresa. Infatti solo i guizzi realizzatori hanno rallegrato al meglio uno scontro che almeno sulla carta sembrava promettere ben altri toni.

Va in vantaggio per prima la Termoidraulica San Giacomo con uno sinistro velenoso da fuori area di Matuchina. Sfiora subito il pareggio Gerin e l'equilibrio è quindi riportato a galla con una sventolata di Paolini. La ripresa, dopo un prodigio di Gherbaz che smancaccia la sfera diretta nel «sette» dopo una punizione rimpallata di Gerin, arriva il raddoppio delle Costruzioni Clemente. A firmarla è Pinatti con una gran sventolata di sinistro. Sale in cattedra quindi Berlasso con una secca doppiet-

**Costr. Clemente 4
Term. S. Giacomo 1**
COSTRUZIONI CLEMENTE: Ramani (Comelli), Clama, Berlasso (2), Paolini (1), Iaccarino, Gerin, Pinatti (1) (Krmac).
TERM. SAN GIACOMO: Gherbaz, Pusich, Prestifilippo, Goretti, Matuchina (1), Venturini, Scala.
ARBITRO: Paladini.

ta che suggella il poker che annichilisce i sangiacomini.

Il Quadrifoglio Immobiliare ha superato poi il Tec-

**Quadrifoglio 5
Tecnoklima 1**
QUADRIFOGLIO IMMOBILIARE: Samsa, Sclauich, Silvestri (1), Ravalico (1), Bravin, Bussani, Longo (1), De Bosichi (2).
TECNOKLIMA: Ferluga, Paoli, Trevisan, Michelazzi, Cernelli, Parisi, Cok, Bosco (1), Sincovich.
ARBITRO: Scher.

noklima per 5-1 nella seconda attesa partita della serata. E' stato senza dubbio uno scontro più valido e più emozionante del primo. Anche in questo confronto, tuttavia, il risultato finale è maturato soltanto nel secondo tempo. Tra i ranghi del Quadrifoglio in evidenza Samsa, tra i pali, che ha arginato con determinazione tutti gli attacchi avversari. De Bosichi, da parte sua, ha suggellato il buon gioco corale offerto dai compagni di squadra soprattutto nella ripresa. Per il Tecnoklima è stata una serata non esaltante che ha avuto solo nel giovane Bosco un momento di gloria: sua la marcatura che ha salvato l'onore della squadra.

Massiccia la presenza del pubblico sugli spalti di San Giovanni, degna cornice per questo torneo.

Il programma di oggi prevede alle 20.15 Bar Claudio contro Time Up; alle 21.30 Caffè Sant'Ambrogio contro Cartiere Burgo.

Francesco Cardella

ATLETICA LEGGERA

Manifestazione «open» all'insegna di sfide miste

Festa sul tartan del Grezar: in pista campioni e amatori

IPPICA

Corsa tris stasera all'Ardenza di Livorno

Occhio a Hollywood

LIVORNO Tris con i tre anni stasera all'Ardenza livornese. Sedici puledri al via in una prova sul chilometro e mezzo non troppo qualificativa, ma senz'altro equilibrata. Non dovrebbero venire sorprese da parte dei pesini (unica eccezione Allez Blu con Fracassa) mentre la polpa va ricercata nell'alta scala dei pesi, ma anche in quella mediana dove figura il nostro favorito Hollywood Park, 51 chilogrammi in sella, compresa la monta, energia, di Enrico Baldacci. Da seguire con interesse ancora le prove di Pakistan, Jaddim e Royal Pursuit, da tenere nella giusta considerazione anche Tally Yesterday e il top weight Not To Dan.

Premio Armando Picchi, lire 55.000.000, metri 1500, corsa Tris. 1) Not To

Dan (60 G. Pretta); 2) Royal Pursuit (57 P. Agus); 3) Zagara (56 1/2 R. Barontini); 4) Pakistan (53 S. Landi); 5) Ultra Secret (52 E. Tasend); 6) Hollywood Park (51 E. Baldacci); 7) Lady Giovanna (51 G. Lobina); 8) Jaddim (50 1/2 A. Muzzi); 9) Tally Yesterday (50 M. Colombi); 10) Flaming Soul (47 1/2 P. Tolentino); 11) Allez Blu (48 1/2 L. Fracassa); 12) Edalina (49 A. Harper); 13) Galbraith (49 A. Corrias); 14) Love Down (50 I. Pinna); 15) Lover Normand (47 C. Pecchioli); 16) Mister Reverse (50 M. Diaz).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Hollywood Park, 4) Pakistan, 8) Jaddim. Aggiunte sistematiche: 2) Royal Pursuit, 9) Tally Yesterday, 1) Not To Dan.

m.g.

IN BREVE

Moto: prove G.P. Olanda Max beffato

ASSEN Loris Capirossi ha ipotizzato la pole-position del G.P. d'Olanda classe 250 e ha rovinato la festa a Max Biaggi, sesto, nel giorno del suo 27.º compleanno. Nella 500, Romboni ha realizzato il terzo tempo. Nono Cadalora. L'Aprilia ha ipotizzato anche la pole della minima cilindrata con McCoy. Migliore degli italiani Cecchinello, quinto, seguito da Rossi.

Tennis: Wimbledon piove, ennesimo stop

LONDRA La pioggia continua ad imperversare sui campi d'erba di Wimbledon. Ieri il tipico clima inglese, umido e piovoso, ha imposto uno stop totale al torneo. Gli organizzatori hanno fissato per oggi, alle 11, la ripresa del programma.

Softball: All star game, prime vittorie dell'Italia

RONCHI DEI LEGIONARI Prime due gare dell'All star game di softball in corso a Ronchi e prime due vittorie dell'Italia opposta a una selezione delle migliori atlete straniere impegnate nel campionato italiano. L'ultimo incontro è in programma oggi, alle 18, al «Gregoret».

Podismo: gli africani in gara a Monfalcone

MONFALCONE Saranno il marocchino Mahjoubi, i kenyoti Chumba e Randich, alla prima gara in Italia, il tunisino Aghzala e in campo femminile la campionessa italiana di campestre Valentina Taueri le vedette del Trofeo Città di Monfalcone, gara podistica notturna prevista il 6 luglio.

CAMPIONATI STUDENTESCHI

campionati studenteschi il Friuli-Venezia Giulia conquista il quarto posto in Italia, la «stella» è la triestina Ferencich

Exploit della regione. Al femminile

TRIESTE Quarto posto assoluto per l'esercito degli atleti del Friuli-Venezia Giulia impegnati ai campionati studenteschi di Pesaro. Un piazzamento importante che pone la nostra regione ai vertici nazionali e che consente di definire a buon titolo «exploit» il bilancio di quanto fatto dai giovani atleti. Nove, in tutto, le medaglie che hanno arricchito il «forziere» regionale: 3 d'oro, 2 d'argento e 4 di bronzo.

Molte di queste affermazioni, va sottolineato, sono frutto di promesse e talenti del gentil sesso che in ambito nazionale hanno mostrato di possedere qualità e grinta da vendere. Un'ipotesi importante per il futuro dell'attività sportiva agonistica «nostrana» e un incentivo per far sì che un sempre maggior numero di giovani praticino lo sport.

Portacolori di assoluto rilievo della delegazione regionale è stata Roberta Ferencich, medaglia d'oro nel salto in alto con una misura - 1.77 con un tentativo fallito per pochissimo sull'1.80 - che ha segnato il primato di questi Giochi; pri-

mato (di 1.76) che l'anno scorso era stato realizzato da un'altra triestina di grande talento, Sarah Bet-

to. Ma c'è dell'altro. La Ferencich è stata protagonista anche nella corsa trascinandola la 4X100 del suo istituto scolastico, il liceo scientifico Guglielmo Oberdan, al successo (in ex-aequo) insieme con Jerian, Pikiz e Cherini. Il «malloppo» che la promettevole atleta triestina si porta a casa consiste così in due ori ma anche in un argento visto che l'Oberdan si è classificato

al secondo posto nella sfida tra gli istituti scolastici. Oltre alla Ferencich a farsi notare è stata anche l'amica rivale di Udine, Martina Ceschia che ha fatto registrare un ottimo 1.64. Di grande rilievo, inoltre, la prestazione dell'udinese Silvia Loreti che ha dominato nella gara sui 100 hs. Anche la Loreti ha mostrato grandi miglioramenti rispetto alle passate edizioni dei Giochi.

Questi i risultati di maggior rilievo messi a segno dagli atleti del Friuli-Venezia Giulia:



Roberta Ferencich, talento triestino dell'atletica leggera

Atletica leggera: maschile, 1.000 m, 11.º Luca Petaccia (Marconi, Monfalcone); femminile, 100 m, 23.ª Veronica Cherini (Oberdan, Trieste); 100 hs, 1.ª Silvia Loreti (Copernico, Udine), 11.ª Elisa Pikiz (Oberdan); 1.000 m, 29.ª Federica Russo (Oberdan);

salto in alto, 1.ª Roberta Ferencich (Oberdan), 2.ª Martina Ceschia (Copernico); lungo, 19.ª Cristina Jerian (Oberdan); peso, 36.ª Sarah Tedeschi (Oberdan); 4X100, 1.º Oberdan (Jerian, Ferencich, Pikiz, Cherini); squadre, Ginnastica artistica:

E nei 100 ostacoli in grande evidenza l'udinese Silvia Loreti

squadre: sesta piazza per l'Oberdan di Trieste (Alberto Abba, Gabriele Kucich, Katia Grassato e Claudia Pregara).

Nuoto: maschile, 50 dorso, 14.º Daniele Alesani (Abruzzi, Gorizia); 50 farfalla, 18.º Giulio Tirelli (Gallie, Trieste); 50 farfalla femm., 13.ª Giuliana Marega (Fermi, Monfalcone); 27.ª Chiara Gomiselli (Gallie); 50 rana, 3.ª Monica Maraspin (Gallie); 50 s.l., 13.ª Francesca Tedeschi (Gallie); 4X50 s.l., 14.ª Gallie. Squadre: 13.ª Gallie; 8X50 s.l., 12.º Friuli-Venezia Giulia.

BOSCO



TRIESTE • VIA GIULIA, 88
di fronte al Centro Commerciale "Il Giulia"

Alcune proposte valide fino al 12 Luglio '97

Affiliato

BRICO CENTER

10.000 ARTICOLI

per la casa e il "Fai da te" nel più grande negozio del settore a Trieste. L'assistenza e la cortesia del nostro personale specializzato ti aiuteranno nelle scelte più convenienti per un acquisto sempre sereno e competente. Troverai tutto per il giardinaggio o per i piccoli "GRANDI LAVORI" di manutenzione con la migliore utensileria per l'hobby o per l'impiego professionale.

PER IL TUO "FAI DA TE" LASCIA "FARE A NOI"

ORARIO CONTINUATO. CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ

BOSCO BRICO

VIA GIULIA ROTONDA DEL BOSCHETTO VIA R. SANZIO V.le AL CACCIATORE

CENTRO COMMERCIALE "IL GIULIA" P VIA PINDEMONTE

SCAFFALE METALLO IN KIT
5 RIPIANI cm. 96 X 30 X 187
Colore: grigio antracite

Lire

29.900

SCAFFALE IN RESINA
4 RIPIANI (60 X 31 X 140 cm)

Lire

31.900

CASSAFORTI
DA INCASSO

A PARTIRE DA: Lire

79.900

SCAFFALE IN RESINA
5 RIPIANI (36 X 92 X 183 cm)

Lire

56.900

LAMPADA
"TOCCAMI MI ACCENDO"

Lire

39.900

VENTILATORI DA SOFFITTO
CON LUCE E 4 PALE

Lire

99.000

SPECCHIO INGRANDITORE
CON APPOGGIO Ø cm. 17

Lire

19.900

BLOCCA-TAPPARELLE
DI SICUREZZA
Contro i tentativi di irruzione.

Lire

19.900

CARTUCCIA SILICONE
+ PISTOLA

Lire

6.900

PORTACOMPUTER CON
PIANO ESTRAIBILE
Misure: 6,8 X 46 X 78 cm

Lire

99.000

400 FASCETTE IN NYLON
AUTOBLOCCANTI

Lire

9.900

CUSCINO PER SEDIA
CON SCHIENALE ALTO

Lire

15.900

Continuaz. dalla 20.a pagina

CASABELLA Grotta nuovissimo: soggiorno grande terrazza vista Golfo cucina abitabile tre stanze doppi servizi posto auto cantina 365.000.000. 040/309166. (A7212)

CASABELLA Hortis nuovissimo: salone doppia altezza cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi scala interna legno bellissima mansarda con terrazzino prendisole 455.000.000. 040/309166.

CASABELLA Ponzanine ultimo appartamento soggiorno terrazza panoramica cucina due stanze doppi servizi grande box auto portoncino blindato: 123.000.000 anche dilazionabili più piccolo mutuo regionale 395.000 mensili. 040/309166. (A099)

CHIAMPORRE villette indipendenti recente costruzione con giardino vista panoramica. BB Immobiliare tel. 040/272192. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Matteotti bassa libero recentissimo monovano completamente arredato zona notte/giorno cucina abitabile bagno poggolo piano alto 110.000.000. Posto macchina 20.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Oriani libero ultimo piano soleggiato soggiorno due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ottime condizioni 100 mq 115.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 strada di Fiume libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio 135.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Sistiana libero recentissimo tranquillo immerso nel verde soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzo posto macchina 160.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recente tranquillo soggiorno cucina abitabile camera bagno poggoli 103.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 strada Costiera favolosa villa vista panoramica libero villino indipendente 150 mq con 1000 mq terreno 340.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Giulia libero

soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno 160.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Giulia libero tranquillo soggiorno tre stanze cucinotto bagno ripostiglio poggolo 200.000.000. (A099)

MUGGIA casa bifamiliare mq 90 per appartamento ben rifinita con giardino mq 400. BB Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 zona Tribunale libero primo piano ampia metratura cinque stanze cucina bagno poggoli servizi cantina ascensore 440.000.000. (A099)

MUGGIA centrale appartamento luminoso mq 75 matrimoniale cameretta salone cucina ripostiglio due poggoli con posto macchina. BB Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

MUGGIA casetta accostata mq 95 su due piani appena restaurata vista Golfo. BB Immobiliare tel. 040/272192. (D00)

Turismo e villeggiature

GRADO appartamento camera, soggiorno, 4 letti affittabile luglio 550.000 settimanale 0431/80112. (A2282)



Geniale!

Zip raddoppia la formula del risparmio.

Come siete messi in matematica? Non importa, perché Piaggio ha delle formule così geniali che le capirete al volo. Vediamole una per una. **Avete un usato da restituire?** Allora potete avere Zip (base o disco) con una supervalutazione di 400.000 lire⁽¹⁾ e un finanziamento

massimo di 3.500.000 lire in 12 mesi senza interessi⁽²⁾. **Non avete un usato?** Allora potete avere ugualmente Zip con un finanziamento in 18 mesi

a tasso zero, con in più la messa in strada gratuita, pari a 150.000 lire⁽³⁾. **Vi interessa un altro modello?** Per Vespa 50 PK, Free, Typhoon 50, Zip H₂O, Sfera 50, NRG=MC², NTT potete scegliere fra una supervalutazione fino a 500.000 lire⁽¹⁾ se avete un usato da restituire, oppure un

finanziamento fino a 4.500.000 lire in 18 mesi a tasso zero⁽⁴⁾ se non possedete un usato.

Tutto chiaro? Allora, passate all'azione, anzi passate a un nuovo Piaggio o Gilera.

Supervalutazione dell'USATO
L. 400.000

+

Finanziamento in 12 mesi a tasso ZERO
L. 3.500.000

E su molti altri modelli supervalutazione dell'usato fino a L. 500.000 oppure finanziamento fino a L. 4.500.000 in 18 mesi senza interessi.

(1) Base di valutazione per l'usato (solo veicoli 50 cc di qualunque marca e modello, purché in normale stato d'uso): Eurotax Due Ruote 197 (pubblicazione Blu riservata a chi acquista). (2) Esempio ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 3.600.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 291.700. T.A.N.: 0,02%. T.A.E.G.: 8,50%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. (3) Prezzo chiavi in mano del veicolo (Zip base, colore pastello): L. 3.195.000. Abbuono spese di messa in strada: L. 150.000. Importo finanziato: L. 3.045.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 169.200. T.A.N.: 0,02%. T.A.E.G.: 6,67%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. (4) Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 250.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 4,40%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni pratiche, consultare i prontuari analitici. L'offerta è valida fino al 30/06/97 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Fino al 30 giugno

È un'iniziativa dei

PIAGGIO

CENTER

e della rete di vendita **PIAGGIO e GILERA**